

## Sommaro

N.	Data	Pag	Testata	Articolo	Argomento	
1	04/05/2023	60	LA GAZZETTA DELLO SPORT	<a href="#">LA SECONDA VOLTA DI MILANO SFIDA SCUDETTO A CONEGLIANO</a>	SERIE A1	1
2	04/05/2023	28	CORRIERE DELLO SPORT	<a href="#">A1 FEMMINILE: SCANDICCI KO MILANO IN FINALE</a>	SERIE A1	3
3	04/05/2023	29	TUTTOSPORT	<a href="#">SYLLA-THOMPSON, MILANO VOLA</a>	SERIE A1	4
4	04/05/2023	29	TUTTOSPORT	<a href="#">CHIERI, OK CON BUSTO</a>	SERIE A1	5
5	04/05/2023	35	TRIBUNA DI TREVISO	<a href="#">TOCCA ANCORA A LORO LA FINALE SCUDETTO SARÀ IMOCO-MILANO SCANDICCI VA FUORI</a>	SERIE A1	6
6	04/05/2023	29	CORRIERE DI NOVARA	<a href="#">IN CASA IGOR È "ROMPETE LE RIGHE"</a>	SERIE A1	8
7	04/05/2023	9	CORRIERE FIORENTINO	<a href="#">SCANDICCI, IMPRESA SOLTANTO SFIORATA RIMONTA DA 0-2 MA CEDE AL TIEBREAK</a>	SERIE A1	10
8	04/05/2023	16	GAZZETTA DEL SUD - CZ	<a href="#">MILANO PIEGA SCANDICCI È FINALE CON CONEGLIANO</a>	SERIE A1	12
9	04/05/2023	45	IL GAZZETTINO DI TREVISO	<a href="#">PROSECCO DOC, IN FINALE C'È MILANO</a>	SERIE A1	13
10	04/05/2023	14	IL TIRRENO FIRENZE	<a href="#">SAVINO DEL BENE STOP AL SOGNO IN FINALE SCUDETTO VA MILANO</a>	SERIE A1	15
11	04/05/2023	35	LA NAZIONE FIRENZE	<a href="#">SAVINO DEL BENE, IL SOGNO SI FERMA AL QUINTO NON BASTA ANTROPOVA PER FERMARE MILANO</a>	SERIE A1	18
12	04/05/2023	1,3...	LA PREALPINA	<a href="#">ADDIO CON SCONFITTA UYBA K.O. A CHIERI</a>	SERIE A1	20
13	04/05/2023	42	LA PROVINCIA DI CREMONA	<a href="#">È UNA DIMITROVA DA CAPOGIRO CARLINI SUPER</a>	SERIE A1	22
14	04/05/2023	37	IL CENTRO	<a href="#">ITALVOLLEY DONNE A LANCIANO: TRA LE AZZURRE ANCHE EGONU</a>	LA NAZIONALE	23

Data: 04.05.2023 Pag.: 60  
Size: 502 cm<sup>2</sup> AVE: € 59738.00  
Tiratura: 273928  
Diffusione: 184845  
Lettori: 3318000



## La seconda volta di Milano Sfida scudetto a Conegliano

Il Vero Volley si fa rimontare da 2-0 ma batte Scandicci al tie-break  
Un anno dopo rigiocherà la finalissima contro le venete tricolori

di **Gian Luca Pasini**

I Vero Volley ci riprova. Aveva sfiorato l'impresa scudetto lo scorso anno quando era approdata per la prima volta nella storia in finale. Poi Conegliano (persa gara-1 in casa) si era andata a vincere lo scudetto a Monza. Dodici mesi più tardi il Vero Volley ritenta: perché da quel giorno sono cambiate tantissime cose: a cominciare dal nome, mutato da Monza a Milano. E poi le protagoniste, da una parte e dall'altra. Ecco perché sabato sera ancora al Palaverde di Treviso comincerà un'altra storia. Come quella scritta da Orro e compagne nella semifinale con Scandicci. Milano comincia malissimo, perde di brutto la prima partita e si presenta a gara-2 con le spalle al muro. Come ha ripetuto più volte il suo coach Gaspari in questi giorni, però il Vero Volley si scrolla di dosso le scimmie di

una stagione di alti e bassi e registra il suo attacco. Il "governatore" Jordan Larson, si mette in modalità finale olimpica e spinge il Vero Volley con l'altro oro di Tokyo, Jordan Thompson che trascina la squadra.

**Rimonta** E ieri sera al Palazzo Wannu la squadra di Gaspari è andata a completare il lavoro, pur facendo una strada molto tortuosa. Sempre con una strepitosa Thompson che nei primi 2 set firma 18 punti. Ma Milano non sapeva a quel punto che il peggio doveva ancora arrivare. Quello che era accaduto nei primi due set veniva sconfessato nel terzo e nel quarto quando la Savino del Bene riesce a pareggiare i conti da 2-0 a 2-2. Prima del guizzo decisivo nel tiebreak per andare a prendersi quel set che mancava per arrivare in finale. Già questo appare come un premio in vista dell'anno che sarà quando verrà completato lo

sbarco a Milano del club e quando arriverà nella società di Alessandra Marzari anche il volto più iconico del volley italiano, Paola Egonu, di ritorno in Italia dopo la sua unica (per ora) stagione da straniera in Turchia.

**Stanchezza** Ma prima di quei giorni il Vero Volley si vuole godere un'altra finale tricolore, fra le stesse squadre che si sono già contese la Coppa Italia in questa stagione (vinta nettamente dalla solita Conegliano). Il pronostico è ancora a favore della Prosecco doc che ha raggiunto la sua quinta finale scudetto consecutiva e che in questa annata ha già incassato 3 trofei: Coppa Italia, Mondiale per Club e Supercoppa Italiana, fallendo solo l'obiettivo della Champions League (tramortita dal Fenerbahce). Adesso questa finale al meglio delle 5 partite con un esito che può apparire meno scontato di

quello che i pronostici possono raccontare. E così Myriam Sylla racconta l'ultima difficilissima e imprevedibile partita di semifinale: «Una bellissima vittoria per noi - dice la capitana dell'Italia, una di quelle che un anno fa aveva vinto con la maglia di Conegliano -. Siamo tanto felici: non so cosa dire. Abbiamo avuto il coltello tra i denti, contro una squadra forte che nel terzo e quarto set ha sbagliato sempre meno. Brava noi nel quinto parziale a reagire. Ora Conegliano, sappiamo già che sarà un'altra battaglia». Una battaglia in cui il fattore stanchezza avrà il suo peso specifico. Conegliano aspetta l'avversario da sabato scorso, Milano arriverà di rincorsa. Ma per un'altra finale scudetto si può fare questo ed altro...

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 2'54"

Data: 04.05.2023 Pag.: 60  
 Size: 502 cm2 AVE: € 59738.00  
 Tiratura: 273928  
 Diffusione: 184845  
 Lettori: 3318000



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

SCANDICCI	2
MILANO	3
<b>21-25 20-25 26-24 25-18 10-15</b>	

**SAVINO DEL BENE SCANDICCI**  
**Antropova 27, Alberti 5, Di Iulio 2, Zhu Ting 18, Washington 10, Pietrini 13;**  
 Castillo (L), Sorokaite, Belien, Merlo, Mingardi 1, Yao Di. N.e. Angeloni, Guidi. All. Barbolini

**VERO VOLLEY MILANO**  
**Larson 8, Folie 11, Orro 1, Sylla 13, Stevanovic 11, Thompson 28;**  
 Parrocchiale (L), Stysiak, Begic 4, Rettke 3, Negretti, Davyskiba 2, Candi. N.e. Allard, Negretti. All. Gaspari

**ARBITRI** Goitre e Florian  
**NOTE** Spettatori: 2580. Durata set: 30', 29', 36', 28', 20'. Totale 157".  
 Scandicci: battute sbagliate 14, vincenti 2, muri 9, errori 26.  
 Milano: battute sbagliate 11, vincenti 4, muri 8, errori 26 (s.d.c.)



**La festa**

Le ragazze del Vero Volley Milano dopo la vittoria nello spareggio

## LA FINALE

**Programma**

**GARA-1**

Sabato 6  
 maggio ore 20.45  
 Prosecco Doc Imoco  
 Conegliano – Vero Volley Milano

**GARA-2**

Martedì 9  
 maggio ore 20.45  
 Vero Volley Milano – Prosecco Doc Imoco  
 Conegliano

**GARA-3**

Giovedì 11 (orario da definire)  
 Prosecco Doc Imoco  
 Conegliano – Vero Volley Milano

**Eventuale GARA-4**

Sabato 13 ore 21.25  
 Vero Volley Milano – Prosecco Doc Imoco  
 Conegliano

**Eventuale GARA-5**

Lunedì 15 ore 20.45  
 Prosecco Doc Imoco  
 Conegliano – Vero Volley Milano

Data: 04.05.2023 Pag.: 28  
Size: 29 cm2 AVE: € 2088.00  
Tiratura: 181006  
Diffusione: 45882  
Lettori: 1090000



## SITUAZIONE

### A1 femminile: Scandicci ko Milano in finale

#### SUPERLEGA

(finali)

**SCUDETTO** (gara 1) Lunedì: Trento-Civitanova 3-1. (gara 2) **Oggi:** Civitanova-Trento (ore 20.30; diretta RaiSport)

**3° POSTO** (gara 2) Ieri: Milano-Piacenza 0-3 (serie 0-2).

#### A1 FEMMINILE

(semifinali, gara 3)

Ieri: Scandicci-Milano 2-3 (serie 1-2).

Milano in finale contro Conegliano  
**Formula:** si gioca al meglio di 2 su 3.



**A1 FEMMINILE | GARA 3 SEMIFINALE PLAYOFF**

## Sylla-Thompson, Milano vola

Milano riporta l'orologio indietro di un anno, quando si chiamava Monza. Un anno fa fu finale e ora il risultato si ripete e sarà ancora sfida con Conegliano. Ieri sera il Vero Volley vince 3-2 a Firenze e stoppa le ambizioni di Scandicci. La Savino Del Bene patisce nel primo set e Milano ne approfitta. È la giornata della verità per tutta la stagione delle toscane e il peso di questa responsabilità si sente. Non brilla

Ekaterina Antropova che è sbarcata nel mondo della Nazionale azzurra ma commette troppi errori. Male anche al centro Haleigh Washington. Così il Vero Volley trova lo slancio per il break al momento giusto. Ma prima c'è tempo anche per un brivido perché Miryam Sylla ricade male e batte la nuca. Un brutto colpo e un po' di smarrimento prima di alzarsi e riprendere il proprio posto in trincea. Milano attacca e incassa il 25-21. Le toscane faticano a

scuotersi e il secondo set amplia il solco tra le due compagini. A trascinare le lombarde è Jordan Thompson, 18 punti in due set, che spinge forte e porta le lombarde fino a + sei di vantaggio sul 19-13. Massimo Barbolini si sgola per ridare nerbo alle sue giocatrici. Non abbastanza perché Mi-

### Volley 2<sup>a</sup> finale di fila con l'Imoco

lano incamera cinque set point e chiude sul 25-20. E quando sembra che il Vero Volley abbia la partita in pugno con un matchpoint a favore, Scandicci ha ritrovato la strada. Le toscane tornano a giocare e Milano si squaglia. I ruoli si invertono e si va al tiebreak. Milano risorge e sabato sera se la vedrà con Conegliano.

### Scandicci ko al tiebreak. Per il Vero



Tutta la grinta di Miryam Sylla, 28 anni, 13 punti LVF

Data: 04.05.2023 Pag.: 29  
Size: 48 cm2 AVE: € 2352.00  
Tiratura: 118367  
Diffusione: 54919  
Lettori: 885000



## CHIERI, OK CON BUSTO

Busto Arsizio che esce sconfitta per 3-2 dalla partita contro la Reale Mutua Fenera Chieri che, davanti al pubblico amico, conquista la vittoria nel terzo turno dei playoff per la Challenge Cup. Come noto il match si è giocato solo per fini statistici, in quanto Firenze aveva già conquistato il pass per la finale e come prevedibile i due coach hanno optato

per un ampio turnover. Nel tabellino spiccano da un lato i 26 punti di Storck, dall'altro i 21 di Omoruyi e i 20 di Degradi, mentre il premio di Mvp è stato assegnato ad Alessia Fini. «Il premio di Mvp è del tutto inaspettato, ne sono davvero felice - ha commentato il giovane libero Questa stagione mi mancherà tantissimo, mi mancherà soprattutto il rapporto con le compagne».

**D.D.P.**

©RIPRODUZIONE RISERVATA

**RISULTATI** Gara 3 semifinali playoff Scandicci-Milano 2-3 (21-25 20-25 26-24 25-18 10-15). Playoff Challenge Girone A Chieri-Busto Arsizio 3-2 (25-23 21-25 25-12 21-25 15-11). Girone B Casalmaggiore-Bergamo 3-0 (25-21 25-23 25-13). Finale Challenge sabato 6/5 Casalmaggiore-Firenze



# Tocca ancora a loro La finale scudetto sarà Imoco-Milano Scandicci va fuori

Sylla e compagne hanno sbancato il PalaWanny al tie-break  
 Come l'anno scorso, vera rivincita: start sabato al Palaverde

Mirco Cavallin / CONEGLIANO

Sarà dunque una rivincita la finale scudetto che andrà in scena da sabato con gara 1 al Palaverde. Milano ha battuto Scandicci fuori casa per 2-3 (21-25, 20-25, 26-24, 25-18, 10-15). Vero Volley e Prosecco Doc Imoco Conegliano si ritrovano di fronte, come accaduto un anno fa. Finì 3-1, col quinto scudetto, quarto consecutivo, conquistato dalle pantere, capaci di rimontare dopo aver perso la prima partita in casa ed essersi trovato sotto di due set in gara 2. Dell'intera serie, la più equilibrata degli ultimi anni, si ricordano i tre tiebreak giocati e l'esultanza di De Gennaro, megafono in mano davanti ai tifosi gialloblù accorsi all'Arena di Monza. Pochi giorni dopo sarebbe arrivata l'amarezza della finale di Champions a Lubiana e la fine di un trionfale ciclo triennale tra i più vincenti della storia del volley.

Ora il Vero Volley sta spo-

stando denominazione e collocazione su Milano, diventata più volte sede di gara nel corso della stagione negli spazi dell'Allianz Arena. Si saprà nei prossimi giorni se sarà effettivamente questo il campo di gara 2 martedì 9 e dell'eventuale gara 4 sabato 13. Quel che sembra certo è il tutto esaurito per gara 1 di sabato a Villorba, con la prevendita che prosegue a gran ritmo. Dopo la finale di Coppa Italia, le ex Sylla e Folie proveranno a dare una delusione ai colori gialloblù e a portare il primo titolo nazionale ai propri colori. Scandicci, con un paio di cambi in formazione rispetto a gara 1, ha faticato nel primo set in ricezione e in attacco, anche a causa di un servizio poco efficace, mentre Milano è stata superiore anche per dinamismo. Qualche attimo di timore c'è stato per Miriam Sylla, a causa di un colpo alla nuca su uno dei pali di sostegno della rete, in

fase di caduta da muro. La gara, caratterizzata anche da tanti errori gratuiti, è rimasta dalla parte di Milano anche nel secondo parziale. Scandicci prova a rispondere all'8-4 iniziale, aggiustando il sestetto e alzando l'intensità in battuta e in difesa, ma le ragazze di Gaspari non abbassano il ritmo. Il 14-9 porta la firma di una Folie in forma strepitosa, mentre Antropova non riesce ad incidere. Ci prova Zhu e si arriva fino al 19-17, ma il muro delle lombarde si conferma superiore. Il rientro di Washington restituisce energie alle padrone di casa, complice anche un lieve calo di efficienza di Milano. Sul 16-15 le ospiti piazzano un parziale di 1-5, ma commettono due infrazioni di doppia (20-20). Nel finale da cuori forti Scandicci annulla anche un match point. L'inerzia le resta favorevole (8-2) e Milano non trova benefici dal cambio tra Thompson e Sty-

siak, né dall'ingresso di quasi tutta la panchina, che serve solo a ridare fiato alle titolari in vista del tiebreak. Sylla e Folie danno spettacolo (7-4 e 13-9), Scandicci è più fallosa e Milano passa con merito.

Intanto in Turchia si sono giocate le due semifinali di andata della Sultanlar Ligi. L'Eczacibasi ha battuto 3-2 il Thy con 31 punti di Boskovic e 14 di Voronkova. Il Fenerbahçe ha superato 3-1 il Vakifbank, a pochi giorni dalla sconfitta in finale di Coppa (Vargas 24, Ana Cristina 18, Egonu 13 col 28%). Domani si giocano le partite di ritorno a campi invertiti. Ne avrà materiale di studio Daniele Santarelli per la sua nazionale turca, ma il pensiero è ora solo per Milano, sapendo che non sarà affatto una passeggiata. —

# TRIBUNA DI TREVISO

Data: 04.05.2023 Pag.: 35  
Size: 510 cm2 AVE: € 6120.00  
Tiratura: 14448  
Diffusione: 10290  
Lettori: 127000



**MIRIAM SYLLA** EX CONEGLIANO, IERI GRANDE PROTAGONISTA A FIRENZE E DECISIVA NELL'ULTIMO SET

Avanti 2-0 in trasferta, le lombarde hanno sprecato un match point nel terzo set. Zhu e socie si sono spente al quinto



Un primo tempo di Fede Squarcini contro Stefanovic nella finale di Coppa Italia tra Conegliano e Milano



## SERIE A1 FEMMINILE Tra addii e arrivederci il gruppo sta lasciando la città

# In casa Igor è “rompete le righe”

### Per quasi tutti è tempo di nazionale: nell'Italia 5 azzurre, ma non Bonifacio

Rompete le righe in casa Igor Volley dopo l'eliminazione dai play off scudetto.

In questa settimana tutto il gruppo, staff compreso, ha preso o prenderà le proprie strade; da chi avrà pochi giorni di vacanza per poi cominciare avventure con le varie nazionali a chi saluterà Novara definitivamente per la fine del contratto e cambierà squadra come per esempio Karakurt, Adams, Carcaces, Battistoni e Cambi. Infine chi sa di poter restare nel club novarese e solamente chiudere la porta del proprio domicilio dando appuntamento alla fine del prossimo agosto per rimettere piede al PalaIgor per una nuova avventura. In mezzo, non si fermerà invece la società chiamata a rinsaldare una unità di intenti e chiudere qualche crepa interna per rilanciare il proprio progetto tecnico a tutti i livelli, giovanile compreso.

Il lavoro quindi non manca per vari organi operativi del club novarese anche se, soprattutto quello relativo alla

costruzione della squadra di A1 del prossimo anno, è già a buon punto con diversi tasselli già messi a segno, a cui vanno aggiunte quelle atlete che hanno un contratto in atto valido per il 2024 (Bosetti, Chirichella, Fersino, Bonifacio e Danesi) su cui cominciare a fare qualche ragionamento per il futuro e poi ragionare un paio di nuove figure di peso (mancano una schiacciatrice e un secondo opposto) per chiudere il roster.

#### POULTER È LA PRIMA GRANA DA RISOLVERE

Poi, non in seconda fila, il Comitato Tecnico avrà da affrontare la grana Poulter, rivista al PalaIgor sabato scorso che, reduce dal grave infortunio al ginocchio e tempi ancora molto lunghi verso il pieno recupero, anch'essa sotto contratto, certamente non potrà mettersi a disposizione almeno prima della seconda metà della prossima stagione e quindi la sua situazione sarà da valutare.

Intanto però è già tempo di nazionale con coach Lavarini

che sta per trasferirsi in Polonia per iniziare il percorso estivo con quella biancorossa così come per altre azzurre, Bosetti, Danesi, Chirichella, Fersino, Battistoni, inserite dal c.t. Mazzanti di quella italiana nel listone delle 30 per la VNL.

#### NEL LISTONE DELLE 30 NAZIONALI BONIFACIO È L'ESCLUSA ECCELLENTE

Un listone, ufficializzato martedì a Milano nel corso della presentazione da parte della Fipav della stagione azzurra e dove non è mancato un doveroso ricordo a Julia Ituma, che a sorpresa non prevede Sara Bonifacio a cui sono state preferite altre giocatrici, forse perché hanno giocato di più nei loro club ma non certo di valore superiore alla “Bonny”.

Il percorso della nazionale femminile, orfana delle giocatrici impegnate nella finale scudetto e di Egonu impegnata con il Vakifbank, si aprirà domenica con il collegiale a Lanciano che durerà fino alla fine del mese quando 14 delle

presenti in Abruzzo voleranno in Turchia, ad Antalya, dove dal 30 maggio al 2 giugno giocheranno per il primo turno della VNL contro Thailandia, Polonia, Stati Uniti e Turchia. A seguire poi trasferite a Hong Kong dal 14 al 18 giugno (Bulgaria, Rep. Dominicana, Olanda e Cina le avversarie) e poi a Bangkok dal 28 giugno al 2 luglio con Brasile, Giappone, Canada e Croazia, queste ultime due che saranno ospiti di un triangolare amichevole dal 24 maggio con l'Italia a Lanciano.

Ma ecco l'elenco completo delle convocate.

**Palleggiatrici:** Bosio, Gennari, Battistoni, Morello e Orro.

**Opposti:** Nwakalor S., Antropova, Malual, Frosini e Egonu. **Schiacciatrici:** Sylla, Omoruyi, Villani, Degradi, D'Odorico, Piva, Bosetti e Pietrini. **Centrali:** Danesi, Chirichella, Lubian, Fahr, Squarcini, Mazzaro, Nwakalor L., Graziani. **Liberi:** Fersino, Parrocchiale, Panetoni, De Gennaro.

● **Attilio Mercalli**

Data: 04.05.2023 Pag.: 29  
Size: 398 cm2 AVE: € .00  
Tiratura:  
Diffusione:  
Lettori:



**ESCLUSIONE A SORPRESA** Per Sara Bonifacio (foto LVF)

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile



**Volley femminile**

# Scandicci, impresa soltanto sfiorata rimonta da 0-2 ma cede al tie break Milano accede alla finale scudetto

Finale scudetto stregata per la Savino del Bene Scandicci. Le ragazze di Massimo Barbolini non hanno compiuto l'impresa, che tutti si aspettavano, e sono state sconfitte dalla Vero Volley Milano (3-2) al termine di una partita dalle mille emozioni davanti ad un Palazzo Wannu gremito come non mai.

Un finale di stagione imprevedibile e che lascia davvero tanto amaro in bocca, soprattutto per come è maturato. Scandicci ha perso malamente i primi due set poi ha sventato il match point con un muro, ha vinto il terzo set ai vantaggi e perso il tie-break quando sono mancate le forze.

Mai come quest'anno, dopo la vittoria in Coppa Cev, la Savino aveva a portata di mano la possibilità di poter giocare contro Conegliano, per conquistare l'ambito tricolore. Dopo 9 anni di militanza in serie A1, con tanti investimenti da parte del patron Paolo Nocentini, le scelte oculate fatte dallo staff dirigenziale per allestire una squadra competitiva, è giunta questa sconfitta contro Milano che era arrivata terza al termine della stagione regolare mentre Scandicci aveva inanellato una serie infinita

di successi che l'aveva portata al secondo posto dietro solo alle campionesse d'Italia e d'Europa di Conegliano.

Che non sarebbe stata una passeggiata contro la Vero Volley, in questa semifinale,

lo si era capito però subito. Intanto perché nelle prime due gare c'è sempre stato grande equilibrio. Nel primo scontro la qualità di un repertorio tecnico ricchissimo della cinese Zhu Ting aveva dettato i tempi di gioco, unita all'esplosività di Antropova (inserita per la prima volta nella rosa della nazionale) e Pietrini. Nel secondo confronto, invece, la Savino ha perso in trasferta a Milano, complice la combattività delle lombarde che ha fatto la differenza. La stessa combattività vista nella terza partita giocata ieri sera, la cosiddetta «bella», che ha visto le meneghine praticamente perfette e le scandiccesse sempre in difficoltà nei primi due set. Poi, ad un passo dal baratro, l'inaspettato risveglio che aveva fatto nuovamente sognare. I due set vinti da Scandicci prima del crollo al tie-break.

Le pallavoliste di Mila-

no si sono mostrate sempre attente a giocare la partita più importante della

stagione. La finale scudetto di quest'anno sarà dunque la ripetizione di quella dello scorso anno: Conegliano-Milano.

Per Scandicci invece adesso si aprirà il periodo della riflessione. Dovranno essere fatte delle nuove scelte con la consapevolezza che l'obiettivo scudetto è ormai alla portata. La città aveva festeggiato il tricolore in passato, nella stagione 1975/1976 con la Robur Valdagna. Tutti sognano di poter tornare, quanto prima, a festeggiare come allora.

**Simone Spadaro**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## In cinque set

La squadra di Barbolini è contratta nei primi due set, annulla un match point nel terzo set, poi cresce ma si arrende a pochi punti dal traguardo

### Così ieri

■ Savino Del Bene Scandicci **2**  
■ Vero Volley Milano **3**  
**21-25, 20-25, 26-24, 25-18, 10-15**

### La semifinale

Scandicci **1**  
Milano **2**  
**3-1, 1-3, 2-3**

### Regular season

Scandicci ha chiuso il campionato al secondo posto con **63** punti

### Playoff

Prima di perdere in semifinale con Milano, nei quarti le toscane avevano eliminato il Volley Bergamo 1991 (3-0, 3-0)

### Regina di coppe

La Savino Del Bene ad aprile si è aggiudicata la Cev Cup, battendo in finale l'Alba Blaj. L'anno scorso aveva vinto la Challenge Cup

### Futuro in Europa

Il prossimo anno la Savino Del Bene disputerà la Champions League con Conegliano e Milano, che da sabato si affronteranno nella finale scudetto al meglio delle cinque partite

Data: 04.05.2023      Pag.: 9  
Size: 344 cm2      AVE: € 4472.00  
Tiratura:  
Diffusione:  
Lettori:



**Gioia** L'abbraccio delle ragazze di Scandicci dopo un punto (Savino volley)

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

# GAZZETTA DEL SUD - CZ

Data: 04.05.2023 Pag.: 16  
Size: 32 cm2 AVE: € 1856.00  
Tiratura: 27640  
Diffusione: 18567  
Lettori: 276000



## PALLAVOLO A1 FEMMINILE

### Milano piega Scandicci È finale con Conegliano

● Come nella scorsa stagione saranno Conegliano e Milano a contendersi lo scudetto. Mentre le campionesse incarica di Conegliano si sono qualificate per la finale sbarazzandosi di Novara in due match, Milano si è qualificata solo ieri sera alla bella, battendo in Toscana Scandicci per 3-2. In vantaggio per 0-2 (21-25, 20-25) e con un match-ball nel terzo set, Milano ha subito la rimonta di Scandicci (26-24, 26-18) ma nel quinto set l'ha spuntata 10-15.



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

**GRANDE RITORNO**  
Sarah Fahr è rientrata nelle rotazioni delle pantere dopo due infortuni e mesi di assenza. Sotto il condottiero della Prosecco Doc Daniele Santarelli



# PROSECCO DOC IN FINALE C'E' MILANO

Le lombarde battono Scandicci e contendono alle pantere il tricolore  
Fahr: «Avversarie temibili ed esperte, abituate a questi palcoscenici»

## VOLLEY FEMMINILE

**CONEGLIANO** Prosecco Doc-Vero Volley, atto II. Per la seconda sta-

gione consecutiva saranno Conegliano e Milano a contendersi il tricolore: Haak e compagne per mettere in bacheca il quinto

scudetto consecutivo, Sylla & co. per interrompere il dominio gialloblù dopo tempo immemorabile. Il Vero Volley ha espugnato il



PalaWanny battendo Scandicci nella bella per 3-2 con il punti di Miriam e 7 di Folie al termine di un match folle e palpitante. E già da oggi inizierà la preparazione verso gara-1, prevista al Palaverde sabato alle 20.45. È la seconda volta in stagione che Prosecco Doc e Milano si contendono un trofeo dopo la finale di Coppa Italia del 29 gennaio, dominata per 3-0 dalle pantere. Adesso, l'occasione per Conegliano di affermare la propria superiorità, mentre per il Vero Volley l'opportunità di vendicare lo scudetto della passata stagione e la Coppa Italia 2022/23 in una volta sola, provando a sfruttare il fattore ex rappresentato dalle due grandi ex. «Milano è una squadra molto forte, con tanti nomi importanti -spiega Sarah Fahr, centrale delle conegliensi- In più hanno tante atlete che sono abituate a giocare partite importanti. È un'avversaria temibile, che in determinate situazioni esprime un gioco simile al nostro».

## PROTAGONISTA

Rientrata dopo due anni di calvario l'8 gennaio del 2023, Fahr ci ha messo poco a trovare spazio in una batteria di centrali di primissimo livello come quella della Prosecco Doc, insieme

alle (nuove) compagne di nazionale Lubian e Squarcini e al "mostro sacro" Robin De Kruijf. Un graduale recupero della migliore condizione, che ha visto la centrale nata a Kulmbach tornare ad essere un fattore, come dimostrato ampiamente nella serie contro Novara per conquistare il pass per le finali playoff. «Sono felice, è bello tornare a vivere queste emozioni. Sto tornando sui livelli pre-infortunio, ma penso che ci siano ancora tanti margini per migliorare». Quanto è stimolante avere questa competizione nel proprio ruolo per conquistare un posto nel sestetto iniziale? «Molto, siamo un gruppo davvero di qualità, anche se penso che Robin sia di un'altra categoria. C'è tanto rispetto reciproco, siamo consapevoli del nostro valore e ci aiutiamo l'un l'altra ogni giorno per migliorare». Come ha vissuto la chiamata di Mazzanti per la Volley Nations League? «Una grande emozione, anche se non ci ho pensato poi troppo, sinceramente. Prima di tutto voglio concentrarmi sull'Imoco e sul chiudere nel migliore dei modi la stagione con il mio club». A tal proposito, com'è allenarsi senza conoscere la propria avversaria? Avete dovuto attendere fino ad oggi. «In questi giorni ci siamo focalizza-

te su noi stesse, poi da oggi cercheremo di studiare al meglio Scandicci per arrivare pronte alla finale, ci aspetta una serie lunga e molto impegnativa, per questo penso che chiudere la semifinale contro Novara in due partite sia stato molto importante». In estate si parlava dell'inizio di un nuovo percorso, ad oggi avete vinto tre trofei e siete in piena corsa per il quarto. «Poteva andare peggio, ma poteva andare anche meglio. Siamo contente di quanto abbiamo raccolto fin qui, ma adesso ci teniamo a finire in bellezza la stagione».

## SAVE THE DATE

La sfida scudetto farà accendere i riflettori del Palaverde una prima volta sabato 6 alle 20.45 al Palaverde per gara-1, La serie si gioca al meglio delle 5 gare, l'ultima ed eventuale lunedì 15 maggio.

Francesco Maria Cernetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**SARAH E' STATA CONVOCATA DA MAZZANTI PER LA NATION LEAGUE: «BELLISSIMO MA ORA PENSO A CONGLIANO»**



# Savino del Bene Stop al sogno In finale scudetto va Milano

La squadra di Monza parte forte, poi le ragazze di Barbolini rimontano  
 Al tie-break, c'è il sorpasso definitivo: il tricolore si decide con Conegliano

**Firenze** Finisce il sogno di Scandicci di sfidare Conegliano nella conquista dello scudetto. Al Palazzo Wannys Vero Volley Milano si aggiudica la bella e contenderà nuovamente il titolo di Campionesse d'Italia in carica alle venete, con la serie decisiva che comincerà sabato 6 maggio al Pala Verde. Un'indomita Scandicci riesce nel terzo set ad annullare un match point alle avversarie, pareggia poi i conti nel quarto, ma al tie-break conclusivo cede la posta a Milano che risorge e si aggiudica l'incontro.

Scandicci manda in campo Antropova opposta a Di Iulio, Washington e Alberti al centro, Zhu e Pietrini in banda, libero Castillo. Milano schiera Thompson opposta a Orro, in banda Sylla e Larson, al centro Folie e Stevanovic, libero Parrocchiale. Avvio di gara equilibrato, il primo strappo premia Milano (8-11), con coach Barbolini a chiedere il primo tempo. Le ospiti conserveranno questo tesoretto fino alla fine del set, merito di una buona di-

fesa e di una migliore capacità di ricostruire l'azione dopo recuperi di palla difficoltosi. Doppio cambio per le locali (dentro Mingardi e Di Yao), ma dall'altra parte della rete c'è una Thompson in serata di grazia: l'opposta va di clava e fioretto, sul 18-22 altro tempo per la squadra di casa che fatica nonostante Antropova le provi davvero tutte. Sul 20-23 dentro Merlo per Pietrini a dare una mano dietro, ma nel finale Milano si prende il primo set 25-21.

Nel secondo ospiti avanti fin da subito, ti aspetteresti la reazione di Scandicci come accaduto in gara-1, ma le ospiti sembrano avere davvero una marcia in più. Altro break di quattro punti per la Vero Volley (9-15) e il tecnico fiorentino esaurisce i tie-break a disposizione. Sul 18-12 buon turno in battuta per Pietrini che riporta a contatto le sue (16-19), corre ai ripari allora coach Gasperi che spende il suo primo tempo del set. Al rientro in campo scambio lunghissimo con Antropova a pescare il ma-

ni fuori avversario, i quattromila del Pala Wannys si infiammano, spingendo col tifo incensante i colpi di Zhu che in banda prova a tenere accesa la lucina della speranza. A togliere le proverbiali castagne dal fuoco ci pensa come al solito Thompson: fra muri e attacchi la stella statunitense mette giù tre punti preziosi che dal 21-18 valgono poi il 20-25 con cui Milano ipotoca di fatto il match andando sullo 0 a 2 nel conto set.

Siamo al parziale decisivo, Antropova prova a farsi sentire in posto due dopo la sua prima chiamata in Azzurro avvenuta in settimana, ma Milano è lì (11-11), Scandicci anche in questo set non riesce a incidere come nei precedenti al centro, ma la gara rimane in equilibrio. Antropova con i suoi servizi è davvero l'ultima ad arrendersi (21-20), il gioco di Orro si fa prevedibile e Scandicci riesce ad annullare incredibilmente alle rivali il primo match point dell'incontro, con Pietrini a siglare invece il 26-24 che riapre la gara.

Scandicci è finalmente libera di testa e conduce sempre il quarto set grazie ai colpi di una ritrovata Washington. Svuota la panchina Gaspari (Davyskiba, Rettke), ma niente sembra fermare le fiorentine che vogliono il tie-break e lo ottengono (25-18). Nel set corto Milano avanti 5-3 con Thompson, Barbolini richiama le sue in panchina, ma Sylla sale in cattedra e Milano mantiene il vantaggio; si cambia campo sul 5-8, è una guerra di nervi, con l'errore in battuta di Pietrini a portare Milano sul +5 (7-12) con inevitabile tempo di Barbolini. Sull'8-12 primo ingresso in campo di Sorokaite in battuta, ma è Folie e poi Stevanovic a spezzare definitivamente i sogni di gloria a Scandicci che esce a testa altissima dal campo. ●

Le pallavoliste della Savino Del Bene al Pala Wannys

Un momento della gara con il Monza

# IL TIRRENO FIRENZE

Data: 04.05.2023 Pag.: 14  
Size: 861 cm2 AVE: € .00  
Tiratura:  
Diffusione:  
Lettori:



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

# IL TIRRENO FIRENZE

Data: 04.05.2023 Pag.: 14  
Size: 861 cm2 AVE: € .00  
Tiratura:  
Diffusione:  
Lettori:



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile



Data: 04.05.2023 Pag.: 35  
 Size: 374 cm2 AVE: € 63954.00  
 Tiratura:  
 Diffusione:  
 Lettori:



# Savino Del Bene, il sogno si ferma al quinto Non basta Antropova per fermare Milano

Sotto 2-0 Scandicci recupera ma si arrende al tie break dopo una lunga e spettacolare partita. In finale scudetto ci sarà il Vero Volley

<b>SAVINO DEL BENE</b>	<b>2</b>
<b>VERO VOLLEY MILANO</b>	<b>3</b>

**SAVINO DEL BENE SCANDICCI:** Alberti 5, Antropova 27, Zhu 18, Washington 10, Di Iulio 2, Pietrini 13, Castillo (L), Mingardi 1, Merlo, Yao, Belien, Sorokaite. Non entrate: Angeloni (L), Guidi. All. Barbolini.

**VERO VOLLEY MILANO:** Larson 8, Folie 11, Thompson 28, Sylla 13, Stevanovic 11, Orro 1, Parrocchiale (L1), Begic 4, Rettke 3, Davyskiba 2, Stysiak, Candi. Non entrate: Allard, Negretti (L2). All. Gaspari.

**Arbitri:** Goitre e Florian.

**Parziali:** 21-25, 20-25, 26-24, 25-18, 10-15.

**Il sogno** finale scudetto per la Savino Del Bene si ferma al quinto set di gara 3 davanti ai 3mila di Palazzo Wannu. Così sarà Milano a sfidare Conegliano per il tricolore. A Scandicci l'onore delle armi per una stagione che si chiude con il successo in Cev Cup, migliorando il cammino della precedente stagione. Peccato, perché dopo la prima sfida le ragazze di Barbolini sembravano davvero poter riportare Scandicci a giocare il traguardo più bello dopo 47 anni (era il 1976 e in campo c'era la Valdagna). Peccato. Ma la Savino Del Bene deve uscire a testa ben alta, guardando con tanta fiducia al futuro. Per questo ci sarà tempo, ma al momento brucia. Non potrebbe essere diversamente. La partita. Inizio equilibrato fino a quota 8, poi il muro e due sbatture di Scandicci valevano il più tre delle avversarie (8-11). Antropova (con una vistosa fa-

sciatura alla gamba sinistra) sembrava contratta, ma era il muro di Milano a fare la voce grossa (10-13). Thompson proseguiva sulla falsariga di gara 2, continuando a passare con continuità (17-20). Gaspari era costretto a cambiare Sylla (sbatteva la testa, cadendo male dopo un muro) per Begic, ma la musica non cambiava (18-22), con Milano che continuava a macinare, vivendo anche sugli errori di Scandicci (10 nel set) per prendersi il primo vantaggio (21-25). **Thompson** (Mvp) continuava a essere una spina nel fianco del muro di casa che proprio non riusciva a mettere argine alle direzioni offensive dell'opposta americana (4-7). Tornava anche Sylla (9-15), ma era l'ace della solita Thompson a scavare il solco (11-17). Reazione di orgoglio (e di nervi) di Scandicci per tornare a stretto contatto (18-20). Thompson però iniziava anche a murare e Milano metteva la freccia pure sull'errore al servizio di Antropova. L'opposta fresca di convocazione con la nazionale azzurra non riusciva a trovare continuità, ben 'marcata' dal muro avversario, come Zhu che dopo un inizio molto buono si fermava al 20 per cento in attacco. Con anche la fuoriclasse cinese depotenziata, Mi-

lano riusciva a scappare chiudendo 20-25 che valeva il 2-0. Con le spalle al muro la Savino Del Bene usciva dai blocchi del terzo assalto con maggiore attenzione (6-4), salvo però doversi fermare sotto i colpi di Larson che prendeva il proscenio (8-8). **La gara** diventava di colpo equilibrata (15-15), ma un colpo da fuoriclasse vera di Sylla e un altro affondo di Thompson spingevano ancora avanti Milano (17-19). Scandicci però non voleva mollare la presa e con le unghie e Zhu metteva ancora una volta la freccia (22-21). Sembrava la svolta, invece il turno di battuta di Begic ribaltava tutto (23-24). Squillo al momento giusto di Antropova che spegneva il primo match point, firmando anche il muro del controsorpaso (25-24) e Pietrini lo trasformava nel 26-24 che riapriva la gara. Gara che cambiava completamente inerzia (6-2) e Scandicci continuava ad affondare i colpi anche perché Antropova aveva scacciato titubanze e paure (18-11) e senza voltarsi veleggiava verso il quinto set (25-18). Tie break che all'inizio sorrideva a Milano (3-5). Scandicci era costretta a inseguire e l'ultimo sforzo (6-8) si infrangeva sull'errore in battuta di Pietrini e sul muro subito da Zhu (10-15).

**Giampaolo Marchini**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

Data: 04.05.2023 Pag.: 35  
Size: 374 cm2 AVE: € 63954.00  
Tiratura:  
Diffusione:  
Lettori:



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile



La delusione della Savino Del Bene dopo la sconfitta in gara 3 di semifinale play off



## VOLLEY

### L'Uyba chiude con uno stop

Ultima uscita amara per Busto che perde a Chieri nel playoff per la Challenge Cup. Ora parte l'era-Velasco.

Pini a pagina 33

# Addio con sconfitta Uyba k.o. a Chieri

**VOLLEY** *Ultima stagionale senza sorriso. Ora tocca a Velasco*

**Fenera Chieri-Uyba 3-2**  
(25-23, 21-25, 25-12, 21-25, 15-11)

**CHIERI** Bosio 1, Storck 26, Maz-zaro 1, Butler 15, Cazaute, Villani 2, Fini (L), Rozanski 14, Morello 2, Nervini 8, Kone 5. N.e. Spirito (L2), Grobelna, Weitzel. All. Bregoli.  
**UYBA** Monza 3, Omoruyi 21, Lualdi 7, Colombo 7, Degradi 20, Stigrot 14, Bressan (L). N.e. Lloyd, Zakchaiou, Olivotto, Battista, Zan-noni (L2), Rosamaria. All. Musso.  
**Arbitri** Gianfranco Piperata di Bologna e Veronica Papadopoli di Mantova.

**Note** - Durata set: 28', 23', 21', 25', 15'; tot. 2h05'. **Chieri:** battute sbagliate 9, vincenti 4, ricezione positiva 61% (perfetta 35%), attacco 40%, muri 11, errori 15. **Uyba:** battute sbagliate 16, vincenti 5, ricezione positiva 55% (perfetta 13%), attacco 37%, muri 7, errori 17. Spettatori 532.

**CHIERI (Torino)** - Cala il sipario sull'annata dell'Uyba, che si congeda con una sconfitta contro Chieri nell'ultimo ininfluente turno del round robin A dei playoff Challenge. Un'appendice inutile

di un campionato per tanti motivi non certo da ricordare per Busto Arsizio (Lualdi n ella foto), tra infortuni, obiettivi mancati e, da ultimo, un finale di stagione in cui le motivazioni sono - come già accaduto nella recente storia - venute a mancare ad un gruppo che sarà ancora una volta quasi totalmente smantellato.

Con Firenze già qualificata per la finale che mette in palio un posto nella prossima Challenge Cup, Chieri che sarà al via della CEV Cup, Busto Arsizio resta invece a

Data: 04.05.2023 Pag.: 1,33  
 Size: 571 cm2 AVE: € 10849.00  
 Tiratura:  
 Diffusione: 28000  
 Lettori:



mani vuote, fuori dall'Europa e con un progetto dal taglio *green* affidato a Julio Velasco, che avrà innanzitutto il compito di cancellare i tanti se e i tanti ma che hanno accolto la notizia del suo arrivo all'Uyba e convincere coloro che hanno messo in dubbio la capacità del tecnico argentino di essere ancora vincente.

E il maestro Julio dovrà provare a farlo con una squadra giovane, plasmata secondo le sue scelte (Boldini, Frosini, Piva, Giuliani) con un paio di elementi d'espe-

rienza (le confermate Olivotto e Zannoni) ma dove dovrà necessariamente arrivare un pezzo grosso di banda per non rischiare di avviarsi verso un'annata a rischio salvezza come già molti temono. Chiusa ufficialmente la stagione, ora sarà anche tempo di mettere mano allo staff che dovrà dare man forte a Velasco. Già detto del suo vice-allenatore, che sarà Juan Manuel Cichello, occorrerà capire come verrà strutturato il resto ma quel che è certo è che non ci sarà più Elena Colombo. Ottima e pre-

ziosa team manager cresciuta sotto l'ala di Enzo Barbaro, a breve saluterà Busto Arsizio e andrà a mettere la sua competenza al servizio di un altro club. Corteggiata da tempo dal Vero Volley (e si dice anche dalla Powervolley Milano), Elena sembra invece ad un passo dallo sposare la causa di Novara, dove ritroverà Stefano Lavarini, uno dei coach passati da Busto Arsizio ai quali è rimasta più legata.

**Samantha Pini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## PLAYOFF CHALLENGE CUP

### La finale è Casalmaggiore-Firenze

#### ROUND ROBIN A

**Risultati:** Chieri-Firenze 0-3, Uyba-Firenze 2-3, Chieri-Uyba 3-2. **Classifica:** Firenze punti 5; Chieri e Uyba 2.

#### ROUND ROBIN B

**Risultati:** Casalmaggiore-Pinerolo 3-0, Bergamo-Pinerolo 3-0, Casalmaggiore-Bergamo 3-0. **Classifica:** Casalmaggiore 6; Bergamo 3; Pinerolo 0.

#### FINALE PLAYOFF CHALLENGE

**Sabato:** Casalmaggiore-Firenze (orario da definire)

Data: 04.05.2023 Pag.: 42  
Size: 73 cm2 AVE: € 1679.00  
Tiratura: 16833  
Diffusione: 13539  
Lettori:



## LE PAGELLE

### È UNA DIMITROVA DA CAPOGIRO CARLINI SUPER

**CARLINI 7** capisce presto che Dimitrova è una sentenza e la sfrutta a dovere per tenere alto l'attacco. Male al centro, purtroppo, ma è l'unico neo di una prestazione per il resto assolutamente positiva.

**PERINELLI 7** parte contratta ma libera presto il braccio e si fa apprezzare, specie nel problematico secondo set, per ottime soluzioni anche in attacco. Non impeccabile in ricezione.

**FRANTI 6** fatica in attacco dove resta sotto il 30%, paradossalmente è più efficace in ricezione. Ancora lontana dalla giocatrice letale di metà stagione.

**LOHUIS 6,5** cerca di sfruttare al meglio i pochi palloni giocabili che passano dalle sue parti, fa fatturato a muro dove resta la più positiva con 5 vincenti.

**MELANDRI 6** Carlini ha buona parte delle colpe ma anche la centrale ex Perugia fatica a trovare i tempi ed i colpi corretti in attacco. A muro non invadente come al solito.

**DIMITROVA 9** fossimo in Smarzek, che voci di mercato vogliono sua sostituita la prossima stagione, avremmo paura. Una delle prestazioni più dominanti mai viste al PalaRadi. 28 punti in tre set con il 60%, cifre da far spavento, specie a chi verrà dopo di lei.

**DE BORTOLI 7** ordinaria amministrazione, pulizia in seconda linea, ottime letture ed esecuzioni quasi sempre efficaci. La domanda è perchè non sia nelle 30 azzurre.

**ALL PISTOLA 7** vince due partite semplici solo sulla carta perchè dopo una maratona ai quarti con Milano tornare in campo ed assestare un 6-0 tra Pinerolo e Bergamo che avevano battuto Casalmaggiore nelle ultime giornate di regular season è sintomo di qualità.



NAZIONALE IN ABRUZZO DAL 7 AL 24 MAGGIO

## Italvolley donne a Lanciano: tra le azzurre anche Egonu

► LANCIANO

Anche Lanciano si tinge di rosa. Non quello del Giro d'Italia (la cui partenza è prevista a pochi chilometri dalla città frentana) ma della nazionale maggiore femminile di volley pronta a sbarcare in città per un lungo raduno. La stessa Italvolley che nel 2021 vinse i Campionati Europei per poi aggiudicarsi, un anno fa, la Volleyball Nations League e il bronzo ai Campionati Mondiali.

«Anche quest'anno l'Abruzzo c'è», sottolinea con legittimo orgoglio il presidente del comitato regionale Fipav Fabio Di Camillo, di ritorno da Milano dove, nella giornata di martedì, è stata presentata la nuova stagione agonistica delle varie nazionali azzurre di volley. «Dopo aver ospitato», spiega il presidente Di Camillo, «nel 2022 a Vasto e Montesilvano, la fase finale degli Europei Under 20 maschili, ecco un altro appuntamento di prestigio per l'Abruzzo, che vedrà la nazionale maggiore femminile svolgere a Lanciano l'intera fase preparatoria a quella intercontinentale della Volleyball Nation League, in calendario a fine maggio. Una grande soddisfazione che premia il lavoro di questa Federazione e il fondamentale apporto, economico e organizzativo, della Regione Abruzzo, del suo assessorato allo Sport e del Comune di



Paola Egonu, 24 anni, opposto dell'Italvolley femminile

Lanciano», conclude Di Camillo.

Il programma prevede la presenza in città delle azzurre per tre settimane, suddivise in due tranches di lavoro: dal 7 al 14 maggio e dal 17 al 24 per altrettante collegiali, mentre tra il 22 e il 24 il Pala-sport di via Rosato ospiterà un triangolare comprendente, oltre all'Italia, le nazionali di Croazia e Canada.

Sempre a Lanciano, tra il 23 e il 31 maggio, è inoltre previsto un raduno collegiale della nazionale Seniores B.

In vista comunque della già citata Volleyball Nation League, il ct della nazionale maggiore Davide Mazzanti ha reso noto un elenco di trenta atlete, tra le quali figura anche Paola Egonu (impegnata però in Champions fino al 18 maggio con il VakıfBank) e una novità assoluta: l'opposta di origini russe Ekaterina Antropova, naturalizzata proprio di recente e fresca di convocazione nell'Italvolley femminile.

**Stefano De Cristofaro**

# OGGI

IL SETTIMANALE DEGLI ITALIANI

RCS  
N° 19  
11.05.2023

WWW.OGGI.IT

## CARLO III

### I SEGRETI DI UN RE RACCONTATI DAL SUO EX MAGGIORDOMO

di Deborah Ameri

## ELLY, GIORGIA E L'ARMOCROMIA

### CHE COSA SIGNIFICA LA NUOVA PAROLA CHE STA CAMBIANDO ABITO ALLA POLITICA. NON SOLO QUELLA FEMMINILE

di Fabio Fazio  
e Irene Soave

## VEDI NAPOLI E POI GODI

### LA CITTÀ UBRIACA DI SCUDETTO. A CHI IL MERITO PIÙ GRANDE? PER IL GIUDICE RAFFAELE CANTONE VINCE IL PRESIDENTE, AURELIO DE LAURENTIIS

di Alessandro Penna

## MIRACOLO AD ANDRIA

### IL POSTO DELLA PUGLIA DOVE L'INTEGRAZIONE CON GLI IMMIGRATI FUNZIONA A MERAVIGLIA. GRAZIE A UN PRETE

di Cristina Rogledi

**SCRIVONO  
PER VOI**

Liliana Segre

Ferruccio  
de Bortoli

Fabio Fazio

Massimo Bucchi

Stefano De Martino,  
33 anni, è in tv con  
il programma *Bar Stella*  
e condurrà  
i festeggiamenti  
per lo scudetto  
del "suo" Napoli.

## STEFANO DE MARTINO

# NON SONO UN BRAVO RAGAZZO

Si alzava alle 4  
per scaricare arance  
all'ortomercato.  
Adesso è una star  
della tv, fa teatro.  
E poi Belén,  
un ritorno d'amore  
come pochi.  
Attenzione, però:  
«Sono meglio  
da ex che  
da compagno»

di Fiamma Tinelli  
foto di Massimo Sestini



100% PAGNOTTO +  
100% AURICCHIO =  
200% ECCELLENZE ITALIANE



- Il Pagnotto e Auricchio, leader di mercato, si uniscono e ti offrono un prodotto freschissimo e di alta qualità.
- Assaggia i nuovi gusti del Pagnotto con provolone piccante e salume per un versatile pasto fuori casa o una gustosa merenda all'italiana.

**AURICCHIO**  
1877

&

**il Pagnotto**  
IL PANINO COME LO FARESTI TU

**Ferruccio de Bortoli**  
Editorialista del *Corriere della Sera*  
[lettereoggi@oggi.it](mailto:lettereoggi@oggi.it)



# Bella l'Italia, ma "open" proprio no

LA VENERE DI BOTTICELLI INVITA I TURISTI. LA BEFFA? GLI ARRIVI SONO GIÀ TROPPI. E C'È CHI STA PENSANDO AL NUMERO CHIUSO

**N**on si può dire che la tanto contestata iniziativa *Open to Meraviglia* non abbia avuto successo. Infinite le polemiche. Ed è stata solo annunciata.

Mai si era vista l'agenzia autrice della campagna con la Venere di Botticelli nei panni di una influencer mondiale (Armando Testa, la più grande in Italia) fare una pubblicità sulla pubblicità per dire, beh, non siamo stati bravi? La realtà è che l'Italia come meta turistica non ha bisogno di alcuna promozione. Si promuove da sola. Per fortuna perché tutte le volte che il ministero ci ha provato è andata male: *Very bello, It's Italy* e via di seguito. Il 2023 si annuncia come l'anno record delle presenze straniere in Italia. Ogni turista la scopre a modo suo, stupendosi (*Open to meraviglia*) di quanto sia bella e sconosciuta persino ai suoi abitanti. E anche un po' disorganizzata. L'attore Fabio Testi, 82 anni, ritiratosi sul lago di Garda, ha notato che all'estero, specialmente in Germania, è diventato virale il video di un turista tedesco che documentava lo straordinario ingorgo di auto sulla Gardesana orientale. Nell'area del Garda sono attese 8 milioni di presenze. Il problema sta diventando, paradossalmente, l'eccesso di turismo, a Venezia, nelle Cinque Terre, a Capri, sul lago di Como, al punto che c'è chi propone addirittura di contingentare gli accessi. A numero chiuso, altro che *Open*. Siamo un Paese meraviglioso e imprevedibile.

## I TETTI DI PARIGI

Resisterà l'inconfondibile colore grigio cangiante dei tetti di Parigi, dovuto all'uso di ardesia e zinco, al riscaldamento climatico? Fa discutere una proposta di farli bianchi per rendere gli edifici meno roventi e riflettere meglio i raggi del sole. Un piccolo significativo segno del cambiamento del clima,

a dispetto di uno dei simboli più celebrati in film, opere, arte. Non c'è rispetto nemmeno per van Gogh. In compenso si lavora per rendere balneabile la Senna in occasione delle Olimpiadi dell'anno prossimo. Un omaggio agli impressionisti che ritrassero bagnanti felici quando ancora non faceva così tanto caldo.

## IL CANESTRO DELLA VITA

Giannis Antetokounmpo, stella dei Milwaukee Bucks, ha fatto probabilmente il miglior canestro della sua carriera. Rispondendo a una domanda sull'esclusione della sua squadra dai playoff della Nba, il celebre campionato americano di basket ha detto: «Un fallimento? No, semplicemente vincono anche gli altri». Nelson Mandela sosteneva che non perdeva mai. O vinceva, bene, o semplicemente imparava.

OG

©RIPRODUZIONE RISERVATA



## MODERNA INFLUENCER

Sopra, la moderna Venere della campagna *Open to meraviglia*, voluta dalla ministra per il Turismo Daniela Santanchè per promuovere il turismo nel nostro Paese. L'agenzia Armando Testa ha risposto alle critiche comprando una pagina sul *Corriere della Sera*: «Grazie, è già un successo».



# Vedi alla voce “Armocromia”

**ELLY SCHLEIN PARLA (ANCHE) DI COME ABBINARE I COLORI DEGLI ABITI. BELLA SCOPERTA: LE MADRI LO FANNO DA ANNI**

**S**iamo troppo abituati alle definizioni. È ingiusto ma è abitudine consolidata quella di definire una persona con una parola che spesso diventa poi una didascalia indelebile. Una etichetta che ti rimane per sempre appiccicata. Invece noi, ciascuno di noi, è tante cose diverse: siamo più cose e ricopriamo più ruoli. A volte persino inconsapevolmente.

Poi accade un fatto inatteso, decisamente inatteso, che ci fa scoprire improvvisamente qualcosa di noi di cui non ci eravamo mai accorti. In modo del tutto inaspettato: una illuminazione. Per esempio, ho scoperto che sia mia madre per tanti anni, e ancora oggi mia moglie, svolgono con competenza almeno due volte al giorno un ruolo che ignoravo.

Infatti, quando la mattina andavo a scuola così come oggi i miei figli quando si preparano, rivolgono alla madre, come facevo io allora con la mia, una semplice e ricorrente domanda, pronunciata con lo stesso tono svogliato e indolente: cosa mi metto?

«Di che colore hai i pantaloni?». «Blu».

«E allora mettiti il maglione grigio e la camicia bianca».

«Quali scarpe? Bianche o nere?». «Bianche».

E mia madre allora, così come mia moglie oggi, diventano “armocromiste” senza saperlo. Rispondono per istinto senza riferirsi a nessuna teoria dei colori. E lo fanno gratis. Ore e ore di consigli dispensati gratuitamente. “Armocromiste” per caso.

Sfruttate senza alcun riconoscimento economico o di ruolo sociale.

Mi dispiace aver constatato lo scetticismo che ha accompagnato la notizia della settimana scorsa sull’armocromista di Elly Schlein. L’intervista su *Vogue* conteneva tante cose ma ci si è concentrati solo su quella. Davvero incredibile... vero? Chi poteva immaginare che un’intervista della segreteria del Pd su *Vogue* in cui scopria-



mo l’esistenza degli “armocromisti” destasse ironia... Così come mi dispiace che il correttore automatico mi sottolinei “armocromista” come un errore.

Non c’è nulla di sbagliato, se non l’ostinazione di chi è rimasto ancorato a categorie ottocentesche per cui il lavoro è la fabbrica o cose simili. Gli operai, gli impiegati, i contadini o tutt’al più i liberi professionisti. Fantasia. Ci vuole fantasia. Bisogna cavalcare l’onda. Una sorta di nouvelle vague o, se preferite, di nouvelle *Vogue*.

**OG**

©RIPRODUZIONE RISERVATA

**INTERVISTATA DA «VOGUE»**

Elly Schlein, 37, su *Vogue* ha parlato di politica, ecologia, attivismo e anche delle sue serie preferite (*Stranger Things*, *The Crown*, *Vikings*), di musica (ascolta quella indie) e ha detto di essere consigliata da un’armocromista.

**Leggi anche l’articolo a pagina 48**



 **straumann**

**IL TUO SORRISO È  
IL NOSTRO PIÙ  
GRANDE SUCCESSO**

Le persone non sono tutte uguali e nemmeno gli impianti dentali. La ricerca e l'innovazione del design, del materiale e della superficie degli impianti dentali Straumann, nelle mani del tuo dentista, sono importanti per la riuscita del trattamento implantare. Il diabete di tipo 2, il fumo, la radioterapia sono fattori di rischio per il successo dell'intervento. Grazie al tuo dentista puoi trovare la soluzione più adatta a te. Straumann, pioniere dell'implantologia dentale dal 1954.

[www.straumann.com](http://www.straumann.com)

SCOPRI DI PIÙ



**Massimo Bucchi**Illustratore satirico  
[lettereoggi@oggi.it](mailto:lettereoggi@oggi.it)Lettore  
di destraLettore  
di sinistra**PRESS**L'importanza  
dello stimolo**LAVORO****RICERCA**Verso  
il miracolo  
tecnologico  
dell'auto  
senza  
nessuno**Il pensatore  
stanco**



**IL TUO SORRISO È  
IL NOSTRO PIÙ  
GRANDE SUCCESSO**

**Le persone non sono tutte uguali e nemmeno gli impianti dentali.** La ricerca e l'innovazione del design, del materiale e della superficie degli impianti dentali Straumann, nelle mani del tuo dentista, sono importanti per la riuscita del trattamento implantare. Il diabete di tipo 2, il fumo, la radioterapia sono fattori di rischio per il successo dell'intervento. Grazie al tuo dentista puoi trovare la soluzione più adatta a te. Straumann, pioniere dell'implantologia dentale dal 1954.

[www.straumann.com](http://www.straumann.com)

SCOPRI DI PIÙ



## A 30 anni dalle monetine

**Caro direttore**, in questi giorni sono 30 anni dalla mancata autorizzazione a procedere per l'ex leader del Psi Bettino Craxi: la fine di un periodo storico politico tra insulti e lanci di monetine fuori dall'hotel simbolo del suo potere. Non voglio fare discorsi triti e ritriti: allora c'erano le sezioni di partito e oggi solo i social, è stato un colpo di Stato... In quegli anni bastava un avviso di garanzia per essere messo alla forca ma il cancro andava estirpato. Come sempre in questo Paese dopo il patibolo arriva il rimpianto, il ridimensionamento dei fatti e la nostalgia. Non si potevano eliminare i corrotti e tenere i vecchi schemi?

**Massimo Moletti**

La cronaca della sera del Raphaël, raccontata con fredda passione da Luca Josi proprio su *Oggi*, aiuta a capire il clima di quel tempo. Al di là del giudizio storico su Craxi, credo che nessuna ordalia di piazza estirperà mai alcun cancro politico o sociale.

(C.V.)

## Mattarella, discorso storico

**Gentile direttore**, spero tanto che lo straordinario discorso del Presidente Mattarella pronunciato il 25 aprile a Cuneo non passi nel dimenticatoio. Lo considero basilare, tipo "pietra d'inciampo", per non dimenticare. Potrebbe essere un allegato alla nostra Costituzione, un testo di storia per le scuole.

**Silvio Valdevit Lovriha**

Quelle di Mattarella, ancora una volta, sono state parole alte. Così alte che il vento se l'è già portate via lontano.

(C.V.)

## Il gemello del Presidente

«La solitudine del numero Uno» (*titolo dell'editoriale di de Bortoli sul n. 17, ndr*) è alleviata dalla presenza di quel signore che sembra il gemello del presidente. Non manca mai il segretario generale del Quirinale, che "ha studiato da presidente". Buona idea quella di non lasciarlo mai a casa.

**Carlo May**

Ugo Zampetti le sarà grato.



Piero Pelù al concertone del Primo Maggio con un Mattarella punk raffigurato sulla maglietta.

## Il doppio turno funziona

**Caro direttore**, al ministro per le Riforme Roberto Calderoli non va giù il risultato finale delle elezioni comunali ad Udine, dove il candidato del centrosinistra Alberto De Toni ha sconfitto il sindaco leghista uscente Pietro Fontanini (53 a 47%) ribaltando nel secondo turno i risultati di 15 giorni prima (46 a 39% per Fontanini): «I cittadini non capiscono perché devono essere costretti a tornare ai seggi dopo due settimane; così non vince chi ha il consenso ma chi ha più capacità di mobilitazione degli iscritti e dei simpatizzanti». Invece penso che chi va a votare al secondo turno lo fa in modo pienamente convinto e non perché deve sostenere elettoralmente l'amico o il parente candidato; quindi va mantenuta la legge che prevede il doppio turno per l'elezione dei sindaci nei Comuni sopra i 15 mila abitanti.

**Franco Pelella**

Ho il sospetto che a risultato invertito il ministro Calderoli si sarebbe astenuto dal rilievo.

(C.V.)

## Usiamo parole italiane

**Gentile direttore**, nella rubrica «Senza Impegno» del numero 16 si parla del disegno di legge sulle possibili sanzioni usando parole

o termini stranieri. L'articolo ha estremizzato tutto ciò. Ma perché non si riconosce che tante volte usare termini stranieri è pura estero-filia? Due casi: durante il Covid si parlava di *droplets*. È disdicevole dire goccioline di saliva? Poi sono arrivati i *caregiver*: è disdicevole dire assistenti familiari? In altri tempi mi vengono in mente il Jobs Act di Renzi e il motto di Veltroni a un congresso: *I care*.

P.S. Il termine Pan Carré citato nel numero 16 come francese è italiano. Il termine *carré* (quadrato) deriva dal dialetto piemontese.

**Paolo Traversi**

Di disdicevole c'è solo la pretesa di fermare il mondo.

P.S. Grazie per l'etimologia del pane da toast.

(C.V.)

## Quel Picasso troppo caro

**Caro direttore**, attualmente è ospitata dal Mann, il celebre museo archeologico di Napoli, una mostra su Picasso che potrebbe interessare napoletani e turisti, ma bisogna pagare ben 22 euro, solo i ricchi possono permetterselo. Le Istituzioni parlano a vanvera di diffusione della cultura, ma non fanno niente per controllare i prezzi per usufruirne.

**Achille della Ragione**

Ormai è davvero così: 22 euro segnano un confine tra chi può e chi no. E questo è un guaio grande per il nostro Paese.

(C.V.)

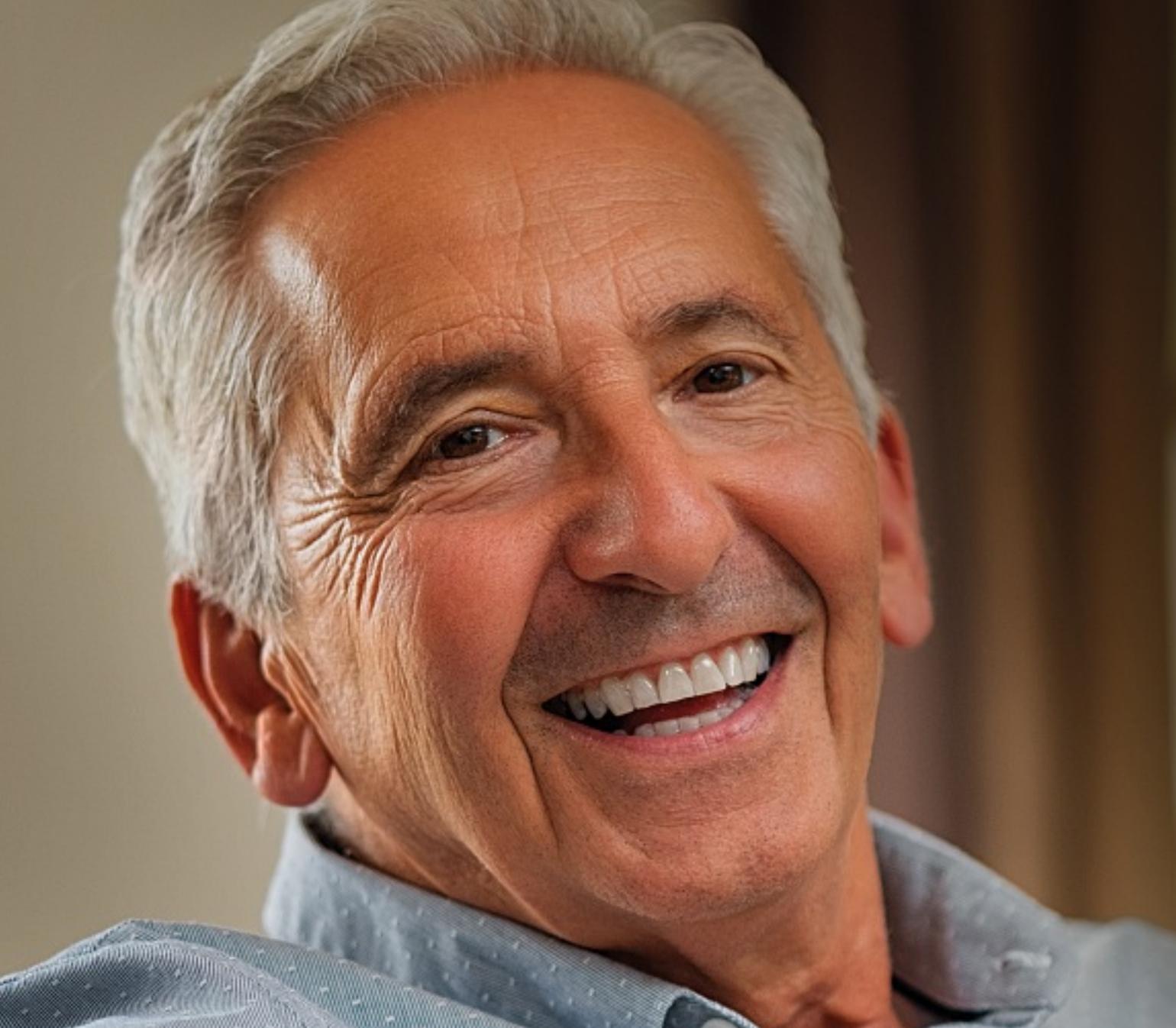
## Carlo è re oggi o nel 1200?

**Caro direttore**, per l'incoronazione di re Carlo III Londra vivrà una "giornata storica". Se fossimo nel Medioevo sarebbe tutto normale, ma nel 2023, una nazione evoluta e democratica come la Gran Bretagna non sarebbe ora che mettesse una volta e per sempre da parte certi privilegi anacronistici e il popolo non fosse più diviso tra nobili e sudditi?

**Mauro Chiostrì**

Non mi sembra aria, al momento. E comunque la corte dei Windsor è sempre più un reality vivente.

(C.V.)



 **straumann**

**IL TUO SORRISO È  
IL NOSTRO PIÙ  
GRANDE SUCCESSO**

**Le persone non sono tutte uguali e nemmeno gli impianti dentali.** La ricerca e l'innovazione del design, del materiale e della superficie degli impianti dentali Straumann, nelle mani del tuo dentista, sono importanti per la riuscita del trattamento implantare. Il diabete di tipo 2, il fumo, la radioterapia sono fattori di rischio per il successo dell'intervento. Grazie al tuo dentista puoi trovare la soluzione più adatta a te. Straumann, pioniere dell'implantologia dentale dal 1954.

[www.straumann.com](http://www.straumann.com)

SCOPRI DI PIÙ



## CARLO III E CAMILLA



# RE E REGINA AL MUSEO DELLE CERE

“

**Quale modo migliore per segnare l'inizio  
ufficiale del nuovo capitolo della monarchia?**

— *Tim Waters, direttore generale di Madame Tussauds*

di Deborah Ameri

**Pagina 44**

## SCRIVONO PER VOI

- 3** PRIMA PAGINA  
*di Ferruccio de Bortoli*
  - 4** SENZA IMPEGNO  
*di Fabio Fazio*
  - 6** PERSO PER PERSO  
*di Massimo Bucchi*
  - 12** SETTE GIORNI IN DUE PAGINE  
*di Giorgio Dell'Arti (e Crudelia)*
  - 28** LA POSTA DEI SENTIMENTI  
*di Valeria Parrella*
  - 31** LE PAGELLE  
*di Aldo Grasso*
  - 43** DIALOGO CON UNA FIGLIA  
*di Luigi Garlando*
  - 65** IL BUONISTA RISPONDE  
*di Luca Bottura*
  - 79** PESCATI IN RETE  
*di Marianna Aprile*
  - 93** L'ARMADIETTO DELLE MEDICINE  
*di Silvio Garattini*
  - 99** CORPO E CUORE  
*di Alessandra Graziottin*
  - 107** LA NOSTRA SALUTE  
*di Paolo Veronesi*
  - 130** LA STANZA  
*di Liliana Segre*
- 
- 8** LA POSTA DEI LETTORI
  - 14** LE DOMANDE DI «OGGI»  
*a cura di Alice Corti  
e Valeria Palumbo*  
Turchia alle elezioni: chi è l'avversario di Erdogan?  
**Monica Ricci Sargentini**  
Come fa Emergency a resistere in Sudan?  
**Franco Masini**  
Perché Biden vuole ricandidarsi per il 2024?  
**Massimo Gaggi**  
Come mai il Papa insiste tanto sulla partecipazione delle donne?  
**Gian Guido Vecchi**  
La telefonata di Xi Jinping a Zelensky è

**ABBONATI A OGGI**

Inquadra il QR Code  
e abbonati all'edizione  
cartacea e digitale.



un passo verso la pace?

**Vittorio Emanuele Parsi**

Pillole contraccettive gratis: che cosa sta cambiando?

**Paola Emilia Cicerone**

Perché sta andando bene il film di Nanni Moretti?

**Paola Jacobbi**

Po e lago di Garda in secca: che conseguenze avremo?

**Sandro Orlando**

**20 STORIA DI COPERTINA**

- Stefano De Martino: «Perché sogno due camere separate»

di **Fiamma Tinelli**

- Tatuaggio: mi hai stufato, ti cancello

di **Enrica Belloni**

**32 NAPOLI E LO SCUDETTO**

- Raffaele Cantone, la città, il calcio e...

di **Alessandro Penna**

- Pronti a godersela: gli artisti esultano alla faccia della scaramanzia

di **Marianna Aprile**

**38 IL GIRO D'ITALIA**

Paolo Bettini: l'unica maglia che mi manca è quella rosa

di **Andrea Greco**

**44 CARLO III**

L'ex maggiordomo racconta i segreti del Re

di **Deborah Ameri**

**48 LOOK E POLITICA**

Diventano leader e cambiano il modo di vestire

di **Irene Soave**

**52 GIULIO SCARPATI**

«La parte che vorrei? Un bel serial killer»

di **Massimo Laganà**

**56 LODO GUENZI**

Una vita in vacanza e cinque anni a litigare

di **Antonella Matranga**

**60 MANUELA MORENO**

Fiorello mi ha colta

di **Lucia Castagna**

**62 LUXURIA**

Perché dirò sempre grazie a Don Gallo

di **Marco Grieco**

**66 L'AMBIENTALISTA MIKAELA LOACH**

Ma non sono la nuova Greta Thunberg

di **Riccardo Romani**

**68 MARTIN CASTROGIOVANNI**

La mia Africa

di **Alice Corti**

**72 MIGRANTI**

- Andria, il diritto alla gioia

di **Cristina Rogledi**

- Genova, quando partivamo noi

di **Valeria Palumbo**

**80 TECNOLOGIA ALL'AVANGUARDIA**

Nuovo esoscheletro. Prova a prendermi

di **Simone Fanti**

**84 IL MESTIERE DI SCRITTORE**

Paolo Di Paolo: metteteci la faccia

di **Valeria Palumbo**

**88 ARCHIVI VATICANI**

Ecco come rinasce il capolavoro

di De Sica e Zavattini

di **Luca Josi**

**94 POP SECRET**

a cura di **Michela Auriti**

e **Paola Manciangli**

- Damiano, una ne pensa mille ne fa (ai suoi capelli)

- Eros e Michelle, il tempo dei nonni

- Alena Sereдова, nozze sulla scia

della Ferragni

- Forse non tutti sanno che...

di **Alberto Dandolo**

**100 PIACERI**

a cura di **Daniela Stigliano**

**Moda** Vai di sneakers

a cura di **Sofia Catalano**

**Bellezza** Uno sguardo che cattura

di **Marta Pacillo**

**Viaggi** La memoria dei grandi

di **Sanzia Milesi**

**Benessere** La forza del volley

di **Marta Pacillo**

**109 BUONO A SAPERSI**

a cura di **Daniela Stigliano**

I nuovi modi di dire sì di **Dario Nuzzo**

Nonni in rivolta di **Maura Prianti**

**113 TEMPO LIBERO**

a cura di **Daniela Stigliano**

**Tv** Gabriele Corsi all'Eurovision: repetita iuvant di **Dea Verna**

**Teatro** Vanessa Gravina gioca

con Molière di **Paola Babich**

**Libri** Gian Marco Griffi e il suo *Ferrovie del Messico* di **Valeria Palumbo**

**Arte** Anni Cinquanta, la chiave del boom di **Paola Babich**

**118 La serata in tv**

**125 Giochi**

**127 Oroscopo di Mauro Perfetti**

**128 «OGGI» DI IERI**

1993 Quei ragazzi di Beverly Hills

a cura di **Valeria Palumbo**

**PER SCOPRIRE CHE COSA CI SARÀ  
NEL PROSSIMO NUMERO DI**

**OGGI**

**INQUADRA IL QR CODE  
MERCOLEDÌ 10 MAGGIO**

Da mercoledì 10 maggio, inquadrando il QR Code che trovate qui accanto, potrete accedere a un video in cui Marianna Aprile vi svelerà in anteprima quel che troverete dal giorno successivo sul prossimo Oggi in edicola. A mercoledì!





# La scommessa è in busta paga

## CLAMOROSO

A *Beautiful*, Brooke e Taylor, che da decenni si contendono Ridge, adesso si sono innamorate una dell'altra, prima storia lesbica della soap.

## LE DECISIONI DEL GOVERNO SUL LAVORO

**Ho visto la premier Giorgia Meloni nel video in cui fa propaganda al Consiglio dei ministri del 1° maggio.**

Che ne pensa?

**Mah.**

Perché "Mah"?

**I sindacati sono sul piede di guerra, le opposizioni strillano, non capisco se quello che è stato deciso sia un bene o un male...**

Massimo Cacciari, che non è di sicuro un amico politico di Giorgia Meloni, ha detto che, per onestà intellettuale, si deve riconoscere che qualunque governo, con le risorse disponibili, avrebbe deciso all'incirca le stesse cose.

**Cioè?**

Parlava soprattutto del "taglio al cuneo fiscale".

**Se potessi capire che cos'è il "cuneo fiscale"...**

È la differenza tra il lordo e il netto in busta paga. Se avvicini il netto al lordo... Ti trattengono di meno per la pensione e la previdenza, e in questo modo ti arrivano, all'incirca, da 45 a 100 euro in più ogni mese in busta

paga. Non so se è il taglio più significativo nella storia della Repubblica, come dice Meloni nel video, però è comunque qualcosa.

**Come fanno a darmi la stessa pensione e la stessa cassa mutua di prima se si prendono meno soldi?**

Perché prima, in Parlamento, hanno approvato il cosiddetto "scostamento di bilancio". Si ricorda? Al primo giro sono anche andati sotto, perché tutte queste ipotetiche belle figure di Meloni mettono il nervoso alla Lega e i leghisti, al momento del primo voto, se ne sono rimasti a casa. In ogni caso: "scostamento di bilancio"

## IL TAGLIO DEL CUNEO FISCALE COSTA MA PORTA SOLDI (POCHI) AI LAVORATORI: LA SPERANZA È CHE LI SPENDANO

significa che, al secondo giro, si sono fatti autorizzare dal Parlamento a indebitarsi per tagliare i sette punti di cuneo fiscale. Obiezione: ma con il debito-monstre che ti ritrovi, vai a indebitarti di più proprio adesso che i tassi di interesse crescono? Obiezione giusta, ma si spera che con 45-100 euro in più in busta paga tu ricominci a comprare, e, comprando, stimoli la produzione e, con la produzione, la crescita, che è quella

che ci manca. Nel confronto con gli altri, perdiamo alla voce "salari", ma perdiamo ancora di più alla voce "crescita". In ogni caso, questi euro sono garantiti fino a dicembre. Poi, si vedrà.

**Gli altri provvedimenti?**

Meloni aveva annunciato il taglio netto al reddito di cittadinanza fin dalla campagna elettorale. La gente l'ha fatta vincere lo stesso, vuol dire che, al di là di tutto, la sforbiciata non scandalizza più di tanto. L'analisi del governo è questa: i posti di lavoro esistono, ma troppa gente si

rifiuta di occuparli. Con meno assegno di sussistenza forse si daranno una mossa. Solo la storia ci dirà se questo ragionamento sta in piedi.

**E il precariato? Sindacati e opposizioni gridano che il sistema varato il 1° maggio incoraggia il precariato a discapito del posto fisso, e sicuro per tutta la vita.**

È vero. Sono tornati i famosi voucher per permettere alle imprese di assumere senza patemi i cosiddetti "stagionali". Le aziende non hanno più l'obbligo di giustificarsi quando assumono a tempo determinato invece che indeterminato. Quindi non c'è lotta al pre-



**LA PREMIER E IL SINDACALISTA**  
Roma, Palazzo Chigi: Giorgia Meloni con il segretario generale Cgil Maurizio Landini.

cariato. Si risponde: meglio posti di lavoro precari che nessun posto di lavoro. E poi si mette sul tavolo quella statistica a cui nessuno ricorre mai: in Italia l'86 per cento dei posti di lavoro è a tempo indeterminato, il precariato è molto visibile, ma non così diffuso come si pensa. Aggiungo che tutti i numeri in circolazione sono messi in dubbio dall'enorme quantità di lavoro nero e di evasione fiscale, su cui ci si limita a stime chi sa quanto corrette. La vera guerra da fare sarebbe questa.

### ***I sindacati chiedono proprio questo.***

La maggioranza degli iscritti alle Confederazioni è formata da pensionati. Landini grida, ma hanno ancora i sindacati un'autentica capacità di mobilitazione? Riescono a portare in piazza centinaia di migliaia di italiani? Non ce li vedo. Le loro richieste, inoltre, comporterebbero spese ulteriori per una ventina di miliardi. Soldi che, obiettivamente, al momento non ci sono.

### **DAGLI STATI UNITI**

Il presidente Joe Biden, 80 anni, ha annunciato l'intenzione di ricandidarsi, l'anno prossimo, alla Casa Bianca

• Patemi per un'altra banca statunitense in dissesto: è First Republic Bank, che in un mese ha perso liquidità per 100 miliardi (fuga di clienti). Proverà a salvarla JP Morgan, il 25% dei dipendenti sarà licenziato il mese prossimo.

### **DAL FRONTE UCRAINO**

Il presidente ucraino Volodymyr Zelensky e il presidente cinese Xi Jinping si sono parlati al telefono per un'ora. Dopo il colloquio, Kiev, che non aveva ambasciatori in Cina, ha nominato un ministro a Pechino. Sono buone notizie, ma per ora spostano poco. I russi continuano a bombardare le città e ad ammazzare civili, gli ucraini annunciano come imminente la "controffensiva di primavera" • A Kherson un cechino russo ha ferito l'inviato di *Repubblica* Corrado Zunino e ammazzato la sua guida Bogdan Bitik • Quello che vediamo in giro è l'autentico Putin? Il giornale tedesco *Bild* ha notato differenze, nelle varie immagini, al mento, al naso e alle orecchie. Il capo dei servizi segreti ucraini, Kirill Budanov, ha detto al quotidiano britannico *Daily Mail* che il presidente russo si serve di almeno tre sosia.



### **UNA SPERANZA PER L'UCRAINA ARRIVA DA BUDAPEST**

Budapest (Ungheria), 29 aprile 2023. Papa Francesco bacia il medaglione del metropolita Hilarion, in Nunziatura: un possibile canale di pace.

### **FAMOSI**

José Mourinho lascia l'appartamento di 400 mq ai Parioli, forse per avvicinarsi a Trigoria, sede della Roma, o per andare ad allenare da qualche altra parte. Cambia casa anche Ilona Staller (Cicciolina), costretta a vendere l'appartamento romano sulla via Cassia per i debiti • Chiara Capitta, 22 anni, figlia di Lorella Cuccarini, ha detto di essere attratta sia dai ragazzi che dalle ragazze.

### **NUMERI**

**145 mila:** le parole (i "lemmi") del nuovo Zingarelli. Mille sono nuove, 5 mila formano l'italiano di base.

### **MALATI**

**Angelo Bonelli**, 61 anni, deputato Verde, malore dopo un discorso in aula; **Recep Tayyip Erdogan**, 69, presidente turco, mancamento durante un'intervista tv (si è ripreso); **Iva Zanicchi**, 83, cantante, caduta dalle scale, sospette microfratture.

### **MORTI**

**Andrea Augello**, 62 anni, senatore di Fratelli d'Italia; **Harry Belafonte**, 96, cantante americano; **Laura Delava**, 18, campionessa

belga di pesi, stroncata da un infarto alla notizia di avere un male inguaribile.

### **FRASE**

«Le donne mi piacciono ancora, ma non mi ricordo perché», Vittorio Feltri, 80 anni il prossimo 25 giugno. **OG**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CRUDELIA

**RACCOMANDAZIONI**

Passati il 25 aprile  
e il 1° maggio, ora mi  
raccomando: scontriamoci  
sul 2 giugno

Le notizie di questa pagina sono tratte da *Anteprima*, il quotidiano via mail di **Giorgio Dell'Arti**. Si può riceverlo gratis per un mese inviando una mail a [giorgiodellarti@icloud.com](mailto:giorgiodellarti@icloud.com)

Risponde  
**Monica Ricci Sargentini**  
 Giornalista del *Corriere della Sera*



#### IL LEADER E LO SFIDANTE

Sopra, Recep Tayyip Erdogan, 69: il presidente turco è riapparso in pubblico dopo essere stato colto da male. A sinistra, lo sfidante Kemal Kılıçdaroglu, 74.

# Turchia al voto il 14 maggio: chi è l'avversario di Erdogan?

Alle prossime elezioni Kemal Kılıçdaroglu, il "Gandhi turco", così chiamato per la mitezza e il fisico esile, sfida il presidente in carica. Finora non ha quasi mai vinto. Ma stavolta, complice la crisi economica, ha qualche *chance*

**S**crive i discorsi sul retro di fogli già usati, non alza mai la voce, come un uomo qualunque siede tra i suoi seguaci, raccogliendo riso, carne di manzo e zuppa di yogurt da una ciotola di plastica. È Kemal Kılıçdaroglu, 74 anni, il candidato alla presidenza turca che il 14 maggio proverà a disarcionare Recep Tayyip Erdogan. Nato nel 1948 nell'Est del Paese, a Nazimiye, nella provincia

di Tunceli, figlio di una coppia di funzionari pubblici di fede alevita (una corrente dell'Islam sciita che, in Turchia, dal Novecento, sostiene la svolta laica voluta da Mustafa Kemal Atatürk), Kılıçdaroglu, ex burocrate dello Stato, dal 2010 guida il più grande partito di opposizione, il Chp, il Partito popolare repubblicano, fondato proprio da Atatürk nel 1923. Finora, però, il "Gandhi turco", così chiamato anche per il fisico esile, ha collezionato solo sconfitte, con l'eccezione delle elezioni comunali del 2019 che hanno visto l'Alleanza della Nazione, formata

da sei partiti sia di destra che di sinistra, prevalere in roccaforti dell'Akp, Partito della giustizia e dello sviluppo (la formazione conservatrice del presidente Erdogan) come Istanbul e Ankara. Oggi quella stessa coalizione punta a fare il bis. I sondaggi danno Kılıçdaroglu in lieve vantaggio. Lui, durante i comizi, mostra una cipolla come metafora dei disagi economici della popolazione stremata dall'inflazione. E, per la prima volta in 20 anni, il presidente Erdogan vede il suo "regno" in pericolo.



**Risponde  
Franco Masini**

Coordinatore medico del Centro Salam  
di cardiocirurgia di Emergency a Khartum

**S**ono giorni molto difficili a Khartum, ma abbiamo deciso di rimanere qui per garantire la continuità delle cure necessarie alla sopravvivenza dei nostri pazienti. Alcuni colleghi internazionali hanno scelto volontariamente di prendere parte alle due evacuazioni avvenute, mentre in 15 (dieci italiani di cui sette qui nella capitale) abbiamo deciso di rimanere nel Paese per proseguire il nostro lavoro, assieme ai tanti colleghi sudanesi.

Non è una questione di coraggio, ma di necessità: non possiamo abbandonare i nostri pazienti. Alcuni di loro, ancora ricoverati nel nostro Centro Salam di cardiocirurgia a Khartum, sopravvivono grazie alle macchine, li perderemmo. Al momento, con la nostra presenza riusciamo, pur con attività ridotta, a mantenere aperti

Dopo lo scoppio della guerra civile, medici e operatori sanitari hanno deciso di rimanere per i pazienti. È la lezione di Gino Strada

la terapia intensiva e l'ambulatorio per la terapia anticoagulante, dove ogni giorno riceviamo pazienti che visitiamo e monitoriamo dopo le operazioni. Si tratta di cure salva-vita. Emergency in quasi vent'anni di attività in Sudan ha curato tutti senza discriminazioni, acquisendo un riconoscimento da parte delle autorità e delle istituzioni. Al momento

## Come fa **Emergency** a resistere in Sudan?



perciò ci siamo, e teniamo aperti il nostro Centro di cardiocirurgia a Khartum, e i Centri pediatrici di Nyala, in Sud Darfur (nella foto, ndr), e Port Sudan (sul Mar Rosso). Resta chiuso invece dall'inizio del conflitto, per motivi di sicurezza, il Centro pediatrico di Mayo (fuori Khartum). Rimaniamo: è quello che avrebbe fatto anche Gino Strada.



## Perché **Biden** vuole ricandidarsi per il 2024?

Alle prossime elezioni avrà 82 anni. E rischia di affrontare ancora Trump. Ma finora non si vede un (o una) vice all'altezza

**L'**America, giovane e proiettata nel futuro, nel 2024 verrà chiamata a rieleggere Joe Biden che già oggi, a 80 anni, è il presidente più vecchio della storia Usa. O, in alternativa, sceglierà un Donald Trump che le 80 candeline le spegnerebbe alla Casa Bianca. Apparente paradosso che ne nasconde altri, a cominciare da quello delle panchine. Quella del partito repubblicano è lunga e ben nutrita con vari personaggi di rango – i governatori della Florida, della Georgia e del Texas, Ron DeSantis, Brian Kemp e Greg Abbott, oltre all'ex vicepresidente Mike Pence e all'ex speaker della Camera, Paul Ryan – che potrebbero proporsi per la leadership. Ma chi è già

**PUNTA AL BIS**  
Joe Biden, 80 anni, democratico. Ha detto di voler «portare a termine il lavoro».

**Risponde  
Massimo Gaggi**  
Editorialista del *Corriere della Sera*



in campo – Trump – non intende dar loro spazio e, anzi, più abile nel demolire che nel governare, minaccia il tiro al bersaglio per svuotare la panchina. Biden ha il problema opposto: aveva promesso di essere un presidente di transizione, un ponte verso nuovi candidati, ma la panchina democratica resta desolatamente vuota di figure in grado di tenere testa a Trump (e, poi, dalla Casa Bianca, a Vladimir Putin e Xi Jinping). In panchina poteva esserci Kamala Harris, ma ha fatto errori e Biden non l'ha aiutata. Ora, però, per il presidente è essenziale far crescere la sua vice. Gli americani chiamati a rivoltarlo sanno che potrebbe non arrivare fino a fine mandato e devono potersi fidare della donna che lo sostituirebbe.

Risponde  
**Gian Guido Vecchi**  
 Vaticanista  
 del Corriere della Sera



**TRA LE SUORE**  
 Città del Vaticano,  
 2020. Papa Francesco,  
 ora 86 anni, con  
 un gruppo di religiose.

# Come mai il Papa insiste tanto sulla partecipazione delle **donne**?

**Francesco promuove un cambiamento nella Chiesa e rivoluziona il Sinodo: a ottobre, anche la componente femminile dei laici avrà diritto di voto**

«**N**on bisogna fare un'altra Chiesa, bisogna fare una Chiesa diversa». Francesco lo aveva detto all'inizio del "percorso sinodale". In particolare, citava la questione delle donne «spesso ancora ai margini» nella Chiesa. Senza fare concessioni a chi vorrebbe le donne prete, «quella porta è chiusa», il Papa rovescia il discorso: i ruoli sono diversi, «Maria è più importante degli apostoli» e «la Chiesa è donna, non è "il" Chiesa»; piuttosto, il problema è liberarsi dal "clericalismo", l'idea che i posti di responsabilità siano riservati ai preti. In questi anni ha scelto alcune donne in posti di vertice nella Curia. Ma il

Sinodo dei vescovi, voluto da Paolo VI nel 1965, restava una ridotta maschile. Religiose o laiche, le donne finora potevano essere solo "uditrici" o collaboratrici, e intervenire all'assemblea. Ma al momento del voto non avevano voce in capitolo.

Ora saranno una quarantina, su 370 votanti. L'inizio di una rivoluzione. Del resto il Sinodo di ottobre è sulla "sinodalità" che significa, alla lettera, camminare insieme. Francesco vuole che partecipi tutto «il popolo di Dio», consacrati e laici: e le donne rappresentano la metà (abbondante) della Chiesa. Ai cardinali ha ripetuto: «Tutti, tutti».

Risponde

Vittorio Emanuele Parsi

Professore ordinario di Relazioni Internazionali,  
Università Cattolica di Milano



## La telefonata di Xi Jinping a Zelensky è un passo verso la pace?

Così, la Cina vuole essere riconosciuta come Paese che sa gestire le crisi internazionali

La tanto attesa telefonata di Xi Jinping a Volodymyr Zelensky è finalmente arrivata. È un segnale di attenzione al presidente ucraino che ricorda a quello russo, Vladimir Putin, che, nonostante l'appoggio totale manifestato da Pechino a Mosca, la Cina ha una sua agenda. Xi vuole accreditare la Cina come potenza responsabile, capace di fornire un contributo alla gestione delle crisi internazionali anche in aree lontane dai suoi confini (si pensi alla regia del riavvicinamento tra sauditi e iraniani) e più attiva sul campo di-



**PRIMA DEGLI  
ATTACCHI**

Ucraina. Un momento di riposo in un punto medico vicino a Bakhmut, città del Donbass sotto assedio da mesi.

diplomático delle potenze occidentali. Non va sottovalutato il fatto che la telefonata arriva a ridosso della controffensiva ucraina, che i russi vorrebbero evitare e alla quale viceversa gli ucraini non possono rinunciare. D'altronde il Cremlino continua a ribadire che non è ancora giunto il momento di trattare, per cui è difficile che la mossa cinese abbia qual-

che effetto su un processo di pace al momento inesistente. E quindi? Pechino centra il massimo obiettivo con il minimo sforzo: manda segnali a 360 gradi senza indispettere più di tanto Mosca e mette in difficoltà Zelensky e le leadership occidentali alle prese con opinioni pubbliche preoccupate del conflitto e vulnerabili alla propaganda russa.

## Pillole contraccettive gratis: che cosa sta cambiando?

In arrivo la "ricetta rossa". Ma il provvedimento deve essere ancora ratificato. E andrebbe esteso ai condom

Risponde

Paola Emilia Cicerone

Giornalista scientifica



Gianluca Costantini

Presto le pillole contraccettive saranno a carico del Servizio sanitario, e quindi erogate gratuitamente in farmacia dietro presentazione di una "ricetta rossa" rilasciata da un medico del Servizio sanitario nazionale. Se ne parla molto, anche se in realtà il provvedimento approvato dal comitato prezzi e rimborsi (Cpr) dell'Agenzia italiana del farmaco (Aifa) deve ancora essere ratificato dal direttivo dell'Agenzia. Si sa già che nel prontuario non saranno inseriti tutti i contraccettivi orali in commercio: sembra comunque che l'elenco includa prodotti con diverse caratteristiche e composizioni, per venire incontro alle esigenze delle utenti. In realtà, fino al 2016, alcuni contraccettivi orali erano già rimborsati dal Servizio sanitario nazionale, e alcune regioni offrono forme di rimborsabilità a determinate categorie o all'interno dei consultori. La decisione dell'Aifa rappresenta un passo avanti, che garantisce una contraccezione più sicura e viene incontro a quante assumono questi farmaci per motivi di salute. Sarebbe stato utile, però, estendere la gratuità a tutti i contraccettivi, inclusi i profilattici, anche per limitare la diffusione delle malattie sessualmente trasmissibili.

**A CARICO DEL SERVIZIO SANITARIO**

Nell'elenco dei contraccettivi orali gratuiti ci saranno prodotti con diverse caratteristiche.

Risponde  
Paola Jacobbi  
Giornalista



## Perché sta andando così bene il film di **Nanni Moretti**?

*Il sol dell'avvenire* incuriosisce soprattutto le persone sopra i 50 anni. Piace e non piace, ma ha scatenato il passaparola che ne sta garantendo il successo al botteghino



nel 2015 superò i 3 milioni di euro. Sarebbe un risultato straordinario perché proprio la pandemia ha ridotto di quasi la metà il pubblico in sala.

Ma Moretti è uno dei pochi registi italiani che abbia quello che si dice un "target" di riferimento. Sono le persone sopra i 50 anni, proprio la fascia d'età che ha più disertato la sala cinematografica nello scorso triennio. *Il sol dell'avvenire* ha ricevuto un'accoglienza critica favorevole, ma questo non sarebbe garanzia di successo di

Schiacciato tra *Super Mario Bros.*, film per bambini, e *La Casa – il risveglio del male*, un horror che ha un pubblico di giovanissimi, *Il sol dell'avvenire* sta ottenendo incassi molto buoni. Ha superato i 2 milioni di euro e, in coincidenza con la presentazione al Festival di Cannes (16-27 maggio), probabilmente crescerà ancora.

Il nuovo film di Nanni Moretti potrebbe raggiungere i risultati di *Mia madre*, ultimo suo titolo pre-pandemia, che

per sé. Però ha scatenato il passaparola perché contiene molti degli argomenti e tic del Moretti che il suo pubblico conosce e ama: i dolci e le scarpe, la critica di costume, la passione civile e quella cinematografica.

Non a tutti il film piace, non tutti lo considerano riuscito, ma tutti, proprio tutti ne parlano. Sulla stampa e sui social. Quindi, per non sentirsi esclusi dal "dibattito", si corre al cinema.



Risponde  
Sandro Orlando  
Giornalista di Oggi

## Po e lago di Garda in secca: che conseguenze avremo?

Sarà difficile irrigare e l'acqua salata del mare Adriatico potrebbe ancora risalire il fiume per chilometri, fino a distruggere i terreni

Dopo essere sceso al livello più basso degli ultimi 70 anni, il più grande dei laghi italiani, il Garda (sotto, in secca), si è risollevato di pochi centimetri grazie alle piogge dello scorso fine settimana. Ma il mezzo metro d'acqua che manca, rispetto agli standard di riempimento (-60%), continua a farsi sentire in tutta la pianura Padana. Perché l'acqua che la diga di Salionze scarica nel fiume Mincio, al confine tra Veneto e Lombardia, è regolata

quasi al minimo deflusso vitale: 14 metri cubi al secondo, invece dei consueti 60-70. Troppo poca per irrigare, anche ritardando le semine e convertendosi a coltivazioni che richiedono meno acqua. E insufficiente per la produzione idroelettrica: ecco perché la centrale dopo la diga resta spenta. Di questi 14 metri cubi al secondo, quasi dieci servono

a sostenere la portata del Po, nel quale il Mincio si immette dopo Mantova. Perché se la portata del Po scende troppo, alla sua foce entra l'Adriatico. Acqua salata che l'estate scorsa, tra Chioggia e Comacchio, è risalita di 30 chilometri verso l'interno, distruggendo i terreni. Il Veneto vorrebbe contrastare l'avanzata del mare con un tubo che pesca l'acqua nel Padovano e la butta nel delta del Po. Però le falde continuano a svuotarsi. E andiamo incontro a un'estate ancora più calda e secca della precedente.

### L'ISOLA CHE QUASI NON C'È PIÙ

Manerba (Brescia). Un selfie sul lago di Garda davanti all'isola di San Biagio. Il livello dell'acqua è il più basso nei mesi invernali degli ultimi 30 anni.



# Collagenina

Impacco con 6 Collageni Rimpolpante e Rassodante



Scopri di più su  
labosuisse.com



## Con Tecnologia Transdermica a rapida penetrazione.

Il collagene è la principale proteina strutturale della pelle, paragonabile al telaio di un materasso. La riduzione del collagene causata dall'età provoca cedimenti cutanei con conseguente rilassamento dei tessuti che perdono compattezza e spessore.

Ciò si manifesta particolarmente sul viso dove i tratti appaiono visibilmente stanchi e segnati e la pelle floscia.

Collagenina è un Trattamento Dermo-Cosmetico ad uso domiciliare rimpolpante e rassodante con 6 Collageni a diverso peso molecolare, da fare per 14 giorni.



SWISS PATENT  
CH 711 466

Labo Cosprophar Suisse – est. 1986

LABO  
LABO COSPROPHAR

Chiedi Consiglio al Farmacista



# STEFANO DE MARTINO PERCHÉ SOGNO DUE CAMERE SEPARATE

«Io la sera crollo, Belén guarda le serie tv a letto». Sta scherzando, forse, il ballerino che non ha mai smesso di imparare. Ora conduce, fa teatro, ringrazia Maria De Filippi che gli diede del pirla. E si gode una famiglia felice, la gioia grande per il suo Napoli, più la consapevolezza di aver finalmente capito come è fatto: «Sono uno che si annoia in fretta»

di FIAMMA TINELLI  
foto di MASSIMO SESTINI



## **SEMPRE ALLA RICERCA**

Stefano De Martino, 33. A sinistra, Belén Rodriguez, 38. Sposati da dieci anni, hanno un figlio, Santiago, e si sono lasciati e ripresi. «Starmi accanto non è facile. Sono volubile, sempre alla ricerca del prossimo me».

“

**Quando è esploso il successo mi sono perso un po'. Parevo superficiale, tutto muscoli. Non ero così, ma non sapevo ancora comunicare altro**

— *Stefano De Martino*

**È** vero che vuole farsi togliere tutti i tatuaggi?

«Sono il marchio di un'altra vita. Uno solo mi fa ancora tenerezza».

**Quale?**

«Il numero di telefono del bar Stella, 861 10 79. La mia famiglia lavorava tutta lì».

**Non è che li cancella per fare il bravo ragazzo?**

«Io non sono un bravo ragazzo».

Stefano De Martino è un uomo in moto perpetuo. A 33 anni è già stato ballerino, garzone, agitatore ormonale di adolescenti (e no), cameriere, conduttore, catalizzatore social. Ha una moglie, Belén Rodriguez, con cui si è lasciato e ripreso, un figlio di 10 anni, una bambina che non è sua, una trasmissione su Rai 2 - *Bar Stella*, appunto -, uno spettacolo teatrale, *Meglio stasera!* Vive tra Milano, la città che l'ha adottato, e Napoli, che per lui è casa, «un teatro a cielo aperto» e la sede del suo credo calcistico bianco-azzurro, così fervente che Aurelio De Laurentiis ha voluto proprio lui a condurre la grande festa per lo scudetto, il 4 giugno (per rendere l'idea del fervore, gli annali narrano che quando De Martino ad *Amici* incontrò Diego Maradona non riuscì a spicciare una parola per l'emozione).

Che Stefano sia un animale da palco, lo vedi da come occupa lo spazio. In jeans e t-shirt bianca ha i gesti ampi del danzatore, lo sguardo svelto dello scugnizzo. Mentre mangia un piatto di riso bianco e verdure («A Milano è così, quando torno giù mi sfondo

di pizza»), il suo cellulare trilla. È Gianni Morandi, «persona squisita», che gli manda un messaggio per complimentarsi della trasmissione.

**Un WhatsApp dal Gianni nazionale. L'avrebbe mai immaginato mentre da ragazzo studiava danza a Torre Annunziata?**

«Quando me li vedo davanti, questi giganti, ancora non ci credo che parlino con me».

**A 17 anni, per pagarsi la scuola di ballo, scaricava cassette di arance all'ortomercato.**

«Mi alzavo alle 4, nelle strade deserte si muoveva un mondo a parte: netturbini, pescatori. Gente piena di dignità, che vive in anticipo sul tempo degli altri».

**Lo dice quasi con nostalgia.**

«Penso spesso a quelle persone, a quanto lavorano, per quanti soldi. Mi aiuta ad apprezzare quello che ho. A non lamentarmi per le scemenze».

**È cresciuto nel bar di famiglia.**

«Era sul corso principale, la vita passava tutta da lì. Noi figli di commercianti siamo animali sociali, mio nonno era capace di conversare di filosofia col professore e poi scherzare in dialetto col postino».

**Primo amore?**

«Federica, mora, ballerina. Ero cotto».

**Cotto come?**

«Ero uno spiantato totale. Così, per far colpo, bluffavo. L'andavo a prendere con la Fiesta acciaccata di

#### FAMIGLIA ALLARGATA

Sotto, a sinistra, Santiago De Martino, 10, con la maglia autografata del Napoli. Suo padre Stefano è tifoso fin da quando era bambino. Sotto, a destra: Belén con i due figli Santiago (a sinistra) e Luna Mari, 21 mesi, avuta da Antonino Spinalbese, ex concorrente del *Grande Fratello Vip*.



“

**Belén è una mamma molto latina, fisica. Io sono più quadrato, lei è imprevedibile**

— *Stefano De Martino*



“  
**Il nostro era un amore incredibile, ma mentre lei era famosissima, io mi stavo ancora cercando**  
— *Stefano De Martino*

mio padre: “Scusa sai, sto aspettando la macchina nuova...”. Ma ’sta macchina non arrivava mai».

**A 20 anni, per ballare, si è trasferito a New York.**  
«Vivevo in un monolocale col letto a ribalta, non parlavo una parola d’inglese. La sera mi ritrovavo a casa, solo, a mangiare *noodles* dal cartoccio davanti alla tv. È stato come fare il militare».

**Poi è arrivato *Amici* ed è cambiato tutto.**  
«Metro di Roma, entro in un vagone pieno di ragazzini, in un attimo li ho tutti addosso. “Sei proprio tu?”. Se sei così giovane, è roba da perdere la testa».

**E lei l’ha persa?**  
«Ho perso me stesso, per un po’. Parevo tutto muscoli e *tattoo*, non sapevo ancora comunicare altro».

### **TI BACEREI OVUNQUE**

Napoli, 2015. Sopra, Stefano De Martino e Belén vestiti da sposi e a mollo nella fontana del Carciofo per uno scatto pubblicitario.

Le loro vere nozze sono state celebrate il 20 settembre 2013 a Villa Giannone (Novara). Stefano ha atteso Belén all’altare col figlio Santiago in braccio.

### **Chi l’ha riportata coi piedi per terra?**

«Maria De Filippi. Io facevo il galletto, lei mi guardava sorniona: “Sei un pirla”».

### **Dieci anni dopo conduce una trasmissione, recita e balla in un *one man show*. Il teatro le piace?**

«È il mio elemento. Mettere a punto ogni dettaglio sul palco, sera dopo sera, mi fa stare bene».

### **È un perfezionista?**

«Maniacale. Anche a casa, ho una fissa per le simmetrie. Prima di andare a letto sistemo le sedie perché abbiano la stessa distanza l’una dall’altra».

### **Aiuto.**

«Chiariamo: casa mia è un porto di mare e ognuno può fare quello che vuole, fumare, stare con le scar-



pe, senza scarpe. È che alla fine ho bisogno che tutto ritrovi la sua forma. Il mio è un disordine ordinato».

**Anche in amore?**

«Anche in amore».

**Di buono c'è che ha un bel rapporto con le sue ex.**

«La verità è che sono meglio come ex che come compagno. Starci accanto non è facile, sono volatile, sempre alla ricerca del prossimo me. Alla fine penso che mi vogliano bene perché sono felici di essersi liberate».

“

**Sono uno che ama cambiare. Quando mi scoccio di essere me, mi fingo qualcun altro**

— *Stefano De Martino*

**Lei ci scherza, ma quando lasciò Emma Marrone perché aveva incontrato Belén ci fu un mezzo terremoto. L'ha perdonata, Emma?**

«Credo di sì. Col senno di poi credo che ci abbia guadagnato».

**Che cosa ha pensato la prima volta che ha incontrato Belén ad *Amicè*?**

«Che fosse bella, carismatica. Ma io ero fidanzato, non successe nulla. Poi, un anno dopo, tornò in trasmissione. Mentre passavamo le giornate insieme in sala prove, cominciai a conoscere la persona».



### Che cosa le piacque, della persona?

«Che avevamo una storia simile: come me veniva da una famiglia umile, si era fatta da sola. Vivevamo un amore incredibile, ma mentre lei era già famosissima io mi stavo ancora cercando».

### Ha pesato la differenza di notorietà?

«Ero giovane, per capire che cosa volessi diventare ho avuto bisogno di un tempo solo mio».

### L'ha capito, alla fine?

«Mah. Ogni tanto, quando mi scoccio di essere me stesso, parto per l'estero e fingo di essere un altro».

### Ha avuto un figlio a 22 anni. Mica male per un ragazzo alla ricerca di sé.

«Non volevo semplicemente diventare padre. Volevo essere il padre di un figlio di Belén».

### Ricorda il giorno in cui l'avete scoperto?

«Toscana, fine estate, una vacanza alle terme. Lei mi spedì a comprare un test di gravidanza alla farmacia del paese e si chiuse in bagno. "È positivo". Avevo il cuore in gola e la gioia addosso».

### Nel 2013 vi siete sposati. Due anni dopo, la prima rottura. Cito testualmente: «Non credo ai ritorni di fiamma, non servono a niente». L'ha detto lei.

«Pensa te come sto messo. Non bisognerebbe mai fare dichiarazioni: la vita scorre, si cambia».

### Perché avete deciso di riprovarci?

«Perché se una cosa ti ronza in testa e ti rimane lì vale sempre la pena indagare».

### Belén era rimasta lì?

«Sì. E io per lei. Se ci pensi è perché può essere».

### Il vostro è un amore speciale?

«È un amore come tanti. Solo più raccontato».

### Durante la vostra ultima separazione, sua moglie

### LA LIBERTÀ DEL PALCO

Sopra: a sinistra, De Martino (a destra) con Francesco Paolantoni, 67, sul palco di *Stasera tutto è possibile*

(Rai 2); a destra, a teatro con il suo show *Meglio stasera!*.

«*Stasera tutto è possibile* va in onda in prima serata, deve piacere a tutti. *Bar Stella* viene trasmesso più tardi, senza l'ansia degli ascolti puoi sperimentare. Il mio elemento naturale però è il teatro: poter perfezionare ogni gesto, sera dopo sera, mi fa stare bene».

### ha avuto una bambina da Antonino Spinalbese, Luna Mari. Ne ha sofferto?

«Ma no, in quel periodo tra noi sembrava tutto chiuso. Ho solo pensato: "È un momento così speciale della sua vita e io non ci sono"».

### Oggi abitate tutti assieme: lei, Belén, Santiago e Luna. Come vive questa bimba?

«Per lei sono uno zio, uno di famiglia. Mi chiama Tété, ancora non riesce a dire Stefano. Luna un padre ce l'ha, non ho mai pensato di sostituirlo».

### È difficile tenere insieme una famiglia allargata?

«È difficile tenere insieme una famiglia. Ma Belén e io ci siamo sempre, l'uno per l'altra. Questo vuol dire amare: esserci».

### Che cosa fate la sera, a casa, quando i bambini dormono e lei ha sistemato le sedie?

«Io crollo e lei guarda le serie tv fino a tardi, mi tocca dormire con la televisione accesa. Io li capisco, quelli che hanno due camere da letto separate».

### Com'è svegliarsi accanto a Belén?

«*Vabbuò*, sono dieci anni, non è che tutte le mattine apro gli occhi e dico "oddio, il miracolo della vita si è palesato davanti a me". Per la fatica che faccio ad addormentarmi con le serie coreane sarei pure contento di incontrarla più tardi, a colazione».

### Porta la fede all'anulare. Mi dica: quando siete stati separati l'ha tolta?

«Tolta, imboscata da qualche parte, forse persa».

### Quindi?

«Questa è la terza che compro, sempre col nome di Belén inciso. Come fossero tre matrimoni diversi».

### Non è che dobbiamo aspettarcene una quarta?

«Questa è l'ultima. Giuro».

OG

Fiamma Tinelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Una promozione che mette appetito!

Le occasioni barbecue Palazzetti fanno gola a tutti. Perché resistere?

CRICKET



Antille ~~€ 5.240~~  
€ 4.190\*\*

Capri  
~~€ 3.250~~  
€ 2.680\*

Andros  
~~€ 1.560~~  
€ 1.270\*

Cene con gli amici, favolose grigliate, la bella atmosfera del fuoco... l'estate si presenta bene! Fino al 31 luglio i migliori prodotti della gamma Palazzetti ti aspettano a prezzi scontati, per farti assaporare tutto il gusto della nuova estate. La bella stagione diventerà buonissima.

\*Prezzi riferiti ai prodotti grezzi, iva inclusa.

\*\*Il prezzo è riferito al solo barbecue; le antine sono optional. Per le isole è prevista una maggiorazione, causa trasporto. Promozione valida fino al 31.07.2023 presso i rivenditori che aderiscono all'iniziativa.

Dei 7 milioni di italiani tatuati, il 20% si è pentito. Rimuovere i disegni col laser si può, dice l'esperto. Ma attenzione: ci vuole tempo, fa male (e costa più che farli)



OGGI



NEL 2014

# ADDIO TATTOO MI HAI STUFATO E NON TI VOGLIO PIÙ

di ENRICA BELLONI

**T**ra i 7 milioni di italiani tatuati (dati Torino Tattoo Convention), c'è chi si dichiara pentito (dal 5 al 20%, dice l'Istituto superiore di sanità) e vorrebbe cancellare parole, nomi, simboli, visi, fiori. Il problema è che i tatuaggi non se ne vanno con un colpo di spugna, ma serve un trattamento laser sofisticato che elimini le particelle colorate imprigionate nella pelle. «Il più utilizzato ed efficace è il Q-Switch che con una serie di impulsi luminosi ravvicinati colpisce i pigmenti e li frantuma, in modo che poi vengano "mangiati" ed eliminati dai macrofagi cutanei, le cellule di difesa», spiega il professor Antonino Di Pietro, dermatologo e direttore dell'Istituto dermoclinico di Milano ([dermoclinico.com](http://dermoclinico.com)).

«I risultati, la durata e il numero di sedute necessarie

## DE MARTINO HA COMINCIATO DALLE MANI

Sopra, le mani di Stefano De Martino, 33, oggi (a sinistra) e nel 2014 (a destra).

«Potessi infilarmi in uno scanner che cancella tutti i miei tatuaggi all'istante lo farei. Il più stupido? Il nome di mio figlio, Santiago: perché scriversi addosso una cosa che mai potresti dimenticare?».

sono legati alle dimensioni dei pigmenti, alla concentrazione dell'inchiostro e alla profondità del disegno: se il tatuatore calca la mano per avere un'immagine ben definita e duratura sarà più complicato fare a pezzi quei sassolini e cancellare l'opera».

Conta anche l'estensione del disegno e i colori utilizzati: il nero e le tinte scure sono meglio riconoscibili dal laser e si cancellano più facilmente. Colori come il rosso, il giallo e l'arancione faticano ad andarsene.

Chi pensa a una rimozione metta in conto una buona dose di sofferenza. «Il dolore, simile a quello di uno spillo che ti punge, è paragonabile a quello che si avverte quando si fa il tatuaggio», aggiunge Di Pietro. Le zone più delicate? Quelle in cui la pelle è più sottile e ricca di terminazioni nervose: il seno, i genitali, alcune parti del viso, l'interno delle braccia e delle cosce, il collo, il dorso delle mani e dei piedi, i polsi.

Se il fastidio è pari a quello già provato nel fare il tatuaggio, tempi e costi sono maggiori. Se uno o due incontri possono essere sufficienti a portare a termine un disegno sulla pelle, per la sua rimozione una sola seduta non basta. «Per cancellare un tatuaggio semplice, come due iniziali, ne servono 3-4, per un tribale esteso si può arrivare a 20», aggiunge Di Pietro. «Quanto al costo, è compreso tra i 300 e i 500 euro per ogni seduta, che può durare da pochi minuti a mezz'ora».

OG

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**SCENE DI DELIRIO**

Napoli. I tifosi scortano con bandiere e fumogeni il pullman degli azzurri. Nel circoletto, il capitano del Napoli Giovanni Di Lorenzo, 29 anni.



# LORO DI NAPOLI



Lo scudetto più bello è quello inatteso. «Ad agosto ero scettico, pensavo: "Ma senza Insigne e Koulibaly dove ci avviamo?"», dice il super giudice (e super tifoso) **Raffaele Cantone**. Che qui ci racconta questa incredibile cavalcata. E una giornata particolare con Benigni e Sorrentino

di ALESSANDRO PENNA



## ANDAVA IN CURVA

Raffaele Cantone, 59 anni, guida la procura della Repubblica di Perugia dal giugno 2019. È stato presidente dell'Autorità nazionale anticorruzione. Tifa Napoli da sempre: «Il primo abbonamento? Nel 1981, in Curva B».

**Q**uanto sia tifoso Raffaele Cantone - il magistrato che ha cancellato i casalesi, abbassato di due tacche la corruzione in Italia e ora dirige la Procura della Repubblica di Perugia - lo capisci dall'accento. All'inizio non c'è: il tono è quasi ministeriale. Ma appena entriamo in tema, e il tema è questo scudetto azzurro e pazzo, sfumato al primo *match-ball* con la Salernitana, ma mai in pericolo, ecco che tracimano le "sh" (*shcudetto*, *shcorno*) e altri stilemi dialettali.

#### Dottor Cantone, è fatta.

«È lo scudetto del paradosso: pazzesco perché totalmente inaspettato, e perché meritato anche sul piano della bellezza. Però...».

#### Però?

«Però lo abbiamo "introiettato" troppo presto, è una festa diluita perché dura da tre mesi. A un certo punto era come se non esistesse più il campionato, non c'è mai stata una vera avversaria. E poi l'uscita dalla Champions ha un po' offuscato tutto questo splendore: i quarti sono un grande risultato, ma ci eravamo ingolositi».

#### Ad agosto cosa si aspettava dal campionato?

#### GIOIA E IRONIA

Sotto, due striscioni che celebrano il terzo scudetto del Napoli. «La città festeggia da tre mesi: è un titolo bellissimo, ma già quasi digerito», dice Cantone.



“  
De Laurentiis ha portato un approccio manageriale, poco napoletano, alla gestione della società  
— Raffaele Cantone

«Ero tra i critici e gli scettici, pensavo: “Abbiamo perso Insigne, Mertens e Koulibaly, ma dove ci avviamo?”. Invece devo fare i complimenti a De Laurentiis: ha scovato dei sostituti eccezionali a prezzi dignitosi. Questo Kvaratskhelia chi lo conosceva? E Kim, che sarebbe un perfetto capo-scorta? Lo stesso Osimhen l'anno scorso aveva lasciato qualche perplessità, tra infortuni e una certa disarmonia nei movimenti. E invece».

#### De Laurentiis è invisibile ai tifosi.

«L'ho sempre difeso. Ha portato un approccio manageriale, poco napoletano, alla gestione della società. È molto attento ai conti, per qualcuno oltrepassa i confini della taccagneria, ma ci ha trascinato dalla C allo scudetto. E poi ha scelto Spalletti, il vero artefice della vittoria».

#### Il giocatore simbolo?

«Influenzato dal Fantacalcio, dove mi ha dato immense soddisfazioni, direi Osimhen. Però scelgo il capitano Di Lorenzo: dà l'anima, sa comportarsi, ma anche essere duro».

#### Quando ha capito di averlo vinto, questo titolo?

«In due tappe: con la vittoria di goleada con la Juve, a gennaio, e con quella risicata, immeritata, a Lecce, il 7 aprile. Avessimo perso quella partita, dopo lo 0-4 con il Milan, saremmo entrati in crisi. Mi faccia anche dire che sono dispiaciuto dei 15 punti prima tolti e poi restituiti alla Juventus: Allegri li agita come alibi, ma avremmo stravinto comunque».

#### La città ha festeggiato molto prima del sigillo della matematica, alla faccia della scaramanzia. Per qualcuno c'entra la camorra, che avrebbe lucrato sui gadget già "scudettati".

«Non è una grande operazione finanziaria. Credo piuttosto c'entri l'arte di arrangiarsi dei napoletani: ogni cosa, anche un trionfo non ancora ufficiale, va subito sfruttata, messa a reddito».

#### Questo scudetto aiuterà la città?

«Molto, ma arriva il momento in cui Napoli splende di suo. Non ho mai visto tanta gente, e sparsa ovunque, non solo sul lungomare. Il rione Sanità e i Quartieri sono il nuovo epicentro del turismo, i cittadini hanno capito che si può guadagnare legalmente, con i *bed and breakfast* e le pizzerie».

#### Lei ha già festeggiato due titoli, nel 1987 e nel 1990.

«Il secondo fu meno coinvolgente, ero molto preso, avevo appena vinto il "mio", di scudetto: il concorso di magistratura. Il primo è stato il più bello, presi

il treno da Giugliano e trovai una città impazzita: non sono mai stato al Carnevale di Rio, ma dubito contenga più gioia di quel 10 maggio 1987».

### Il giocatore che ha amato di più?

«Rudi Krol, eleganza e razionalità: mi piaceva da impazzire quando puntava il dito e lanciava. Era il contrario dell'idolo napoletano: un uomo del profondo nord, compunto, serio».

### E Maradona?

«Ho sempre disgiunto l'uomo dal giocatore. È il più grande di sempre, aveva una dote che non avrà mai nessuno, perché nessuno riuscirà mai a giocare a quei livelli senza allenarsi. Ma come persona...».

### Non è una vittima?

«Forse sì, ma ha sottostimato quello che era diventato, e avrebbe potuto essere per Napoli: un modello positivo, un esempio per i ragazzi. Invece si è lasciato contaminare dagli aspetti peggiori della città. La colpa non fu solo sua: alla squadra non vennero messi intorno gli anticorpi. A De Laurentiis do anche il merito enorme di aver portato il Napoli via da Napoli, in un bunker a Castelvolturno, che sta a 30 chilometri. Diego è stato abbandonato in quello che era un contesto di sottovalutazione o inconsapevolezza, ma da cittadino, perché non ero ancora giudice, vederlo con i fratelli Giuliano (*dell'omonimo clan*, ndr) mi ha sempre fatto male al cuore».

### Lei giocava da ragazzo?

«Solo perché portavo il pallone. Alle elementari, durante la ricreazione giocavamo con qualsiasi cosa: tappeti, bottiglie di plastica, mele avvizzite. Avevo grande entusiasmo, ma mezzi ridotti: infatti mi mettevano difensore».

### Ora incombe il mercato. Chi tratterebbe?

«Spalletti e Kvara. Se vendessero Osimhen mi spiacerrebbe, ma lo accetterei: purché investano tutto sui giovani».

### Parlando di "mercato": nel 2019 ha lasciato l'Autorità nazionale anticorruzione per dirigere la Procura della Repubblica di Perugia. Dopo cosa farà?

«Quando quest'esperienza umbra, che trovo entusiasmante, si sarà conclusa, voglio tornare a Napoli, a fare il magistrato».

### La politica non la tenta?

«Ho tentennato per un attimo solo quando mi hanno proposto, ed è successo più volte, di fare il sindaco di Napoli. Mi sarebbe piaciuto moltissimo».

“

**Tratterrei a ogni costo Spalletti e Kvara. Se cedono Osimhen, spero che poi investano sui giovani**

— **Raffaele Cantone**



### Vedrà che glielo proporranno di nuovo...

«Credo che ci sia un tempo per tutto».

### A novembre compirà 60 anni.

«Sono un uomo fortunato. E molta di questa fortuna la devo a mia moglie Rosanna, che mi ha dato due splendidi figli (*Claudia ed Enrico*, ndr). L'ho conosciuta che avevo 20 anni, e lei 17. È stata fondamentale negli anni della Direzione distrettuale antimafia, quando persino i ragazzi giravano con la scorta: è riuscita a dare alla famiglia un'impressione di normalità, anche se eravamo sotto assedio. In quella fase i casalesi erano sottovalutati, come fu sottovalutato il grande impegno della Procura: a Saviano riconosco il merito, decisivo per gli esiti di quella lotta, di averli resi pubblici, ma i processi li avevamo fatti noi».

### E gli anni all'Anac che cosa le hanno lasciato?

«Tanto orgoglio e una giornata memorabile. Nel 2016 venni invitato alla Casa Bianca. La cosa più bella non fu la cena, formale, con Obama, ma il pomeriggio di libertà che ci pigliammo io, Benigni e Paolo Sorrentino. Scappammo dagli incontri ufficiali e andammo in giro per Washington, a mangiare in un fast food: facemmo indigestione di hamburger, Benigni se li ingoiava di nascosto dalla moglie, io mi impiasticciai la camicia di ketchup».

OG

**Alessandro Penna**

©RIPRODUZIONE RISERVATA

### TRIS D'ASSI

Sopra, Luciano Spalletti, 64: arrivato dopo due anni sabbatici, è al suo primo scudetto. In alto, Victor Osimhen, 24, abbraccia Kvaratskhelia, 22.



**FABIO BALSAMO DEI THE JACKAL E FRANCESCA PASCALE TRA SCIARPE E BANDIERE**

Sopra a sinistra, Fabio Balsamo dei The Jackal, 34, festeggia sul balcone; sopra a destra, Francesca Pascale, 37, ha lasciato la sua tenuta in Val d'Orcia per godersi il delirio di Napoli.

# PRONTI A GODERSELA

**Per festeggiare, tifosi come Autieri, Sorrentino e Balivo non hanno aspettato lo scudetto. E la proverbiale scaramanzia napoletana? L'antropologo (tifoso) Marino Niola: «Ha lasciato il posto alla speranza»**

di **MARIANNA APRILE**

**I**l 18 marzo scorso, il regista premio Oscar Paolo Sorrentino ha postato una foto di Silvio Orlando nei panni del tifosissimo Cardinale Voiello in *The New Pope*, con la didascalia: «Prove tecniche di esultanza» e l'*hashtag* #LaCapolistaSeNeVa. Il 24 aprile ha fatto il bis con un'altra foto di Voiello, stessa didascalia e stesso *hashtag*. E poi Serena Autieri, che mesi fa ha posato per *Oggi* nella sua Napoli già vestita a festa; Fabio Balsamo dei The Jackal che sbandierava sul suo balcone ben prima che arrivasse lo scudetto; lo scrittore Maurizio de Giovanni immortalato con un uovo di Pasqua del Napoli. L'elenco potrebbe continuare ma la domanda sarebbe sempre la stessa: il Napoli Campione d'Italia ha sconfitto anche la leggendaria scaramanzia napoletana? Marino Niola, napoletano, antropologo esperto di superstizioni (e, da tifoso, prudentemente praticante): «La tifoseria

è divisa in due, da una parte i cauti, i superstiziosi osservanti; dall'altra gli ottimisti, i giovani che gli altri due scudetti non li hanno vissuti, meno osservanti delle regole tradizionali della scaramanzia. Lo scudetto del 1987 fu preceduto da una specie di esorcismo del silenzio che durò mesi, in questo caso, invece, è come se fosse in atto una mutazione nei confronti della tradizione, anche quella legata alla superstizione». E però viene meno l'idea di una Napoli tutta corni rossi e gesti apotropaci: «È un passaggio che fa vacillare lo stereotipo, vero. Ma Napoli è l'università della superstizione: come l'università, non crede fino in fondo a quello che insegna, può negoziarlo con entusiasmo, piacere, desiderio. Questa lunga preparazione alla vittoria è il segno di una speranza per molti incontenibile e superstizione e speranza rispondono allo stesso bisogno di avere la sorte dalla propria parte o scongiurare la cattiva sorte, ora prevale l'una ora l'altra. Ragione, scienza e conoscenza possono molto ma non tutto: nella zona grigia della realtà dove non arrivano, si insinuano speranza e superstizione». Un affresco in cui fa capolino anche la religiosità: «La presenza - soprannaturale ormai - di Maradona, che gioca una partita celeste e dall'alto distribuisce assist. Ormai a Napoli viene rappresentato come un santo, e i santi, si sa, fanno i miracoli dopo la morte».

**OG**

©RIPRODUZIONE RISERVATA



**INCONTENIBILI**  
 A lato, Maurizio de Giovanni, 56; più a sinistra Caterina Balivo, 43; sopra, Paolo Sorrentino, 52, con la maglia autografa di Maradona. Sotto, Serena Autieri, 47, in versione sbandieratrice. Più sotto, a sinistra: Francesco Paolantoni, 67, con San Gennaro e Clementino, 40 con la sagoma di Jorginho, ex giocatore del Napoli.



Valeria Parrella

Scrittrice  
sentimenti@oggi.it

# Amare è... non dire (sempre) tutto

**C**ara Valeria, amo da morire il mio futuro marito ma c'è una lista di cose che vorrei smettesse di fare quando saremo sposati. Gliela do ora o dopo?

Fernanda

Cara Fernanda, ci mancherebbe pure che tu non lo amassi e stessi per sposarlo. Quel "ma" mi insospettisce: non è che stai proiettando su questo uomo qualcosa che non ha? Sulla base di cosa lo ami se hai una lista di cose che vuoi non faccia più? E se poi non le fa più, lo amerai lo stesso? Rispondi con sincerità a queste tre domande e intanto io ti racconto dei miei zii Vanda e Orlando che oggi non ci sono più ma, se mai esistesse un aldilà, ci starebbero assieme. Ragioniere lui, casalinga lei, hanno avuto due figli, li ho visti darsi la mano per tutta la vita, al venticinquesimo anniversario lei mi fece vedere la *lingerie* che stava infilando in valigia ed era "da battaglia". Un giorno a una festa si parlava di *Via col vento* e lei disse a me e a una mia amica che non le piaceva Clarke Gable perché aveva i baffi.

«Ma anche zio Orlando ha i baffi!», dicemmo stupitissime.

«Sì, infatti non mi piacciono granché manco i suoi!».

«Oddio, zia, e come mai lui li tiene lo stesso?».

«Ah, ma io non gliel'ho mai detto», rispose lei.

**C**ara Valeria, scriverti è come prendersi un momento bello per affidare alla penna, o alla tastiera, le emozioni che la tua rubrica custodisce. Questi giorni ci avvicinano alla Giornata nazionale della donazione.

«Dentro di sé, il dono nutre la vita», come mi ha detto una mamma che ha perso il figlio in un incidente stradale. «Ero sull'orlo del precipizio. Poi ho tirato indietro il piede per vivere. Anche per mio figlio Mauro». Ha donato gli organi del figlio. Sono state salvate varie vite umane, mi ha raccontato.

Oggi Giovanna va nelle scuole e parla ai giovani della vita, della sua straordinaria bellezza, del dolore, di come ha evitato il baratro. I suoi

**I MIEI ZII ERANO UNA BELLISSIMA COPPIA. EPPURE LEI NON GLI AVEVA MAI CONFIDATO UNA COSA CHE NON LE PIACEVA**

**occhi si illuminano quando racconta di uomini e donne che vivono vite diverse grazie al suo angelo. Ho negli occhi l'immagine di questa madre e mi porto nel cuore il suo coraggio, che spesso mi viene in aiuto per percorrere le strade in salita della vita.**

Gaia Simonetti

Carissima Gaia, che scelta importante in un momento così tragico, quella della donazione degli organi. È una cosa che mi commuove molto, mi sembra che dentro ci sia tutto il cammino che l'essere umano ha saputo fare su questa Terra. Grazie di ricordarci che esiste una giornata dedicata e, forse, possiamo approfittarne anche per ricordare che ciascuno di noi in vita può scegliere di donare i propri organi al momento del rinnovo della carta di identità oppure trasmettendo la propria volontà all'Aido. È una delle più belle tessere che si possano portare nel portafoglio. Ti abbraccio.

OG

©RIPRODUZIONE RISERVATA

INQUADRA  
IL QR CODE



E LEGGI TUTTE  
LE PRECEDENTI  
RUBRICHE  
WWW.OGGI.IT

## LA QUARTINA

di Piergiorgio Paterlini

Difendere la razza  
è molto importante  
la razza è un pesce grande  
e la gente ne va pazza

# monclick

La migliore tecnologia, a portata di click  
e ancora più conveniente.



Approfitta del Codice Sconto per ottenere un ulteriore 5%!\*  
Valido su tutto il catalogo!

# MONCLICK50GGI

Scegli il meglio della tecnologia su Monclick,  
inserisci il voucher nell'apposita sezione  
del carrello e approfitta dell'extra sconto!



Scansiona il QR Code  
oppure vai su [www.monclick.it](http://www.monclick.it)

\*Non cumulabile con altre promozioni in corso.  
Valido fino al 31.05.2023.

Missione possibile:

raggiungere vivi

il tuo intestino



In ogni bottiglietta ci sono **20 miliardi** di probiotici **LcS** esclusivi di Yakult, che raggiungono vivi l'intestino e **favoriscono l'equilibrio della flora intestinale**, aiutandoti a star bene con gusto.

**Piccola Bottiglietta, Grande Missione**

**Aldo Grasso**Critico televisivo, editorialista del Corriere della Sera — [lettereoggi@oggi.it](mailto:lettereoggi@oggi.it)**MAURIZIO GASPARRI**

Povero Rocco Schiavone, vittima degli strali dell'on. Maurizio Gasparri: «È stato detto che il servizio pubblico deve promuovere stili di vita sani, ma si assiste a delle forme di propaganda al consumo di droga in alcune fiction. Addirittura Schiavone ha dato consigli in fascia protetta su quali vini abbinare alla marijuana». Il vice questore Rocco Schiavone (interpretato da Marco Giallini) continua a far discutere. Su di lui era già intervenuto l'on. Carlo Giovanardi: «Un farabutto, un delinquente di grosso calibro che si fa i cannoni, ladro, corruttore, corrotto, procacciatore di prostitute, violento, falsificatore di prove. Ma tutti tacciono e non condannano». Schiavone è il personaggio della fiction di Rai 2 che prende vita dai romanzi di Antonio Manzini. Un poliziotto brillante ma dai modi bruschi, con una vita privata complicata e una sfumatura di antierismo. Però, confondere la fiction con la realtà o pensare che la Rai debba proporre solo figure agiografiche è un limite che credevamo superato. La buona narrativa ha i suoi "diritti", e sono quelli della libertà d'espressione, della scrittura, di un sapere irriducibile. Solo le dittature impongono canoni espressivi.

**Schiavi e Schiavoni**

**VITTORIO SGARBI**

In un video si vede Enrico Mezzetti, presidente Anpi di Viterbo, che si rifiuta di dare la mano a Vittorio Sgarbi, sottosegretario alla Cultura, durante le celebrazioni per il 25 aprile. Mezzetti ha chiosato il gesto così: «Io volevo significare la disistima che nutro nei confronti di quell'uomo, per i modi, per i toni e il linguaggio che usa». Mezzetti si è

# Rocco Schiavone e la "buona" televisione

**C'È CHI PRENDE DI MIRA IL PERSONAGGIO DI UNA FICTION PER CONDOTTE NON SANE. INTANTO SGARBI DISTURBA L'INNO**

comportato da maleducato, perché Sgarbi, in quel momento rappresentava l'Istituzione. Poi spunta un secondo video riguardante Sgarbi: lo si vede maneggiare il suo cellulare per tutta la durata dell'Inno di Mameli incurante dello stesso. «Mi segnava le parole che avrei detto nel mio discorso», si è giustificato. «Quello che uno fa col suo telefono, saranno caz\* i suoi?». Anche l'inno, però, è momento istituzionale. Ma la cosa più curiosa è che, citando a sua difesa Pasolini, Sgarbi ha affermato:

**VICE QUESTORE AD AOSTA**

Marco Giallini, 60, nel ruolo di Rocco Schiavone, protagonista dell'omonima fiction giunta alla quinta stagione su Rai 2.

«Credo che oggi sarebbe più vicino alla destra che alla sinistra». Dopo Dante, anche Pasolini di destra. L'unica cosa certa è che Pasolini, che lamentava la scomparsa delle lucciole, odierrebbe il telefonino.

**Lucciole per lanterne****ONOREVOLI DILETTANTI**

«Pensavo che il giovedì sarei stato libero», «Una colica improvvisa, fitte terribili». C'è chi aveva un «impegno improrogabile», chi doveva partecipare a un convegno e chi era a casa con la febbre... Il giorno dopo lo scivolone della maggioranza sul Def alla Camera gli onorevoli del centrodestra hanno portato le loro giustificazioni per non aver partecipato alla votazione, facendo irritare la premier Giorgia Meloni. Sembra una scena tratta dal film *The Blues Brothers*: «Ero rimasto senza benzina. Avevo una gomma a terra. Non avevo i soldi per prendere il taxi. La tintoria non mi aveva portato il tight. C'era il funerale di mia madre! Era crollata la casa! C'è stato un terremoto! Una tremenda inondazione! Le cavallette! Non è stata colpa mia! Lo giuro su Dio!».

**Allo sbaraglio**

OG

©RIPRODUZIONE RISERVATA

**UNA STANZA  
PER LE COPPE**

Paolo Bettini, 49, nella sua casa sulle colline alle spalle di Cecina (Livorno). Davanti a lui i due ori dei mondiali. Nella stanza nella quale tiene i suoi trofei conserva anche la bicicletta che usava per correre quando era bambino.



«Penso che il **Giro d'Italia** sia l'unica grande festa alla quale sono invitati tutti, nessuno escluso, e questa è la sua grandezza». Parola di un campionissimo, **Paolo Bettini**, che ha vinto tutto. Tranne quella cosa lì

# L'UNICA MAGLIA CHE MI MANCA? EH SÌ, LA ROSA

di **ANDREA GRECO** — foto di **DAVIDE LANZILAO**

**L**a prima volta che lo si incontra la cosa che viene in mente non sono i tanti trofei vinti, ma quella strofa dedicata da Paolo Conte a Bartali: «Il naso triste come una salita, e gli occhi allegri da italiano in gita».

Paolo Bettini ha iniziato a pedalare tanti anni fa e dopo un'Olimpiade, tre Coppe del Mondo, due Mondiali, due Liegi-Bastogne-Liegi e mille altre vittorie è tornato al punto di partenza. Dalle finestre di casa, isolata sul cucuzzolo di una collina, a pochi chilometri da La California, dov'è cresciuto, con lo sguardo abbraccia tutta la sua storia. Iniziata per merito del padre e finita per colpa (si fa per dire) della figlia. «Papà mi mise in sella recuperando il telaio di una bicicletta dai rifiuti e rimediando tutti gli altri pezzi. Ho iniziato a correre così. Ci si doveva arrangiare,



Contrasto



tanta passione ma pochi soldi. Babbo era operaio in una conceria, sentiva che il ciclismo era lo sport del popolo. Quando il Giro passava in Toscana prendeva un giorno di ferie, caricava tutta la famiglia sulla Ford Escort e ci portava a tifare i campioni. Bastava poi rivedersi un istante in tv, sul ciglio della strada, per avere qualcosa da raccontare al bar, per sentirsi dei vincitori. Per questo penso ancora che la gara rosa sia l'unica festa alla quale sono invitati tutti, nessuno escluso, e questa è la sua grandezza».

#### **I meriti di suo padre ora sono chiari. Ma sua figlia com'è riuscita a farla ritirare?**

«Ero alla Vuelta (*il Giro di Spagna*, ndr), nell'estate 2008, quando ho trovato nei bagagli un disegno nascosto da Veronica senza dire nulla a nessuno. Aveva scritto: "Papà, non correre più in bici, torna". L'ho messo nella retina della valigia, così ogni volta che la aprivo lo avevo davanti. Mi ha costretto a fare i conti: per gare e trasferte avevo passato con la mia bambina,

“

**Pantani è uno di quelli  
che se n'è andato giovane  
per non morire mai**

— Paolo Bettini





che stava per compiere 5 anni, solo 24 mesi. Potevo correre ancora tre anni ad alto livello ma ho pensato: "Ho vinto tanto, posso dire basta". Il 28 settembre, il compleanno di Veronica, ho annunciato il mio ritiro».

#### **Si è mai pentito per questo stop anticipato?**

«Mai. Anzi, quando mi chiamano nelle aziende per i corsi motivazionali, spesso il manager che mi presenta esordisce con un "per arrivare al successo chissà quanti sacrifici ha dovuto fare...", ma io lo blocco subito. Ma quali sacrifici, ho fatto quello che avevo voglia di fare. I sacrifici li fanno loro, che ogni mattina si mettono giacca e cravatta e vanno in ufficio».

#### **Ma che cosa rende unico il Giro?**

«La stessa cosa che rende unica l'Italia: a ogni curva cambia paesaggio, clima, terreno. Si parla sempre di tappe dolomitiche, ma anche a salire sull'Etna o sul Gran Sasso si suda. Il ribaltone è possibile in ogni tappa. Negli altri tour non è affatto così».

#### **LE SALITE PIÙ DURE D'EUROPA**

In alto a sinistra, Gilberto Simoni durante il Giro 2007, sul ripido Zoncolan.

Qui sopra, Marco Pantani durante la vittoriosa Raconigi-Oropa del 1999.

Il Giro 2023 parte sabato 6 maggio dalla Costa dei Trabocchi, in Abruzzo, e si conclude a Roma il 28 maggio.

La sorpresa sarà la penultima tappa: una cronometro che si conclude sul Monte Lussari, con rampe del 20% di pendenza.

**Bettini, ci sveli un mistero. La bicicletta va di moda, è green e fa bene. Tanti hanno ripreso a pedalare, nelle città si fanno piste ciclabili. Perché non c'è più un grande team italiano?**

«Una bella domanda, peccato che non abbia una risposta altrettanto bella. Il ciclismo è formidabile per gli sponsor: ancora tutti si ricordano la Mercatone Uno di Pantani, o la Mapei. Eppure sono team che non corrono più da anni, mentre pochi conoscono gli sponsor delle varie squadre della Serie A. Inoltre sono italiani i migliori team manager, organizzatori, meccanici, telaisti. Se il nostro ciclismo, a parte Filippo Ganna, oggi non ha grandissimi campioni è anche perché i giovani faticano molto a trovare un posto».

**Abbiamo appena citato Pantani. Sono passati tanti anni ed è ancora una leggenda.**

«Marco è uno di quelli che se n'è andato giovane per non morire mai. Era una vera rockstar, solo

**106 ANNI A PERDIFIATO**

A lato, Paolo Bettini alla presentazione romana del Giro d'Italia 2023, la 106esima edizione della gara. Bettini parteciperà come "ambassador" della banca Mediolanum, uno degli sponsor della manifestazione. L'edizione di quest'anno, dopo le escursioni estere degli anni passati (nel 2022 il Giro partì da Budapest), a parte minimi sconfinamenti alpini resterà in Italia. I favoriti sono lo sloveno Primož Roglič, già vincitore per tre volte consecutive della Vuelta e che in questa fase della stagione sembra in un momento d'oro, e il belga Remco Evenepoel, campione del mondo in carica. Tra gli italiani si punta sul siciliano Damiano Caruso. Sotto, Bettini indossa la maglia rosa al Giro d'Italia del 2006.



“

**Il ciclismo è come la vita: senza gli altri non combini nulla, ma le decisioni cruciali le prendi da solo**

— Paolo Bettini

che invece di suonare una chitarra o la batteria le suonava a tutti su una bici. Io scattavo in salita solo per avere il privilegio di guardarlo da vicino mentre mi veniva a riprendere e mi superava».

**La sua morte è una tragedia che non sembra chiudersi mai definitivamente.**

«Non posso sapere cosa sia successo nelle ultime drammatiche ore di Marco. Temo che non sia molto differente a quello che accade a tante ragazze e ragazzi meno noti di lui. Penso però che negli ultimi tempi Pantani sia stato gestito come se fosse un atleta sano, quando aveva invece bisogno di un supporto completamente diverso».

**Lei ha vinto tanto, e ha indossato tutte le maglie del Giro: come mai non ne ha mai vinto uno?**

«Ho sempre corso per allegria, con un pizzico di follia, col gusto di sparigliare. Le grandi gare a tappe sono per quelli bravi a centellinare entusiasmo ed energie, io sono di un'altra pasta».

**In confidenza: qual è il segreto del ciclismo?**

«Il ciclismo è una grande metafora della vita: senza gli altri non combini nulla, ma le decisioni cruciali le prendi da solo. Con le chiacchiere non sposti la bicicletta di un centimetro. E se cadi, torna subito in sella, che il gruppo non aspetta nessuno». **OG**

**Andrea Greco**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Luigi Garlando**

Giornalista della *Gazzetta dello Sport* e scrittore per ragazzi  
[lettereoggi@oggi.it](mailto:lettereoggi@oggi.it)

Sabato 6 maggio, da Fossacesia Marina (Chieti), parte il 106° Giro ciclistico d'Italia. Ne parlano un padre e una figlia.

«**B**abbo, sabato comincia il Giro d'Italia. Non vedo l'ora...». «Non sapevo che ti piacesse così tanto il ciclismo, Cloe».

«Mi piace il Giro d'Italia».

«Perché proprio il Giro?».

«Perché ci fa vedere tutta l'Italia in pochi giorni: le montagne, i fiumi, le città, i monumenti. Le immagini dall'elicottero sono spettacolari».

«Non devi perderti la sesta tappa, quella di Napoli. Mostreranno tutta la Costiera: Ravello, Amalfi, Praiano, Positano... I corridori avranno le ali sulla schiena, perché quello è il paradiso».

«Infatti. Quando ci capita di vedere le bellezze d'Italia tutte insieme? E poi la gente ai bordi delle stra-

# L'Italia unita dal Giro, uno spot in 21 tappe

IL NOSTRO È UN PAESE LUNGO. I CICLISTI CHE L'ATTRAVERSANO SONO UNA MANO DI COLLA CHE OGNI ANNO UNISCE I PEZZI

de: i toscani, gli umbri, i laziali, i pugliesi... che sono italiani come me. Il Giro è una specie di visita parenti che si fa ogni primavera. Non trovi?».

«È così. Sai, l'Italia non è compatta attorno a un centro, come la Spagna e la Francia. È lunga, lunga. Ha la testa tra le Alpi e i piedi in Africa. Per noi è più difficile sentirci una nazione sola. I ciclisti del Giro, che l'attraversano ogni anno, è come se passassero una mano di colla per tenere uniti i pezzi».

«E poi la gara è appassionante». «Soprattutto quando si danno battaglia sulle montagne».

«I ciclisti sono grandi atleti. Pedalano per centinaia di chilometri al giorno, sotto la pioggia, la neve, in salita, in discesa. Vorrei vedere in sella certi calciatori che, appena li sfiora, si buttano a terra e frignano». «Una partita puoi vincerla o perderla per un colpo di fortuna, un autogoal, un palo... Dopo 21 tappe e 3.500 chilometri di strada, a vincere è sempre il più forte».

«Questo è poco, ma sicuro».

«Devi essere bravo a staccare gli altri quando stai bene, ma anche a non farti staccare nei giorni di crisi che capitano sempre. Come nella vita. E se hai dei buoni gregari, cioè dei buoni amici, tutto è più facile».

«Perché il primo indossa la maglia rosa?».

«Perché è rosa la *Gazzetta dello Sport*, il giornale che organizza la corsa».

«Ho visto dei corridori che s'infilavano delle pagine di giornale sotto la maglietta durante la corsa».

«Lo fanno prima di una discesa per proteggersi la pancia dal freddo».

«La nostra classe è pianeggiante, ma Ruben s'infilava la *Gazzetta* sotto la maglia lo stesso. Poi la legge di nascosto all'ultimo banco». **OG**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## QUEST'ANNO ARRIVA A ROMA

I ciclisti del Giro 2020 con sullo sfondo Leonforte (Enna). Quest'anno partirà dall'Abruzzo, passerà per Basilicata, Campania, Umbria, Emilia-Romagna, Toscana, Piemonte, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia e si concluderà a Roma il 28 maggio.



# I SEGRETI DI UN RE

“MA IL DENTIFRICIO SE LO SPREME DA SÉ”

**L**a regina Camilla? «Terrorizzata». E il re? «Stressato, ma con la situazione sotto controllo». Grant Harrold è l'ex maggiordomo di fiducia di Carlo e consorte e a Oggi racconta il probabile stato d'animo della coppia a due giorni dall'incoronazione, la prima da oltre 70 anni nel Regno Unito, unico Paese europeo a non aver abolito questa antica tradizione. Harrold, 45 anni, dal ruvido accento scozzese e il sorriso gentile, ha lavorato sette anni per Sua Maestà, seguendolo in tutte le residenze reali, e arrivando a conoscerlo «meglio dei miei familiari e dei miei amici». Oggi dirige la sua scuola per maggiordomi ed esperti di etichetta e ci parla via Zoom da Tetbury, in Gloucestershire.



**Ride con Camilla, non si arrabbia se qualcuno dimentica l'inchino. «Carlo è un vero gentleman». Parola di Grant Harrold, il suo ex maggiordomo, che qui racconta di quando il sovrano gli fece uno scherzo (e spiega da cosa si intuisce se è nervoso)**

di **DEBORAH AMERI**

**Il 6 maggio è il grande giorno di Carlo III, il sovrano più anziano della storia britannica. Nonostante l'età, ci sarà un po' di nervosismo?**

«Chiunque il quel ruolo sarebbe nervoso. Non immaginate quanta preparazione ci sia dietro a questa cerimonia. Ci sono centinaia di dettagli, centinaia di persone coinvolte. Carlo avrà partecipato a numerose prove dietro le quinte, è un grande professionista. E questo è uno degli eventi più importanti della sua vita, vorrà essere sicuro che tutti sappiano esattamente cosa fare».

**Significa che è un perfezionista, maniaco del controllo?**

«Desidera che le cose siano fatte in un certo modo. Sa delegare, ma vuole essere coinvolto in ogni dettaglio. Lui ha selezionato le musiche per la cerimonia, ha voluto che gli inviti incorporassero i giardini della sua amata Highgrove. Non lascia nulla al caso».

**Sarebbe un peccato se durante la funzione avesse un attacco di stizza, come è successo subito dopo la morte di Elisabetta, per colpa di due penne**

**stilografiche che perdevano inchiostro.**

«Mi creda, un evento rarissimo. Sua Maestà è molto calmo, cortese, in sette anni non l'ho mai sentito alzare la voce. In privato è uguale a come lo si vede in pubblico. Rilassato. Ma la sua reazione nervosa è da comprendere, aveva appena perso la madre ed era diventato re, con tutte le responsabilità sulle sue spalle».

**Quindi non si arrabbia facilmente?**

«No, quasi mai. Solo una volta a Klosters, mentre era a sciare con i figli, si è sentito mentre diceva una cosa poco piacevole a uno dei giornalisti che lo seguivano. Ma nulla in confronto al padre Filippo



### UNA MOGLIE IN ANSIA

Re Carlo, 74, con la regina consorte Camilla, 75. Nella pagina a fianco, Grant Harrold, 45. «Durante l'incoronazione Camilla sarà terrorizzata. Lo era perfino il giorno delle nozze con Carlo».

“

**Ha avuto un attacco di stizza, ma è un evento rarissimo. A differenza di suo padre Filippo, che perdeva le staffe, lui è pacato, come Elisabetta**

— *Grant Harrold*



#### **IL SORRISO ALLA REGINA**

Un giovane Grant Harrold di fronte alla regina Elisabetta. L'ex assistente di Carlo oggi gestisce una scuola per maggiordomi. «Il *butler* moderno deve saper servire il tè, ma anche intrattenere un ospite o preparare la valigia in pochi minuti».

che perdeva le staffe regolarmente. Carlo assomiglia più alla madre».

**Elisabetta II aveva un suo codice segreto per comunicare con lo staff usando la borsetta. Anche Carlo ne ha uno?**

«No, niente del genere. Ma io mi accorgo da segnali impercettibili quando è a disagio. Guarda a destra e a sinistra, si muove sulla sedia, come se fosse scomodo e cercasse la posizione giusta. Non l'ho mai visto così stressato però come nell'incidente con le penne».

**E la regina Camilla?**

«Sono sicuro che sarà terrorizzata. Lo era perfino il giorno delle nozze con Carlo, un evento che non si può nemmeno paragonare all'incoronazione. Per lei è un grande giorno, il mondo la guarda».

**Che rapporto hanno il re e la regina?**

«Sono una grande squadra e soprattutto ridono tanto, come succedeva con Elisabetta e Filippo. Sono migliori amici, godono della compagnia l'uno dell'altra».

**Lui è ligio al protocollo?**

«Sì, è molto formale, simile a sua madre e a suo nonno Giorgio VI. Ma non è ossessionato dall'etichetta, anche se le sue maniere sono impeccabili. Non ha problemi se qualcuno si dimentica di fare l'inchino, nemmeno se è un membro dello staff. Non tutti sanno che il *curtsy* non è obbligatorio, è solo un segno di rispetto».

**L'incoronazione rifletterà questo amore per la tradizione?**

«Per certi aspetti sì. Per esempio, il re vuole che vengano usate tutte le vesti cerimoniali antiche di secoli e tutte le regalie dei suoi predecessori. Ha anche espresso il desiderio che la parte più sacra della cerimonia, l'unzione da parte dell'arcivescovo di Canterbury, non venga ripresa dalle telecamere, proprio come aveva voluto anche Elisabetta. Ma ci sono anche aspetti innovativi».

**Quali?**

«Ha sfoltito la lista degli invitati, eliminando i duchi del regno e molto altri aristocratici per dimostrare come la monarchia sia cambiata, sia più vicina alla gente comune. Sono stati invitati membri delle comunità locali e i medici e gli infermieri del Servizio Sanitario Nazionale. Inoltre, il sovrano ha voluto nella cerimonia i rappresentanti di tutte le fedi, non solo quella anglicana, per riflettere la diversità culturale e religiosa del Regno Unito».

**Qual è stata la prima impressione che ha avuto di Carlo?**

«Quella di un vero *gentleman*. Mi ha stretto la mano e mi ha offerto una sedia».

**Ha il senso dell'umorismo come Elisabetta?**

«Confermo. Ha cospirato con alcuni miei colleghi per farmi uno scherzo la prima volta che ero andato a servizio a Balmoral. Mi avevano nascosto nella stanza un manichino vestito di tutto punto. Sembrava vivo. Mi sono spaventato a morte».

**Che cosa fa il re per staccare e rilassarsi?**

«Gli piace molto lavorare in campagna e piantare le siepi. Dipinge, come suo padre, e fa lunghe camminate all'aperto per mantenersi in forma».

**È vero che un valletto gli sprema il dentifricio?**

«Uno dei tanti miti che lo riguardano».

OG

Deborah Ameri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# NUXE

PARIS



SCOPRI IL POTERE  
DELL'IDRATAZIONE IN OLIO



OLIO IDRATANTE PER  
CORPO, CAPELLI E VISO

Iconico e inimitabile, Huile Prodigieuse® idrata pelle e capelli donando un radioso finish glow, grazie a una texture in olio a rapido assorbimento. Le sue note solari e sensuali di Fiori d'Arancio, Magnolia e Vaniglia esaltano la tua femminilità.



NUXE N°1 DEGLI OLI IN FARMACIA IN ITALIA<sup>(2)</sup>

“

La premier appartiene alla categoria Estate. Per lei toni neutri: bianco e blu ora sono il suo marchio di autorevolezza

— Rossella Migliaccio, consulente di immagine



“

Capelli corvini, pelle nivea: la leader della sinistra è un tipo Inverno. Deve usare colori intensi e freddi

— Rossella Migliaccio



# MA QUALE ROSSO O NERO

Gran putiferio perché la segretaria del Pd, **Elly Schlein**, rivela a *Vogue* di farsi aiutare a scegliere i colori giusti (e tenui) per vestirsi. Ma anche la presidente del Consiglio **Giorgia Meloni** ha cambiato tonalità degli abiti, e così i colleghi ex premier Renzi e Conte. È la moda, bellezza. E la politica si adegua

di IRENE SOAVE

**L**a segretaria del Partito democratico Elly Schlein, eletta il 26 febbraio, ha concesso due mesi dopo la prima intervista a un giornale, da segretaria. Il giornale è *Vogue*.

Clamore a sinistra. Non solo per la testata, bibbia della moda scelta dalla leader di un partito pur sempre erede dell'austero Pci (che a lungo vietò ai militanti persino la Coca-Cola). Ma anche per una confessione che le è "scappata" (ma le è scappata?): i vestiti, ha confidato Schlein, glieli sceglie un "armocromista", tale Enrica Chicchio, dall'onorario di 300 euro l'ora.

Un armocromista è un consulente di "armocromia", disciplina di moda sui social da qualche anno. Divide le persone in "stagioni" per incarnato, capelli e occhi: c'è l'Estate, base fredda e colori chiari; l'Autunno, dorato e scuro; l'Inverno, freddo e intenso; e poi la rara e splendente Primavera che raggruppa chi ha gli occhi chiari e la pelle dorata. Esempi nell'ordine: Kate Moss, Julia Roberts, Liz Taylor, Chiara Ferragni. Secondo il gruppo cui si appartiene ci sono colori da evitare e da preferire: Schlein per esempio è Inverno - capelli corvini, pelle nivea, contrasto alto - e pertanto da quando è più spesso in pubblico ha dismesso il verde spento dell'eskimo, in favore di un trench canna di fucile intenso e freddo; dal rosso, pure simbolico, deve guardarsi (è perlopiù caldo) e

## NUOVI LOOK

A lato, Elly Schlein, 37. La presidente del Pd ha cambiato look. Si è fatta aiutare da una armocromista, scelta che ha scatenato polemiche. Più a sinistra, la premier Giorgia Meloni, 46: lei ha detto addio ai colori tenui.



“  
Conte è un maestro  
di eleganza.  
Non ha bisogno  
di una stylist.  
Renzi azzecca  
i colori

— Rossella Migliaccio

si concede al massimo blazer porpora o camicette amarena. Non è la sola. «In Italia il tipo più diffuso è proprio l'Inverno: pelle olivastra o chiara ma a base fredda, capelli e occhi scuri», spiega Rossella Migliaccio, napoletana classe 1982 che dell'armocromia, termine che ha inventato lei stessa, ha fatto una fortuna. Ne ha fondato una scuola, l'Italian Image Institute, che da un decennio dichiara di diplomare 1.500 consulenti l'anno: questi a loro volta reclutano sui social («ma la consulenza si fa solo dal vivo»), decine di clienti ciascuno, a cui chiedono dai 100 ai 400 euro per volta. Su Instagram l'hashtag #armocromia ha 400 mila occorrenze: non c'è quasi utente donna sotto i 45 anni che non sappia a che stagione appartiene. Consigliano i prodotti per stagione persino alcuni *franchising*, da Benetton a Sephora. Anche per questo non è strano, in quest'epoca, che una persona per di più con un ruolo pubblico chieda consiglio su come vestirsi. «Di più: è necessario», insiste Migliaccio. «Memorabile quel dibattito tv del 1994: Achille Occhetto si presentò in un vestito marrone da vecchio Pci che gli dava un'aria stanca, dimessa. Berlusconi, in blu notte, lo stracciò. Persino il corrispondente in Italia della Cnn scrisse che Occhetto doveva cambiare colore». Schlein e la sua stylist «ci dimostrano che la lezione, trent'anni dopo, è passata perfino a sinistra». Chissà però se il suo elettorato l'apprezza.

Intanto a destra è legge. «Penso a Giorgia Meloni: un'Estate chiara. L'evoluzione dei suoi look non è certo frutto di intuizioni spontanee». Ma delle mani di un parrucchiere di fiducia, Antonio Pruno, e, si sussurra, di un ruolo informale di stylist assunto

#### IL POLITICO CHIC E QUELLO CASUAL

Sopra, a sinistra, Matteo Renzi.

Le sue camicie bianche portate con la manica arrotolata sono piaciute all'inizio. Non gli si perdona lo scivolone del chiodo di pelle indossato in tv. Sopra, a destra Giuseppe Conte. È tra i più chic con i suoi blu.

dall'amica Santanché. «Meloni entra in politica giovanissima. Capelli raccolti, frangetta infantile che sparirà nell'ultima campagna elettorale. Inizia con uno stile mascolino, ma più cresce come leader più rimarca di essere l'unica donna, quindi colori pastello, perfetti per un tipo Estate. A Palazzo Chigi cambia ancora: dell'Estate prende i neutri, bianco e blu, e ne fa un marchio di autorevolezza. Non la vediamo più in arancione, giallo, verde: non le donano».

Per gli uomini l'abbigliamento è più codificato. «Giuseppe Conte e i suoi blu: maestro di eleganza, è tra i pochi che potrebbe fare di testa propria, senza bisogno di stylist: è avvocato, il guardaroba l'aveva già». Più discusse le scelte di Matteo Renzi: le camicie bianche stile Varoufakis, il giubbotto di pelle che indossò da Maria De Filippi. «Ma anche lui non sbaglia mai colore. Certo queste scelte eccentriche a sinistra si pagano, come sta scoprendo Schlein». La prassi di abbinare i colori dei vestiti all'incarnato, ai capelli e al ruolo delle attrici risale agli anni d'oro di Hollywood, quando un "colorista" era sempre presente sul set (e assicurava riuscite memorabili come gli abiti color pietre preziose della "inverno" Vivien Leigh in *Via col vento*). Ma oggi sono stati i social, e le campagne di Migliaccio, a riportarla in voga. «La maggioranza delle nostre clienti», conferma la guru, «ha meno di 45 anni». E forse un blazer dopo l'altro, dal blu elettrico all'orchidea, Schlein spera di poter dire lo stesso, tra qualche tempo, della base del suo partito.

OG

Irene Soave

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Va' dove ti porta il vento.

Segui la brezza che ti porterà sulla spiaggia di Lignano e goditi una vacanza unica nelle houseboat e nei bungalow immersi nel verde



M A R I N A Z Z U R R A  
R E S O R T



Via Casa Bianca 109 | 33054 Lignano Sabbiadoro (Ud) | Italia

T. +39 0431 430144 | E. [hotel@etgroup.info](mailto:hotel@etgroup.info)

[www.marinazzurraresort.com](http://www.marinazzurraresort.com)



# GIULIO SCARPATI LA PARTE CHE VORREI? UN BEL SERIAL KILLER

## L'ETERNO BUONO

Giulio Scarpati, 67 anni. Ha iniziato a recitare da bambino, al cinema ha vinto un David di Donatello. Ha lavorato con grandi registi come Scola, Giordana e Virzi.





Ma sì, è lui  
il dottor Martini di  
***Un medico in famiglia***.  
Indimenticabile.  
Troppo? «Ma no,  
la popolarità non  
è mai una iattura,  
anche se ho perso  
tante occasioni per  
un certo snobismo  
intellettuale».  
Ora torna in teatro  
con il musical  
***Billy Elliot***, dove fa  
un padre tutt'altro  
che ammirevole.  
E sogna di essere  
anche molto più cattivo

di MASSIMO LAGANÀ  
foto di ADA MASELLI



**INTESA PERFETTA  
CON LINO BANFI**

Scarpati scherza con Lino Banfi, 86, alias nonno Libero, sul set di *Un medico in famiglia*, la fiction di Rai 1, che superò il tetto dei 10 milioni di telespettatori.

**G**iulio Scarpati, lo sa che poteva essere il Robert Redford italiano?

«Sono romano, tutt'al più il Redford de' noantri».

**Lei ha avuto la sciagurata fortuna di incappare, alla fine degli anni Novanta, in quel gran successo di *Un medico in famiglia*.**

«Mi faccia capire: non sono diventato Robert per colpa di Lele Martini?».

**Esattamente. Ha mai maledetto la fiction di Rai 1 e il suo ruolo di dottore più amato dagli italiani?**

«Prima di risponderle, posso dire che sono felicemente in tournée con il musical *Billy Elliot*? Ad aprile abbiamo debuttato al Sistina di Roma. Andremo in giro per l'Italia tutto maggio, con sconfinamento a Lugano. E ripartiremo nel prossimo autunno».

**Torniamo alla maledizione.**

«Voglio stare al gioco. E respingo subito l'idea che si possa abbinare un successo a una iattura. Sarebbe profondamente irrispettoso verso il pubblico che ci seguì con tanto calore. Sfondammo il tetto dei 10 milioni di telespettatori a puntata. Però...».

**Però?**

«In Italia c'è un certo snobismo intellettuale. Si ragiona per compartimenti stagni. E se ottieni un enorme riscontro televisivo, un prezzo in altri campi lo paghi. Nel mondo del cinema ho perso alcune occasioni. È possibile che qualche regista non mi abbia affidato una parte, perché ormai avevo il timbro nazionalpopolare».

**Lei non vuol parlare di maledizione. Tuttavia pare di capire che un certo moderato rimpianto lo covi. Giusto?**

«I rimpianti sono parte della vita. Chi non ne ha?».

Giulio Scarpati, 67 anni, ci riceve nel suo appartamento nel cuore di Roma, su una terrazza floreale, che domina piazza del Popolo. «È la casa in cui sono cresciuto. Qui giocavo a pallone con mio fratello e mia sorella. A quell'asta appendevamo la

“

**Non posso pretendere che gli italiani sappiano il mio curriculum. Non lo rammento bene neppure io**

— Giulio Scarpati

bandiera della Roma, quando vincevamo partite importanti. Non succedeva spesso». L'attore calca il palcoscenico da quando ne aveva 12. Al cinema ha vinto un David di Donatello. Ha lavorato con grandi registi come Ettore Scola, Marco Tullio Giordana e Paolo Virzì. A teatro ha recitato al Piccolo di Milano ed è stato l'erede di Johnny Dorelli in un musical iconico come *Aggiungi un posto a tavola*.

**Con una carriera simile, non la infastidisce essere ricordato quasi esclusivamente per *Un medico in famiglia*?**

«Non posso mica pretendere che gli italiani sappiano a memoria il mio curriculum. Non me lo rammento bene nemmeno io».

**Si è opposto all'idea di girare una nuova stagione**



#### IL MESTIERE DI GENITORE

Scarpati con i tre ragazzi che si alternano nel ruolo di Billy Elliot, nell'omonimo spettacolo (a sinistra, la locandina): da sinistra, Emiliano Fiasco, Bryan Pedata e Andrea Loconsole. «Interpreto un padre che compie un percorso», spiega l'attore.

**della fiction. Si mormora non avesse un rapporto idilliaco con nonno Libero, alias Lino Banfi.**

«Assolutamente falso. Tra di noi c'era una grande intesa. All'inizio avevo dei dubbi, invece poi andò benissimo. Quanto alla fine di *Un medico in famiglia*, penso che nella vita bisogna capire da soli quando è il momento di fermarsi. Prima che te lo impongano gli altri».

**La prendo ancora più larga: è soddisfatto della sua carriera?**

«Sette e sto. Magari mi è mancato giusto il mezzo punto per fare sette e mezzo. In ogni caso mi accontento. Con soddisfazione. Se mi lamentassi, sarei un ingrato e offenderei tanti colleghi, che hanno avuto meno fortuna».

**Lei ha scritto un libro su sua mamma, colpita dall'Alzheimer (*Ti ricordi la Casa Rossa? Lettera a mia madre*, Mondadori, 2014). È stato catartico?**

«Provavo il bisogno di stringere una rete di solidarietà con le persone che hanno vissuto la stessa dolorosa esperienza. Per i familiari dei malati il percorso è molto faticoso. Ho commesso certamente degli errori nel rapportarmi a mamma. Ho cercato di travasare nel libro il mio vissuto. Nella speranza che sia d'aiuto».

**Invece Billy Elliot può fornire insegnamenti sul ruolo dei genitori.**

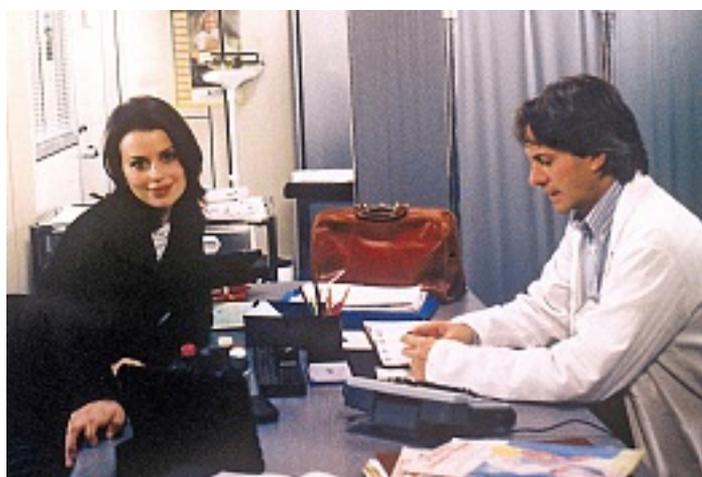
«Interpreto un padre che non accetta il sogno di suo figlio, aspirante ballerino. Anche in questo caso c'è un percorso da compiere. Per capire che la diversità è ricchezza. Certo, è fondamentale il tema dell'omofobia, consapevole o inconscia. Però ritengo sia ancora più importante evidenziare il valore dell'apertura mentale».

**Lei ha due figli grandi. Che padre è stato?**

«Non me la sento di giudicarmi. Sicuramente non ho mai imposto i miei desideri. I ragazzi devono essere liberi di vivere la loro vita e i loro sogni. Non i nostri».

**A proposito di genitori, so che conobbe quelli di Rosario Livatino, il giovane magistrato siciliano ucciso dalla mafia. Se la sente di parlarne?**

«Li incontrai a casa loro, quando giravo *Il giudice ragazzino*, che ripercorreva la vita di Livatino. Fu un'esperienza indimenticabile. In particolare mi è rimasto impresso il padre. Si mostrò cordiale e



**IN ONDA PER 10 STAGIONI, DAL 1998 AL 2016**

Nella foto in alto, il cast della prima stagione della fortunata serie tv: da sinistra, in senso orario, Lunetta Savino (la collaboratrice domestica Cettina), Scarpati, Banfi, Claudia Pandolfi che abbraccia Eleonora Cadeddu, Margot Sikabonyi, Michael Cadeddu, Manuele Labate e Ugo Dighero. Sopra, Scarpati, nei panni del dottor Lele Martini con la "moglie" Pandolfi.

“  
**Ho commesso  
degli errori  
nel rapportarmi  
a mamma,  
che aveva  
l'Alzheimer. Ho  
sentito di doverlo  
raccontare  
in un libro**

— *Giulio Scarpati*

scherzoso per tutto il tempo. Come se non volesse impormi la sua sofferenza. Ma al momento dei saluti, d'un tratto, mi abbracciò e scoppiò a piangere, singhiozzando. Nessun premio o riconoscimento è paragonabile a un'emozione così intensa».

**Le manca il cinema?**

«Sono nella condizione privilegiata di poter scegliere. A inizio carriera si accetta di tutto. Poi è diverso. Se mi offrissero un ruolo interessante, accetterei di corsa».

**Per esempio?**

«Vorrei fare un serial killer».

**OG**

**Massimo Laganà**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**OG**

LO STATO SOCIALE: IL RITORNO

**LODO GUENZI**

# **UNA VITA IN VACANZA E 5 ANNI A LITIGARE**





**Il successo di Sanremo 2018 è stato un terremoto. «Abbiamo dovuto lasciare che molte cose andassero a pezzi per ricostruirci». Parola del leader della band. Che se non lavora è «pieno di angosce: un'ossessione». Tra mille cose, si è dato al cinema. Così ora taglia un doppio traguardo. Benedetto da Pupi Avati**

di **ANTONELLA MATRANGA**  
foto di **DANILO D'AURIA**

**P**rima o poi le due carriere di Lodo Guenzi, 36 anni, quella di attore cominciata con il diploma all'Accademia d'Arte Drammatica di Udine e quella di musicista e frontman de Lo Stato Sociale, dovevano incrociarsi. E così, a un solo giorno di distanza, il 4 e il 5 maggio, l'artista bolognese vede uscire il nuovo disco della band, *Stupido Sexy Futuro* e l'ultimo film di Pupi Avati, *La quattordicesima domenica del tempo ordinario*, in cui interpreta Marzio, un musicista che negli anni Settanta tenta la via del successo.



«Marzio vuole diventare un personaggio leggendario e coltiva l'utopia di poter cambiare il mondo con la musica. Una speranza che non si spegne neanche quando, ultrasessantenne, non gli rimane che suonare in una orrenda tv privata, declamando slogan pubblicitari. Interpretare Marzio è stata l'occasione della mia vita, un'esperienza folgorante».

**Per lei, Ludo, la prima volta diretto da Pupi Avati: com'è andata?**

«Il nostro rapporto sul set è stato subito profondo e speciale. Avati ha condiviso con noi qualcosa di molto intimo e fragile che faceva parte della sua vita, del suo passato, e questo ha alzato il livello del confronto. Per stare dentro

la partita ho dovuto mettermi a nudo, altrimenti rischiamo di diventare quello vestito in una spiaggia di nudisti. Così sono nate delle magie di cui è pervaso tutto il film».

**A interpretare Marzio da grande c'è Gabriele Lavia.**

«Ero molto preoccupato dal confronto con lui

**CINEMA & MUSICA**

Sopra, la locandina del film *La quattordicesima domenica del tempo ordinario* di Pupi Avati, con Lodo Guenzi, 36. In alto, la cover del disco *Stupido Sexy Futuro* dello Stato sociale.



perché sulla scena non ci siamo mai incrociati né, per volere del regista, abbiamo potuto lavorare insieme al personaggio. Lavia ed Edwige Fenech, che interpreta mia moglie (Camilla Cirao) 35 anni dopo, hanno girato prima di noi. Mi sono lasciato guidare dall'esperienza di Avati ed è andata bene, perché a Lavia è piaciuta tanto la mia versione di Marzio».

#### La considera una grande prova d'attore?

«Ogni tanto nella vita le cose ti scelgono. Il giorno prima di ricevere il copione ero a vedere un concerto di un amico, uno di quelli che ha cominciato a fare musica con noi ma che aveva smesso perché non aveva avuto successo. Gli è tornata la voglia di suonare, ha fatto un disco e l'ha presentato in un localino davanti a poche persone. Mi sono chiesto: se dieci anni fa mi avessero detto che sarebbe finita così, avrei smesso? Poi ho letto questo copione e mi sono risposto. Nella realtà sì, ma nella finzione ci avrei creduto fino alla fine».

#### Il film racconta di una grande storia d'amore. Sui social parla spesso della ricerca di una fidanzata.

«Non parlo mai della mia vita privata, forse non lo faccio neanche con me stesso. La fidanzata, la famiglia, mi sembrano parte di un futuro lontano. Lo ammetto, c'è un tema che ha a che fare con la crescita, che non ho del tutto affrontato. Sono come un bambino con una pentola in testa quando finge di essere un vichingo».

#### In quale momento della sua vita si colloca il nuovo album, *Stupido Sexy Futuro*?

«I primi anni con Lo Stato Sociale li ho passati a rincorrere i primi posti in classifica, i *sold out* ai concerti, e a conoscere quanta più gente possibile. Avevo voglia di toccare le persone, abbracciarle,

#### SONO ESPLOSI A SANREMO

Sopra da sinistra: Lodo Guenzi nel 2018 sul palco del Teatro dell'Ariston con Paddy Jones, 88, che interpretava la «vecchia che balla» di *Una vita in vacanza*, canzone tormentone di quella edizione del Festival; Guenzi con Lo Stato Sociale, oggi.

“  
La fidanzata e la famiglia mi sembrano parte di un futuro lontano. Il tema della crescita è irrisolto

— Lodo Guenzi

condividere con tutti pensieri, idee e quell'incredibile popolarità arrivata con l'*exploit* di Sanremo. Sono andato così tanto in là che ho superato un limite e ho passato gli ultimi anni a scappare dalle persone. *Stupido Sexy Futuro* è un disco onesto, pieno di iro-

nia, perché se ridi di te stesso il mondo fa meno paura. L'hanno scritto cinque persone che stanno correndo libere dove vogliono, ormai consapevoli che il successo non cambia proprio un bel niente, tantomeno il mondo».

#### Che cosa è accaduto in questi anni di silenzio?

«La priorità è stata sopravvivere al terremoto che ci ha travolto e che ha introdotto fra noi battaglie di ego e smarrimenti. Intanto, due di noi si sono sposati, uno si è trasferito, un altro è diventato padre. È complicata la vita adulta, ci sono voluti cinque anni per ritrovarci nella stessa stanza senza litigare. Abbiamo dovuto lasciare che molte cose andassero a pezzi per ricostruirci. Se siamo rimasti vivi è perché ognuno ha fatto quello che voleva, ma contribuendo economicamente al gruppo».

#### Teatro, cinema, musica e altre innumerevoli attività: sembra un comportamento compulsivo.

«È *horror vacui*, paura della morte. La superattività è il mio modo per vivere più di una vita, perché una non mi basta. È una fame vorace, devo fare e pensare mille cose, in questo modo mi sembra di esistere di più. Purtroppo è un inganno, ne sono consapevole».

#### Ha un momento in cui si ferma a guardare un tramonto?

«Dopo un giorno di inattività sono pieno di angoscia. So che è una forma ossessiva, bruciare sempre spegnersi mai, ma poteva andarmi peggio. La mia fortuna è quella di avere esperienze sociali: una band, un film, il teatro, non mi isolo dietro un computer. Comunque il tramonto non lo guardo. Se mi fermo, preferisco l'alba».

OG

Antonella Matranga

©RIPRODUZIONE RISERVATA

# PREMIATI

CON PARMIGIANO REGGIANO

DAL 30 MARZO ALL' 11 GIUGNO 2023

Prima ti godi  
il *gusto*,  
poi i *premi*.



## Torna il concorso dei *Caseifici* del Parmigiano Reggiano

Partecipa al concorso acquistando **almeno 30€ di Parmigiano Reggiano**  
presso i caseifici aderenti all'iniziativa o i loro e-commerce  
o su [shop.parmigianoreggiano.com](http://shop.parmigianoreggiano.com)

## PUOI VINCERE

**Uno dei 30 buoni spesa in palio ogni settimana**  
per l'acquisto di Parmigiano Reggiano  
pari al valore del tuo acquisto, fino ad un massimo di 50€.  
Accumula un punto ogni 30€ di spesa, **e raggiunti 6 punti puoi scegliere**  
uno degli esclusivi piatti degustazione firmati Parmigiano Reggiano.

6  
punti



Scopri tutto e gioca su  
[parmigianoreggiano.com](http://parmigianoreggiano.com)



Quello vero è uno solo.

Promozione valida dal 30 marzo all'11 giugno 2023.  
Eventuale estrazione finale entro il 30/06/2023.  
Richieste premi entro il 05/07/2023.

Montepremi complessivo pari a 46.350,00 € Iva esclusa.  
Regolamento completo sul sito [parmigianoreggiano.com](http://parmigianoreggiano.com)

di **LUCIA CASTAGNA** — foto di **MARCO ROSSI**

**G** iornalista per caso: suo padre l'aveva iscritta a un corso dopo aver letto un annuncio sul giornale mentre lei era in convalescenza per un infortunio durante le lezioni all'Isef, quando voleva diventare insegnante di ginnastica.

Dopo gli esami, uno *stage* in una piccola televisione romana: 9 mesi di lavoro e 160 mila lire di rimborso spese. Poi altre emittenti della capitale, un contratto come precaria in Rai, e nel 1992 finalmente l'assunzione. «Ma non era quello che sognavo: da piccola pattinavo, e mi vedevo campionessa sul ghiaccio. Da ragazza, per guadagnare qualcosa, ballavo sui pattini al Piper e in altri locali, e facevo la comparsa a Cinecittà: piccolissime pose in film adolescenziali, ma pure sul set di *Sposerò Simon Le Bon*, di cui andavo molto fiera con le compagne di scuola. Poi, il giornalismo e la tv sono arrivati come una sorpresa».

Manuela Moreno, che ogni sera aprendo il suo *Tg2 Post* invita a non mettersi troppo comodi perché 20 minuti sono pochi per assemblare le diverse sfumature dell'informazione, si racconta con l'orgoglio e l'ironia di un'improvvisa più vasta popolarità. Se ha raggiunto i quasi 100 mila follower è anche grazie al suo ruolo di improbabile reporter in *Viva Rai2!* nelle mattine di Fiorello. «Per strada mi fermano i ragazzi che mi vedono prima di andare a scuola, e anche molte signore. Le donne sono un pubblico più selettivo, e averle con me è una grande conquista. Fiore mi ha detto: "Devi essere serissima, più di quando sei veramente seria", e pure se spesso mi scappa da ridere e dobbiamo girare di nuovo, affronto i miei servizi come se fossi sempre davanti al presidente degli Stati Uniti. Così ho fatto il "Calendapp", l'app di Calenda che indica sempre il Centro, l'incontro con il sosia di D'Alema che fingeva di essere D'Alema, l'intervista doppia a Renato contro Zero, il movimento dei parrucchieri con Orietta Berti. Sempre con il piglio della grande inviata».

**Come è stata per molti anni.**

«Ero corrispondente dagli Stati Uniti, e ho seguito l'attentato alla Maratona di Boston, la campagna

### LA COPPIA DELL'ALBA

La giornalista del Tg2 Manuela Moreno, 56, con Fiorello, 62, nel programma satirico *Viva Rai2!* in onda dalle 7.15 dal lunedì al venerdì. Un vero, grande successo.



# MANUELA MORENO FIORELLO MI HA COLTA

**È stata inviata Rai, conduce *Tg2Post*, ma la fermano per strada solo da quando il conduttore di *Viva Rai2!* l'ha lanciata come reporter improbabile. Qui ci racconta la sua "carriera per caso" e che cosa la rende felice**

“**Sono stata scelta da Sangiuliano, oggi ministro. Era in studio con me. Io ero spigliata, lui un po' sottomesso**

— *M. Moreno*

elettorale di Trump, la situazione dei migranti ai confini di Canada e Messico, e poi in Argentina, nei luoghi di Bergoglio appena eletto Papa... Quindi altre destinazioni, l'attentato al Bataclan e quello del London Bridge, il terremoto in Nepal, il tentato golpe in Turchia, i campi profughi di Lampedusa in Italia e quello di Lesbo in Grecia. Poi nel novembre del 2019 mi sono fermata a Roma per il *Tg2Post*, e poco dopo è iniziata la pandemia. Spesso i 20 minuti diventavano anche un'ora e più e gli ascolti sono cominciati a crescere».

**Lei era stata scelta da Gennaro Sangiuliano, allora direttore del Tg2.**

«Sembrava un azzardo, e invece in tre mesi siamo subito saliti tantissimo, tanto che lui era sempre in studio accanto a me: gli piaceva essere prota-



gonista, ma non era abituata a parlare in pubblico. Io spigliata e dominante, lui accademico e un po' sottomesso. Ha fatto pratica per il suo futuro di ministro e sono contenta che sia andato al governo».

**La chiamano "The body".**

«Sono alta 1,73 e ho un corpo tonico in cui le curve si vedono tutte, anche perché ho sempre fatto tanto sport. Mi piacciono gli abiti che esaltano la femminilità e le scarpe con i tacchi altissimi. Mi hanno rovinato i piedi, mi sono dovuta operare l'alluce ma, dopo qualche mese con le sneakers, le ho rimesse: ne ho oltre 500 paia. Mi chiamano



**LA CHIAMANO "THE BODY"**

In alto, la giornalista Manuela Moreno in rosso. «Ho fatto l'Isf, sono tonica», dice. Qui sopra, al Tg2Post.

Imelda Marcos».

**Colore preferito?**

«Rosso fuoco, che è passione, partecipazione, temperamento».

**Se fosse un'attrice, chi vorrebbe essere?**

«Uma Thurman, per ballare con John Travolta in *Pulp Fiction*».

**Dicono che abbia un fidanzato lontano.**

«La lontananza è un segreto per stare bene ma in questo momento "siamo litigati". Ci sono fasi della vita in cui bisogna rivedere i perimetri, forse anche in attesa di qualcosa di nuovo. In tutti i sensi. Magari anche per Sanremo».



©RIPRODUZIONE RISERVATA

# PERCHÉ DIRÒ SEMPRE GRAZIE A DON GALLO

A 16 anni il suo parroco l'aveva bollata come "opera del diavolo". Poi **Vladimir Luxuria** ha incontrato un prete speciale. «È stato il primo a dirmi che la mia identità sessuale era un dono». E da allora per lei tutto è cambiato

di MARCO GRIECO



## CHIERICHETTO

Sopra, Vladimir Luxuria quando faceva il chierichetto. «Già sapevo di non appartenere al mio genere anagrafico». A destra, oggi, a 57 anni.



Frezza LaFata / IPA



## I DUE VOLTI DELLA CHIESA

Sopra a sinistra, Vladimir al Gay Pride a Genova nel 2009 con don Andrea Gallo (1928-2013). Sopra a destra, riceve la Comunione dal cardinale Angelo Bagnasco, 80, ai funerali di don Gallo. Luxuria attualmente è in tv come opinionista all'Isola dei famosi.

**P**er Vladimir Luxuria la libertà, come la fede, passa per una porta stretta. Come l'anta di una vecchia cabina telefonica dove, adolescente, indossava i vestiti di sua sorella per uscirne fuori libera tra le strade di Foggia, che diventavano strettoie venate da insulti e oltraggi. In questa via crucis si è giocata tutta sé stessa, diventando la prima parlamentare transgender italiana e non trascurando mai il suo rapporto con Dio, ravvivato dall'amicizia con don Andrea Gallo.

### Era già consapevole della sua identità all'epoca di questa foto da chierichetto (vedi a sinistra, ndr)?

«Sì, ho sempre saputo di non appartenere al mio genere anagrafico. Ma ricordo che, a 16 anni, quando confessai questo al mio sacerdote, lui mi rispose che era una cosa abominevole. Io avevo vissuto quella confessione come un atto di sincerità. Quel prete, invece, mi diceva che era peccato. Ho cominciato, così, a interiorizzare questo senso di colpa che mi faceva sentire sbagliata. Però più reprimevo la mia identità di genere peggio mi sentivo, percepivo di allontanarmi da Dio. Ero cupa e malinconica. La Chiesa mi aveva costretta a un bivio: da una parte lei, dall'altra me stessa. Ho scelto me stessa».

### E poi è diventata buddista.

«Pensavo che quelle come me non avessero diritto alla fede. Era come se mi fosse stato detto che le mie preghiere non sarebbero mai state ascoltate, ero destinata a essere una senza Dio. Abbracciai il buddismo perché non potevo restare senza fede. Poi, però, arrivò don Gallo: eravamo nel salotto di casa mia, dove si svolgeva una diretta televisiva del programma Rai *Racconti di vita* sul tema della transessualità.

Quando il giornalista Giovanni Anversa gli chiese un parere, lui - un prete! - rispose che la transessualità è un dono di Dio. Pensavo fosse uno scherzo: per la prima volta un ministro della fede aveva parole di amore per me. Fui sconvolta».

### Da allora iniziò la sua amicizia con don Gallo?

«Mai mi sarei aspettata che, da lì a qualche anno, avremmo retto insieme lo striscione al Gay Pride di Genova. Don Gallo aveva la forza di stupire la mia fede: una volta, alla presentazione di un mio libro, disse: "Io questa donna me la sposerei!", mettendo in dubbio tutte quelle rigidità proprie della religione, non della fede. Per questo, nelle nostre chiacchierate, a volte litigavamo. Lui mi rimproverava di aver lasciato la Chiesa: non c'era errore in me come donna trans, ma in quello che mi aveva detto quel prete di Foggia».

### Una Chiesa le aveva chiuso la porta, ora un'altra gliela apriva.

«Sì, e questo ha coinciso con due eventi distanti solo pochi mesi:

“**Mi ha insegnato che Dio non giudica il nostro orientamento sessuale ma il nostro cuore**”

— Vladimir Luxuria

l'elezione di Papa Francesco e l'agonia di don Gallo. Era quasi alla fine della sua vita quando mi disse: "Ascoltalo questo Papa, dice parole diverse". Quando partecipai al suo funerale, con-celebravano il cardinale Angelo Bagnasco e don Luigi Ciotti dell'Associazione Libera, i due volti della Chiesa cattolica: la rigidità dell'alta gerarchia da una parte e l'inclusione dall'altra. Ritornai col pensiero ai miei primi passi nella fede nella chiesa di Santo Stefano, a Foggia, dove facevo il chierichetto».

### C'è un'immagine di quel funerale: lei che riceve la Comunione dal cardinale Bagnasco (vedi foto in alto, ndr). Ricorda?

«Sì, le trans accolte da don Gallo insistettero perché facessi la Comunione. Così mi misi in fila e capilai da Bagnasco (so che poi fu rimproverato per avermi dato l'Eucarestia). Da quel giorno ho sentito lo spirito di don Gallo nella mia conversione. Ricordo che ero in fondo a una chiesa nei Quartieri Spagnoli, a Napoli, quando una vecchietta si avvicinò dicendomi: "Uè, che aspetti a prenderti la Comunione?". Per me fu quella la Parola ed è cambiato tutto».

### È il messaggio di don Gallo, sulla cui croce aveva inciso: «Dimmi chi escludi e ti dirò chi sei».

«Esatto. Di sicuro ci si aspetta dalla Chiesa, che ha in Cristo il simbolo dell'insultato, una sensibilità maggiore nei confronti di chi è discriminato. Don Gallo mi ripeteva che non ci sono parole d'odio nel Vangelo di Gesù Cristo. Dio vede oltre i pezzi di stoffa di cui ci ri-vestiamo, non giudica in base al nostro orientamento sessuale, ma al nostro cuore».

OG

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Irresistibile voglia di viaggiare.



**SCEGLI LA TUA DESTINAZIONE**

*Le navi Grimaldi Lines ti portano in Spagna, Grecia,  
Tunisia, Sicilia e Sardegna.*

Luca Bottura

Autore satirico  
lettereoggi@oggi.it

**G**entile buonista, sono un autista dell'Atac di Roma perseguitato dal giustizialismo. Giorni fa sono stato ripreso mentre scrivevo sul cellulare con entrambe le mani invece di tenerle sul volante. Purtroppo mi hanno sospeso dal lavoro. C'è qualcosa che posso fare per reagire a questa ingiuria

*Lettera non firmata, Roma*

Tenerle sul volante almeno quando guidi l'auto, così eviti di schiantarti e i messaggi arrivano interi.

**S**timabile buonista, sono un percettore del reddito di cittadinanza. Ho appreso che gli verrà cambiato il nome in Gil, il cui acronimo rimanda però alla Gioventù Italiana del Littorio. È un caso? *Lettera firmata, Castel di Casio (RA)*

Certamente. Come dimostrano le prossime strutture in costruzione da parte del Governo: il Presidio Nazionale Formazione (PNF), la Diaspora Ufficiale Xilofonisti (DUX) e l'Associazione Nazionale Odontoiatri Ipo-vedenti (A NOI).

**G**entilissimo buonista, sono un percettore del reddito di cittadinanza che ha recentemente trovato un modesto impiego nel Golfo Persico. Volevo sapere se i redditi esteri sono cumulabili.

*Luigi Di M., Pomigliano D'Arco (EUA)*

Non ci provare. Ché come niente ti ritrovi Beppe G. a chiederti un prestito.

**O**ttuso buonista, sono una modella di Vogue che nel tempo libero gestisce un grande partito italiano. Da quando si è saputo che, per scegliere i colori dei miei ve-

# Le mani meglio tenerle sul volante

**E NON VALE SOLO PER L'AUTISTA ATAC. MENTRE INTORNO TUTTO CAMBIA, CON CURIOSI ACCENNI NOSTALGICI**

*stisti, mi giovo di un'armocromista, mi si accusa di aver perso il contatto con le classi operaie. Cosa posso fare?*

*Elly S., Bologna*

Cara Elly, approfitterei del fatto di avere perso il contatto per correre il più lontano possibile. Perché se le classi operaie ti raggiungono, rischi di sbiancare. Un abbraccio.

**O**dioso buonista, non capisco perché si insista a chiedere la professione di antifascismo

*a Giorgia Meloni da parte di gente che non riesce a dirsi anticomunista. Tipo te, zecca rossa.*

*Maurizio G., Montecitorio (RM)*

Caro Maurizio, spesso le cose prendono nomi diversi. Un repubblicano, ad esempio, è un estremista conservatore negli Usa, un giocatore di una bocciofila romagnola in Italia, un non si capisce cosa in Messico. I comunisti italiani hanno tenuto il piede in due staffe fino al '76, incassando anche rubli russi, ma poi Enrico Berlinguer andò a Mosca a dire che socialismo reale e democrazia sono incompatibili e quelli, i russi, cercarono di ammazzarlo.

In generale, dopo la svolta di Salerno di Togliatti e l'amnistia dello stesso Togliatti per i fascisti, il Pci fu un partito fedele alla Costituzione che contribuì a scrivere. Inoltre, le Regioni che storicamente governa sono tra le più ricche del Paese. Voi invece avete i busti di Mussolini in casa. Ecco perché.

**OG**

©RIPRODUZIONE RISERVATA



GLI SCARABONI  
DI MARCO  
& MICO

# MA NON SONO LA NUOVA GRETA

Chi guida il movimento per la Terra adesso che la Thunberg sembra defilata?

Per esempio **Mikaela Loach**, considerata una delle donne più influenti del pianeta. La prima battaglia a 6 anni. Ora ha portato in tribunale le compagnie petrolifere. E ha una domanda per tutti



di **RICCARDO ROMANI**

**G**reta Thunberg ha iniziato la carriera quando aveva 15 anni. Tutti i venerdì lasciava i compagni di classe per andare ad accamparsi davanti al Parlamento svedese, con un cartello scritto a pennarello: "Sciopero della scuola per il clima". Qualche mese dopo era già una delle donne più influenti del mondo.

Mikaela Loach invece ha fatto il suo esordio dentro a «The Jungle», la zona di Calais dove migliaia di profughi bivaccano sognando di attraversare la Manica: la versione francese di Lampedusa, solo più selvatica. Mikaela, allora 15 anni pure lei, ci andava con la madre a fare la volontaria. Adesso che ne ha 25, è considerata una delle donne più influenti del pianeta, pure lei paladina del clima, ma qui finiscono le analogie con la sua collega svedese. Perché se ti azzardi a dire che Mikaela è la nuova Greta, la ragazza ti fulmina: «Credo che Greta si sia rotta le scatole di sentirsi associata all'attivista di turno,

almeno quanto io mi sono stancata di dover sempre confrontarmi con lei».

Una parlantina fitta, un piglio da guerrigliera (a 18 anni si incatenava in autostrada per protestare contro le grandi compagnie petrolifere) Mikaela ha le idee chiare: «La battaglia per risolvere la crisi climatica non ha bisogno di eroi e neppure di figure simbolo. È un problema che va affrontato in massa, facendo crescere il numero di persone che ne sono cosce, con la rabbia giusta da spendere in iniziative che cambino le cose. La giustizia climatica la si raggiunge creando giustizia sociale ed economica. Se sono solo le grandi corporazioni, i governi o i miliardari a decidere le politiche per risolvere i guai del pianeta, non si va da nessuna parte. Anzi, quelle scelte peggiorano la situazione».

La sua prima battaglia umanitaria Mikaela l'ha intrapresa a 6 anni: cucinare torte per raccogliere fondi da destinare alle vittime dello tsunami nell'Oceano Indiano. Il carattere combattivo pare che arrivi dalla

## INTANTO STUDIA MEDICINA

Mikaela Loach, 25, padre inglese e mamma giamaicana, studia medicina all'Università di Edimburgo. In alto, a sinistra, Greta Thunberg, 20, portata via dalla polizia a una protesta per il clima; a destra, Mikaela alla Cop26 del 2021.



a incanalare la mia rabbia».

Di quella rabbia hanno fatto conoscenza gli avvocati del colosso Shell, portati in tribunale ad ammettere di aver usufruito di sgravi fiscali illegittimi del governo britannico, nonostante le perforazioni inquinanti nel Mare del Nord. E quando l'hanno invitata a parlare al forum annuale organizzato da Melinda e Bill Gates, lei ha aperto le danze dicendo: «Il mondo non dovrebbe tollerare l'esistenza degli ultra miliardari». Applauso.

Mikaela spiega: «Mi sono presentata alla COP26 di Glasgow nel 2021 (la conferenza mondiale sul clima, ndr) con molte aspettative. Poi ho scoperto

che la delegazione con più rappresentanti era quella delle compagnie petrolifere. La Shell ha appena registrato 40 miliardi di profitto mentre in Pakistan 7 milioni di persone hanno perso tutto a causa dei cambiamenti climatici».

Molto attiva specie su Instagram, Mikaela ha scritto un libro – *It's not that radical* – che teorizza in modo pragmatico le mosse per arrivare a un vero cambio. Nelle sue pagine si fa riferimento proprio a quell'esperienza tra i profughi di Calais.

«Me li ricordo, ragazzi come me, con sogni e ambizioni, scacciati dalle loro terre diventate inabitabili per la siccità o per le speculazioni di una multinazionale. Per assicurarci un futuro dobbiamo passare per una resistenza globale che si adoperi a ridurre le ineguaglianze sociali e finanziarie. Che metta in crisi il sistema del suprematismo economico bianco, per crearne uno nuovo, dove il benessere sia distribuito in modo organico e non per il buon cuore di un benefattore. Andare in piazza a gridare slogan è la parte divertente ma da sola conta poco. Si deve usare ogni mezzo, magari passando ore al computer a raccogliere supporto in tutto il mondo».

Dall'entusiasmo che ci mette, sembra davvero una cosa possibile. E quando le chiedo se questo sia il tratto fondamentale della sua generazione, mi stoppa: «Avete tutti bisogno di mettere cose e persone dentro a una casella. Ho lavorato in una residenza per anziani alcuni anni fa e ho trovato delle goenni con idee ben più chiare e progressiste di tanti miei coetanei. L'azione genera speranza».

Dice che il lavoro di attivista le causa molto stress: «Non è escluso che mi prenda una pausa. Devo laurearmi in Medicina a Edimburgo». Ne è certa, la popolarità di una sola persona non cambierà nulla: «Smettete di chiedere a me che cosa fare per il pianeta. Chiedetelo a voi stessi».

OG

© RIPRODUZIONE RISERVATA



nonna giamaicana, lasciata da piccola quando i suoi si sono trasferiti da Kingston nel Regno Unito: «È lei che mi teneva al corrente dell'erosione di Hellshire Beach, uno dei luoghi più belli dell'isola».

I genitori, inglese lui, giamaicana lei, l'hanno allevata mostrandole documentari sul movimento indipendentista giamaicano, una guerriglia in cui le donne si facevano collane con i denti dei nemici uccisi.

«Mi hanno insegnato che la liberazione della Giamaica è avvenuta grazie alla gente comune, non per l'intervento di un eroe locale. All'inizio non capivo, ho avuto un'adolescenza complicata, ero quella diversa, mi bullizzavano. Poi ho imparato



# LA NOSTRA AFRICA

di ALICE CORTI

**N**ella sua carriera da rugbista, Martin Castrogiovanni ne ha prese tante, di botte. Ma l'impatto con la realtà che ha avuto in Kenya con Amref, di cui è testimonial, è stato più forte di molti colpi ricevuti quando cercava di recuperare la palla ovale. Ad affrontare quella realtà «ai margini dell'umanità» non era solo: al suo

fianco, Daniela Marzulli, sua moglie dal 2020. I coniugi Castrogiovanni (soprannominati "Castrulli", come la fusione dei loro cognomi) sono stati insieme in una zona - la contea di Isiolo, a 300 chilometri da Nairobi - dove il cambiamento climatico sta prosciugando tutte le risorse e dove Amref opera per la creazione di mezzi di sussistenza sostenibili. Secondo gli studi che supportano il progetto, in Africa la temperatura aumenta di 0,5°C ogni decennio, nel mondo di 0,2°C. «Nella contea di Isiolo la siccità è estrema: non piove, gli animali sono pelle e ossa, bisogna camminare anche 10 chilometri al giorno per andare a prendere l'acqua. E se quel giorno non riesci, rischi di morire», racconta

**L'ex rugbista Martin Castrogiovanni e la moglie Daniela Marzulli sono stati con Amref in Kenya: «Che botta, più di quelle prese in campo». Ecco che cosa hanno visto e perché li ha cambiati**

**«SIAMO UNA SQUADRA»**

Martin Castrogiovanni, 41, con la moglie Daniela Marzulli, 44. In alto, la coppia a Gafarsa, in Kenya, tra gli abitanti del villaggio dove Amref opera per supportare la comunità locale. Sotto, l'ex pilone della Nazionale di rugby durante una partita.





Martin, l'ex pilone della Nazionale, nato in Argentina da una famiglia di origini italiane. «Mancano i medicinali, l'elettricità. Muori anche per un taglio. Solo quando vai lì, inizi a vedere le cose in maniera differente». Tra marito e moglie, il primo ad avvicinarsi ad Amref, l'organizzazione che promuove il diritto alla salute in Africa, è stato lui, non nuovo a progetti di beneficenza: «Avevo appena smesso di giocare a rugby, è stato tutto molto naturale. E dopo»... «Dopo sono arrivata io», si inserisce Daniela. «E gli ho chiesto: ma come, non sei ancora andato in Africa?». Lui 41 anni, lei 44 (e già madre di un ragazzo di 18 anni), si descrivono così: «Noi siamo una squadra».

Pensare che il loro incontro è stato casuale. «Io ero andata contro voglia a una cena, poi uno dei ragazzi della tavolata ha fatto una videochiamata a Martin. Il telefono è arrivato tra le mie mani. Non lo conoscevo, ci siamo salutati e per me era finita là. Ma la mattina dopo mi sono svegliata con un suo messaggio. Mi diceva che si era fatto dare il mio numero», racconta Daniela.

«Poi qualche mese dopo io sono andato a Roma, ed eccoci qua», aggiunge lui. Il "qua" può essere Roma, dove vivono; la casa nella campagna della Tuscia, dove si sono sposati nel 2020 e dove si trovano adesso, assieme a due bassotti e un dogo argentino; gli studi televisivi (Martin ha condotto

anche *Tu sì que vales*, ma, da scaramantico, alla domanda su che cosa lo aspetti prossimamente preferisce non esprimersi ancora); i campi di rugby che lui organizza per i ragazzi; l'Africa, dove contano «di ritornare entro l'anno», per il loro impegno sociale. Daniela, un passato da modella e da addetta alle vendite per una casa di moda, adesso segue Martin e coordina i vari ambiti del suo lavoro. «Fa la mia badante», scherza lui. «Siamo complici, una di quelle coppie felicemente simbiotiche, per adesso funziona», gli fa eco lei.

#### «QUEL VILLAGGIO CI HA SPACCATO IL CUORE»

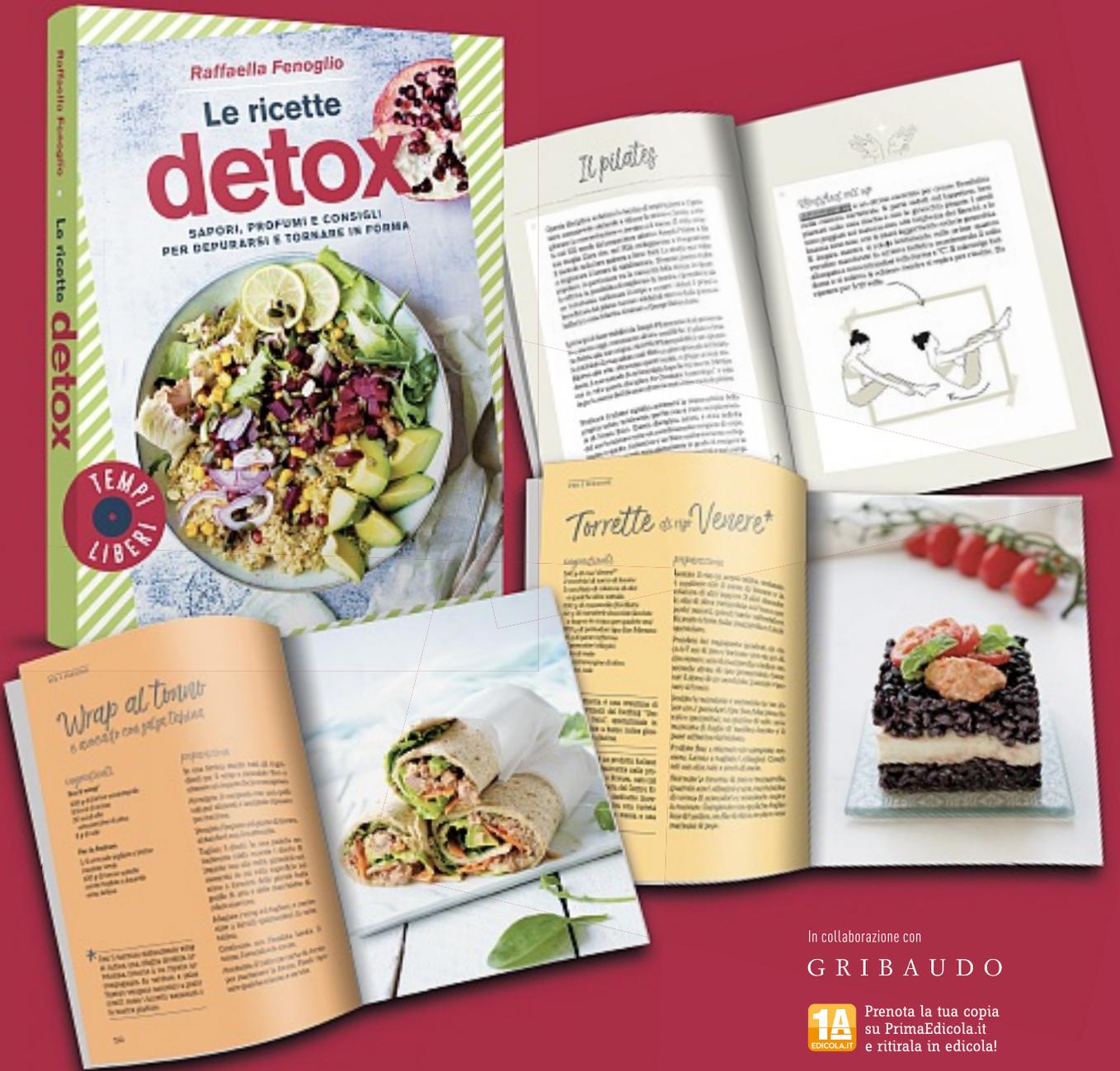
Della loro esperienza ai margini del Kenya («per arrivarci, sono state necessarie dieci ore di volo e altrettante, divise a tappe, in auto») hanno conservato due momenti molto forti. Il primo, a Isiolo, dove

“  
**Li mancano i medicinali, l'elettricità. E si muore anche solo per un taglio**

— *Martin Castrogiovanni*

# DEPURARSI CON GUSTO

A € 8,90 oltre il prezzo della rivista. Non vendibili separatamente da OGGI.



In collaborazione con

**G R I B A U D O**



Prenota la tua copia su [PrimaEdicola.it](http://PrimaEdicola.it) e ritirala in edicola!

## RICETTE E CONSIGLI PER RITROVARE IL BENESSERE.

E oggi che preparo di buono e sano? Un gazpacho di mele e riso integrale o una lasagna di pane carasau? Per depurarsi non servono privazioni e sacrifici, ma solo abitudini e ingredienti giusti. Dalla prima colazione alla cena, in questo prezioso libro troverete tante ricette e consigli per vivere meglio. E in più, una parte dedicata a pilates, yoga e meditazione per disintossicare anche la mente!

In edicola con **OGGI**



## DÀ IL CINQUE AI BIMBI ORFANI

Un momento allegro tra Castrogiovanni e i piccoli senza famiglia incontrati a Nairobi. In Africa, Amref garantisce anche acqua pulita e cure mediche a 60 milioni di persone all'anno.

hanno incontrato un ragazzino e due fratelli di 6 e 7 anni, che vivevano per strada: «Eravamo a pranzo e li abbiamo invitati a sedersi con noi. Quando sono arrivati i più piccoli, il grande ha deciso di condividere subito la sua zuppa. E, a loro volta, i fratellini hanno pensato a come portare il cibo alla mamma. Capite? Non hanno niente e pensano lo stesso a condividere quel poco che hanno. Il loro insegnamento è stato bellissimo». Poi un episodio dal quale traspare ottimismo. Racconta Daniela Marzulli: «Nel villaggio di Gafarsa abbiamo incontrato Margaret, una 27enne madre di due bambini. Con orgoglio ci raccontava il "Kitchen garden", il progetto con cui Amref insegna alle donne a coltivare nel proprio giardino qualche verdura - come pannocchie e pomodori - per creare delle riserve per i mesi più difficili. E lei era felice. A causa della siccità, queste popolazioni che vivevano di pastorizia non possono più alimentarsi con il bestiame, né venderlo, quindi devono modificare la loro alimentazione».

«Dopo quel viaggio per me sono cambiate due cose», dice Martin. «Ricordarsi di chiudere l'acqua, anche quando si fa la doccia, perché non ci pensiamo mai e, per me che amo il barbecue, non esagerare con il cibo, evitando di sprecarlo».

«Abbiamo acquisito più consapevolezza. Quel posto mi ha spaccato il cuore e ho capito che voglio mettere a disposizione di Amref le mie piccole risorse e i miei contatti per fare in modo che i progetti visti continuino a essere realizzati», aggiunge Daniela. «Vorremmo mostrare le immagini ai ragazzi che frequentano i camp di rugby. Sono i giovani il nostro futuro», dice Castrogiovanni. «Anche perché quando sei bambino, sogni di cambiare il mondo». Lui, da piccolo, sognava di diventare «prima prete, quindi attore, e poi, riuscendoci, giocatore di rugby». E prossimamente, Martin? «Ho finito la vita sportiva prima dei 40 anni. Ma mi sento ancora come un bambino di 7 anni che sta imparando e sta cercando di vedere che cosa lo fa felice. Di certo quello che sto facendo adesso è in quella direzione».

OG

Alice Corti

©RIPRODUZIONE RISERVATA

epitact®



## SOFFRI DI ALLUCE VALGO?

L'alluce valgo è una deformazione del piede caratterizzata dalla deviazione del primo dito del piede. Con l'avanzare dell'età può aggravarsi e spesso è accompagnato da dolori insopportabili.

Per correggere e/o alleviare i dolori al vostro alluce valgo, scoprite EPITACT®!

### CORREGGERE & ALLEVIARE

#### ORTESI CORRETTIVA

Le ortesi EPITACT® correggono e limitano lo sviluppo dell'alluce valgo mentre alleviano il dolore articolare.

Flessibile, la versione "GIORNO" si adatta a tutte le calzature e funziona quando si cammina agendo contro i fattori che aggravano la deformazione. La versione "NOTTE", da modellare sul piede, è molto comoda e riduce i dolori da contatto (lenzuolo, materasso, ecc.).

1 Ortesi Correttiva Alluce Valgo GIORNO

Codice: S 915812224 M 915812248 L 915812236

1 Ortesi Correttiva Alluce Valgo NOTTE

Codice: S 970576233 M 970576245 L 970576258



### PROTEGGERE & ALLEVIARE

#### PROTEZIONE ALLUCE VALGO

Se il vostro alluce non è più mobile lateralmente, utilizzate la Protezione Alluce Valgo che limita le pressioni e gli sfregamenti. Sottile e discreta, si adatta a tutte le calzature. Lavabile in lavatrice.

1 Protezione Alluce Valgo

Codice: S 912294422 M 912294410 L 912294408



Puoi stare meglio!

IN FARMACIA

DISTRIBUTORE PER L'ITALIA: QUALIFARMA S.R.L.

Via Dante Alighieri n. 41 - 29014 Castell'Arquato (PC) Italia info@qualifarma.it

Le ortesi non devono essere utilizzate nei casi in cui l'alluce non sia più mobile lateralmente. Per le persone che soffrono di arterite, diabete, polinevrite, neuropatia degli arti inferiori o ulcere varicose: non utilizzare mai il prodotto su una ferita, controllare il piede durante l'utilizzo del prodotto e chiedere consiglio al proprio medico o podologo. Sono dispositivi medici C.E. Leggere attentamente le avvertenze o le istruzioni per l'uso. Fabbricante: MILLET INNOVATION - ZA Champgrand - 26270 LORIOL - FRANCIA. Autorizzazione Ministeriale del 28/10/2022.

# ANDRIA

## IL DIRITTO ALLA GIOIA



«Chi arriva da noi in Puglia trova casa, istruzione e lavoro. Ma chi sgarra è fuori». **Don Geremia Acri** ha creato un modello di integrazione che funziona. «Insegniamo l'italiano e, insieme, che cosa sono la bellezza e il rispetto». Siamo andati a controllare. È davvero così: una lezione che potrebbe tornare molto utile anche altrove

di **CRISTINA ROGLEDI**

foto di **FABIO SERINO**/Massimo Sestini

**C**asa Santa Croce è un villone di tre piani confiscato alla mafia e diventato un luogo di accoglienza per immigrati. Ti dà il benvenuto il profumo di pulito e il silenzio. L'insegnante di italiano ha finito la lezione, nel salone ci sono appesi i cartelli con le parole più comuni tradotte in diverse lingue. I fornelli sono spenti: la "mamma" della comunità spiega che alcuni dei 22 ragazzi che abitano qui sono al lavoro, per altri è l'ora della preghiera perché sono musulmani e osservano il ramadan: sino al tramonto non si cucina.

Benvenuti ad Andria, 60 chilometri da Bari, 100 mila anime e un uomo speciale che qui chiamano con deferenza "mudir", il capo, l'amico, l'autorità del paese, don Geremia Acri, 54 anni, da 20 al servizio dell'umanità che si ritrova ai margini. «Potevo essere uno di loro», spiega mentre ci accoglie in piazza Vittorio Emanuele, a due passi dal suo quartier generale, la Casa Santa Maria Goretti della Diocesi di Andria.

Don Geremia è riuscito a organizzare un sistema di accoglienza dei migranti (e degli italiani bisognosi) che funziona e che fa degli stranieri dei cittadini ben integrati. Sorpresa: un sistema che non scontenta nemmeno gli andriesi. Anzi.

«Qui a Casa Goretti», spiega il sacerdote, «offriamo assistenza immediata: chi ha bisogno può fare una doccia, ricevere abiti puliti, pasti, ascolto e cure mediche. Aiutiamo anche 80 famiglie fornendo latte e pannolini ai neonati. Grazie alla Cooperativa MigrantesLiberi, messa in piedi nel 2008 da tre giovani ex volontari, accogliamo 52 immigrati in 4 case, di cui una è proprio Casa Santa Croce. Altri,

come le famiglie afgane arrivate con i corridoi umanitari, vivono in appartamenti da 4/6 posti».

Come funziona il vostro sistema di accoglienza? «Ai migranti non diamo solo un letto e un piatto caldo - un tipo di accoglienza che io rifiuto - ma li aiutiamo a integrarsi e a diventare autonomi economicamente». Come? «Per prima cosa insegniamo l'italiano. Poi frequentano corsi di formazione professionale oppure lavorano. Le aziende ci conoscono, le richieste di personale superano l'offerta. Qui tutti hanno un contratto.



#### **IN MISSIONE CON 22 RAGAZZI**

Andria (Bari). A lato, Don Geremia Acri, 54, con alcuni dei 22 ragazzi ospiti di Casa Santa Croce e due operatrici. Sopra, la casa dove vivono: fu confiscata alla mafia. In alto, il prete con uno degli stranieri.





Il lavoro in nero non è un'opzione».

L'integrazione passa anche attraverso l'apprendimento di principi semplici. «Nelle nostre case ci sono regole che vengono chiarite subito: ci si rispetta. Non si fuma in stanza, non si tiene alta la tv o la radio, non si disturba chi dorme, non si commentano i diversi credo religiosi. Si cena agli orari stabiliti. A turno si fanno pulizie e spesa. O si lavora o si studia. C'è una persona formata da noi che i ragazzi chiamano "mamma": mattina e sera passa con loro tre ore per insegnare tutto, da come si pulisce il pavimento a come si rifa un letto. Ci sono anche educatori e mediatori culturali. Ognuno di loro deve imparare presto a stare sulle proprie gambe e andarsene. Un'altra cosa: qui si apprende cos'è la bellezza e il rispetto. Io insegno il diritto alla gioia, non alla sopravvivenza. Un esempio? Organizziamo una settimana al mare. Partiamo la mattina e torniamo la sera, ogni giorno. Se capiscono cosa significa sentirsi bene, ameranno il bene e il bello».

E se non capiscono? «Chi viola le regole viene richiamato sino a tre, quattro volte, poi è fuori», racconta questo sacerdote che guai a chiamarlo "prete di strada". «Non mi piace, lasciamo perdere la retorica», dice il don, Jerry per i ragazzi, e va fuori dai gangheri se si parla di "emergenza profughi". «Non c'è nessuna emergenza, è pura propaganda per alimentare paura nella gente. L'emergenza l'abbiamo avuta nel 2011 con le primavere arabe, quando sono sbarcate in Italia oltre 120 mila persone. E anche in quel caso il numero degli stranieri extracomunitari non è cresciuto perché transitano dal nostro Paese e se ne vanno. La politica non ha capito che i poveri del mondo stanno bussando alla porta dell'Occidente ma, tra un po' di anni, non chiederanno più il permesso per entrare perché guerre, carestie e dittature stanno creando un immenso popolo di fuggiaschi. Non basterà più

### CI RACCONTA COME LAVORA

Don Geremia con la nostra giornalista. Sulla parete, una sua foto con il Papa. «Da vent'anni, per prima cosa incontro le persone e ci parlo a lungo. È importante», spiega. Con lui lavora la cooperativa MigrantesLiberi, fondata da tre ex volontari.

“  
Non c'è alcuna  
emergenza  
profughi. È pura  
propaganda per  
creare paura.  
Alcuni centri  
sono mezzi  
vuoti

— Don Geremia

fare accordi e dare soldi per trattenerli nel loro Paese con la forza».

Che cosa si dovrà fare, allora? «Sulla carta abbiamo il miglior sistema al mondo di accoglienza. Io lo applico alla lettera in collaborazione col ministero degli Interni, della Prefettura e degli enti locali: funziona bene. Ce lo invidiano tutti. E se si guardassero i numeri si vedrebbe che i centri per la seconda accoglienza, come il nostro, hanno parecchi posti liberi. Sono cambiati tanti governi ma non si è modificato nulla nell'accoglienza. Continua la bugia dei respingimenti: la politica ci vuol fare credere che a queste persone basta dare un foglio di via per ricacciarli al loro Paese».

Anche lei ha un passato difficile? «Sono cresciuto nell'Andria più emarginata. Ho provato i morsi della fame e l'odio verso chi aveva di più. Sono stato un violento. Poi ho incontrato chi ha capito la mia rabbia e mi ha accolto, come faccio io con le persone scappate dal loro Paese. Per prima cosa ci parlo a lungo perché è solo nell'incontro vero che si riacquista umanità e si stempera la rabbia». In un quartiere residenziale, incontriamo nella bella casa messa a disposizione da MigrantesLiberi una coppia afgana, Fatima, 28 anni e Hakimi, 32: la loro bimba è all'asilo, lei è al settimo mese di gravidanza, lui lavora come sarto. Qui poi ci sono i "migranti d'amore", ragazzi che si ribellano ai matrimoni combinati. Mohammed fa il mediatore culturale. È scappato dal Pakistan quando hanno ucciso sua moglie che lo ha sposato contro il volere della famiglia. Don Geremia, come si crea un ponte tra italiani e immigrati? «L'integrazione si costruisce. Organizziamo cene nel nostro ristorante sociale: a ogni tavolo siedono migranti e andriesi e aiutiamo i ragazzi a raccontare la loro storia. Abbiamo una sartoria sociale gestita da sarti africani che cuciono su misura. Nell'orto sociale coltiviamo le verdure che si mangiano nella nostra mensa. Organizziamo feste etniche in piazza coi nostri ragazzi e andiamo nelle scuole a raccontare il loro viaggio per arrivare sin qui». Ecco che arriva Karim, 19 anni. «Sono partito a piedi dalla Guinea e in 4 mesi sono arrivato in Libia», dice. «Mi hanno messo in un campo di prigionia. Lavoravo in campagna dall'alba a sera. Se mi fermavo, mi picchiavano. Un giorno mi hanno puntato la pistola alla testa e mi hanno fatto salire su un barcone. Sono sbarcato in Sicilia», ricorda. Ora vive ad Andria e fa il gessista. Il suo sogno? «Presto avrò casa mia e voglio aiutare il don con i ragazzi che arriveranno».

OG

Cristina Rogledi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Salus



## Intestino pigro? Salufrangol

L'aiuto giusto, al momento giusto.

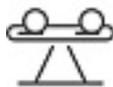
Integratore a base di piante  
che favoriscono la naturale  
regolarità intestinale.



In forma liquida per un  
dosaggio su misura.



Effetto sera-mattina.



Formula bilanciata.



100% di origine vegetale.



Leggere attentamente le avvertenze riportate sulla confezione prima dell'uso.

In farmacia, parafarmacia, erboristeria

Dal 1916, salute dalla natura

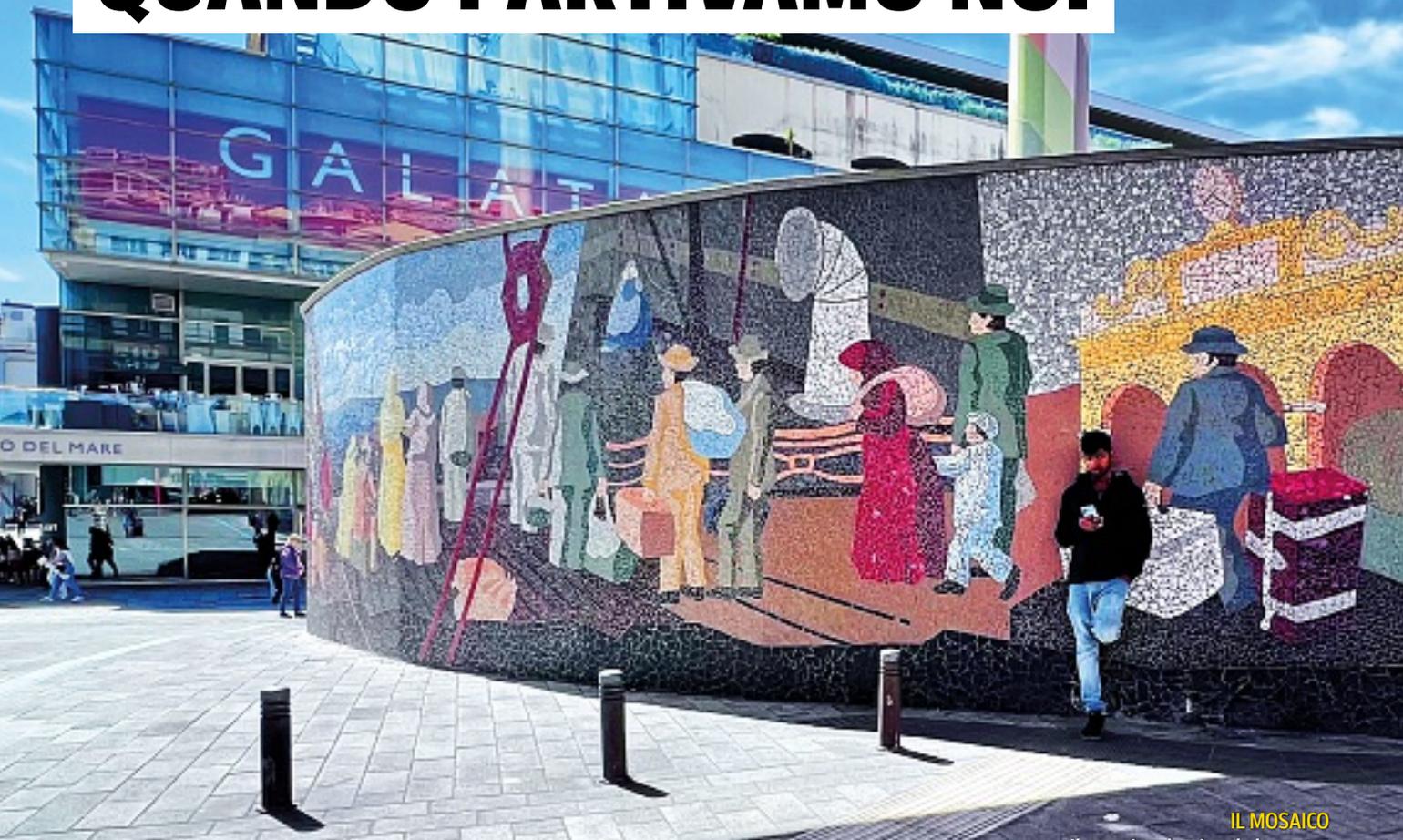
[www.eurosalusitalia.it](http://www.eurosalusitalia.it)

Numero Verde Servizio Clienti

800 178 781

# GENOVA

## QUANDO PARTIVAMO NOI



### IL MOSAICO

Il mosaico che ricorda la nostra emigrazione in Argentina, nel porto di Genova. A sinistra, Pierangelo Campodonico, direttore del Mei, nel memoriale sui naufragi di emigranti italiani. Ogni nodo di una fune è una tragedia.



**Racconta storie di fame, paura, naufragi e speranze. Compie un anno l'unico Museo nazionale dell'emigrazione italiana. Una struttura moderna per ricostruire un fenomeno tutt'altro che finito. Anzi, in ascesa**

di VALERIA PAUMBO — foto di CARLO ROTONDO

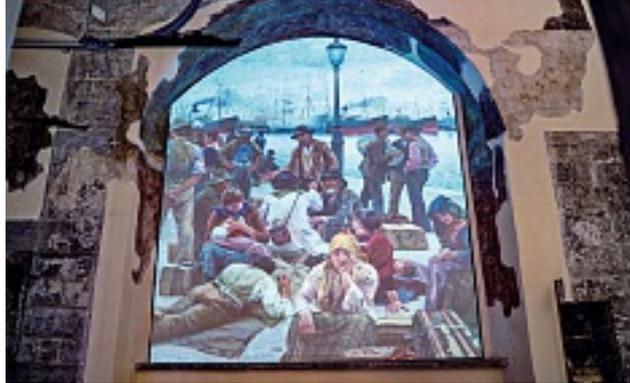
«**C**ome ti chiami? Da dove vieni? Che cosa sai fare? Hai famiglia? Quanto vuoi fermarti? Hai soldi? Sei malato? Sai dove andare? Non mi capisci?

Tutti uguali voi altri... Ma perché non ve ne state a casa vostra?». Non è un interrogatorio per immigrati appena sbarcati dall'Africa. Era quello che hanno sempre chiesto a noi. Al Mei di Genova, il Museo nazionale dell'emigrazione italiana, la raffica di domande arriva dai totem della sezione chiamata Labirinto: guardie di frontiera virtuali le fanno in tedesco, inglese, francese, nelle lingue dei Paesi dove noi italiani emigriamo. Verbo al presente: perché continuiamo a farlo.

Sullo schermo gigante dell'ultima sala del Museo scorrono i numeri aggiornati: dopo il calo negli anni Settanta, gli italiani hanno ricominciato a fare la valigia. Il numero si è impennato con la crisi del 2008, l'ultimo anno in cui i rimpatri sono stati quasi pari agli espatri. Nel 2020 già tornava soltanto un terzo. Il Covid non ha invertito la tendenza. Anzi. Al 1° gennaio 2022 gli italiani iscritti all'Aire (il registro ufficiale dei residenti all'estero) erano 5.806.068, il 10% della popolazione che vive in Italia. E questo senza contare i clandestini che, in quanto tali, sfuggono ai conteggi, ma sono molti, soprattutto negli Stati Uniti.

Nel 2006 la provincia di maggior provenienza era Agrigento, con 106 mila persone, seguita da Cosenza con 105 mila. Ma pure da Milano, in quell'anno, sono partiti in 38 mila. Oggi, il 50% di chi lascia l'Italia è laureato (magari con master e dottorato) o diplomato: ancora nel 2006, il 55% aveva solo la licenza media e non aveva alcun titolo. In sintesi: stiamo esportando persone formate e motivate. E, per chi si inquieta sulla natalità, in età fertile e produttiva. I figli, evidentemente, è meglio andare a farli altrove. Racconta tutto questo e molto di più il museo aperto un anno fa a Genova (l'11 maggio 2022), in un posto bellissimo, la Commenda di San Giovanni di Prè, che nel Medioevo, fin dal 1180, accoglieva i pellegrini in partenza per Gerusalemme.

Il porto è ancora lì, separato dalla solita sopraelevata di Genova: un lungo murales e alcune foto lungo le banchine ricordano le fatiche di chi partiva oltre un secolo fa. I ragazzi di colore e le donne velate, che fanno giocare i bambini davanti al Museo, testimoniano una storia mai



## MULTIMEDIALE

Genova. Due installazioni del Mei. Il Museo nazionale dell'emigrazione italiana è su tre piani, diviso in 16 aree con postazioni multimediali e interattive. Per i video sono stati ingaggiati 50 attori di diversa provenienza regionale. Con un solo biglietto si entra anche al Galata, il Museo del mare.

“**Oggi il 50 per cento di coloro che lasciano l'Italia è costituito da diplomati e laureati**”

finita, circolare, in cui l'unica invariante è il dolore di lasciare casa. Eppure, proprio i visitatori del museo, multimediale e interattivo, hanno fatto sì che le due parole più grandi che illuminano il muro dell'ultima sala siano "Speranza" e "Felicità": le più votate sui monitor. Perché alla fine, ancora oggi, è proprio la speranza che occupa più spazio nei bagagli di chi parte. E anche se a "farcela" sono sempre stati in pochi, a molti, a cominciare dalle donne, partire è servito per uscire da schiavitù millenarie.

I video e le postazioni del percorso raccontano dei quasi 30 milioni di italiani che hanno lasciato il Paese dal 1861, di quanto poco ci fosse sulle nostre tavole da mangiare, a Nord come a Sud. Che successo avessero i procac-

ciatori di emigranti, gli avi di quei trafficanti a cui oggi diamo inutilmente la caccia: promettevano lavoro, case pulite e cibo e scuole. Una sala è dedicata anche a chi è andato via per il fascismo e per motivi politici. Ma il grosso scappava dalla miseria. Come oggi. E non sapeva fare granché. All'ingresso ogni visitatore può fare un passaporto virtuale e avviarsi come se fosse un migrante, scegliendo anno, destinazione, lavoro. Se ne esce spaventati. Perché, proprio come oggi, partire era un'impresa immensa. E pericolosa. Lo documenta il memoriale che il direttore, Pierangelo Campodonico, ha voluto nel cuore del museo: ricorda i peggiori naufragi delle navi cariche di emigranti italiani. Per ogni tragedia, una corda rossa punteggiata di nodi. Più grosso è il nodo, più sono stati i morti. Il Mei non è il solo museo sull'emigrazione italiana: è il più nuovo e l'unico nazionale. Ma ce ne sono 20, regionali. Una rete: per tenere viva la memoria. Ma, soprattutto, per evitarci di fraintendere il presente.

OG

© RIPRODUZIONE RISERVATA

preparatevi  
per il bikini

# “Mi sentivo gonfia e a disagio”

Stress, cibo malsano e inquinamento dell'ambiente, sono un gran peso per il nostro organismo e il benessere ne risente. Sono in particolare gli organi che aiutano a disintossicare il nostro corpo a soffrirne di più.

## Heidi ne aveva i tipici segni

Quel leggero sovrappeso, la pancia gonfia che non si riesce più a nascondere, la pelle opaca, molto spesso diventano dei disagi insopportabili.

## Bio Drain ha cambiato tutto

“Una volta fui invitata ad una festa di matrimonio, trovai in un negozio il vestito dei miei sogni. Ma che disastro quando lo provai: la mia pancia appariva gonfia e la mia pelle molto sciupeata. Andai completamente nel panico. Iniziavo ad assumere Bio Drain e dopo qualche tempo la mia pelle apparve già più sana e la mia pancia molto meno gonfia. Andai immediatamente nel negozio a comprarmi quel delizioso vestito. La festa in cui lo indossai fu fantastica ed io mi sentii come una regina”

## “Bio Drain ha superato le mie aspettative.”

Chiedi espressamente Bio Drain di New Nordic alla tua farmacia. Puoi acquistarlo in tutte le farmacie.

FOTO DI MODELLO



## Perché BioDrain è così valido?

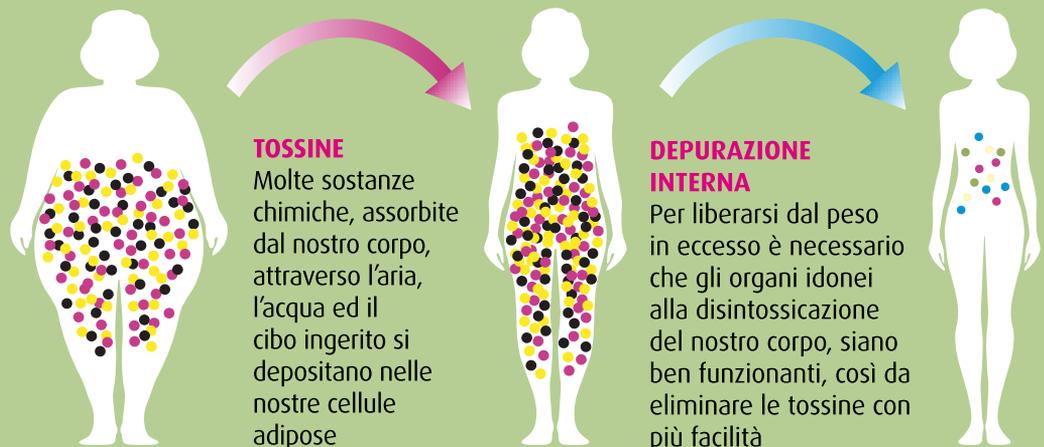
Siamo quotidianamente esposti a sostanze nocive, sia provenienti dall'inquinamento atmosferico, che contenute negli alimenti, o a causa di nostre cattive abitudini. Tutte queste sostanze devono essere costantemente metabolizzate dal nostro corpo. Così abusiamo enormemente dei nostri organi di disintossicazione come il fegato o i reni.

BioDrain è unico. Non c'è nessun altro prodotto simile sul mercato: contiene estratti di 10 piante diverse, tra cui il cardo mariano e il carciofo che aiutano il corpo nei propri processi di depurazione e drenaggio, dal momento che supportano la naturale attività di fegato e cistifellea e aiutano ad abbattere i grassi nell'intestino.



## IL COLLEGAMENTO TRA GRASSI E TOSSINE

Le tossine sono nella maggior parte dei casi liposolubili e sono immagazzinate nelle cellule adipose del nostro organismo.



Biodrain® è in vendita in tutte le farmacie, o visita il sito [www.newnordic.it](http://www.newnordic.it)

Chiedi al farmacista:

**BIODRAIN®** 90 compresse, codice 905360323

**BIODRAIN®** 180 compresse, codice 905360311

Per maggiori informazioni: 02.89070845 - [info@newnordic.it](mailto:info@newnordic.it)



TAGLIARE PER RICHIEDERE  
IL PRODOTTO IN FARMACIA



Il percorso  
della vitalità



**DI TUTTI I COLORI** La segretaria del Pd Elly Schlein ha rilasciato la sua prima intervista dopo l'elezione. A *Vogue*. Parlando anche del suo look. «Cara Elly, io ti voglio bene, ma se devi pagare la consulente di immagine per vestirti in quella maniera, vieni a Napoli che ti portiamo noi al mercato a Resina» (@maxvoza); «Il giallo della buccia di banana si intona più al trench o all'eskimo?» (@ErricaDallAra); «Ma quale armocromia, Elly vestiti pure come c\*\*\*o ti pare. Tanto qui a sinistra siamo tutti daltonici» (@DePaterIncertus); «Curiosità: la consulente d'immagine di Elly ha fatto le primarie di armocromia» (@LorenzoAriozzi). Tutto questo nel giorno in cui la maggioranza non riusciva ad approvare il Def per mancanza di voti. E c'è chi avanza un'ipotesi: «Sono andati sotto sul Def perché i deputati erano in Transatlantico a commentare l'intervista a *Vogue* di Schlein, si sono scordati di rientrare in Aula per il voto. So' ragazzi» (@BianiElisabetta).

**OPEN TO MERAVIGLIA** Per giorni, i social hanno discusso di Open to meraviglia, la campagna di promozione delle bellezze italiane lanciata dal ministero del Turismo, piena di errori di geografia e di traduzione e con protagonista una Venere di Botticelli, vestita, in versione influencer e con un bel po' di Photoshop: «Talmente meraviglia che l'hanno photoshoppata per farla dimagrire e levarle le occhiaie» (@lallosmith); «538 anni per vestirsi. Più o meno quanto ci metto io il lunedì mattina» (@AmyAmanda87). E quando l'agenzia pubblicitaria che l'ha realizzata pubblica una pagina per spiegare che bene o male l'importante era che se ne parlasse, arriva un «manca

# Parlamentari assenteiste non solo per amore

## MARTA FASCINA NELLE ULTIME SETTIMANE NON SI È VISTA. MA IL RECORD È DI UN'ALTRA

solo «milioni di mosche non possono sbagliare» (@enrica\_emme). La chiosa è dell'editore Paolo Repetti (@reppomanuno): «Comunque «Open to meraviglia» è un bel settenario».

**BUONE NOTIZIE** «Perché non creare un giornale chiamato Good News! Perché purtroppo il mondo non è pronto! Andrebbe pensato e fatto con giornalisti che vogliono fare uscire il buono che c'è nel mondo perché anche se in questo periodo accadono tante catastrofi e guerre ci sono cose positive, vere e costruttive su cui parlare se avete idee sarei felice di leggerle», twitta

@LapoElkann\_. Piccola segnalazione: il *Corriere* ha un allegato che si chiama Buone Notizie (cioè Good News).

**E IO PAGO** «Sono 22 giorni che Marta Fascina è al capezzale di Berlusconi. 11 mila euro pagati da noi», twitta @confindustria. Secondo il monitoraggio di Openpolis però la deputata di FI ha il 24% di presenze in aula anche senza ricoveri del fidanzato: (la campionessa è Michela Vittoria Brambilla: 0,81% di presenze in aula).

**COME CRESCONO** «Accompagni un figlio all'asilo e sulla porta ti abbraccia non lasciandoti andare. Accompagni un figlio alle elementari e col sorriso ti saluta fino all'ingresso. Accompagni un figlio alle medie e «lasciami all'angolo dietro al cespuglio a 1 km da scuola noi non ci conosciamo» (@Pako24719247). **OG**

©RIPRODUZIONE RISERVATA

**Visto da Carli**



La campagna del ministero del Turismo, Open to meraviglia, potrebbe essere sfuggita di mano.

### TWITTATO SU CARTA



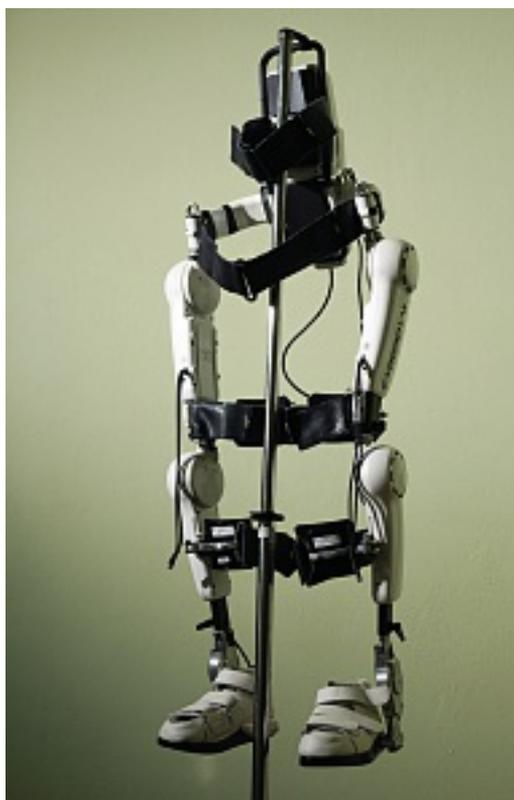
**@la\_peau\_douce\_**

Il senso dell'umorismo ha spesso rappresentato il discrimine nella cernita dei fidanzati. Poi, col tempo, t'avvedi che chi ti fa molto ridere ti fa anche molto piangere.

# PROVA A PRENDERMI

Ce n'erano già di gambe robotiche che riabilitano al movimento i pazienti neurologici. Ma l'**esoscheletro Hal** è diverso. Un giornalista di *Oggi* l'ha provato. Tra stimoli bioelettrici, sensori e umanissime emozioni

di **SIMONE FANTI** — foto di **MARTINO LOMBEZZI/Contrasto**



## I CYBORG SONO TRA NOI

Qui sopra, l'esoscheletro Hal (*Hybrid assistive limb*) della giapponese Cyberlink appeso al suo sostegno. Si possono vedere i quattro motori e le scarpe con sensori di carico posturale.

**H**o atteso venti anni per fare tre passettini scarsi in maniera autonoma. Sì, sono quello nella foto in basso seduto su una fuoriserie a trazione manuale, una sedia a rotelle su cui mi sono adagiato 22 anni fa dopo che un pirata della strada mi ha falciato mentre ero in moto. La diagnosi: lesione della spina dorsale completa. Tradotta dal "medichese", significa che non muovo un muscolo dal torace in giù. Provate, però, a battermi in velocità nel digitare sulla tastiera! Come tutti quelli che, per incidente, malattia o ictus, perdono un pezzo di sé, ho riposto la speranza di tornare a camminare in un cassetto ben nascosto. Sono la cavia ideale quindi per testare i nuovi esoscheletri, in questo caso gambe robotizzate, che promettono di riabilitare anche chi, come me, di una passeggiata ha solo un flebile ricordo.

## UN FILO E DUE GAMBE BIONICHE

In perfetto disequilibrio tra speranza e rassegnazione, attendo pensando che forse un giorno mi riprenderò quello che il destino mi ha tolto. Un pensiero comune ai molti colpiti dalla vita negli affetti, nel fisico e nell'anima. A riacendere quel lumicino è stata la telefonata di Umberto, un amico del *Corriere della Sera*: «Hai mai sentito parlare di questo Hal, l'esoscheletro che stanno testando a Parma?». Come giornalista in sedia a rotelle in questi venti anni avevo già testato due prototipi: uno dei primissimi arrivati in Italia una decina di anni fa (vedete le foto nella pagina seguente), il ReWalk, e poi l'Ekso. Entrambi, però, sono "passivi": dotati di giroscopi che li tengono in equilibrio e di 4 motori, impongono il movimento (basta quindi indossarli, premere un pulsante e questi sostituiscono le gambe; nell'ultima versione si può camminare a circa 0,7 metri al secondo). Hal (*Hybrid assistive limb*) è diverso. È attivo. Grazie a una serie di sensori cattura i segnali bioelettrici (i Bes, bio-eletrical signal) della muscolatura e li trasforma in movimento secondo le intenzioni di chi lo indossa. È ora di scendere dalla carrozzina per provarlo, con una premessa: la mia lesione è completa, ovvero è totalmente interrotto il canale che trasmette i segnali ai muscoli e di



### LE FASI

A sinistra, i tentativi di movimento autonomo. Il cronista indossa l'esoscheletro ed è sostenuto da un sollevatore. Sotto, da sinistra, il dottore in fisioterapia Francesco Chiampo spiega il funzionamento del Cyborg, e, accanto, Illaria Masera applica 18 elettrodi su cosce, anche e glutei.





Sakis Lalas

conseguenza sono un caso oltre il limite di questo strumento. Il 19 aprile mi presento a Parma con il fotografo. Mi accolgono il fondatore del centro San Girolamo, Francesco Chiampo, la responsabile del laboratorio di robotica, Ilaria Masera e l'istruttrice di neuropilates, Mahi Tavabeghavi. Un bel team per un omone di 190 centimetri di altezza con un peso che sfiora i 100 chili. Non è facile gestire i due terzi del mio corpo che sono a "peso morto".

In un attimo mi trovo sul lettino con una tuta che si apre sui lati e 18 elettrodi applicati alle gambe, piccole placche adesive simili a quelle usate per l'elettrocardiogramma. Queste sono le "orecchie" del robot: attraverso dei cavi catturano il segnale bioelettrico prodotto dai nervi, lo amplificano e lo trasmettono all'esoscheletro. Arriva anche Hal appeso a un sostegno. È una struttura con 4 motori (2 per le anche e 2 per le ginocchia) e 2 scarpe dotate di plantari con sensori che monitorano dov'è il peso durante il movimento. Ci collegano e Masera mi chiede di provare a muovere la gamba. Io non sento Hal, ma lui sembra sentire me. Su un piccolo schermo mi vengono mostrati dei dia-

### IL PRIMO PROTOTIPO IN ITALIA

Novembre 2013, Villa Beretta a Costa Masnaga (Lc): prova del Rewalk al centro brianzolo. Occorrono una ventina di sessioni per alzarsi in piedi e percorrere a scatti una decina di metri. È l'esoscheletro a imporre il cammino. Il racconto è stato pubblicato sulla rivista *Ok Salute*.

“

**In pratica insegna di nuovo e gradualmente al cervello a emettere i segnali necessari per "camminare"**

— Francesco Chiampo

grammi che si muovono, sono gli stimoli nervosi captati dai sensori. Sono flebilissimi, ma ci sono. Segue il momento in cui io e Hal diventiamo una cosa sola. Con un sollevatore vengo issato come un culatello in stagionatura (siamo pur sempre a due passi da Zibello) e indosso le gambe robotiche. Hal mi studia, ma non ci capiamo molto, non c'è sintonia. Come dargli torto? Sono una persona difficile con una patologia difficile. Ma ci prova e dopo qualche tempo, una volta calato quanto basta per appoggiare i piedi, mentre immagino di fare un passo, lui si mette in moto. Solo un accenno, pochi centimetri maldestri. Alla fine di circa un'oretta di prove mentalmente molto stancanti, io, Hal, Ilaria e Mahi, abbiamo fatto tre passi nel futuro.

### ARRIVA ANCHE LA VERSIONE PEDIATRICA

«Questo esoscheletro giapponese si ripromette di neuroriabilitare i pazienti con patologie neurologiche (esiti di ictus, lesioni midollari, sclerosi multipla o Parkinson)», spiega Chiampo. «Il feedback neurofunzionale (il messaggio di ritorno al cervello) permette di riavviare la neuroplasticità del Sistema nervoso centrale. In pratica insegna di nuovo e gradualmente al cervello a emettere i segnali necessari per "camminare"». Per vedere qualche miglioramento occorrono una trentina di sedute da 90 minuti (il costo è di 180 euro). Si torna a camminare? No, ma si recuperano alcuni movimenti anche quando non si veste l'esoscheletro. «Da luglio attiveremo un processo ancora più completo», prosegue Chiampo. «Accanto all'uso di Hal, affiancheremo momenti di confronto psicologico per aiutare il paziente a gestire le emozioni positive e negative del momento, sessioni di neuroginnastica e neuropilates». Ed è in arrivo dal Giappone anche la versione pediatrica che permetterà lo studio scientifico dei processi di rimodulazione plastica del cervello in bambini. Ci vuole tempo perché anche questa tecnologia si evolva, ma come disse Galileo Galilei "eppur si muove"! **OG**

Simone Fanti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



the rise of  
**MULTIPLE  
INTELLIGENCES**

# TECH. EMOTION

EMPOWER HUMAN POTENTIAL

Milano, Italia  
**17\_19**  
**Maggio 2023**  
Borsa Italiana  
Piazza degli Affari 6

IL PRIMO SUMMIT  
INTERNAZIONALE  
che fonde tecnologia  
ed emozioni, innovazione  
e umanesimo,  
**PER VALORIZZARE  
IL POTENZIALE UMANO  
E SBLOCCARE  
IL POTENZIALE ITALIANO.**

*Dibattiti, incontri,  
networking con  
ospiti ed esperti  
provenienti dall'Italia  
e dal mondo.*

## PIETRO BEZZA

Managing Partner  
Connect Ventures

## MASSIMO CIOCIOLA

Fondatore Musixmatch

## GEORGE COELHO

Partner & co-founder  
Astanor Ventures

## BRUNELLO CUCINELLI

Presidente e AD Brunello Cucinelli SpA

## OSCAR FARINETTI

Imprenditore, Fondatore Eataly

## ASH FONTANA

Investitore e Autore di  
"The AI first company"

## CHRIS GARDNER

Autore del libro acclamato dalla critica  
"La ricerca della felicità", Imprenditore

## ANN KAPLAN

Imprenditrice pluripremiata,  
Autrice e Fondatrice iFinance

## EMMA MARCEGAGLIA

Presidente e AD Marcegaglia Holding SpA,  
Imprenditrice, ex Presidente Confindustria

## CHAMATH PALIHAPITIYA

Fondatore e AD Social Capital,  
ex Responsabile dello Sviluppo di Facebook

## ALEC ROSS

Author & Professor

## MAURIZIO TAMAGNINI

CEO FSI SCR

**INFO, PROGRAMMA COMPLETO E BIGLIETTI SU  
[corriere.it/techemotion](https://corriere.it/techemotion)**

“

Le storie sono spesso autosufficienti: le persone vanno alle presentazioni per sentirle raccontare

A portrait of Paolo Di Paolo, a man with a beard and mustache, wearing a dark blue button-down shirt. He is smiling slightly and has his right hand raised to his forehead, with his fingers spread. The background is a plain, light grey color.

PAOLO DI PAOLO

# SCRITTORI METTETEVI LA FACCIA

Nel suo ultimo libro racconta come ha fatto della letteratura il suo mestiere. Qui spiega che non si tratta solo di sedersi davanti a un foglio: il rapporto con il pubblico è vitale. E quindi occorre anche andar per festival. Da scegliere con cura



### IMPARA L'ARTE

La copertina del nuovo libro di Paolo Di Paolo (a fianco), 39 anni, romano: si intitola *Trovati un lavoro e poi fai lo scrittore* (Rizzoli, € 16). Pensato per i ragazzi, è in realtà per tutti.

coli, drammaturgie, prefazioni, materiali per i prossimi romanzi, testi per conferenze e lezioni. E poi è uno che racconta: presentazioni, incontri, festival, conferenze, podcast. In qualche modo, prova a vendere quello che scrive».

### Detto così gli toglie l'aura...

«Ma dimostra che in qualche modo le storie sono quelle che contano e sono autosufficienti: il pubblico va spesso alle presentazioni a sentirle raccontare. Anche se poi non ha letto e non leggerà mai il libro».

### E basta per viverci?

«Di soli diritti d'autore campano in pochi. Molti insegnano. Fanno un altro mestiere. Come suggeriva mia nonna Raffaella: "Trovati un lavoro, e poi scrivi, fai il giornalista, fai lo scrittore, fai quello che vuoi ma prima, prima trovati un lavoro, cocco"».

### Questo lo dicevano anche a noi che facciamo i giornalisti e che, almeno per una parte del

### IN AGENDA

Qui sotto, il *Salone del Libro* di Torino (edizione 2022): è stato aperto nel 1988. In basso, *Mare di libri*, a Rimini: è dedicato ai ragazzi che scelgono anche chi invitare.

di VALERIA PALUMBO

**A** colpirlo è stato soprattutto il prezzo basso: 5 euro. L'annuncio in Rete, firmato Axel, recitava: «Vendo libro originale di Paolo Di Paolo per inutilizzo». La scuola lo aveva costretto a comprarlo: «Non avendolo nemmeno aperto ho deciso di rivenderlo». Per una sorta di nemesi, Paolo Di Paolo, scrittore, critico, conduttore radiofonico e condirettore di un festival di crescente successo, *Salerno Letteratura*, oltre che animatore della nostra rubrica video *Libri d'Oggi*, ci ha scritto un libro. Si intitola *Trovati un lavoro e poi fai lo scrittore* (Rizzoli). Il sottotitolo chiarisce: «Il consiglio che non ho seguito». È dedicato ai ragazzi. In teoria. Perché poi spiega a tutti come è diventato scrittore. O, meglio, perché si possa ricostruire il percorso, ma è impossibile risalire al motivo: perché un bambino, poi adolescente, preferisce restarsene sotto l'ombrellone a leggere, divorando un romanzo dopo l'altro, anziché andare a giocare con gli amici? E perché non riesce a fare a meno di scrivere e pretende di farne una professione benché tutti, saggiamente, gli suggeriscano che non potrà viverci? «Vado spesso nelle scuole», spiega Di Paolo, «e i ragazzi mi chiedono sempre: "Che vuol dire fare lo scrittore? Quanto guadagni? Come si diventa?" Ho deciso di farci un libro che non è una vendetta contro Axel, piuttosto esprime il mio stesso stupore: chi avrebbe mai potuto immaginare che un mio libro sarebbe finito tra quelli di scuola? In fondo, per me che fatico pure a indicare "scrittore" sulla carta d'identità, è stato un sigillo».

### Dunque, che cosa fa oggi uno scrittore?

«Sembra banale, ma scrive. Non solo libri: arti-



**PASSAGGIO DI CONSEGNE**

Lo scrittore e conduttore barese Nicola Lagioia, 50 anni, e, a destra, la giornalista e autrice ferrarese Annalena Benini, 47. Lagioia dirige il Salone del Libro di Torino dal 2017; Benini lo sostituirà dal 2024.

**nostro tempo, scriviamo. Qual è la differenza?**

«Una scommessa sul potere del linguaggio in quanto tale: un articolo contiene informazioni, una pagina di Virginia Woolf è una scommessa sulla forza della sintassi e del lessico. Una frase di uno scrittore può essere scritta solo in quel modo. Questo vale anche nel confronto con le tante forme di narrazione che ci assediano, a partire dalle serie di Netflix o dai post di Instagram».

**Però poi le classifiche dei bestseller premiano "storie", non sintassi emozionanti.**

«Sì, è una vecchia dialettica. Ma quasi sempre i successi della letteratura "popolare" vengono sostituiti, mentre Virginia Woolf, Mario Vargas Llosa

o Nadine Gordimer restano unici».

**A parte le presentazioni, gli scrittori oggi girano molto per festival.**

«È un fenomeno relativamente recente. Il Salone del libro di Torino, che resta l'evento più imponente, risale al 1988. Allora fu sorprendente vedere gli scrittori in carne e ossa. Non era consueto: Alberto

# CISTIT ACT<sup>®</sup>



Prova **CISTIT ACT FORTE**, l'integratore alimentare a base di **D-Mannosio** da betulla e **Cranberry** che favorisce la normale funzionalità delle vie urinarie. Disponibile in bustine per un'azione **URTO** e in capsule.

In farmacia e parafarmacia



**14** BUSTINE **30** CAPSULE

**LINEA ACT. LA QUALITÀ AL GIUSTO PREZZO!**

OFFERTA VALIDA FINO AL 31/12/2023 - Leggere le avvertenze riportate sulla confezione. Gli integratori non sostituiscono una dieta variata, equilibrata ed un sano stile di vita.

**O ti senti così, o ti senti ACT.**

Distribuito da:



F&F s.r.l.

031 525522

LINEA-ACT.IT

Moravia, che pure era molto popolare, faceva due o tre incontri, dopo l'uscita di un suo libro, e in sedi istituzionali. Il Salone è stato un detonatore. Adesso le facce degli scrittori sono ovunque».

**Tanto che alcuni, da Elena Ferrante e Erin Doom, hanno deciso di nascondersi.**

«Non potrebbero farlo se gli altri non si mostrassero. Però è vero che la presenza va dosata».

**Tentiamo allora di tracciare una mappa degli imperdibili, tra le decine di festival che la primavera e l'estate portano con sé?**

«Di sicuro il Salone di Torino, dal 18 al 22 maggio: è l'ultima edizione di Nicola Lagioia che in questi anni ha saputo scaldarlo. Poi *Mare di libri*, a Rimini dal 16 al 18 giugno, perché non è solo dedicata ai ragazzi: sono loro che scelgono chi invitare e sono coinvolti in tutte le fasi. Ha anche importanti momenti di gioco. Imperdibile poi *Trame*, a Lamezia Terme, perché è centrato sulla lotta alle mafie, dal 21 al 25 giugno: legare i libri a un tema è decisivo».

“  
**Ho imparato più sull'amore da romanzi come *L'educazione sentimentale* e *Mrs Dalloway* che da qualsiasi saggio**

**Dal 17 al 24 giugno c'è Salerno Letteratura di cui è condirettore da tre anni.**

«Sta crescendo anche perché nel Sud non c'è un Salone del libro, benché ci si stia pensando, a Napoli o Bari. Salerno è un cantiere creativo: produciamo anche spettacoli. Credo che sia importante rinnovare le formule. Questo, forse, dovrebbe valere anche per appuntamenti ormai tradizionali come i due festival più famosi: *Festivaletteratura* a Mantova e *Pordenonelegge*, entrambi a settembre».

**Per Salerno 2023 avete scelto una frase di Domenico Starnone: «L'umanità è un tirocinio di esito incerto».**

«Questo chiude il cerchio per Axel: i romanzi sono i libri di testo di questo tirocinio, che non finisce mai. Ho imparato molto di più sull'amore da *L'educazione sentimentale* di Gustave Flaubert e *Mrs Dalloway* di Virginia Woolf che da qualsiasi saggio o lezione».

**OG**

**Valeria Palumbo**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# STOP *alla fatica!*



**IL MONTASCALE ELETTRICO CHE TRASPORTA IL PESO PER TE!**



*Il carrello che sale e scende le scale con il motore*

**VENDIAMO ALTA QUALITÀ**

**www.fidosaliscale.com**

Chiamaci al **049 6882673**



Grazie all'Archivio Apostolico, che racchiude più di mille anni di storia, il film *La porta del cielo*, capolavoro diretto da Vittorio De Sica e sceneggiato da Cesare Zavattini, non è andato perduto. E sul set c'era anche un futuro Papa



# MIRACOLO VATICANO

di **LUCA JOSI**

**D**entro la città del Vaticano, sotto a dire meglio, esiste uno dei più grandi archivi dell'umanità e della sua storia. Chiamato per secoli "Segreto" – nell'espressione che rimandava al latino medievale in cui *secretum* significava privato e personale – è stato rinominato da Papa Francesco, "Apostolico" (per sciogliere ogni suggestione di mistero e aprire lo stesso alla consultazione e all'arricchimento portato dalla ricerca).

Ben 85 chilometri di scaffali custodiscono i documenti raccolti nei secoli e testimoniano la vita della Santa Sede durante i pontificati e delle diocesi nel mondo. Memorie che affondano nella storia e fanno da mappa di orientamento alla contorta vicenda umana. Se non esistesse quel luogo, ricostruire i passi degli eventi sarebbe ancora più complesso di quanto già sia.

Per visualizzare la storia immaginate quegli scaffali stipati di circa 180 mila volumi manoscritti e d'archivio, 1 milione e 600 mila libri stampati, più di 8.600 incunaboli (i primi prodotti dell'arte della stampa), 300 mila tra monete e medaglie, 150 mila fra stampe, disegni e matrici, e oltre 150 mila fotografie.

E come in un paradosso dell'evoluzione è proprio il racconto più recente, il più moderno, che si sta dimostrando più fragile: quello audiovisivo. Un patrimonio immenso costruito da 4.500 diocesi nel mondo, 150 nunziature (ambasciate che rap-

## GRAN COPPIA

Sotto, un'immagine del film *La porta del cielo* del 1945, diretto da Vittorio De Sica (1901-1974) e sceneggiato anche da Cesare Zavattini (1902-1989), insieme nella foto. Il film fu prodotto a Roma tra il marzo e il giugno del 1944, nel periodo dell'occupazione nazifascista della capitale.



## IERI E OGGI

Sopra, Papa Francesco, 86 anni, durante una registrazione televisiva con don Marco Pozza, 43. A fianco, don Dario Edoardo

Viganò, 60, presidente della Fondazione Mac (Memorie audiovisive del cattolicesimo) e vice cancelliere della Pontificia Accademia delle scienze e delle scienze sociali, e un'immagine dell'Archivio Vaticano.



presentano la Santa Sede presso Paesi stranieri) che hanno accumulato fotografie, audio e video a partire dall'inizio del secolo breve (il Novecento), intorno a ordinazioni episcopali, processioni, Congressi eucaristici internazionali, visite dei Pontefici, consacrazione di altari...

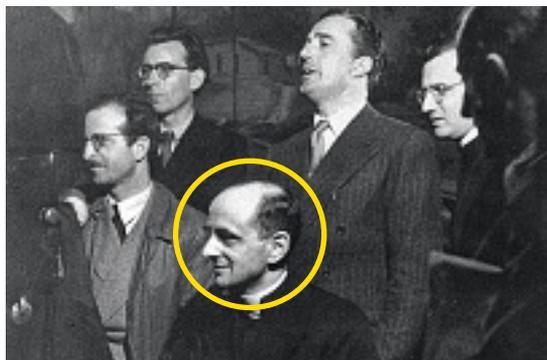
È stato proprio questo Papa, venuto da lontano e nel nome di un Santo che dall'essenziale ha forgiato la sua spiritualità, a immaginare «un percorso che possa presto condurre alla nascita di una istituzione che funzioni da Archivio centrale per la conservazione permanente, e ordinata secondo i criteri scientifici, dei fondi storici audiovisivi degli organismi della Santa Sede e della Chiesa universale».

Per questa ragione è nata la Fondazione Mac (Memorie audiovisive del cattolicesimo). Diversamente tutto sarebbe stato consegnato all'oblio. E hanno fotografato questo bisogno e la sua urgenza mon-

### SUL SET ANCHE MONTINI

A destra, una scena del film *La porta del cielo* che racconta di un pellegrinaggio al Santuario della Madonna di Loreto.

Nell'altra foto, un'immagine dal set del film con al centro Vittorio De Sica e in primo piano Giovanni Battista Montini (1897-1978), allora sostituto della Segreteria di Stato del Vaticano. Sarebbe poi diventato Papa nel 1963 come Paolo VI.



Isacem

# NAUSEA? Indossa i bracciali



senza  
medicinali

Bracciali **P6 Nausea Control®**: Una costante pressione sul Punto di agopuntura P6 (tre dita sotto la piega del polso) può controllare **nausea** e **vomito** in **auto**, in **mare**, in **aereo**.

Sono in versione per **adulti** e **bambini** e **riutilizzabili** per oltre 50 volte.

**Disponibili anche per la nausea in gravidanza.**



IN FARMACIA

BRACCIALI ANTI-NAUSEA

È un dispositivo medico CE. Leggere attentamente le istruzioni per l'uso. Aut. Min. Rich. 03/10/2022. Distribuito da Consulteam srl - Via Pasquale Paoli, 1 - 22100 Como - [www.p6nauseacontrol.com](http://www.p6nauseacontrol.com)

signor Angelo Vincenzo Zani, archivista e bibliotecario di Santa Romana Chiesa, concentrato nel «raccolgere un patrimonio ricchissimo di scienza e arte e di metterlo a disposizione degli studiosi», e il presidente del Mac, monsignor Dario Edoardo Viganò, che ricorda come tutto nacque «quando il Santo Padre, in occasione di un'intervista sul cinema, ribadì ancora una volta il ritardo accumulato dalle istituzioni ecclesiastiche per la salvaguardia di questo patrimonio».

Per esempio, uno dei capolavori della coppia De Sica-Zavattini, come *La porta del cielo*, senza questa intuizione sarebbe andato disperso. Un patrimonio che, in questo caso, si racconta per tre elementi: l'assoluta eccezionalità del periodo in cui il film fu girato (fu infatti prodotto a Roma tra il marzo e il giugno del 1944 nel periodo dell'occupazione nazifascista della capitale, così da uscire nel 1945 per poi sparire sostanzialmente dalla circolazione);

“  
**85 chilometri di scaffali custodiscono i documenti raccolti nei secoli e testimoniano la vita della Santa Sede durante i pontificati**

ne); quello di una produzione che vedrà coinvolto Giovanni Battista Montini, il futuro papa Paolo VI allora sostituto alla Segreteria di Stato (che andò personalmente sul set del film con De Sica e altri membri della troupe); e infine, nel novembre 1943, fu lo stesso De Sica, a cui l'Azione cattolica aveva già affidato il progetto, a fornire uno speciale lasciapassare del Vaticano a Zavattini e alla sua famiglia perché tornasse a Roma per girare il film (dalla fine del 1942 la sua famiglia era sfollata a Boville Ernica, in Ciociaria, e Zavattini aveva fatto la spola tra Roma e Boville fino al settembre 1943, quando Roma era stata occupata dai nazisti).

Una committenza con quello che potremmo definire l'evangelismo laico di Zavattini: lo sguardo di colui che sarebbe diventato il più acuto cantore cinematografico dei poveri matti e innocenti. **OG**

Luca Josi

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Mezza pensione gourmet da 76 € per persona/notte

Per  
**Tharerwirt**  
 HOTEL ★ ★ ★ S



**MANEGGIO. VACANZE A CAVALLO PER FAMIGLIE.**  
 Un'offerta adatta alle famiglie con tanti servizi inclusi a prezzi da non perdere! Scoprite le settimane di equitazione per tutta la famiglia a Valdaora, i corsi di avviamento per principianti, le passeggiate e trekking nei dintorni.

Settimana di equitazione incluso Hotel  
 2 adulti + 2 bambini da 1.700 €



TRA CIME DOLOMITICHE E BOSCHI DI MONTAGNA

... si trova Der Tharerwirt, un luogo dove sentirsi a proprio agio e rilassarsi. Ci troviamo a Valdaora, nel cuore del Parco Naturale Fanes-Senes-Braies e delle Dolomiti, Patrimonio Mondiale Naturale UNESCO.

La nostra struttura è il punto di partenza ideale per i vacanzieri attivi e gli amanti della natura. Circondata da innumerevoli percorsi escursionistici, piste ciclabili e un magnifico paesaggio per una vacanza che offre mille sfaccettature.

tharerwirt.com

**CHALET ALPINO. UN'ESCLUSIVA VACANZA IN MONTAGNA.**

La nostra baita, la "Schofhütte", si trova direttamente sul Plan de Corones, e renderà il vostro soggiorno un'esperienza unica nel suo genere. Le dotazioni moderne con sauna incontrano l'accoglienza alpina, il tutto immerso tra le montagne.



Per info e prenotazioni: +39 0474 496 150 info@tharerwirt.com



**RESIDENCE. UNA PAUSA ALL'INSEGNA DELL'INTIMITÀ.**  
 I nostri appartamenti si trovano a Valdaora, a soli 50 metri dall'hotel. Qui potrete godere di una privacy assoluta, senza tuttavia rinunciare alle specialità culinarie e al relax offerti dall'hotel. Gli appartamenti sono arredati in modo accogliente per farvi sentire proprio come a casa e sono caratterizzati da un comfort esclusivo.



DAL 9 AL 17 OTTOBRE

# KENYA

## UN VIAGGIO NELLA CULLA DELLA NATURA

*“Se l’Africa è la culla dell’uomo il Kenya è la culla di tutta la Natura. Vedere il Kilimangiaro, ammirare i Big Five della savana o assistere alla migrazione degli Gnu sono scene che allargano l’anima e non si possono scordare. Questo è un viaggio immancabile per chi già sa cosa è il Mal d’Africa ma anche per chi non c’è mai stato.”*



In Viaggio con Dove vi porta in Kenya, insieme a **Enrico De Santis**, autore di numerosi reportage e Professore all’Università Statale di Milano. Durante il viaggio, parteciperemo ad un workshop fotografico con l’esperto di fotogiornalismo e andremo alla scoperta dei due Parchi più importanti: il Masai Mara, con la sua grande quantità di felini, e l’Amboseli National Park, con la vista sulle nevi perenni del Kilimanjaro e la sua abbondanza di fauna, soprattutto elefanti. In aggiunta, non mancherà una suggestiva tappa al Lago Naivasha.

### TOUR GUIDATO

8 giorni/7 notti

~~4200€~~

**4100\*€**

per persona  
in camera doppia

**PRENOTA SUBITO**

con

**DOVECLUB**

Tel. **02.30.32.94.05**  
**info@doveclub.it**

**TOUR GUIDATO 8 giorni/7 notti.** Volo da Milano Malpensa (tasse e un bagaglio da stiva inclusi); tutti i trasporti in loco in veicolo 4x4; 7 notti con trattamento di pensione completa in lodge/campi tendati; tutti i fotosafari come da programma; autista/guida parlante italiano; workshop con il fotografo; tasse di ingresso ai Parchi; escursione in barca della regione di Naivasha; assicurazione medico-bagaglio. Non include: visto; assicurazione annullamento; bevande ai pasti.

\*Se prenoti entro il 01/07/2023.



**Silvio Garattini**

Presidente dell'Istituto di ricerche farmacologiche "Mario Negri", Milano — [lettereoggi@oggi.it](mailto:lettereoggi@oggi.it)

**S**emaglutide è il nome generico di un principio attivo appartenente a un gruppo di farmaci antidiabetici noti con la sigla Glp-1 che significa analoghi del peptide-1-simil-glucagone. Il suo impiego per via orale e parenterale (cioè tramite flebo, ndr) richiede la presentazione al farmacista della ricetta medica ripetibile. Essendo stato classificato dall'Agenzia italiana del farmaco in fascia A è soggetto al rimborso da parte del Servizio sanitario nazionale.

Il semaglutide agisce aumentando la liberazione di insulina dal pancreas con il risultato di diminuire i livelli ematici di glucosio aumentandone l'uso. Nel corso degli studi sul diabete di tipo 2 si è osservato che il semaglutide ha anche la capacità di diminuire il peso corporeo, in periodi relativamente brevi, in persone con più di 18 anni in sovrappeso od obese. La diminuzione di peso dopo 16 mesi di trattamento è dell'ordine di circa 15 chili.

In Italia questo farmaco antidiabetico non è utilizzato per ridurre l'obesità. Ma la diffusione della notizia della sua efficacia nel ridurre il peso corporeo ha generato un ampio ricorso al suo impiego anche in soggetti non obesi con la conseguenza di ridurre la disponibilità per i soggetti diabetici. Va ricordato che

# L'abuso fa male e ruba il farmaco ai diabetici

## IL GLP USATO PER DIMAGRIRE È SOTTRATTO A CHI CURA PATOLOGIE PIÙ IMPORTANTI



Sonia Diab

l'impiego del semaglutide si accompagna a un importante numero di effetti collaterali comuni come per esempio vomito, gastrite, reflusso gastro-esofageo, gonfiore dello stomaco, stanchezza e meno comuni come calcoli biliari, polso accelerato, alterazione del senso del gusto, prurito.

È molto importante sottolineare che per diminuire il peso non è necessario assumere farmaci, ma basta controllare il numero di calorie derivanti dalla dieta e aumentare l'attività fisica. La perdita di peso ottenuta gradualmente è una garanzia affinché si mantenga nel tempo, mentre la perdita rapida si presta a

una ripresa del peso. Da precisare che il semaglutide non va assunto in gravidanza o durante l'allattamento.

### I VANTAGGI DEL MICROBIOTICO

La produzione del cibo come è realizzato al presente è insostenibile perché aumenta la popolazione e dall'altra parte è il singolo fattore più importante per il cambio del clima e la perdita della biodiversità. Inoltre il cibo attuale non è il migliore per la salute di tutti ed è caratterizzato da enormi avanzzi non utilizzati. Ancora una parte della popolazione mondiale non ha cibo a disposizione a fronte di chi, a causa di un cibo eccessivamente calorico, soffre di malattie croniche evitabili. Una soluzione può essere rappresentata dall'uso di cibo microbico che è ricco di proteine e facilmente disponibile.

Studi recenti calcolano che se il cibo animale fosse sostituito da cibo microbico si potrebbe ottenere una diminuzione dell'80% del riscaldamento globale così come dell'uso di suolo e di acqua. Si otterrebbe anche una diminuzione del 50% della deforestazione se solo il 20% della carne bovina venisse rimpiazzato dal cibo microbico.

OG

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Damiano, quando si tratta di look «sono fuori di testa»

Un po' per gioco, un po' per strategia, Damiano David cambia immagine in continuazione. Ma i suoi cambi di look, a ben guardare, sono sempre legati al lancio di un singolo. Ha portato capelli lunghi fino a settembre 2020, quando immortalata via Instagram il momento del taglio. Quel colpo di forbici gli porta fortuna, con il nuovo look del frontman

i Måneskin nel 2021 vincono il Festival di Sanremo e poi l'Eurovision.

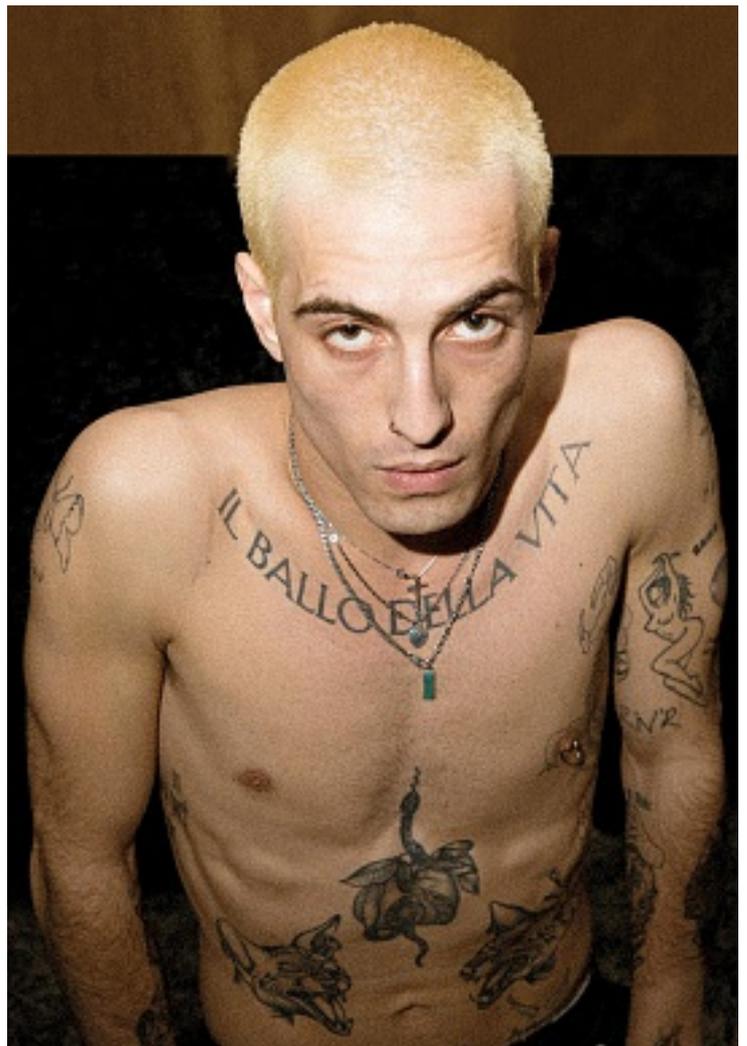
**Il cantante dei Måneskin sfoggia capelli ossigenati anni Novanta. È l'ennesimo cambio di immagine. Un po' per gioco e un po' per strategia**

Ma lui mal sopporta quell'immagine alla Johnny Depp e in occasione del lancio del singolo *I wanna Be Your Slave*, a luglio 2021, si presenta via social con un taglio rasato ai lati, detto "slickback". Poi per il lancio del singolo *Gossip*, a gennaio 2023, ecco una nuova immagine. Su Instagram compare un post che ritrae

la band intenta a tagliare i capelli al cantante. Subito dopo lui pubblica sul suo profilo il risultato: rasato a zero e visibilmente dimagrito. I fan si preoccupano. Ma lui tace e continua a giocare. Ora si è ossigenato e posta selfie con didascalie come "Ready from my NSYNC era" (pronto per la mia epoca NSYNC), facendo riferimento alla famosa band anni Novanta e relativi look. Cos'altro ci riserverà? **OG**

**Lorenza Sebastiani**

©RIPRODUZIONE RISERVATA



## METAMORFOSI

A sinistra, Damiano David, 24, con i capelli lunghi: li ha portati fino a settembre 2020. Al centro, il taglio della vittoria sfoggiato a Sanremo e all'Eurovision Song Contest vinti nel 2021. Poi ha puntato sul taglio rasato ai lati, detto slickback (qui a lato).



## Eros e Michelle entusiasti del primo imperatore Cesare

Ecco l'immagine che incorona nonni Michelle Hunziker, 46, ed Eros Ramazzotti, 59: è la prima foto insieme in questo nuovo ruolo. «Quando Cesare "l'imperatore" chiama, i nonni corrono!!!», ha scritto la presentatrice su Instagram commentando la foto con l'ex marito che tiene in braccio il nipotino Cesare. Uno scatto tenerissimo che è diventato subito virale perché riunisce una famiglia e scatena ricordi lontani: uno accanto all'altro e in mezzo un neonato, riporta a galla la favola d'amore di Michelle giovanissima, Eros innamorato e tra loro la figlia Aurora. Cesare è nato il 30 marzo, frutto dell'amore tra Aurora e Goffredo Cerza e ha già invaso i social della famiglia. «La nonnitudine è una cosa meravigliosa, non ha più a che fare con l'età», ha detto ai suoi follower la presentatrice invitando tutte le giovani nonne d'Italia a «portare alta la bandiera della nonnitudine» e a inviarle uno scatto assieme ai loro nipotini.

**Cristina Rogledi**

### P.S.

Due volti noti, molto amici tra loro, sono stati riconfermati alla conduzione in tandem di un prestigioso evento che andrà in onda su Rai 1. Di chi stiamo parlando? **A.D.**

Mara Venier e Alberto Matano per il Premio Agnes

## CHARLÈNE E ALBERTO E tempo di sorrisi (e chissà perché)



### COMPLICI

Principato di Monaco. Charlène, 45, sorride al marito Alberto, 65, che ricambia. Sono al torneo Santa Devota di rugby a 7, dove hanno portato anche i gemelli Jacques e Gabriella.

Principato di Monaco. Di nuovo insieme e finalmente complici, sorridenti, Charlène e Alberto hanno fatto la loro parte al torneo Santa Devota di rugby a 7, con ben 20 squadre partecipanti under 12. I gemellini Jacques e Gabriella si sono divertiti molto, mentre i genitori fuggivano ogni malignità sul proprio conto con il più bello dei sorrisi. E chissà se questo rinnovato buon umore non nasconda una novità: c'è chi dice che i lineamenti morbidi della principessa nascondano una gravidanza. La coppia a inizio aprile era a Firenze, per celebrare i 160 anni del consolato monegasco in terra toscana. Poi alle finali di tennis nel Principato e ora allo stadio. Finalmente i guai di salute di Charlène, e le ricorrenti voci di divorzio, sembrano superati. Forse grazie a un nuovo brillante inizio.

## Meghan, ritorno al passato: scommette tutto su Hollywood



Los Angeles (Stati Uniti). Riecco Meghan, 41, e Harry, 38, in pubblico da perfetti innamorati. Non accadeva dall'inverno. I duchi di Sussex hanno assistito a un match di basket all'arena Crypto.com. Quando sono stati inquadrati dalla "kiss cam" (i baci tra gli spettatori finiscono sullo schermo gigante), lui ha fatto

per baciarla, ma lei si è ritratta imbarazzata. Risate e complicità. Gli spalti sono un palcoscenico ambito dai famosi oltreoceano. E Meghan ora è più hollywoodiana che mai: ha firmato con la Wme, agenzia che rappresenta star come Matt Damon e Rihanna.



## Alena Seredova Nozze sulla scia della Ferragni



### «SIAMO GIÀ UNA FAMIGLIA»

Torino. A sinistra, Alena Seredova, 45, bellissima ex modella nata a Praga. Qui sopra è con il futuro marito Alessandro Nasi, 49, e la loro figlia Vivienne Charlotte, 3. Alena ha altri due figli adolescenti, frutto del suo primo matrimonio con Gigi Buffon.

**L'ex modella sposa a giugno Alessandro Nasi. In un posto da favola, Noto, che è stato teatro di un altro celebre «sì»**

**L**a seconda volta di Alena Seredova, praghese di nascita e torinese d'adozione, sarà una festa bellissima. È quella che lei ha voluto per le nozze a giugno con Alessandro Nasi, vicepresidente della società finanziaria Exor, la holding degli Agnelli, nonché cugino di John e Lapo Elkann. L'ex modella e il manager sono legati da otto anni, insieme hanno la piccola Vivienne Charlotte. La scelta della location è caduta su Noto, gioiello del barocco siciliano, consigliato dalla *wedding planner* e amica Alessandra Grillo che proprio lì aveva organizzato le nozze Fedez-Ferragni. Questo matrimonio Alena non se lo aspettava, in fondo la sua nuova vita era già

perfetta. All'amarezza del divorzio da Gigi Buffon, inevitabile dopo le foto di lui con la conduttrice Iaria D'Amico, aveva reagito con il carattere solido che è la sua cifra. E soprattutto mettendo al primo posto i loro due figli, Louis Thomas e David Lee.

Poi l'incontro con Nasi e il nuovo, scintillante inizio.

L'ex modella è molto attiva con i suoi follower. Tanto che di recente ha risposto perfino alla più impertinente delle domande: «È vero che appena arrivata a Milano facevi la escort?». E lei: «Posso dire a testa alta che ho sempre fatto l'amore gratis e con chi volevo io». *Chapeau.*

**OG**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Agnelli e Deniz, matrimonio molto bianco&nero

Il matrimonio tra l'ex presidente della Juventus Andrea Agnelli, 47, e la compagna di lungo e tempestoso corso Deniz Akalin, 39, (era

sposata con Francesco Calvo, amico carissimo di Andrea e suo successore alla guida del team) doveva restare segreto. Ma grazie ai video postati su Instagram da Dara, compagna di Pavel Nedved (ex calciatore e vicepresidente bianconero, uno dei 40 invitati), abbiamo

saputo quasi tutto. Gli sposi (sopra e in alto: insieme dal 2015, hanno due figli), hanno detto «sì» il 29 aprile a Lisciano Niccano, in provincia di Perugia, davanti al sindaco Gianluca Moscioni. Festa al Castello di Reschio. Presenti due bandiere della Juve, che si sono attenute al protocollo di segretezza: Buffon e Del Piero.



## Harry Potter ora è papà Bruce Willis nonno

**TUTTO IN SEGRETO** Daniel Radcliffe, 33, per tutti Harry Potter, è diventato papà per la prima volta. La mamma è l'attrice Erin Darke, 38, che ha partorito in segreto a New York.

**CHE GIOIA!** Bruce Willis, 68, è nonno. La figlia Rumer, 34, (foto) ha dato alla luce Louetta Isley. Una luce per la famiglia, in ansia per la salute del divo.



## FORSE NON TUTTI SANNO CHE

a cura di **Alberto Dandolo**

## BERRETTINI E SATTA INNAMORATI SCOMMESSE SULL'ARRIVO DI UN FIGLIO



Matteo Berrettini, 27, e Melissa Satta, 37, nonostante l'ostilità degli *haters* sui social, sono più innamorati che mai. Il noto tennista e l'ex Velina hanno progetti seri, di costruzione familiare. La Satta ripete come un mantra alle amiche più care: «Matteo è l'uomo della mia vita. Desidero un futuro assieme a lui, fatto di complicità e amore». In molti giurano che ben presto arriverà la cicogna: nei desideri più intimi di Melissa c'è

il sogno di dare un fratellino o una sorellina al piccolo Maddox, nato dal matrimonio con il calciatore Kevin-Prince Boateng.

## MAX PEZZALI E MAURO REPETTO: TORNANO GLI 883? A UNA CONDIZIONE

Max Pezzali, 55, lo scorso anno ha riempito lo stadio di San Siro a Milano per i suoi 30 anni di carriera. All'evento erano presenti sul palco molti suoi colleghi: tra questi Mauro Repetto, 54 (nella foto in arancione, con Max e Amadeus, 60), insieme al quale creò nel 1989



lo storico duo degli 883.

Potrebbe ora essere vicina una nuova *reunion*. Su questa ipotesi peseranno anche i consigli di Debora Pelamatti, moglie di Pezzali dal 2019. L'energica Debora ha infatti sul cantante un notevole ascendente. Max non muove foglia che la moglie non voglia.

## RIENTRA IN PISTA PAOLA FERRARI E PUNTA DRITTO ALLE DUE RETI RAI

Paola Ferrari, 62 anni, dopo essere stata "messa ai box" dall'ex direttrice di Rai Sport Alessandra De Stefano (tra le due non è mai corso buon sangue), si prepara a rientrare dalla porta principale. È infatti prevista la conduzione di un programma calcistico su Rai 2 e non si escludono finestre informative sulle partite di campionato nella domenica di Rai 1. La Ferrari gode anche della stima di Giorgia Meloni: le ha apertamente espresso la sua vicinanza, facendo infuriare il potente suocero Carlo De Benedetti.



Letto su **DOVE.**  
Vissuto da te.



## DOVE DI MAGGIO È IN EDICOLA

Un **AMPIO REPORTAGE** sulle meraviglie di **NAPOLI E LA SUA COSTIERA**: la CITTÀ con i suoi sotterranei fino al Vomero, le calette e l'entroterra del CILENTO, i luoghi per capire l'anima più profonda di CAPRI, ISCHIA e PROCIDA e il lato nascosto della COSTIERA AMALFITANA. In più, **RODI** raccontata da una vera esperta del Paese e il grande viaggio in **AUSTRALIA** tra le foreste, le spiagge e la barriera corallina. Inoltre, la **CORSICA IN BICI**: quasi 150 km da dividere in 4 tappe, percorrendo panorami strepitosi.

Alessandra Graziottin

Direttore del centro di ginecologia  
San Raffaele Resnati, Milano — [lettereoggi@oggi.it](mailto:lettereoggi@oggi.it)

«Mia figlia, 17 anni, ha mestruazioni molto dolorose e abbondanti. In quei giorni non va a scuola, non riesce a fare nulla. Gli analgesici funzionano poco. Ha lasciato la danza perché è sempre stanca. Dopo varie visite con esami negativi (“È tutto a posto, signora”), è stata vista da una giovane ginecologa che le ha consigliato un progestinico per togliere il ciclo. Dice che potrebbe avere un’iniziale endometriosi e che cicli così abbondanti la potrebbero favorire. Lei che cosa consiglierebbe?».

*Mamma preoccupata*

Gentile signora, mi sembra che la giovane e brava collega abbia colto bene il cuore del problema: ha intuito dai chiari sintomi di sua figlia che un’endometriosi non ancora visibile con gli attuali mezzi d’indagine, ma già attiva e dannosa, potrebbe essere la prima causa del dolore invalidante che la blocca a letto durante il ciclo.

La storia naturale dell’endometriosi è come un film. Nel primo tempo ci sono solo sintomi: ciclo dolorosissimo e/o abbondante, dolore pelvico, ciclico e poi cronico, e dolore alla penetrazione profonda quando iniziano i rapporti. Sintomi che possono durare 8-12 anni (!!!) devastando la vita e il futuro, prima che le lesioni diventino visibili. Il secondo tempo inizia quando le lesioni raggiungono i due millimetri e diventano evidenti all’ecografia o alla risonanza magnetica. L’endometriosi è diagnosticata, ma intanto ha fatto danni enormi,

## Date “voce” al dolore per indagarne le cause

È UNA POTENTE SIRENA D'ALLARME CHE AIUTA AD ANTICIPARE L'ENDOMETRIOSI



Sonia Diab

perché lesioni così piccole contengono migliaia di cellule (12-14 mila) che vanno incontro alle stesse trasformazioni dell’endometrio dentro l’utero: crescono sotto l’effetto degli ormoni sessuali e si sfaldano. Sono microferite aperte che si allargano a ogni ciclo, con perdita di sangue, ovunque si trovino, senza che l’organismo riesca a richiuderle, potenziando così la produzione di citochine infiammatorie e la distruzione dei tessuti, con dolore che si amplifica 13 volte l’anno! In sintesi: **1.** il dolore non è mai normale. È la prima potente sirena d’allarme che il corpo attiva quando c’è un danno in corso. “Normalizzarlo”, da parte di noi medici, è un errore grave, perché lo banalizza invece di stimolare una ricerca delle cause.

2. L’endometriosi, come altre malattie, ha una lunga fase invisibile con gli attuali mezzi d’indagine, mentre lesioni progressive distruggono i tessuti interessati, le ovaie, la fertilità, la sessualità. La chirurgia ovarica ripetuta può causare una menopausa precoce.
3. Silenziare reversibilmente le mestruazioni invalidanti fin dalla comparsa, con un farmaco progestinico o una combinazione estroprogestinica (pillola, cerotto transdermico o anello vaginale), è la terapia più adeguata, nel breve e lungo termine. È la scelta vincente per ridare energia, salute e gioia di vivere a sua figlia, e alle migliaia di ragazze che soffrono per anni per cicli dolorosi e abbondanti prima di avere lesioni visibili. Spesso troppo tardi per garantire un futuro sereno.

«Ho 50 anni e ho la spirale medicata. Soffro di insonnia e vampate. Posso iniziare la terapia per la menopausa?».

*Mina T, email*

Sì, può iniziare la terapia con estrogeni bioidentici, meglio con cerotto o gel, dopo gli esami e sotto controllo medico: i sintomi scompariranno. L’utero è già protetto dal progestinico introdotto con la spirale medicata. **OG**

©RIPRODUZIONE RISERVATA



INQUADRA IL QR CODE PER VEDERE I VIDEO DELLA DOTTRESSA ALESSANDRA GRAZIOTTIN SUL SITO [WWW.OGGI.IT](http://WWW.OGGI.IT)

# Tutta mia la città (con le sneakers)

La scarpa più versatile, quando arriva la primavera, è irrinunciabile: compagna di passeggiate urbane, ma anche di fughe fuori porta, sceglietela comoda, colorata e leggera



## FUTURISTA

La modella Emily Ratajkowski, 31, in un look minimal firmato Copernico.

E, perfette sotto le calze parigine, porta le sneakers New Balance. [newbalance.com](http://newbalance.com)



## 1. Protettivo

Indispensabile in bicicletta il cappellino con visiera di Marc O' Polo. € 39,95. [marc-o-polo.com](http://marc-o-polo.com)

## 2. Romantico

L'abito a fiori che sfiora la caviglia di I Blues, è perfetto con le sneakers. € 219. [blues.com](http://blues.com)

## 3. Mix di colori

La scarpa Geox vanta una suola ipertecnologica. € 129,90. [geox.com](http://geox.com)

## 4. Marinara

T-shirt con dettagli a punto croce, di Max&Co. € 89. [maxandco.com](http://maxandco.com)

## 5. Glamour

Sneakers di Igi&Co



## L'OGGETTO DEL *desiderio*



Unione perfetta tra il *savoir-faire* del cristallo e la tradizione artigianale italiana. Dalla partnership tra Swarovski Creators Lab e Golden Goose, marchio di lusso di sneaker e abbigliamento, è nata la sneaker Super-Star di Golden Goose. Impreziosita da cristalli Swarovski è ispirata al mondo dello skate californiano di Los Angeles. Il modello rosa è realizzato artigianalmente in camoscio con una stella in pelle bianca, talloncino e inserti in camoscio color ghiaccio e cristalli rosa all-over. € 1.850. [swarovski.com](http://swarovski.com)

con suola alta e flessibile.  
€ 89,90. [igieco.it](http://igieco.it)

### 6. Leggerezza

Con trama effetto denim  
le sneakers Calzados  
Pitillos. € 65.  
[calzadospitillos.com](http://calzadospitillos.com)

### 7. Raffinata

Fondo bianco e dettagli  
rosa per il modello Forum

Bold di Adidas Original.

€ 120. [adidas.it](http://adidas.it)

### 8. A zampa

D'ispirazione anni '70,  
i pantaloni denim di Carla  
Ferroni. € 85. [carlaferroni.it](http://carlaferroni.it)

### 9. Think pink

Sneakers scamosciate  
con suola regolare,  
di Puma. € 120. [puma.com](http://puma.com)

# Grafico o multicolor, lo sguardo ci cattura

Bianco e nero o effetto caleidoscopio: le tendenze del momento per il trucco occhi, avvistate anche ai festival musicali più seguiti, da Sanremo al Coachella. Ecco la perfetta *make-up bag* per realizzarle

Si è concluso da poco il mitico Coachella Valley Music and Arts Festival 2023, l'evento musicale che lo scorso 14 aprile ha riunito a Palm Springs star internazionali regalando un palcoscenico alle tendenze più seguite della primavera in fatto di *make-up*, nails e hairstyle. Una di queste, caposaldo dell'estetica punk, il trucco grafico in bianco e nero, visto, per esempio, sul volto dell'inossidabile Debbie Harry, la cantante del gruppo Blondie, sul palco del Coachella con uno smokey-eyes nero antracite da vera rocker. L'occhio messo in risalto da un tratto spesso e

ben disegnato di eyeliner è un grande classico che si reinventa di continuo, ora, per esempio, alternato a pennellate di bianco shimmer oppure abbinato a un trucco labbra dark velato di nero. Antitetico al *black&white* ma altrettanto dilagante il trucco multicolor, replicabile facilmente davanti allo specchio di casa grazie alle vivaci palette delle collezioni primaverili. Fucsia e viola dal finish *chrome*, le nuance del momento che, insieme con verde smeraldo, oro o blu elettrico, assicurano un look esuberante che non passa inosservato.

OG

©RIPRODUZIONE RISERVATA





### QUEGLI ALONI COSÌ SCURI

La cantante Elodie, 33, in gara con il brano *Due* al Festival di Sanremo 2023, ha sfoggiato un beauty look dallo sguardo magnetico, incorniciato da uno smoky eye marcato in nero *bold*.

#### 1. Quartetto psichedelico

Con la Good Vibes Only Eyeshadow Palette di Elf create un eye look anni '70 mixando due sfumature opache e due brillanti. € 5.

#### 2. Una linea ultrapigmentata

In nero glitter, la Matita Occhi Retrattile 12h Waterproof di Sephora consente un tratto preciso, netto o sfumabile. € 9,99.

#### 3. Colore puro e vibrante

Dal *frozen black* al *white snow*, l'ombretto Vamp! Eyeshadow di Pupa ha un'elevata concentrazione di pigmenti. € 18,50.

#### 4. Due in uno

Il Duo Eyeliner Dramatic di Avon: da un lato

matita gel nera, dall'altro eyeliner liquido bianco con punta fine e flessibile. € 10,99.

#### 5. Ispirazione giungla

Nella palette ombretti Catrice Disney The Jungle Book, un mix di tinte vivaci dal viola al verde, facilmente combinabili. € 17,99.

#### 6. In stilo con finish matte

L'ombretto liquido ultraleggero dal finish matte Eye Tint di Giorgio Armani, valorizza le diverse forme degli occhi. € 34.

#### 7. Un velo scintillante

Formula in gel liquido dalla finitura liscia Midnight Shadows di Rem Beauty si usa su tutta la palpebra o come liner. € 17.

## 5 Consigli di bellezza

**1** Prima di disegnare il tratto con l'eyeliner applicate sulla palpebra superiore il primer e, a seguire, l'ombretto.

**2** Per applicare l'eyeliner nel classico nero in un tratto spesso lungo il bordo delle ciglia superiori con codina esterna all'insù, anni Sessanta, occorre avere la mano ferma. Potete aiutarvi appoggiando i gomiti su un tavolo.

**3** Rialzate il mento per disegnare il tratto da metà occhio verso l'esterno. Per la coda, distendete con la mano libera, la pelle della palpebra verso la tempia.

**4** Ombretti: quelli in polvere compatta regalano un effetto più naturale, quelli in crema non sono adatti a pelli mature o a climi molto caldi e umidi perché rischiano di creare righe di accumulo o sbavare.

**5** Ricordate: gli ombretti liquidi in stilo col pennellino si asciugano in fretta quindi poi sono più difficili da sfumare. In compenso lasciano una traccia di colore saturo a lunga tenuta.

di Sanzia Milesi

# La memoria dei grandi: da **Manzoni** a

**T**rovano riposo qui i grandi di tutti i tempi, da Manzoni a Mazzini, da Carducci a Dalla e De André. Templi di pace e di arte che possono mostrare il loro indubbio fascino. Oasi verdi di gran silenzio all'interno delle città. Tanto più nelle affollate metropoli, dove si può passeggiare tra i giardini respirando tra i cinguettii degli uccelli, estraniati da ciò che ci si lascia alle spalle. Veri musei all'aria aperta del tutto gratuiti. Parliamo in special modo dei Cimiteri monumentali.

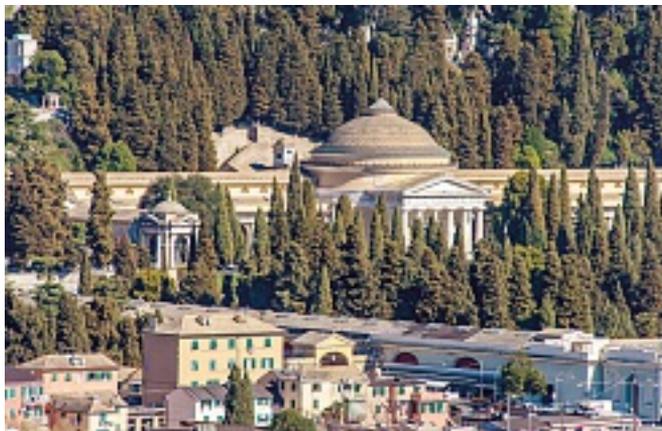
Complessi di grandi dimensioni - così detti a partire dal *Père Lachaise* di Parigi di inizio Ottocento - che si contraddistinguono per le loro gloriose architetture esterne e per la ricchezza di sculture, cappelle e monumenti di pregio al loro interno. Dal *Liberty* al *Kitch*, ce n'è per tutti i gusti. C'è anche un itinerario culturale europeo da seguire, l'*European cemeteries route*. Solo un consiglio: meglio approfittare di questa bella stagione, per non rischiare un'avventura troppo "noir" con pioggia e nebbia. **OG**

©RIPRODUZIONE RISERVATA



## Tra le colline dietro a **Genova**

Il Cimitero monumentale di Genova (inaugurato nel 1851 nel quartiere di Staglieno e incompiuto), per Ernest Hemingway è "una delle meraviglie del mondo". Ospita maestose sculture, in gran parte di artisti liguri, come la statua di nove metri realizzata da Santo Varni e posta al centro del complesso. Al culmine dell'imponente scalinata, si staglia il Pantheon. Trovano qui sepoltura da Giuseppe Mazzini a Fabrizio De André ed è possibile avventurarsi tra gallerie e porticati, sia alla ricerca di personaggi famosi sia seguendo itinerari tematici. [staglieno.comune.genova.it](http://staglieno.comune.genova.it)



# 3

# De André

# 1

## Ultima visita ai **Milanesi illustri**

A Milano, 6 cimiteri cittadini dovevano essere sostituiti dal Monumentale a partire dal 1837, che però, tra stalli e rinvii, fu costruito solamente dal 1864 su disegno dell'architetto Carlo Maciachini. Inaugurato nel 1866, a caratterizzarlo è il suo famedio (il "tempio della fama"). In posizione rialzata raggiungibile da uno scalone, la sua facciata domina l'ingresso del cimitero con un caratteristico contrasto cromatico di fasce bianche e rosse. Al suo interno, la tomba di Alessandro Manzoni (ma nel colombario è tumulata anche Carla Fracci per esempio). Si possono visitare tombe illustri, da Alda Merini a Giorgio Gaber, [monumentale.comune.milano.it](http://monumentale.comune.milano.it)



# 2

## La Certosa di **Bologna**

Aperto nel 1801 e tra i più antichi d'Italia, il Cimitero monumentale di Bologna sorge in un'area, già necropoli etrusca e poi monastero, ai piedi del colle del Santuario della Madonna di San Luca. Include al suo interno la chiesa di San Girolamo, con preziose opere pittoriche del Seicento, e conserva una ricca raccolta di arte neoclassica italiana. Almeno 6 mila manufatti di oltre 200 artisti, in 30 ettari. Tappa del Grand tour settecentesco e non solo, fu meta di visite da Byron a Dickens, da Stendhal a Leopardi. Tra le sepolture illustri, da Giosuè Carducci a Lucio Dalla. Nel 2021, il portico della Certosa è stato riconosciuto Patrimonio dell'umanità dall'Unesco. [infopointcertosa@comune.bologna.it](mailto:infopointcertosa@comune.bologna.it)

## Parco urbano a **Messina**

Quando un'epidemia di colera colpì il Regno delle due Sicilie nel 1854, Messina emanò un bando affinché si edificasse il "Gran Camposanto". Fu realizzato dall'architetto messinese Leone Savoja. Inaugurato nel 1872, si estende per 22 ettari, con la sua eclettica architettura *liberty*, le sculture neoclassiche e i meravigliosi giardini che ne fanno un parco urbano. Suggestivo anche il cenobio in stile gotico e il famedio che ospita le tombe del letterato Felice Bisazza e del politico Giuseppe Natoli. [sportellotelematico.comune.messina.it/node/316](http://sportellotelematico.comune.messina.it/node/316)

# 4



# Forza e riflessi pronti col **volley**

**S**i avvicina l'estate, in tanti già sogniamo relax sul lettino, nuotate in mare e qualche tiro a beach volley con gli amici. La pallavolo, anche in versione da spiaggia, è, infatti, un'attività sportiva alla portata di tutti che oltre a divertire è un toccasana per la salute. «Praticare la pallavolo aiuta a potenziare diversi distretti corporei e a favorire il benessere generale dell'organismo», spiegano Silvio Colnago ed Edoardo Chimenti, rispettivamente preparatore atletico e fisioterapista di Vero Volley Milano. «Tra i benefici diretti che se ne traggono, il potenziamento delle masse muscolari, in particolare gambe, glutei, addome, ma anche spalle, pettorali e tricipiti». È uno sport che, senza distinzione di genere, attiva la forza senza stressare troppo le articolazioni. Per prepararsi e arrivare pronti a una gara o a un incontro amatoriale, può essere utile associare all'allenamento in campo un lavoro specifico sulle parti del corpo più sollecitate come ginocchia, schiena e spalle, in modo da dare continuità ai benefici e restare protetti dagli infortuni. I più comuni? Distorsione della caviglia, infiammazione dal rotuleo o della spalla. Ma evitarli non è difficile, basta tenersi in forma, intervallando gli allenamenti con esercizi di potenziamento cardio, stretching, pilates.

A pallavolo, poi, da soli non si gioca. Ecco perché da questo sport si traggono tanti altri giovamenti al di là di quelli prettamente atletici: «Ogni giocatore è spronato a gestire il suo movimento in modo che sia funzionale a quello degli altri, perseguendo un obiettivo, quello di far punto, comune a tutta la squadra», puntualizzano gli esperti. «È un'attività, dunque, che favorisce lo spirito di aggregazione, l'empatia e l'inclusività. Il passaggio della palla impone di per sé un mettersi in relazione con l'altro». Senza contare che dovendo studiare e anticipare le mosse dell'avversario vengono stimolate la capacità di lettura dell'azione, di timing e di coordinazione, la prontezza di riflessi e una migliore visione periferica. **OG**

Marta Pacillo

©RIPRODUZIONE RISERVATA



## TRA **PALLEGGI** E SCHIACCIATE IN CIMA ALLE CLASSIFICHE

Ragazze volitive e determinate, quelle della Vero Volley Milano, prima squadra femminile del Consorzio Vero Volley, che gioca nella massima serie del volley nazionale (la Serie A1 femminile) e nella Cev Champions

**GRINTOSA**

«Finché mi batte il cuore, finché mi reggono le gambe», questo il motto di Myriam Sylla, 28, capitana della nazionale di volley femminile.

League. Oltre al capitano Alessia Orro, palleggiatrice dell'Italia, nella squadra si contano anche altri grandi nomi del volley internazionale, come le azzurre Myriam Sylla, Raphaela Folie e Beatrice Parrocchiale, le statunitensi Jordan Larson Jordan Thompson e Dana Rettke, e la campionessa del Mondo in carica, Jovana Stevanovic. **M.P.**

**di PAOLO VERONESI**

Presidente Fondazione  
**Umberto Veronesi**  
Direttore Senologia chirurgica, IEO, Milano  
[lettereoggi@oggi.it](mailto:lettereoggi@oggi.it)

## Sette milioni di mal di testa in cerca di una soluzione

*Professor Veronesi, certe volte sembra che il mal di testa non mi dia tregua. Che cosa si può fare?* Rosita, e-mail

Gentile Rosita, secondo l'Istituto superiore di sanità, 7 milioni di persone in Italia soffrono di mal di testa. Il più frequente è la cefalea di tipo tensivo. Colpisce entrambi i lati del cranio, il dolore è sopportabile e si può controllare con paracetamolo o ibuprofene. Stress, cattiva postura, digiuno, disidratazione sono alcune delle cause: bisogna fare pasti regolari e riposarsi bene. Poi c'è la cefalea a grappolo, che si manifesta con un dolore lancinante intorno a un occhio. Le crisi arrivano "a grappolo", una dietro l'altra. Bisogna affidarsi a un neurologo.

Infine, l'emicrania, vera malattia neurologica. Colpisce il 14% della popolazione mondiale (il 2% in maniera cronica, cioè due settimane al mese) e affligge soprattutto le donne, con un rapporto di 3 a 1. Secondo l'Oms è la seconda patologia più disabilitante. Nelle donne compare nel periodo fertile, ha la massima incidenza tra i 30 e i 50 anni e scompare con la menopausa. Impatta su tutte le attività e, solo in Italia, fa perdere 4,6 miliardi di euro all'anno in termini di produttività. Spesso è associata a allergia, asma, malattie cardio-circolatorie, epilessia. È legata al ciclo mestruale o all'assunzione di contraccettivi con estrogeni e si può essere predisposti geneticamente. Gli attacchi, che coinvolgono metà del capo, sono anticipati da stanchezza, irritabilità, appetito per i dolci e durano tra le 4 e le 72 ore. Sono accompagnati da nausea, vomito, fastidio a luci e rumori. Prima si utilizzavano antinfiammatori, poi si è passati a triptani e gelanti. Ora esiste anche una terapia con anticorpi monoclonali da somministrare per via sottocutanea.

Diverso è il discorso del mal di testa legato a patologie importanti per le quali è necessario allertare il medico. Come quando si percepisce un dolore mai provato prima, si presenta dopo un trauma cranico, è accompagnato da confusione e incapacità ad articolare le parole, è associato a febbre e irrigidimento del collo.

**OG**

©RIPRODUZIONE RISERVATA

“  
**Cefalea tensiva o "a grappolo" ed emicrania: ecco la giusta strategia per ciascuna tipologia**  
”

# ACQUA ROCCHETTA

## La tua amica per la pelle



**“Acqua Rocchetta contribuisce all'idratazione dell'epidermide e ne mantiene la fisiologica rigenerazione cellulare”**

**Lo ha riconosciuto il Ministero della Salute (Decreto n. 4415 del 22.11.2022)**



### Michelle per Rocchetta

L'acqua aiuta a mantenere giovane la pelle e a contrastarne l'invecchiamento dovuto agli agenti esterni. La cute è la prima barriera di difesa contro le continue sollecitazioni esterne negative: inquinamento, raggi solari, fumo sono i principali responsabili dell'accumulo dei radicali liberi. Queste sostanze si oppongono al fisiologico funzionamento delle cellule nel nostro corpo e per questo è importante eliminarle. Un ruolo protettivo ben interpretato da Rocchetta



che, grazie alla sua bassa concentrazione di sali che la rende super leggera, si è rivelata capace di penetrare negli spazi intracellulari spazzando via le scorie. Studi *in vitro* condotti presso il Laboratorio di Fisiopatologia Cutanea afferente alla Cattedra di Dermatologia dell'Università di Napoli Federico II diretta dalla Prof.ssa Fabbrocini e recentemente pubblicati sull'Italian Journal of Dermatology and Venereology, **dimostrano che l'acqua Rocchetta contribuisce all'idratazione dell'epidermide e ne mantiene la fisiologica rigenerazione cellulare.** Un'idratazione costante, associata a corretti stili di vita e ad una sana alimentazione, favorisce la depurazione dei tessuti e la rigenerazione cellulare. Come è avvenuta la ricerca sperimentale? Le cellule dell'epider-

mide, quelle che assicurano il rinnovamento cutaneo, sono state testate in Acqua Rocchetta al fine di verificarne le proprietà rigenerative e antiaging. **Bisogna rigenerare le cellule per non invecchiare!!** Lo studio dell'ateneo federiciano ha evidenziato che l'acqua Rocchetta stimola la vitalità cellulare mantenendo così una pelle sana e luminosa. Ecco perché acqua Rocchetta potrebbe essere definita un cosmetico naturale. Siamo fatti al 70% di acqua, un nutriente vitale in quanto protagonista delle funzioni essenziali del nostro organismo. Rocchetta, acqua della salute, grazie alle sue caratteristiche naturali, può rappresentare un elemento fondamentale della dieta quotidiana a beneficio della pelle, che ne guadagna in luminosità e bellezza.

## SIU

Società Italiana  
di Urologia  
dal 1908

## SIDeMaST

1885

Società Italiana di Dermatologia  
e Malattie Sessualmente Trasmesse



www.calcolosi-urinarie.it  
Associazione Urologica  
per la Calcolosi

## ROSE SENZA SPINE

Lady Amelia Spencer, 30, nipote di Lady D,  
sposa Greg Mallett, 33, in Sudafrica.

# Simbolico, casual o green: i nuovi modi per dire «sì»

C'è chi si sposa con riti alternativi, chi sceglie la sostenibilità con menu a km 0 e segnaposti ecologici, chi festeggia con pochi ospiti e abiti informali. Come cambia il matrimonio all'italiana

di DARIO NUZZO

**G**li italiani si sposano di più: è quanto ci dicono i dati Istat del 2022, che parlano di una crescita del 26% dei matrimoni rispetto al 2021. Un incremento dovuto anche al clima di "ritorno alla normalità" vissuto dopo le fasi critiche della pandemia, che conferma anche nel 2023 il recupero delle cerimonie non celebrate. E sono cambiati anche usi e consumi del giorno del «sì». Vediamo allora alcune delle nuove tendenze.

**Cerimonia simbolica.** Che sia piantare insieme un albero o celebrare un rito non tradizionale, le coppie che vanno all'altare quest'anno cercano alternative che diano una maggior libertà d'espressione. Tra le cerimonie più in voga c'è quella celtica dell'*handfasting* o "rito del laccio": le mani degli sposi vengono



unite con un fiocco che simboleggia l'unione di tre famiglie, quelle dei due sposi e quella appena formata.

**Matrimonio casual.** Rilassato e informale, ottimo per tornare a una dimensione più intima e meno sfarzosa, con un *dresscode* poco restrittivo, per sposi e per invitati, per dare maggior risalto al tempo trascorso insieme agli amici più intimi.

Anche il numero di invitati cala sensibilmente: si preferisce la famiglia e una cerchia più ristretta per il proprio giorno speciale, per una media di circa 60 ospiti.

**Sostenibilità.** È una delle grandi protagoniste del decennio anche in ambito *wedding*, soprattutto nei menu a chilometro zero a base di cibi e vini ecologici. Pure la scelta del segnaposto diventa *green*: si scelgono quelli realizzati con materiali naturali, come il legno o il sughero, o riciclati.

OG

©RIPRODUZIONE RISERVATA

## E LE BOMBONIERE AIUTANO GLI ALTRI

Il matrimonio diventa anche un'occasione di solidarietà con le bomboniere che portano la firma delle maggiori associazioni umanitarie, come Unicef, Save the children, Medici senza frontiere, Airc o la

Carovana della prevenzione. Ogni associazione offre una propria selezione dalla quale gli sposi potranno scegliere, dall'abbinamento di tazza e tisana alle penne a sfera o magneti a seconda del tema del matrimonio. D.N.



### ANNI AZZURRI E FELICI

Robert Redford, 86, nelle vesti di Louis Waters, e Jane Fonda, 85, in quelle di Addie Moore, in *Le nostre anime di notte*.

di **Maura Prianti**

**S**ono ancora la colonna portate della famiglia, perché fanno da *babysitter* ai nipoti o a figli mai cresciuti. O hanno bisogno di assistenza, perché l'età si fa davvero sentire. Sono gli anziani, i nonni, i *senior*. Comunque cittadini, spesso ignorati, come risulta dall'indagine «I diritti degli anziani», condotta dall'Istituto di ricerca Format research su un campione di over 64. Ecco che cosa chiedono.

**Più rispetto.** Solo il 32,3% dei partecipanti ritiene che in Italia i propri diritti vengano rispettati. Non solo, ma il 90% di loro dedica la maggior parte del proprio tempo alla famiglia che, pur essendo un punto di riferimento fondamentale, a volte non “ringrazia” per l'aiuto ricevuto.

**Curarsi a casa.** Non tutti i *senior* vanno in palestra o in gita con gli amici. C'è chi è fragile, non solo di salute, e vorrebbe più aiuti. Economici e non. Il 96% ritiene che, in caso di malattia, gli anziani dovrebbero avere diritto gratuitamente dell'assistenza domiciliare. Come il buon vecchio medico di famiglia che arrivava con la valigetta.

**Aiuti per incontrarsi e spostarsi.** Molti rivendicano la necessità di investimenti pubblici in spazi comuni, che facilitino la socialità e la vita attiva. Per questo richiedono anche l'abbattimento delle barriere architettoniche, taxi a prezzi solidali e il

trasporto pubblico gratuito. Ma anche autobus e treni da cui sia più facile scendere e salire.

**Gestire i propri soldi.** Ben l'89,3% degli anziani ritiene che sia un proprio diritto avere accesso al proprio conto corrente e ai propri fondi economici, senza dover chiedere l'autorizzazione o l'intervento di un familiare. O di chiunque altro, perché magari il conto è on line, o «me ne occupo io se no ti raggirano».

**OG**

©RIPRODUZIONE RISERVATA

## Nonni in rivolta: ridateci i diritti

I senior chiedono assistenza medica domiciliare, treni accessibili, trasporti urbani gratuiti e qualche grazie in più da parte di figli e nipoti

### È ORA DI RICOSCERE GLI OVER 50 COME UNA RISORSA DELLA SOCIETÀ

La ricerca «I diritti degli anziani» fa parte del libro *Età anziana: tempo di diritti e responsabilità* realizzato e pubblicato da Associazione 50&più e Fondazione Leonardo (Il Mulino,

€ 32). L'Associazione 50&Più dal 1974 opera per la tutela e l'assistenza dei propri soci e il riconoscimento degli over 50 come risorsa della società. Con 330

mila iscritti, è diffusa in Italia e all'estero. Per informazioni potete visitare i siti [spazio50.org](http://spazio50.org) e [50epiu.it](http://50epiu.it) oppure chiamare il numero unico nazionale: 06.87.80.50.53. **M.P.**

## LA FORZA DELLA NATURA

Jake Sully e Neteyam in *Avatar*  
La via dell'acqua, sequel  
del film uscito nel 2009.

# Piantate alberi e foreste con un solo clic

Secondo il Pnrr, una delle sfide green per l'Italia sarà piantare 6,6 milioni di alberi nel 2024. Al primo posto c'è Milano, con quasi mezzo milione di nuove piante, mentre Roma segue con circa 300 mila. Oltre a numerose iniziative per la tutela dell'ambiente a opera delle comunità locali, chiunque può fare la propria parte per incrementare il verde sul pianeta, anche solo con un clic. Ecco quattro proposte.

**Ecosia:** idea tedesca che per ogni 50 ricerche in Rete pianta un albero nel mondo. Fino a oggi ha fatto nascere più di 169 milioni di alberi.

**3Bee:** si dedica alla salvaguardia delle api e permette di adottare (e regalare) alberi nettariferi, restando in contatto con i neo-coltivatori attraverso l'app.

**Alborea:** è impegnata nella riforestazione dell'area mediterranea e permette di adottare alberi



per raggiungere l'obiettivo di 1.550 ettari riforestati entro il 2030, che vanno ad aggiungersi ai 15 milioni di alberi già piantati.

**ZeroCO2:** unisce il lato sociale a quello ecologico donando gli alberi adottati sul web a famiglie contadine locali. Gli stessi possono essere seguiti dai benefattori tramite Qr code e Gps dal momento in cui vengono piantati e per tutte le fasi della crescita.

**OG**

Dario Nuzzo

©RIPRODUZIONE RISERVATA

# L'auto diventa elettrica? Ricevete 3.500 euro

Trasformare il proprio veicolo a motore termico in uno elettrico a zero emissioni: si chiama retrofit e dopo molto tempo dall'approvazione, avvenuta addirittura nel 2018, la scorsa estate sono state formalizzate le modalità per ottenere un bonus dedicato. Il meccanismo è appena entrato a regime: il contributo arriva fino a 3.500 euro ed è erogato a chiunque abbia deciso lo scorso anno di convertire la propria auto o il proprio mezzo commerciale.

Da qualche settimana è stata attivata la piattaforma dedicata ([retrofit.consap.it](http://retrofit.consap.it)) a cui accedere al solito con Spid, Cie o Cns. Il contributo è pari al 60% della spesa sostenuta, fino appunto a un massimo di 3.500 euro. C'è da considerare che un intervento di questo tipo oscilla fra i 6 mila e i 30 mila euro a seconda del veicolo. A questa agevolazione si aggiunge anche uno sconto del 60% sul bollo e sulla nuova registrazione al Pra, visto che il veicolo dev'essere re-immatricolato. Può richiederlo chi ha convertito il veicolo in un'officina autorizzata, e ovviamente senza aver modificato caratteristiche di sicurezza e prestazioni del veicolo, fra il 10 novembre 2021 e lo scorso 31 dicembre. Non è però per tutti: le categorie ammesse sono M1, M1G, M2, M2G, M3, M3G, N1 ed N1G. Si va a esaurimento fondi: ci sono 14 milioni nel piatto. **OG**

Simone Cosimi

©RIPRODUZIONE RISERVATA



## VIAGGI NEL TEMPO

La mitica DeLorean del film *Ritorno al futuro* alimentata da una pila atomica al plutonio.

# alla scoperta di Porto e Coimbra

5 giorni / 4 notti • dal 2 al 6 giugno



In occasione del ponte del 2 giugno, partiamo per un long weekend nel **Portogallo**. Verremo conquistati dalla magica atmosfera di **Porto**, la "capitale del Nord", e dai suoi pazzeschi panorami del quartiere della **Ribeira**. Degusteremo il delizioso Porto in esclusiva e ammireremo il centro storico attraverso una indimenticabile **minicrociera sul Douro**, il fiume che taglia in due la città. Raggiungeremo la vivace **Coimbra**, adagiata sulle rive del fiume **Mondego**, ex capitale e sede dell'università più antica del Portogallo. Durante uno **spettacolo di fado** ci innamoreremo delle bellissime melodie portoghesi. Pronti a partire?



**5 giorni/4 notti.** Volo da Milano Malpensa (tasse e bagaglio inclusi); tour guidato con accompagnatore dall'Italia; tutti i trasferimenti in loco; 4 notti in hotel 4\* a Porto con prima colazione; 2 pranzi e 2 cene; minicrociera sul Douro privata; spettacolo di fado in esclusiva; degustazione di Porto in esclusiva; visite guidate e ingressi come da programma, con guida locale parlante italiano; assicurazione medico-bagaglio. Non include: assicurazione contro l'annullamento.

**€2.150 a persona**

(in camera doppia con volo da Milano Malpensa, partenze da altre città su richiesta)



TELEVISIONE

## Gabriele Corsi: Tifo Mengoni vestito da Beatles

Sarà di nuovo lui a commentare l'*Eurovision Song contest* europeo a Liverpool, assieme a Mara Maionchi. «Il motto di quest'anno è *Let it be*», dice. «Il nostro italiano in gara ha lo spirito giusto, può giocarsela con tutti»

**L'**entusiasmo è a mille: «Ho comprato la parrucca di Paul McCartney, voglio passare una settimana vestito da Beatles», dice a Oggi Gabriele Corsi, che per il terzo anno commenterà l'*Eurovision Song Contest*, ospitato quest'anno a Liverpool (le semifinali, il 9 e l'11 maggio, saranno trasmesse su Rai 2; la finale di sabato 13 andrà in onda su Rai 1). Accanto a lui una *new entry*, Mara Maionchi: «Se c'era qualcuno che poteva sostituire Cristiano Malgioglio (*impegnato come giudice di Amici*, ndr) è proprio Mara, per competenza, ironia, disponibilità. Abbiamo girato lo spot e non abbiamo mai seguito il copione, siamo andati a braccio».

Il bello dell'*Eurovision*? «Dietro le quinte è come *Giochi senza frontiere*, incontri tutti i popoli, c'è un'energia che in questo ambiente è rara. Sono felice che sia calato quel velo di spocchia che lo faceva considerare naïf, è un grande evento di musica». L'Italia sarà rappresentata da Marco Mengoni, che porterà *Due Vite*, con cui ha trionfato a Sanremo (attualmente per gli scommettitori è al settimo posto). «Il motto di quest'anno, dopo "Non succede, ma se succede" e "Non risuccede, ma se risuccede",



sarà *Let it be*. Mengoni deve andare a Liverpool "sciallo", come direbbe mio figlio. Lui ha lo spirito giusto, vuole divertirsi e far conoscere la sua musica in Europa, tutto dipenderà dalla messa in scena delle canzoni. A *X Factor* era nella squadra di Morgan, ma era apprezzato anche da Mara. Organizzeremo una reunion tra loro due al Cavern, dove i Beatles suonarono agli inizi».

OG

Dea Verna

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### APPASSIONATO

Gabriele Corsi, 51. Le semifinali saranno il 9 e l'11 su Rai 2, la finale il 13 su Rai 1. Per Rai Radio 2 il commento sarà affidato a LaMario, Diletta Parlangeli e Saverio Raimondo.



TEATRO

## Vanessa gioca con Molière

Gravina è la protagonista, con Giuseppe Cederna, di *Tartufo*, tra dramma e comicità. «Sono una donna geniale che risolve un intrigo con intelligenza e femminilità»

Vanessa Gravina è in scena, diretta da Roberto Valerio, con questa attualizzata versione di *Tartufo* (ATP Teatri di Pistoia Centro di Produzione Teatrale), dal 5 al 7 maggio a Treviso, dal 9 al 14 al Teatro Franco Parenti di Milano, il 16 a Stradella e il 17 a Sondrio. Veste i panni di «uno dei personaggi più interessanti creati da Molière», come sottolinea il regista. «Il suo potere enigmatico, la sua apparente sottomissione fanno di lei la vera potenza della commedia». «La pièce fila via alla velocità della luce, perché è comicità estrema e dramma insieme, e con Cederna, partner fantastico, siamo una coppia improbabile», continua Gravina. «Questa donna geniale risolve tutto con amore, intelligenza, femminilità: è un messaggio meraviglioso».

Ma al teatro, sua grande passione, Gravina continuerà ad affiancare anche la tv, con la fiction di Rai 1 *Il Paradiso delle signore*, nei panni della Contessa Adelaide: «Tornerò sul set a giugno, e ad aspettare il pubblico ci sarà una novità».

OG

Paola Babich

©RIPRODUZIONE RISERVATA

### ENFANT PRODIGE

Vanessa Gravina, 49. Ha debuttato a sei mesi in una pubblicità per passeggini. A 11 anni ha esordito al cinema con *Colpo di fulmine* di Marco Risi, con una nomination al Nastro d'argento.

«**P**erché venire a vedere *Tartufo*? Perché è di un'attualità sconcertante, è uno spettacolo riuscito, avvincente, un noir. Molière, attraverso un meccanismo anche comico, punta su Elmira, il personaggio da me interpretato, che si pone come esca, si mette in gioco per rivelare il fasullo che c'è in *Tartufo* (interpretato da Giuseppe Cederna, ndr), un losco figuro che entra nella sua famiglia e inganna il marito. Cerca di portare il consorte ad aprire la mente sulla verità, offuscata dalla dipendenza fisica e morale da questo millantatore».



TEATRO

**ISTRIONICO**

Massimo Popolizio, 61. *Uno sguardo dal ponte* di Arthur Miller è diventato un celebre film, diretto nel 1962 da Sidney Lumet (foto Yasuko Kageyama).

## Dramma della **gelosia** a Brooklyn

«Il fulcro della pièce è la grande passione tra Eddie Carbone e Caterina», spiega Massimo Popolizio, che interpreta il protagonista di *Uno sguardo dal ponte* di Arthur Miller e ne cura la regia. È una vicenda familiare, ambientata tra gli immigrati siciliani di Brooklyn. Popolizio interpreta Eddie Carbone, dilaniato dalla passione per una nipote. «È uno spettacolo di attori, in cui sono stati tolti alcuni cliché su come sono visti gli italiani dagli americani. Tocca all'avvocato Alfieri presentare ciò che è avvenuto per cui tutta l'azione è un *flash-back*. Il ritmo è incalzante, con un taglio cinematografico: in un'ora e mezza ci sono diversi sviluppi e questo fa sì che lo spettatore sia molto attento e coinvolto». In scena il 6 maggio a Gorizia, dal 9 al 21 maggio al Piccolo di Milano e con nuove tappe nella stagione teatrale 2023-24.

OG

Maria Lucia Tangorra

©RIPRODUZIONE RISERVATA

**MUSICAL**

## Lo show che raccoglie fondi per la lotta all'**Aids**

**A FIN DI BENE**  
Giampiero Ingrassia, 61, è il protagonista di *Secondo tempo* (foto Giovanna Marino).

Italy Bares è un musical evento portato in Italia grazie all'intuizione e alla direzione artistica di Giorgio Camandona. *Secondo Tempo*, ambientato nel mondo del calcio, è in scena l'11 maggio al Teatro Repower di Milano, per raccogliere fondi per la lotta all'Aids. «Sono contento di partecipare per una giusta causa, combattendo i pregiudizi», dice Giampiero Ingrassia, nel ruolo del mister di una squadra. Lo spunto, dice Guglielmo Scilla, co-autore con Elisabetta Tulli, è arrivato «parlando con un ragazzo della Generazione Z. Ho capito che il preservativo lo utilizzava per evitare gravidanze non volute, senza pensare alle malattie sessualmente trasmissibili». Sarebbe bello che genitori e figli possano andare insieme a teatro per confrontarsi su questi temi.

OG

M. L. Tang.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



**APPUNTAMENTI**



**IL PIÙ ATTESO DAI BAMBINI**

Ember (sopra, a destra) è una ragazza di Fuoco. Wade (a sinistra) è un ventenne d'Acqua, emotivo e sensibile. Clod è un giovane con i piedi per Terra. Gale, fatto d'Aria, ha una personalità tempestosa. Ce li farà conoscere *Elemental*, il kolossal firmato Disney e Pixar che sarà presentato in anteprima il 27 maggio, in chiusura del 76esimo Festival di Cannes. Al cinema lo vedremo dal 27 giugno. Nella versione italiana daranno voce ai protagonisti anche Valentina Romani e Stefano De Martino.

Cristina Bianchi



**PETER GABRIEL TORNA IN ITALIA**

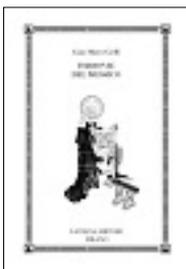
È partita la tournée europea di Peter Gabriel, la prima dopo otto anni di assenza, un lungo periodo in cui, per ascoltare dal vivo l'ex leader dei Genesis, si doveva andare negli Usa. L'Italia è tra le prime date, con due concerti all'Arena di Verona e al Forum di Assago, rispettivamente il 20 e il 21 maggio. A fine aprile è uscito il suo nuovo singolo *i/o*, che darà il titolo al nuovo album. Con Gabriel, i suoi musicisti storici: Tony Levin, David Rhodes e Manu Katché.

Paolo Crespi



## «Scrivere è un gioco. Molto serio»

Gian Marco Griffi, autore di un romanzo-rivelazione sulla guerra, racconta come ha trasformato la passione per le storie in un successo



### ALTRE STRADE

La copertina di *Ferrovie del Messico* (Laurana, € 22). A sinistra, l'autore, Gian Marco Griffi, 46 anni, che è direttore sportivo del golf club Margara, nel Monferrato.

### Come l'ha scritto? Non è un progetto da scrittore della domenica.

«No, anche perché io scrivo di lunedì. Scherzo. È che ho sempre amato raccontare le storie. Da ragazzo ci ho provato pure con i fumetti, ma disegnavo malissimo. Avevo la storia in mente, i personaggi, ma mi serviva tempo e c'è stato il lockdown: per cinque o sei mesi ho scritto otto ore al giorno».

### Si ispira agli autori latino-americani?

«Di più gli italiani. Mi interessa la lingua italiana, il "come" si racconta più del "che cosa": Gadda, dunque, Manganelli, Buzzati, Fenoglio».

### E l'ironia?

«Quella è la mia cifra».

OG

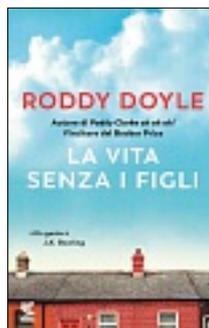
Valeria Palumbo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sono 805. E avrebbero potuto essere molte di più: sono le pagine di *Ferrovie del Messico* (Laurana, € 22), best seller inatteso e meritato di Gian Marco Griffi, 46 anni, che "di mestiere" fa il direttore sportivo del club di golf piemontese Margara. Il suo romanzo, storia di un'improbabile commissione di cartografia durante la guerra, è volato con il passaparola di lettori e librai ed è tra i 12 candidati dello Strega.

## QUELLO CHE IL COVID CI HA AIUTATO A CAPIRE

Autore più che prolifico (da *Paddy Clarke ah ah ah!* a *Il trattamento Ridarelli*) e sempre impeccabile, l'irlandese Roddy Doyle si cimenta ne *La vita senza figli* (Guanda, € 20) in una sorta di racconto on the road, lungo le strade di Newcastle, ancora piene di gente mentre la notizia dell'epidemia di Covid si stava diffondendo e soprattutto se ne cominciavano a vedere gli effetti. Di fatto, è una sorta di memorandum sulle piccole cose per le quali vale la pena vivere, molte delle quali erano diventate impossibili mentre il virus circolava e noi ce ne stavamo chiusi in casa. Ma è anche un efficace e sintetico elenco di come ciò che prima appariva normale può apparire mostruoso. E viceversa. V.P.



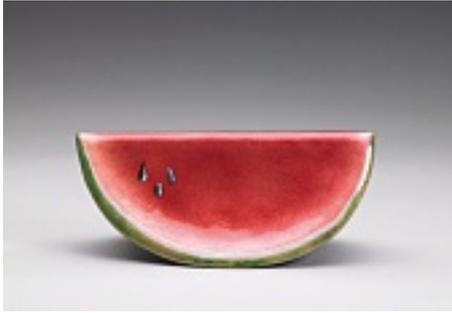
### L'AMORE NON CANCELLA LA FATICA

Cura e accudimento hanno due facce: anche la fatica e la rabbia, oltre al grande amore. Il romanzo autobiografico *Come d'aria* di Ada d'Adamo (Elliot, € 15) non nasconde mai questa verità. La scrittrice, di recente scomparsa, narra la sua malattia (un tumore) e quella della figlia (una malformazione congenita al cervello) con lucidità e tenerezza. È tra i 12 romanzi che si contendono lo Strega. S.M.



### DI MONTALBANO NON È MAI TROPPO

Pubblicato per la prima volta nel 2002, *La paura di Montalbano* si compone di tre racconti brevi e tre lunghi. E permette di godere ancora una volta della scrittura corposa, unica, divertita di Andrea Camilleri. Protagonista il commissario Montalbano, investigatore umanissimo, in quel di Vigata, ormai di casa per gli italiani (Sellerio, € 15). Lav.C.



## Anni '50, la chiave del boom

Dal 1948 alle Olimpiadi del 1960, l'Italia seppe inventare un nuovo stile, dalla moda al design. Gorizia lo mette in mostra

### RIPARTENDO DAL COLORE

Sopra, da sinistra: *ME5* di Gio Ponti, e *Donna con pesci*, piastra di Guerrino Tramonti, 1952. Qui sotto, un abito di Capucci.



Si tratta di un viaggio che parte dalle elezioni del 18 aprile 1948 e termina con le Olimpiadi di Roma del 1960. A raccontare lo slancio economico e culturale di quel periodo e la rinascita del nostro Paese dopo la catastrofe del fascismo e della guerra è la mostra *Italia Cinquanta. Moda e design. Nascita di uno stile* ([musei.regione.fvg.it](http://musei.regione.fvg.it)), aperta sino al 27 agosto a Gorizia, a Palazzo Attems Petzenstein. Il percorso, ricco e articolato, è un vero omaggio a quell'*Italian Style* che si estende dalla moda al design, sino alle arti applicate. In particolare, il riferimento è alla cultura che si è sviluppata nel secondo Dopoguerra e che ha influenzato il gusto internazionale. A Gorizia, sono in mostra mobili, ceramiche, lampade di Gio Ponti, Fornasetti, Sottsass, esempi di design industriale come l'orologio meccanico *Cifra 5* di Solari; e poi abiti e accessori, con creazioni di Capucci, Ferragamo, Curiel, Pucci, Schuberth, delle Sorelle Fontana, Biki e tanti altri, la cui fama venne amplificata anche dalle produzioni cinematografiche dell'epoca. E il cui successo caratterizzò la stagione ormai mitica della Sala Bianca di Palazzo Pitti, teatro di sfilate che attiravano compratori da tutto il mondo. **OG**

Paola Babich

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## BANKSY: BOLOGNA LO PORTA A PALAZZO

Non solo icone, come la *Ragazza col Palloncino*, ma per la prima volta anche lavori recenti sulla guerra in Ucraina. Dopo Parigi e Dubai, anche a Bologna è tempo di Street Art con *The World of Banksy – The Immersive Experience*. Nello sfarzoso Palazzo Pallavicini, il contrasto con 90 opere del misterioso artista di Bristol, tra cui 30 murali a grandezza naturale. Con una sezione virtuale e un documentario inedito, una mostra come sempre non autorizzata dall'artista (fino al 6 agosto, [www.theworldofbanksy.it](http://www.theworldofbanksy.it)). **S.M.**



### NON BASTA PIÙ OSSERVARE LE OPERE: ORA CI SI ENTRA DENTRO

Ci si dondola su un'altalena fra le architetture digitali ispirate alle *Carceri d'invenzione* di Giambattista Piranesi o, con i visori, si vola sulla città, nella mostra romana *Ipotesi Metaverso*, aperta a Palazzo Cipolla fino al 23 luglio. Tra le opere che hanno influenzato le creazioni degli artisti digitali: il bozzetto per la finta cupola della chiesa di Sant'Ignazio, di Andrea Pozzo, il vortice ipnotico di Augusto Breccia, gli edifici illusionistici di Escher, e poi quelle di Depero, Balla, de Chirico ([fondazione.terzopilastro.internazionale.it](http://fondazione.terzopilastro.internazionale.it)). **S.P.**

### COSÌ L'AFRICA SI METTE IN POSA AL MAGAZZINO DI TRIESTE

Una eccezionale galleria di volti di giovani africani. Sono quelli esposti al Magazzino delle Idee di Trieste, nella mostra *Ritratti Africani*. Seydou Keita, Malick Sidibé,

Samuel Fosso (fino all'11 giugno 2023). Si tratta di più di cento ritratti e autoritratti di questi tre fotografi, tra i maggiori del continente, che si passano il testimone e illustrano il



percorso dall'indipendenza, negli anni Sessanta, a oggi, dei loro Paesi. È anche un viaggio in un'Africa lontana dagli stereotipi, spesso ironica (sopra, un'opera di Samuel Fosso), che rielabora in modo originale il tema del ritratto in studio ([www.magazzinodelleidee.it](http://www.magazzinodelleidee.it)). **S.M.**

	DOMENICA 7	LUNEDÌ 8	MARTEDÌ 9	MERCOLEDÌ 10
	20.00 Telegiornale 20.35 Affari tuoi 21.25 <b>UN PASSO DAL CIELO</b> <i>Prosegue la fiction con Giusy Buscemi. Il guardiano di un albergo sul lago viene trovato in fin di vita. Tutto fa pensare a un coinvolgimento della figlia.</i>	20.00 Telegiornale 20.30 Cinque minuti 20.35 Affari tuoi 21.25 <b>UN PASSO DAL CIELO</b> <i>Ottava puntata della fiction con Giusy Buscemi. I segreti vengono a galla quando Paron è costretto a rendere conto delle sue azioni.</i>	20.00 Telegiornale 20.30 Cinque minuti 20.35 Affari tuoi 21.30 <b>IMMA TATARANNI 2</b> <i>Sesta puntata della serie con Vanessa Scalera. Imma spera che il marito riesca prima o poi a perdonarla per la foto compromettente.</i>	20.00 Telegiornale 20.30 Cinque minuti 20.35 Affari tuoi 21.30 <b>PREMIO DAVID DI DONATELLO 2023</b> <i>Al via la 68ª edizione dei premi David di Donatello per celebrare il grande cinema italiano.</i>
	20.30 Tg2 21.00 <b>CROSSWORD MYSTERIES: ABRACADAVERE</b> <i>Tess Harper frequenta un corso di magia presso il Magic Manor e festeggia lì il suo compleanno. Film tv di Jonathan Wright. Nel cast, Lacey Chabert.</i>	20.30 Tg2 21.00 Tg2 Post 21.20 <b>N.C.I.S. LOS ANGELES</b> <i>Prosegue la serie tv con Chris O'Donnell. Un messaggio arriva alla squadra: all'interno una serie di numeri e documenti di due uomini uccisi.</i>	20.30 Tg 2 21.00 <b>EUROVISION SONG CONTEST 2023</b> <i>Alla Liverpool Arena torna l'evento musicale condotto da Gabriele Corsi e Mara Maionchi con la prima semifinale dell'Eurovision Song Contest.</i>	20.30 Tg2 21.00 Tg2 Post 21.20 <b>CUORI E DELITTI L'ARTE DI UCCIDERE</b> <i>Film tv del 2021 di Catherine Cyran. Angie Dove indaga su un omicidio avvenuto nel museo. Nel cast, Danica McKellar.</i>
	19.00 TG3 19.30 TG Regione 20.00 <b>CHE TEMPO CHE FA</b> <i>Appuntamento con Fabio Fazio e i suoi ospiti del mondo politico, dello sport e dello spettacolo. Non manca la pungente ironia di Luciana Littizzetto.</i>	20.00 Blob 20.15 La gioia della musica 20.40 Il cavallo e la torre 20.50 Un posto al sole 21.20 <b>REPORT</b> <i>Sigfrido Ranucci affronta temi sociali, parlando di giustizia e inefficienze dei servizi pubblici.</i>	20.00 Blob 20.15 La gioia della musica 20.40 Il cavallo e la torre 20.50 Un posto al sole 21.20 <b>#CARTABIANCA</b> <i>Bianca Berlinguer con i suoi ospiti in studio e in collegamento, affronta i temi di più stretta attualità.</i>	20.00 Blob 20.15 La gioia della musica 20.40 Il cavallo e la torre 20.50 Un posto al sole 21.25 <b>CHI L'HA VISTO?</b> <i>Federica Sciarelli torna sul caso di Gianfranco Cirillo, giovane idraulico scomparso da Mercato San Severino.</i>
	20.00 Tg5 20.40 Paperissima sprint 21.20 <b>LO SHOW DEI RECORD</b> <i>Appuntamento con lo show diretto da Gerry Scotti in cui uomini e donne sfidano i propri limiti per entrare nel Guinness World Records.</i>	20.00 Tg5 Attualità 20.40 Striscia la notizia 21.20 <b>L'ISOLA DEI FAMOSI</b> <i>Nuove prove di sopravvivenza attendono i naufraghi in Honduras. Scopriamo le ultime novità con l'inviato Alvin. Conduce Ilary Blasi.</i>	20.00 Tg5 20.30 Striscia la notizia 21.00 <b>CHAMPIONS LEAGUE: REAL MADRID - M. CITY</b> <i>Al Santiago Bernabeu il Real Madrid affronta gli inglesi del Manchester City per la partita di andata delle semifinali di Champions.</i>	20.00 Tg5 20.40 Striscia la notizia 21.20 <b>LUCE DEI TUOI OCCHI</b> <i>Prosegue la fiction con Anna Valle e Giuseppe Zeno. Il fratello di Emma è coinvolto in un incidente. Roberto è ricoverato in ospedale.</i>
	19.30 C.S.I. 20.25 <b>LE IENE PRESENTANO: INSIDE</b> <i>Con interviste, servizi e approfondimenti, si approfondiscono alcune delle storie più seguite e discusse del programma nato nell'ottobre 2022.</i>	19.30 C.S.I. 20.30 N.C.I.S. 21.20 <b>FREEDOM OLTRE IL CONFINE</b> <i>Un viaggio alla scoperta delle meraviglie della natura, dell'universo e della storia. Conduce Roberto Giacobbo.</i>	19.30 C.I.S. 20.30 N.C.I.S. 21.20 <b>LE IENE</b> <i>Proseguono gli appuntamenti con il programma di inchieste e servizi esclusivi condotto da Belén Rodríguez e Max Angioni.</i>	19.30 C.I.S. 20.30 N.C.I.S. 21.20 <b>PIRATI DEI CARAIBI LA MALEDIZIONE DEL FORZIERE FANTASMA</b> <i>Film d'avventura del 2006 di Gore Verbinski. Jack Sparrow (Johnny Depp) deve affrontare Davey Jones.</i>
	19.50 Tempesta d'amore 20.30 Controcorrente 21.20 <b>ZONA BIANCA</b> <i>Il giornalista Giuseppe Brindisi conduce il talk di approfondimento con interviste, inchieste e ospiti per affrontare i temi di più stretta attualità.</i>	19.50 Tempesta d'amore 20.30 Stasera Italia 21.20 <b>QUARTA REPUBBLICA</b> <i>Nicola Porro con i suoi ospiti in studio e in collegamento analizza i più importanti temi di cronaca, politica ed economia.</i>	19.50 Tempesta d'amore 20.30 Stasera Italia 21.20 <b>FUORI DAL CORO</b> <i>Serata in compagnia di Mario Giordano, che con il suo programma dà voce alle opinioni più controcorrente e anticonformiste.</i>	19.50 Tempesta d'amore 20.30 Stasera Italia 21.20 <b>CONTROCORRENTE PRIMA SERATA</b> <i>Veronica Gentili al timone del programma che affronta questioni politiche e di cronaca con approfondimenti e inchieste.</i>
	20.00 Tg La7 20.35 In onda 21.15 <b>STORIA DI UN RE</b> <i>Un documentario che racconta la storia di un Re. Ciò che si nasconde dietro all'immagine patinata da francobollo, tra segreti e curiosità reali.</i>	20.00 Tg La7 20.35 Otto e mezzo 21.15 <b>MASTER &amp; COMMANDER</b> <i>Film d'avventura del 2003 di Peter Weir. A bordo della Surprise, il capitano Jack Aubrey insegue la fregata napoleonica Acheron. Nel cast, Russell Crowe.</i>	20.00 Tg La7 20.35 Otto e mezzo 21.15 <b>DI MARTEDÌ</b> <i>Giovanni Floris con i suoi numerosi ospiti, analizza gli argomenti d'attualità e di politica più discussi della settimana. In apertura la copertina di Luca e Paolo.</i>	20.00 Tg La7 20.35 Otto e mezzo 21.15 <b>ATLANTIDE - STORIE DI UOMINI E DI MONDI</b> <i>Il giornalista Andrea Purgatori racconta fatti e personaggi della Storia con documenti, filmati ed interviste esclusive.</i>

## ALTRE RETI



**Lunedì ore 21.30 Spectre** Città del Messico. L'agente 007 Bond (Daniel Craig, foto) indaga su una potente organizzazione criminale. Film di Sam Mendes. Nel cast, Monica Bellucci.



**Venerdì ore 21.30 Alessandro Borghese - Celebrity Chef** Personaggi famosi si sfidano in cucina. Conduce Alessandro Borghese. In giuria Angela Frenda e Riccardo Monco (foto).



**Venerdì ore 21.25 Fratelli di Crozza** Sketch, monologhi e imitazioni. Appuntamento con lo show di Maurizio Crozza (qui nei panni del team principal Ferrari, Frédéric Vasseur).



**Martedì ore 21.20 Primo appuntamento crociera** Nuove avventure a bordo per i single alla ricerca dell'anima gemella. Al timone della nave, Flavio Montrucchio (foto).

GIOVEDÌ 11	VENERDÌ 12	SABATO 13
20.00 Telegiornale 20.30 Cinque minuti 20.35 Affari tuoi 21.30 <b>SORELLE PER SEMPRE</b> Due famiglie sono sconvolte, all'improvviso, da una verità inaccettabile. Film tv del 2021. Nel cast, Donatella Finocchiaro.	20.00 Telegiornale 20.30 Cinque minuti 20.35 Affari tuoi 21.30 <b>I MIGLIORI ANNI</b> Un viaggio attraverso 40 anni di musica, televisione, moda e costume nella trasmissione condotta da Carlo Conti.	20.00 Telegiornale 20.35 <b>EUROVISION SONG CONTEST 2023</b> Anche la finale della 67ª edizione del concorso, in diretta dalla Liverpool Arena, in Inghilterra, sarà commentata da Gabriele Corsi e Mara Maionchi.
20.30 Tg 2 21.00 <b>EUROVISION SONG CONTEST 2023</b> Seconda serata della gara di canzoni più vista al mondo. A rappresentare l'Italia quest'anno c'è il vincitore di Sanremo Marco Mengoni.	20.30 Tg2 21.00 Tg2 Post 21.20 <b>THE GOOD DOCTOR</b> Isabel cerca di aiutare Andrews con un caso molto particolare: la nascita di sei gemelli. Telefilm con Freddie Highmore.	20.30 Tg 2 21.00 Tg2 Post 21.20 <b>F.B.I.</b> Un attentato terroristico coinvolge tre dipendenti di una società di trasporto pubblico. La squadra indaga sui mandanti. Serie tv con Jeremy Sisto.
20.00 Blob 20.15 La gioia della musica 20.40 Il cavallo e la torre 20.50 Un posto al sole 21.20 <b>INDOVINA CHI VIENE A CENA</b> Sabrina Giannini svela i retroscena del cosiddetto made in Italy.	20.15 La gioia della musica 20.40 Il cavallo e la torre 20.50 Un posto al sole 21.20 <b>ESTERNO NOTTE</b> Prima parte del film del 2022 di Marco Bellochio, basato sulla storia del rapimento di Aldo Moro, Nel cast, Fabrizio Gifuni.	20.00 Blob 20.20 Le parole 21.45 <b>ESTERNO NOTTE</b> Seconda parte del film che racconta la tragica vicenda del presidente della Democrazia cristiana, rapito dalle Brigate rosse il 16 marzo 1978 a Roma.
20.00 Tg5 20.40 Striscia la notizia 21.20 <b>QUASI AMICI</b> L'aristocratico Philippe, rimasto paralizzato dopo un incidente, sceglie come badante l'irrequieto Driss. Film del 2012 con François Cluzet e Omar Sy.	20.00 Tg5 20.40 Striscia la notizia 21.20 <b>IL PATRIARCA</b> Lara è minacciata dagli uomini del Tigre e Malcolm la salva. In seguito, l'uomo accetta di trasferirsi a villa Bandera. Fiction con Claudio Amendola.	20.00 Tg5 20.40 Striscia la notizia 21.20 <b>MAMMA O PAPÀ?</b> Valeria e Nicola stanno per divorziare e sono d'accordo su tutto, tranne che sulla custodia dei loro tre figli. Film del 2017, nel cast Antonio Albanese.
19.30 C.S.I. 20.30 N.C.I.S. 21.20 <b>BACK TO SCHOOL</b> Ultima puntata del reality show condotto da Federica Panicucci. Guidati dai maestri, i vip devono affrontare l'esame di quinta elementare.	19.30 C.S.I. 20.30 N.C.I.S. 21.20 <b>TRANSPORTER: EXTREME</b> Frank Martin è l'autista del ministro Audrey Billings, che cerca di far approvare leggi contro la droga. Film del 2005, con Jason Statham.	19.30 C.S.I. 20.30 N.C.I.S. 21.20 <b>MADAGASCAR 3 RICERCATI IN EUROPA</b> Un'altra avventura di Alex, Gloria e Melman, che lasciano l'Africa per Montecarlo. Film d'animazione del 2012.
19.45 Tg4 19.50 Tempesta d'amore 20.30 Stasera Italia 21.20 <b>DRITTO E ROVESCIO</b> Il programma si occupa di attualità e politica, con approfondimenti, interviste e inchieste. Con Paolo Del Debbio.	19.50 Tempesta d'amore 20.30 Stasera Italia 21.20 <b>QUARTO GRADO</b> I conduttori Gianluigi Nuzzi e Alessandra Viero offrono un focus sui casi di cronaca, discussi e approfonditi in studio anche con l'intervento di esperti.	19.45 Tg4 19.50 Tempesta d'amore 20.30 Controcorrente 21.20 <b>SETTE GIORNI</b> Elena Tambini conduce il nuovo appuntamento che analizza i temi della settimana al centro dell'attenzione mediatica.
20.00 Tg La7 20.35 Otto e mezzo 21.15 <b>PIAZZA PULITA</b> Appuntamento con il talk show condotto da Corrado Formigli che, con ospiti in studio e in collegamento, discute gli argomenti principali della settimana.	20.00 Tg La7 20.35 Otto e mezzo 21.15 <b>PROPAGANDA LIVE</b> Informazione e satira sono al centro del programma condotto da Diego Bianchi, affiancato da Makkox. Tra reportage e interviste, c'è spazio per la musica.	20.00 Tg La7 20.35 In onda 21.15 <b>EDEN - UN PIANETA DA SALVARE</b> Licia Colò accompagna gli spettatori in giro per il mondo, documentando la varietà di paesaggi e climi che offre la Terra.

**DOMENICA**



**21.00 IRIS FRANKIE & ALICE**  
Geoffrey Sax dirige, nel 2010, un intenso dramma psicologico basato sulla storia vera di Frankie Murdock (**Halle Berry**, foto). La donna, affetta da un grave disturbo dissociativo della personalità, deve lottare contro il suo alter ego razzista per rimanere se stessa.

**LUNEDÌ**



**21.00 CINE34 UN BOSS IN SALOTTO**  
La routine familiare dei coniugi Cristina e Michele Coso è sconvolta dall'arrivo di Ciro (**Rocco Papaleo**, foto), fratello della donna: accusato di essere un boss della camorra, deve trascorrere gli arresti domiciliari a casa della coppia. Film del 2014 di Luca Miniero.

**MARTEDÌ**



**21.10 TWENTYSEVEN SHAKESPEARE IN LOVE**  
Londra, 1593. Will Shakespeare, autore a corto di idee, è alla ricerca di una donna che lo ispiri. Ha infatti promesso una nuova pièce ad un impresario. Sette Oscar per il film del 1998 di John Madden, tra cui quello a **Gwyneth Paltrow** (foto).

**MERCOLEDÌ**



**21.30 LA7 D ONE DAY**  
Dal romanzo *Un giorno* di David Nicholls, commedia romantica di Lone Scherfig, con **Anne Hathaway** (foto) e Jim Sturgess. Dopo una giornata trascorsa assieme, il 15 luglio 1988, giorno della loro laurea, Emma e Dexter iniziano un'amizizia destinata a durare tutta la vita.

**GIOVEDÌ**



**20.55 TV2000 JANE EYRE**  
Per il ciclo Maestri italiani, un film del 1996 diretto da Franco Zeffirelli, tratto dal romanzo di Charlotte Brontë. L'orfana Jane Eyre (**Charlotte Gainsbourg**, foto), dopo aver trascorso molti anni in collegio, è assunta come istituttrice della piccola Adele dal ricco signor Rochester.

**VENERDÌ**



**21.20 RAI 4 MAN ON FIRE IL FUOCO DELLA VENDETTA**  
Thriller del 2004 di Tony Scott con **Denzel Washington** (foto) nei panni di uno spietato giustiziere. John Creasy, ex agente della Cia, viene ingaggiato per diventare la guardia del corpo della figlia di un industriale messicano.

**SABATO**



**21.10 RAI MOVIE L'ULTIMO BACIO**  
La storia ruota attorno alle vicende di cinque amici, giunti alla soglia dei 30 anni. Tra incertezze, nuovi amori e relazioni che segnano il passo, l'età delle scelte e delle responsabilità si avvicina. Diretto da Gabriele Muccino nel 2001. Nel cast, **Stefano Accorsi** (foto)

**On demand: la tv quando vuoi tu**

**Silenzio, parlano i bambini**

SKY DOCUMENTARIES E NOW



I bambini parlano. Lo fanno nel docufilm *Il cerchio* (Sky Documentaries e Now dall'11 maggio, nella foto). Il documentario di Sophie Chiarello, che ha collaborato anche alla regia di molti film di Aldo, Giovanni e Giacomo, è candidato ai David di Donatello (premiazione su Rai 1 il 10 maggio). La grande impresa di raccontare i piccoli Sophie Chiarello l'ha ponderata bene e per cinque anni ha seguito gli alunni di una classe elementare. E loro parlano di tutto: di sé stessi, degli adulti, del mondo che li circonda.

**Nuova e fatale attrazione**

PARAMOUNT+

Il film *Attrazione fatale*, del 1987, con Glenn Close e Michael Douglas, è un cult del cinema, forte anche di ottimi incassi e buone critiche. Ora l'avventura amorosa che si trasforma in tragedia tra gli avvocati Dan e Alex, che diventa una stalker pericolosa, è una serie in otto episodi con lo stesso titolo: *Attrazione fatale* (su Paramount+). Joshua Jackson è nel ruolo di Douglas e Lizzy Caplan in quello di Close.

**Tutti i misteri di Gauguin**

SKY ARTE E NOW

A Paul Gauguin, nato a Parigi nel 1848 e morto nelle Isole Marchesi nel 1903, è dedicato un documentario in occasione dei 120 anni della sua scomparsa. Intitolato *Paul Gauguin - Tra misteri e innovazione* (Sky Arte e Now, dall'8 maggio), racconta la storia del pittore (anche di *Le Christ jaune*), tra post-impressionismo e spiritualismo.

**Cleopatra non è più Liz**

NETFLIX

L'attrice e produttrice Jada Pinkett Smith, due figli dall'attore Will Smith, ha realizzato la docuserie *Regina Cleopatra* (su Netflix dal 10 maggio). Nel ruolo della sovrana c'è **Adele James** (foto) origine britannica e pelle nera. Questo ultimo aspetto ha creato polemiche e accuse di afrocentrismo. La produttrice sostiene che la bellezza di Cleopatra e i suoi amori, con Giulio Cesare e Marco Antonio, hanno offuscato la sua grandezza. E vuol far dimenticare Liz Taylor, che interpretò la regina d'Egitto nel 1963.



SPECIALE  
INTESTINO PIGROPRE-MENOPAUSA  
45anniPOST-MENOPAUSA  
60anniMENOPAUSA  
50anni

# Kiločal® Age MENOPAUSA

## Il benessere non ha età.

Formula innovativa  
con **Leptinolin®**

- ▶ Favorisce l'equilibrio del peso corporeo > E.s. Moringa, Leptinolin®
- ▶ Aiuta a contrastare i disturbi della menopausa > E.s. Soia e Trifoglio Rosso
- ▶ Contribuisce al mantenimento di ossa normali > Vit. K2 Vital®, Vit. D3, Calcio
- ▶ Contribuisce alla normale circolazione del sangue > E.s. Moringa, Calcio
- ▶ Utile per la regolarità del transito intestinale > E.s. Tamarindo

## E SEI DI NUOVO TU!

POOL PHARMA  
sostiene  
**Colors  
for Peace**[www.poolpharma.it](http://www.poolpharma.it)

POOL PHARMA

Essere il tuo benessere.

#BUONITALIANO

IN FARMACIA

Il prodotto deve essere impiegato nell'ambito di una dieta ipocalorica adeguata, seguendo uno stile di vita sano con un buon livello di attività fisica. Se la dieta viene seguita per periodi prolungati, superiori alle tre settimane, si consiglia di sentire il parere del medico. Leggere le avvertenze sulla confezione.

### Il buono della frutta per il bene dell'intestino.

**In Farmacia c'è  
Magrilax, Cubogel®  
e Vasetto.**

La stitichezza è un problema diffuso che, secondo alcune stime, riguarda oltre 10 milioni di italiani.

Nella maggior parte dei casi, le cause sono da ricercare nelle "cattive abitudini" del moderno stile di vita. In primis una dieta povera di fibre, per via dello scarso consumo di frutta, verdura e cereali, a vantaggio di cibi pre-trattati, grassi e poco salutari.

Se a questo aggiungiamo i ritmi frenetici a cui siamo sottoposti ogni giorno, l'assunzione di alcuni farmaci, lo stress e, spesso, la troppa sedentarietà, ecco che l'intestino tende a "impigrirsi".



La prima regola è adottare un'alimentazione corretta e uno stile di vita sano.

All'occorrenza, quando serve ritrovare la fisiologica regolarità possiamo farci aiutare da **Magrilax**, confettura di frutta con principi vegetali in **cubogel®** e in **vasetto**.

Attraverso la confettura contenuta negli innovativi **cubogel®** masticabili e nel **vasetto** con dosatore, **Magrilax** veicola con la frutta una preziosa sinergia di estratti. In particolare, **Cassia**, **Frangula**, **Prugna** e **Fico d'India** contribuiscono alla regolazione del transito intestinale, il **Tamarindo** a normalizzare volume e consistenza delle feci.

**Magrilax** è disponibile in Farmacia, in confezione da 12 **cubogel®** e in **vasetto** da 230 g, al buon gusto di **Prugna**.

Da **ALCKAMED** In Farmacia**SCOPRI IL TUO  
PERCORSO  
DI SNELLIMENTO  
CLINICAMENTE TESTATO.****KILOCALPROGRAM.IT**  
Programma online  
creato da nutrizionisti,  
personal trainer e psicologi.

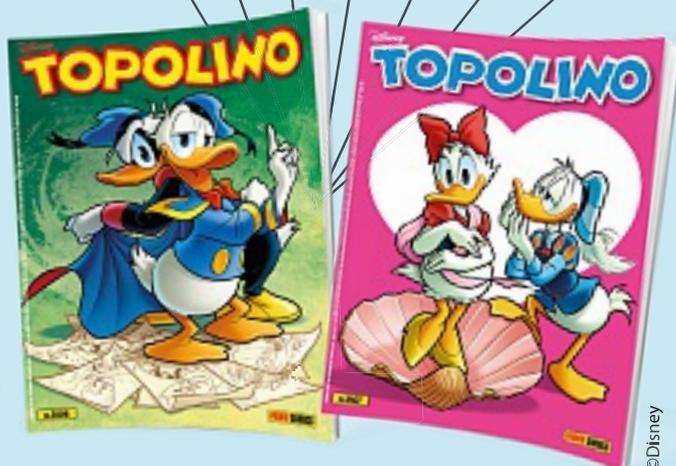
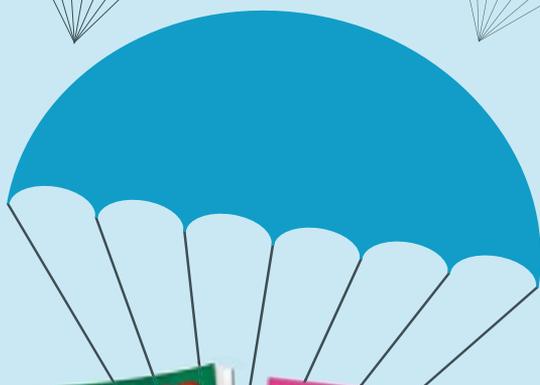
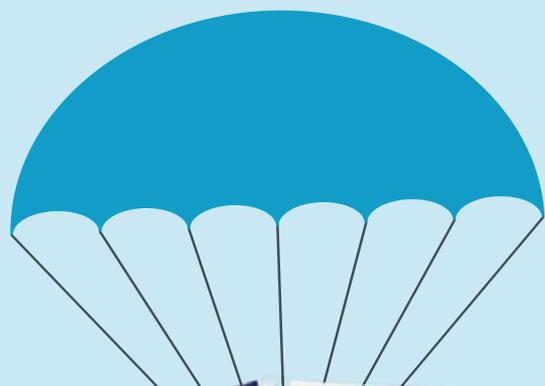
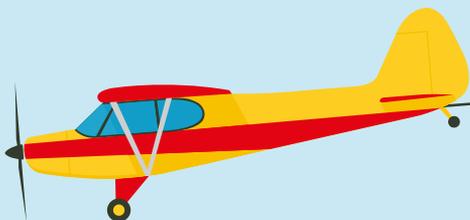
# OGGI

IL SETTIMANALE DEGLI ITALIANI

# Disney TOPOLINO

## ABBONATI SUBITO

SCONTO  
**42%**



### Non perdere l'occasione!

6 mesi di abbonamento ad **OGGI** (26 edizioni) e a **TOPOLINO** (26 edizioni) a 79€, senza costi aggiuntivi, e non dimenticare che l'edizione digitale è inclusa!

**PANINI COMICS**



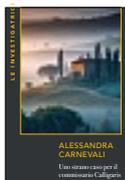
[www.miabbono.com/oggietopolino](http://www.miabbono.com/oggietopolino)

## I MISTERI D'ITALIA LA FINE DI ENRICO MATTEI



La sera del 27 ottobre 1962 il bimotore con cui Enrico Mattei stava tornando da Catania a Milano precipitò mentre si avvicinava all'aeroporto di Linate. Le ombre che hanno circondato la fine del fondatore dell'Eni, invisibile alle compagnie petrolifere internazionali, le inchieste, il ruolo di questo straordinario personaggio del Dopoguerra italiano, sono raccontati nel volume *La fine di Enrico Mattei*, 11<sup>a</sup> uscita della *Storia dei grandi segreti d'Italia*. In edicola a 5,99 euro in più.

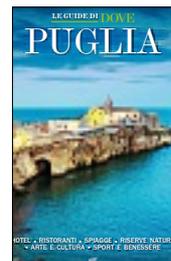
## LE INVESTIGATRICI QUANDO LA PROVINCIA NON È TRANQUILLA COME SEMBRA



Adalgisa Calligaris, dopo aver combattuto il crimine organizzato, si sposta in una cittadina di provincia. Qui dovrà indagare sull'omicidio di un'americana, ospite di un centro benessere. *Uno strano caso per il commissario Calligaris* di Alessandra Carnevali è il 19° libro della collana *Le investigatrici*. In edicola a 8,90 euro in più.

## LE GUIDE DI «DOVE» ALLA SCOPERTA DELLA PUGLIA

Spiagge e riserve naturali, hotel e ristoranti, itinerari artistici e culturali, mete attrezzate per fare sport o concedersi rilassanti pause di benessere: nella terza uscita delle *guide di Dove* troverete tutto quello che vi serve per iniziare a progettare le vacanze in Puglia. In edicola a € 7,90 in più.



## LE RICETTE DETOX COME TORNARE IN FORMA SENZA PERDERE IL BUONUMORE



Con la bella stagione cresce il desiderio di prendersi cura di sé e ritrovare armonia ed equilibrio. *Le ricette detox* è una guida della foodblogger Raffaella Fenoglio per impostare una dieta sana, pratica e non punitiva, e iniziare un percorso di benessere attraverso yoga, pilates, meditazione, lettura e scrittura. Perché il detox è anche mentale. In edicola a 8,90 euro in più.

**PRENOTA E RITIRA IN EDICOLA  
SU PRIMAEDICOLA.IT**



Prenota *on line* le prossime uscite della tua pubblicazione preferita o ordina un arretrato. Le potrai ritirare comodamente nella tua edicola!

# OGGI

**Direttore:** Carlo Verdelli

**Vicedirettori:** Livio Colombo, Roberto Beccaria, Marco Pratellesi

**Ufficio centrale:** Antonella Arcomano (caporedattore), Daniela Stigliano (caporedattore) **Andrea Greco** (caporedattore), Valeria Palumbo (caporedattore), Marianna Aprile (caperservizio), Alice Corti, Paola Manciacchi, Alessandro Penna  
**Caporedattore:** Michela Auriti  
**Capiservizio:** Cristina Rogledi, Cristina Bianchi, Maria Giuseppina Buonanno, Simone Fanti  
**Inviato:** Giuseppe Fumagalli  
**Redattori:** Dea Verna, Fiamma Tinelli, Lavinia Capritti, Massimo Laganà (caperservizio a.p.), Sandro Orlando, Marta Pacillo  
**Redazione Web:** Massimo Arcidiacono (vice caporedattore), Stefano Lugli, Giulia Perona  
**Ufficio grafico:** Antonio Formisano (caporedattore), Wail Balé (vice caporedattore), Agostino Tomassini (caperservizio), Maria Francisca Tapia de Frutos, Mauro Beretta, Marco Stingo, Riccardo Paltrinieri, Ralph Minoia (vice caporedattore Iniziative speciali)

**Ricerca iconografica:** Luca Volpi (responsabile ufficio fotografico), Mauro Pinasi, Giulia Caccianiga  
**Segreteria:** Cinzia Locatelli, Daniela Madotto, Marzia Sartor

**Collaboratori:** Deborah Ameri, Enrica Belloni, Antonio Calitri, Mariagiovanna Capone, Sofia Catalano (moda), Alberto Dandolo, Gabriele Ferrari, Armando Gallo, Silvio Garattini, Salvatore Giannella, Alessandra Graziottin, Gino Gullace Raugeri, Caterina Malavenda, Edoardo Montolli, Ada Odino, Maria Rita Parsi, Mauro Perfetti, Vincenzo Sansonetti, Paolo Veronesi.

**Publisher:** Davide Ponchia (davide.ponchia@rcs.it)  
**Brand manager:** Chiara Rizza (chiara.rizza@rcs.it)  
**Advertising Manager:** Nicola Sceppaccerca (nicola.sceppaccerca@guest.rcs.it)  
**Coordinamento tecnico:** Allen Michi

**OGGI** è pubblicato da RCS MediaGroup S.p.A.

**PRESIDENTE  
E AMMINISTRATORE DELEGATO**  
**Urbano Cairo**

**CONSIGLIERI:** Federica Calmi, Carlo Cimbri, Benedetta Corazza, Alessandra Dalmonte, Diego Della Valle, Umberto Fornara, Veronica Gava, Stefania Petruccioli, Marco Pompignoli, Stefano Simontacchi, Marco Tronchetti Provera.

**DIRETTORE GENERALE NEWS:**  
Alessandro Bompieri

**RCS Editore:**  
RCS MediaGroup S.p.A.

### COME ABBONARSI:

**RCS MEDIAGROUP S.P.A. Servizio abbonamenti, Via Angelo Rizzoli 8, 20132 Milano.**  
**Per informazioni: telefonare allo 02/63.79.85.20 (lun-ven 7-18.30, sab e dom 7-15); inviare un fax al numero 02/2588 3625; inviare una e-mail a abbonamenti@rcs.it, precisando il proprio recapito postale e in caso di abbonamento attivo anche il codice cliente.**

**Arretrati:** rivolgersi al proprio edicolante, oppure a arretrati@rcs.it o al numero 02-25843604. Il pagamento della copia, pari al doppio del prezzo di copertina, deve essere effettuato su iban IT 97 8 03069 09537 000015700117 BANCA INTESA - MILANO, intestato a RCS MEDIAGROUP SPA, comunicando via e-mail il proprio indirizzo ed il numero di edizione richiesto.

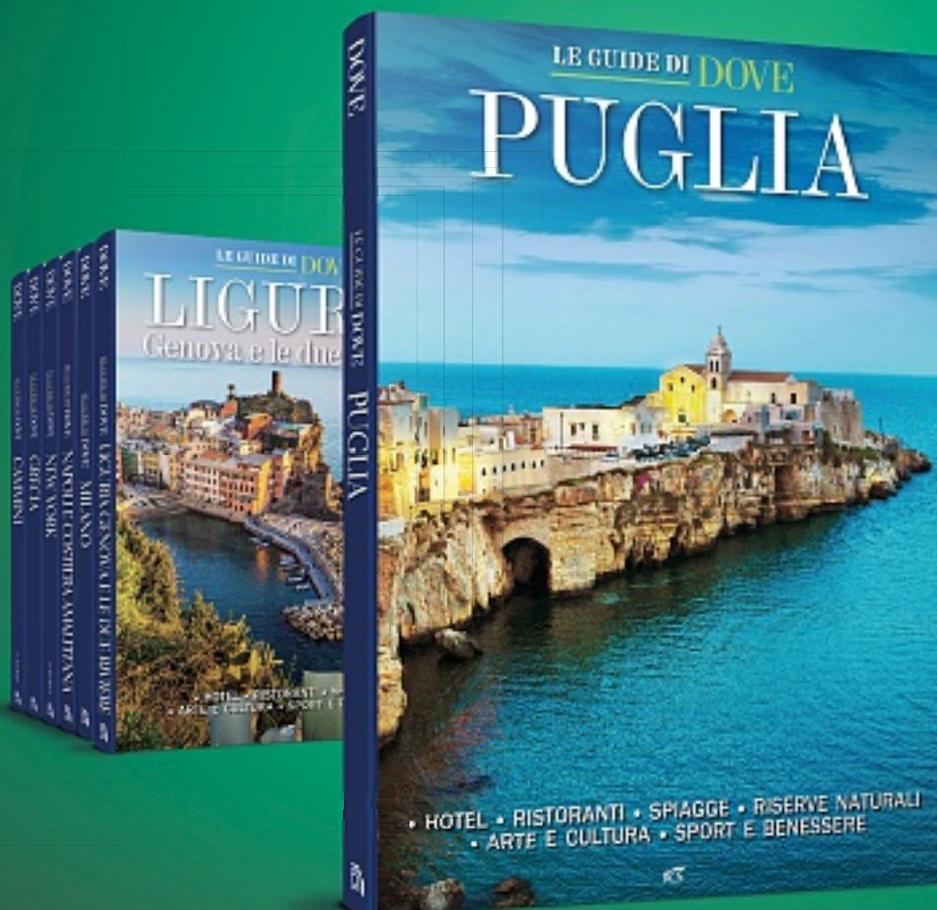
Registrato al Tribunale di Milano con il numero 145, 12-7-1948. **Direzione, redazione, amministrazione:** 20132 Milano, - via Angelo Rizzoli 8, tel. 02/25.84.1; fax 02/27.20.14.85; e-mail: oggiweb@rcs.it; telex Milano: 312119 RIZZMI.  
**Pubblicità:** CAIORCS MEDIA S.P.A., Sede operativa: Via A. Rizzoli, 8 - 20132 Milano, Tel. 02-25841 - Fax 02-25846848, www.caiorcsmedia.it - caiorcs@caiormedia.it, Vendite Estero 02.2584.6354/6951. **Distribuzione in Italia:** M-DIS - Via Cazzaniga 19 - 20132 Milano - tel. 02/25.82.1. - Sped. A. P. - DL 353/2003 conv. in L. 46/2004 art. 1, c. 1 DCB Milano.  
**Distribuzione in Usa:** OGGI (USPS 003-874) is published weekly for \$ 199.00 per year by RCS Mediagroup S.p.a. - Milano-Italy and distributed by Nj Penn Logistics Llc - 2570 Industry Lane #20 - Norristown, Pa 19403 - Phone 610.320.2491 - Fax 610-279-579 - customerservice@libertynewsinc.org

**Testi e foto**  
© RCS MediaGroup S.p.A. possono essere ceduti a uso editoriale e commerciale tramite **Syndication Press Service** fax 39-2-25.84.36.72 [www.syndication.rcs.it](http://www.syndication.rcs.it)

**ISSN 0030-0700 (stampa)**  
**ISSN 2499-4820 (online)**  
**Stampa:** Effe Printing S.r.l.  
Loc. Miele Le Campore - Oricola (AQ)  
**ACCERTAMENTI DIFFUSIONE**  
STAMPA CERTIFICATO  
N. 8897 DEL 05.05.2021

**Responsabile del trattamento dei dati personali (D. Lgs. 196/2003):**  
**Il direttore di "Oggi"**  
**Carlo Verdelli**

# Per vivere al meglio ogni tuo viaggio.



In edicola  
da questa settimana

In collaborazione con



LOQUIS

## Con **OGGI** arrivano le guide di **DOVE**

In giro per il mondo tra i luoghi da non perdere e le novità da scoprire. Gli angoli nascosti e quelli di tendenza. I consigli preziosi ed esclusivi di DOVE, la rivista di viaggi più innovativa e autorevole, sui migliori posti in cui dormire e mangiare. Tante splendide fotografie e servizi di qualità per sognare il tuo viaggio già prima di partire!

### PROSSIME USCITE

1 - PARIGI	Già in edicola	6 - NAPOLI	25 maggio 2023
2 - SICILIA	Già in edicola	7 - NEW YORK	01 giugno 2023
4 - LIGURIA	11 maggio 2023	8 - GRECIA	08 giugno 2023
5 - MILANO	18 maggio 2023	9 - CAMMINI	15 giugno 2023

**OGGI**



# Trio Carbone

## Pancia Piatta

Combatte il  
**GONFIORE**

*Finocchio*

Favorisce la  
**DIGESTIONE**

*Enzimi - Finocchio*

Riequilibra la  
**FLORA INTESTINALE**

*Bifidobacterium breve - Lactobacillus plantarum - Gluco-oligosaccaridi*

**Triocarbone Pancia Piatta** è un integratore alimentare a base di **enzimi, carbone** ed estratto vegetale di **finocchio**, con **fermenti lattici, gluco-oligosaccaridi (Bioecolians®)** e **vitamine del gruppo B**.

La particolare associazione di **enzimi** aiuta a favorire i processi digestivi.

L'estratto di **finocchio** favorisce la funzione digestiva e una regolare motilità gastrointestinale, con eliminazione dei gas responsabili del gonfiore addominale.

I **fermenti lattici vivi** ad azione probiotica e i **gluco-oligosaccaridi** favoriscono l'equilibrio della flora batterica intestinale.

**Sgonfia  
pancia.**



**Triocarbone Pancia Piatta. Sgonfia pancia.**

*Il prodotto non sostituisce una dieta variata ed equilibrata e uno stile di vita sano. Leggere le avvertenze sulla confezione.*

POOL PHARMA  
sostiene  
**Colors  
for Peace**

[www.poolpharma.it](http://www.poolpharma.it)

POOL PHARMA

Essere il tuo benessere.

#CUOREITALIANO

IN FARMACIA

**SPECIALE  
INTESTINO PIGRO**

**Il buono  
della frutta  
per il bene  
dell'intestino.**

**In Farmacia c'è  
Magrilax, Cubogel®  
e Vasetto.**

*La stitichezza è un problema diffuso che, secondo alcune stime, riguarda oltre 10 milioni di italiani.*

*Nella maggior parte dei casi, le cause sono da ricercare nelle "cattive abitudini" del moderno stile di vita. In primis una dieta povera di fibre, per via dello scarso consumo di frutta, verdura e cereali, a vantaggio di cibi pre-trattati, grassi e poco salutari.*

*Se a questo aggiungiamo i ritmi frenetici a cui siamo sottoposti ogni giorno, l'assunzione di alcuni farmaci, lo stress e, spesso, la troppa sedentarietà, ecco che l'intestino tende a "impigrirsi".*



La prima regola è adottare un'alimentazione corretta e uno stile di vita sano.

All'occorrenza, quando serve ritrovare la fisiologica regolarità possiamo farci aiutare da **Magrilax**, confettura di frutta con principi vegetali in **cubogel®** e in **vasetto**.

Attraverso la confettura contenuta negli innovativi **cubogel® masticabili** e nel **vasetto** con dosatore, **Magrilax** veicola con la frutta una preziosa sinergia di estratti. In particolare, **Cassia, Frangula, Prugna e Fico d'India** contribuiscono alla regolazione del transito intestinale, il **Tamarindo** a normalizzare volume e consistenza delle feci.

**Magrilax** è disponibile in Farmacia, in confezione da 12 **cubogel®** e in vasetto da 230 g, al buon gusto di Prugna.

**Da ALCKAMED In Farmacia**



A cura di

Mauro Perfetti

**Ariete: novità positive sul lavoro. Toro: potrete recuperare dei soldi. Cancro: momento fortunato. Vergine: sarete aiutati a prendere delle decisioni. Bilancia: promettenti opportunità. Scorpione: c'è aria di ripresa. Acquario: cercate di proteggere i vostri affetti**

**SEGNO FORTUNATO****SAGITTARIO****VOTO 10**

Basta tormenti. Farete l'amore e non la guerra. Per i single ci sarà l'imbarazzo della scelta. Nel lavoro si sbloccano le dinamiche che si sono inceppate e si intravedono più garanzie a livello economico. I giorni favorevoli lasciano presagire fortunati incontri che fanno la differenza e propizie opportunità da cogliere.

**Giorni fortunati: 7, 8, 11, 12 maggio**

**ARIETE — 7**

La settimana, se presa per il giusto verso, può aiutarvi ad accomodare le incomprensioni nella convivenza e a prendere le distanze dalle relazioni scadute. L'idea di abbellire, ristrutturare o cambiare casa si rinforza. Il weekend regala spensieratezza con gli amici. Nel lavoro ci sono delle novità che portano verso il miglioramento e il cambiamento. I giorni favorevoli sbloccano le risposte e favoriscono promettenti incontri.

**Giorni fortunati: 7, 8, 11, 12 maggio**

**TORO — 6 +**

I legami autentici si possono rinforzare. Ma, se l'unione è in crisi, sarete spinti a pretendere l'impossibile dal partner, nel tentativo di ottenere le conferme di cui avete bisogno. Per i single sono previsti dei flirt e il ritorno di un amore dal passato. Le giornate favorevoli creano le situazioni più congeniali per smuovere il lavoro, recuperare dei soldi e fare delle richieste.

**Giorni fortunati: 9, 10, 13 maggio**

**GEMELLI — 6/7**

Le unioni ben assortite vivranno un momento incantato. Ma, se il rapporto è in crisi, la settimana diventa strategica per decidere se dare una seconda chance oppure chiudere con chi vi ha deluso. I single saranno molto più selettivi. Nel lavoro, dopo aver pianificato gli impegni e organizzato gli appuntamenti, vi rimboccherete le maniche per raggiungere l'obiettivo prescelto.

**Giorni fortunati: 11, 12 maggio**

**CANCRO — 8**

Sarà una missione impossibile resistere al richiamo dei sensi. Nelle coppie ben assortite ci sono tanti progetti da condividere. Per i single si apre una promettente stagione degli amori. Nel lavoro l'autostima rinforza le decisioni e la voglia di fare. La fortuna è pronta a benedire le scelte che parlano di miglioramento, rinforzando il gioco di squadra.

**Giorni fortunati: 13 maggio**

**LEONE 7 +**

La prima parte della settimana si annuncia entusiasmante per l'amore e vi aiuta a capire se chi avete accanto vi vuole davvero bene. Per i single si prevedono incontri con persone appena uscite da una relazione o impegnate. Nel lavoro i giorni favorevoli aiutano a far brillare progetti che portano conferme e successo.

**Giorni fortunati: 7, 8 maggio**

**VERGINE 7/8**

Se la vostra relazione non è più capace di garantirvi serenità, potrebbero emergere problemi irrisolti. Non agitatevi, riuscirete a sistemare tutto andando spediti verso il nocciolo della questione. Se invece state bene insieme, si prevede una rigenerante botta di vita. Per i single si moltiplicano gli incontri. Nel lavoro arriva qualcuno che può agevolarvi nelle decisioni da prendere.

**Giorni fortunati: 9, 10 maggio**

**BILANCIA 8**

Gli impegni quotidiani avranno la precedenza sulle dinamiche di coppia. Per i single c'è la possibilità di conoscere qualcuno che gravita nell'ambiente professionale o di studio. Nel lavoro i giorni favorevoli concedono un susseguirsi di promettenti opportunità che anticipano grandi progressi.

**Giorni fortunati: 7, 8, 11, 12 maggio**

**SCORPIONE — 9**

La settimana porta con sé una rivitalizzante carica di autostima, indispensabile per prendere in mano le redini della vostra vita. La coppia riacquista complicità e comprensione. I single hanno la possibilità di fare un promettente incontro. Nel lavoro c'è aria di ripresa. Arrivano le risposte che aspettate e i soldi che avete chiesto. Il weekend "illumina" le vostre decisioni.

**Giorni fortunati: 9, 10, 13 maggio**

**CAPRICORNO — 7 +**

Ci sarà un gran fermento nelle dinamiche affettive e sentimentali. Le unioni ben strutturate si rinforzano mentre per le altre si preannuncia una costruttiva via di uscita. Incontri inaspettati per i single. Nel lavoro, dopo una partenza fiacca, troverete il modo di far fruttare al meglio il vostro potenziale.

**Giorni fortunati: 9, 10, 13 maggio**

**ACQUARIO — 6/7**

La settimana può essere d'aiuto per risolvere ciò che non gira come dovrebbe. Cogliete l'attimo per migliorare e proteggere il rapporto col partner e i figli senza più dare nulla per scontato. Idem nel lavoro. Sarete spinti a capire se i progetti che portate avanti possono produrre i risultati sperati.

**Giorni fortunati: 7, 8, 11, 12 maggio**

**PESCI — 9 +**

L'aria è cambiata: vi sentirete più coinvolti, capiti e amati. Cotta facile per i single. Nel lavoro, dopo una partenza un pochino in salita, l'autostima si rinforza e l'intuito si risveglia. I giorni favorevoli vi aiutano a individuare le scelte di percorso più redditizie.

**Giorni fortunati: 9, 10, 13 maggio**



Sulla copertina del numero 20 di *Oggi* del 1993, una notizia clamorosa e subito smentita dai fatti: che Diana e Carlo sarebbero tornati insieme. All'interno, il servizio dedicato ai protagonisti maschi della serie *Beverly Hills 90210* che, in onda in Italia dal novembre 1992, aveva conquistato il pubblico.



## 1993 BEVERLY HILLS 90210

# QUEI RAGAZZI INQUIETI CHE CAMBIARONO LA TV

Il telefilm dedicato a un gruppo di adolescenti di una ricca scuola statunitense fece epoca. Non solo per il successo di pubblico e la popolarità raggiunta dai suoi tanti protagonisti. Ma perché affrontò per primo i problemi dei giovani, dal sesso alla droga. Con sorprendente modernità

a cura di **VALERIA PALUMBO**

**N**on che il divismo fosse una novità. Ma certe forme, per un "telefilm", come si chiamavano 30 anni fa, suscitavano ancora stupore. Per questo il nostro giornalista Gino Gullace Raugè raccontava con una certa sorpresa, sul numero 20 di *Oggi* del 1993, a proposito di un protagonista di *Beverly Hills*: «A dar retta ad alcuni sondaggi d'opinione, Luke Perry è "l'uomo della vita" per il 69 per cento delle adolescenti e per il 32 per cento delle ragazze da venti anni in su d'oltreoceano: "Un dato", spiega il divo, "che credevo significasse poco o nulla. Poi un giorno che mi trovavo in un supermercato di Seattle mi son messo a firmare qualche autografo e nel giro di cinque minuti mi son trovato circondato da 4 mila donne che spingevano e urlavano come ossesse.

Stavo rischiando di fare la fine del topo e il servizio di sicurezza ha dovuto portarmi via nascosto dentro una scatola di cartone».

Scene così, assicurava Raugè, non si vedevano dai tempi dei Beatles. Aggiungeva, però: «Ma tutto è perfettamente logico quando si parla di Luke Perry, Jason Priestley, Ian Ziering e Brian Austin Green, cioè di Dylan, il duro dal cuore d'oro, Brandon, il puro di provincia, Steve, il ricco farfallone, e David, la matricola di *Beverly Hill 90210*, il serial tv che ha conquistato l'America e poi anche il resto del mondo». Nella primavera del 1993, l'Italia era nel pieno della febbre: la serie era arrivata il 19 novembre 1992, due anni dopo il debutto negli Stati Uniti. Andò in onda fino al 2001. Dieci anni che provocarono alcuni, inevitabili, cambiamenti: Brenda Walsh (Shannen Maria Doherty, famosa quasi solo per questo ruolo), per esempio, fu protagonista nelle prime quattro stagioni e poi scomparve. Dylan Michael McKay (Luke Perry, appunto), uscì nel 1995 perché l'attore voleva fare altre esperienze, ma poi rientrò nel 1998.

Il successo di pubblico aveva due volti: affrontava problemi come Aids, sesso, droga e alcol fra gli adolescenti. Ma era legato anche al fascino degli



## ERANO OTTO, BELLI E PRONTI AL SUCCESSO

I protagonisti di *Beverly Hills 90210* nelle prime serie. In alto, da sinistra, Ian Ziering, Gabrielle Carteris e Jason Priestley. Al centro, da sinistra, Jennie Garth, Luke Perry e Shannen Doherty. I due in basso sono Brian Austin Green e Tori Spelling. Perry è morto a 53 anni nel 2019.

attori sul pubblico, soprattutto quello più giovane. Fu questo l'aspetto che sottolineò Oggi, intitolando l'articolo *A noi di Beverly Hills le ragazze fanno paura*. Certo, metà dei protagonisti erano donne e alcune di loro, come Doherty e Jennie Garth, sarebbero diventate altrettanto celebri. Tanto che nel 1992 uscì la Barbie ispirata al personaggio di Garth, Kelly Taylor. Ma a fare più effetto era questo parterre di giovanotti ricchi, bulli, tormentati, timidi o spavaldi che, teoricamente, assomigliavano a quelli veri. Ma in effetti, pur condividendone i problemi (pure troppi), navigavano in un mondo precluso a gran parte dei loro coetanei.

Giustamente Raugèi notava che questo valeva anche per gli attori: Perry aveva origini modeste. E non lo nascondeva. «È vero», diceva Luke, «Dylan è il prodotto di un ambiente sociale distante anni luce dal mio: lui è un ricchissimo altoborghese hollywoodiano pieno di problemi esistenziali, mentre io sono nato in una modesta famiglia di Fredericktown, paesino sperduto nelle anonime pianure dell'Ohio. Abbiamo però due importanti caratteristiche comuni: entrambi abbiamo avuto un'infanzia disastrosa ed entrambi facciamo dell'anticonformismo una ragione di vita. I miei

genitori divorziarono quando avevo sei anni: mio padre era un alcolizzato che passava le sue giornate a picchiare selvaggiamente mia madre. Benché fossi piccino mi rendevo perfettamente conto di come andavano le cose e soffrivo da matti». E dire che, 30 anni fa, di violenza sulle donne si parlava poco. «Così a diciassette anni misi la mia roba in un sacco e partii per Los Angeles dove, naturalmente, trovai tutte le porte chiuse». Era solo l'inizio. **OG**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**COM'È ANDATA A FINIRE** Il successo della serie *Beverly Hills 90210* fu tale che generò più di uno spin-off: *90210*, che ebbe cinque stagioni dal 2009 al 2013; e *Melrose Place* che andò in onda, in Italia, dal 1992 al 2000, fu aggiornata con una quinta stagione nel 2009 e "partorì" *Models* (che fu un flop e in Italia andò nel 1999). Quanto ai protagonisti, Luke Perry non fece poi granché, tranne la serie *Riverdale*, durante la quale morì, a soli 53 anni. Degli altri interpreti, la carriera più in vista è stata quella dell'inquieto Shannen Doherty, che è stata anche Prue Helliwell nella serie *Streghe*. Per gli altri, nonostante le ricche filmografie, nessun ruolo con cui passare alla storia. Ma nuovi mestieri: Garth, per esempio, è produttrice; Jason Priestley, regista.

**Liliana Segre**Senatrice a vita  
[lettereoggi@oggi.it](mailto:lettereoggi@oggi.it)

# Ricordare Barbara non basta

**Cara senatrice Segre, sono rimasta sconvolta da quanto accaduto a Pisa alla psichiatra Barbara Capovani, uccisa da un ex paziente. Forse la sua tragica morte si sarebbe potuta evitare?**

S.D.

**G**entile Lettrice, l'uccisione della dottoressa Capovani, madre di tre figli, descritta da tutti come una donna altruista, impegnata con serietà nella sua professione, non può che lasciare sconvolti e addolorati. Come ha detto il cardinale Matteo Maria Zuppi, arcivescovo di Bologna e presidente della Cei, «il suo sacrificio è testimonianza di dedizione totale al prossimo».

Il cardinale ha anche sottolineato un altro aspetto importante: «Purtroppo, dopo la crisi pandemica, non sembra fermarsi la sequenza di violenze nei confronti di coloro che hanno scelto come professione il prendersi cura degli altri». Secondo i dati Inail in Italia, nel triennio 2019-2021, gli episodi di aggressione al personale sanitario sono stati 4.821. E in 7 casi su 10 la vittima è una donna. In particolare, i medici e gli operatori che hanno a che fare con la salute mentale sono molto esposti. Nel 2007 la dottoressa Maria Giulia Agnoletto, miracolosamente sopravvissuta, fu colpita con martellate alla testa al centro psicosociale di Cesano Maderno (Monza e Brianza). E nel 2013 la dottoressa Paola Labriola, psichiatra in un Centro di salute mentale di Bari, fu uccisa a coltellate da un paziente.

Il 24 settembre di tre anni fa è entrata in vigore la legge n. 113 del 14 agosto 2020 (*Disposizioni in materia di sicurezza per gli esercenti le professioni sanitarie e socio-sanitarie nell'esercizio delle loro funzioni*), che prevede tra l'altro la costituzione di un Osservatorio nazionale, un inasprimento delle condanne penali e il reato specifico di aggressione nei confronti degli operatori sanitari e sociosanitari perseguibile d'ufficio. Probabilmente, non basta. Non sono un'esperta, molte voci più autorevoli di me si sono espresse negli ultimi giorni, ma credo di poter comprendere da cittadina, con il solo buon senso, che questa emergenza richieda una risposta strutturata,

## LA RECENTE LEGGE A TUTELA DEI SANITARI PUÒ POCO SENZA FONDI, POSTI LETTO E PROGETTI



### UNA VITA PER GLI ALTRI

La psichiatra Barbara Capovani, uccisa a 55 anni da un ex paziente. «Eri un'eroina, avevi una risposta per tutto», ha detto la figlia Alice. In tre anni, 4.821 aggressioni ai sanitari.

che includa anche la prevenzione e sulla quale mi auguro si lavori al più presto.

Da diverse parti si chiedono nuovi strumenti legislativi che, pur rispettando principi di umanità e inclusività, consentano di arginare l'eventuale pericolosità del paziente, tutelando la sicurezza del medico. E su più fronti si denuncia la penuria di risorse per la salute mentale. «I reparti di diagnosi e cura presenti in Italia - ha detto ad esempio il professore Vittorino Andreoli, specializzato in psichiatria, neurologia e farmacologia in un'intervista a *La Stampa* - non sono sufficienti per curare i disturbi deliranti (schizofrenia, maniacalità, paranoia), che possono portare alla violenza nei confronti degli altri». E Liliana Dell'Osso, presidente eletta della Società italiana di psichiatria, ha confermato che «è urgente una revisione dell'attuale impianto legislativo, ma soprattutto invertire la rotta dopo vent'anni di tagli lineari». Secondo dati riportati dal *Corriere della Sera*, in Toscana i posti letto nelle Rems - le Residenze per l'esecuzione delle misure di sicurezza che hanno preso il posto degli ex ospedali psichiatrici giudiziari - sono 38, ma la lista d'attesa, al 31 dicembre scorso, era di 59 persone.

OG

©RIPRODUZIONE RISERVATA

INQUADRA  
IL QR CODELEGGI TUTTE  
LE PRECEDENTI  
RUBRICHE SU  
[WWW.OGGI.IT](http://WWW.OGGI.IT)



## NON ESISTONO STORIE GIÀ SCRITTE.

Donare il tuo 5X1000 nella dichiarazione dei redditi è un gesto che a te non costa nulla, ma può cambiare la vita di chi non ha più niente. Opera San Francesco, da più di 60 anni, offre pasti caldi, docce e abiti puliti, cure mediche, sostegno e ascolto a chi vive in povertà.

**DESTINA IL TUO 5X1000 a Opera San Francesco**

[operasanfrancesco.it](http://operasanfrancesco.it)

**C.F. 97051510150**



A64

Uscita  
Exit

# Un cuore italiano che batte in tutto il mondo.

**LA NOSTRA IDEA DI MOBILITÀ NASCE IN ITALIA,  
MA SI SVILUPPA IN 24 PAESI NEL MONDO.**

Aeroporti, servizi di mobilità urbana e interurbana, autostrade, infrastrutture sempre più sostenibili e moderne. Per questo nasce Mundys. Ma anche per avvicinare persone, territori e comunità, dando **un nuovo ritmo alla tua vita in movimento.**

**mundys**  
Improve moving life

## Forza e riflessi pronti col **volley**

**S**i avvicina l'estate, in tanti già sogniamo relax sul lettino, nuotate in mare e qualche tiro a beach volley con gli amici. La pallavolo, anche in versione da spiaggia, è, infatti, un'attività sportiva alla portata di tutti che oltre a divertire è un toccasana per la salute. «Praticare la pallavolo aiuta a potenziare diversi distretti corporei e a favorire il benessere generale dell'organismo», spiegano Silvio Colnago ed Edoardo Chimenti, rispettivamente preparatore atletico e fisioterapista di Vero Volley Milano. «Tra i benefici diretti che se ne traggono, il potenziamento delle masse muscolari, in particolare gambe, glutei, addome, ma anche spalle, pettorali e tricipiti». È uno sport che, senza distinzione di genere, attiva la forza senza stressare troppo le articolazioni. Per prepararsi e arrivare pronti a una gara o a un incontro amatoriale, può essere utile associare all'allenamento in campo un lavoro specifico sulle parti del corpo più sollecitate come ginocchia, schiena e spalle, in modo da dare continuità ai benefici e restare protetti dagli infortuni. I più comuni? Distorsione della caviglia, infiammazione dal rotuleo o della spalla. Ma evitarli non è difficile, basta tenersi in forma, intervallando gli allenamenti con esercizi di potenziamento cardio, stretching, pilates.

A pallavolo, poi, da soli non si gioca. Ecco perché da questo sport si traggono tanti altri giovamenti al di là di quelli prettamente atletici: «Ogni giocatore è spronato a gestire il suo movimento in modo che sia funzionale a quello degli altri, perseguendo un obiettivo, quello di far punto, comune a tutta la squadra», puntualizzano gli esperti. «È un'attività, dunque, che favorisce lo spirito di aggregazione, l'empatia e l'inclusività. Il passaggio della palla impone di per sé un mettersi in relazione con l'altro». Senza contare che dovendo studiare e anticipare le mosse dell'avversario vengono stimolate la capacità di lettura dell'azione, di timing e di coordinazione, la prontezza di riflessi e una migliore visione periferica. **OG**

Marta Pacillo

©RIPRODUZIONE RISERVATA



### GRINTOSA

«Finché mi batte il cuore, finché mi reggono le gambe», questo il motto di Myriam Sylla, 28, capitana della nazionale di volley femminile.

### TRA PALLEGGI E SCHIACCIATE IN CIMA ALLE CLASSIFICHE

Ragazze volitive e determinate, quelle della Vero Volley Milano, prima squadra femminile del Consorzio Vero Volley, che gioca nella massima serie del volley nazionale (la Serie A1 femminile) e nella Cev Champions

League. Oltre al capitano Alessia Orro, palleggiatrice dell'Italia, nella squadra si contano anche altri grandi nomi del volley internazionale, come le azzurre Myriam Sylla, Raphaela Folie e Beatrice Parrocchiale, le statunitensi Jordan Larson Jordan Thompson e Dana Rettke, e la campionessa del Mondo in carica, Jovana Stevanovic. **M.P.**



di **PAOLO VERONESI**

Presidente Fondazione Umberto Veronesi  
Direttore Senologia chirurgica, IEO, Milano  
[lettereoggi@oggi.it](mailto:lettereoggi@oggi.it)

## Sette milioni di mal di testa in cerca di una soluzione

Professor Veronesi, certe volte sembra che il mal di testa non mi dia tregua. Che cosa si può fare? Rosita, e-mail

Gentile Rosita, secondo l'Istituto superiore di sanità, 7 milioni di persone in Italia soffrono di mal di testa. Il più frequente è la cefalea di tipo tensivo. Colpisce entrambi i lati del cranio, il dolore è sopportabile e si può controllare con paracetamolo o ibuprofene. Stress, cattiva postura, digiuno, disidratazione sono alcune delle cause: bisogna fare pasti regolari e riposarsi bene. Poi c'è la cefalea a grappolo, che si manifesta con un dolore lancinante intorno a un occhio. Le crisi arrivano "a grappolo", una dietro l'altra. Bisogna affidarsi a un neurologo.

Infine, l'emicrania, vera malattia neurologica. Colpisce il 14% della popolazione mondiale (il 2% in maniera cronica, cioè due settimane al mese) e affligge soprattutto le donne, con un rapporto di 3 a 1. Secondo l'Oms è la seconda patologia più disabilitante. Nelle donne compare nel periodo fertile, ha la massima incidenza tra i 30 e i 50 anni e scompare con la menopausa. Impatta su tutte le attività e, solo in Italia, fa perdere 4,6 miliardi di euro all'anno in termini di produttività. Spesso è associata a allergia, asma, malattie cardiovascolari, epilessia. È legata al ciclo mestruale o all'assunzione di contraccettivi con estrogeni e si può essere predisposti geneticamente. Gli attacchi, che coinvolgono metà del capo, sono anticipati da stanchezza, irritabilità, appetito per i dolci e durano tra le 4 e le 72 ore. Sono accompagnati da nausea, vomito, fastidio a luci e rumori. Prima si utilizzavano antinfiammatori, poi si è passati a triptani e gelanti. Ora esiste anche una terapia con anticorpi monoclonali da somministrare per via sottocutanea.

Diverso è il discorso del mal di testa legato a patologie importanti per le quali è necessario allertare il medico. Come quando si percepisce un dolore mai provato prima, si presenta dopo un trauma cranico, è accompagnato da confusione e incapacità ad articolare le parole, è associato a febbre e irrigidimento del collo. **OG**

©RIPRODUZIONE RISERVATA

“**Cefalea tensiva o "a grappolo" ed emicrania: ecco la giusta strategia per ciascuna tipologia**”

## Articoli Selezionati

### CAMPIONATO SUPERLEGA

04/05/23	Resto del Carlino Modena	12 Valzer degli allenatori, Modena aspetta solo l'ufficialità per Petrella - Chiuso il valzer dei coach Modena aspetta Petrella	a.t.	1
04/05/23	Cittadino di Monza	46 Un posto in Challenge Cup Al Vero mancano due passi	Gussoni Andrea	3
04/05/23	Corriere di Siena	28 Superle! A Perugia in arrivo Lorenzetti ora impegnato in finale scudetto. Max Giaccardi secondo? Sir-Anastasi ultime	Mercadini Luca	4
04/05/23	Corriere dell'Umbria	45 Perugia - Sir-Anastasi ultime	Mercadini Luca	6

### COPPE EUROPEE

04/05/23	Repubblica Bari	15 Pallavolo. Lucchetta e Vermiglio testimonial a Torre Quetta	e.tamb.	8
----------	-----------------	--	---------	---



**VOLLEY**

## Valzer degli allenatori, Modena aspetta solo l'ufficialità per Petrella

All'interno

# Chiuso il valzer dei coach Modena aspetta Petrella

Lorenzetti ha un accordo con Perugia, Anastasi andrà a Piacenza  
E domenica in Umbria Giani si gioca l'accesso alla finale per il quinto posto

**Mentre** sembra completarsi la girandola degli allenatori, la Valsa Group Modena si avvicina alla conclusione della stagione, passando per il PalaBarton e una sfida di grande prestigio, anche se per un obiettivo meno nobile di quelli sperati a inizio anno: una semifinale per il quinto posto che vale l'accesso alla finalissima per la Challenge Cup, contro la Sir Safety di Giannelli, Leon e Semeniuk.

**Allenatori.** Ormai sembra che il giro dei cambi di panchina sia completo, anche se mancano le note ufficiali. Lorenzetti ha un accordo con Perugia, un Perugia che nelle ultime ore ha tentato anche un colpaccio che però non dovrebbe riuscire, quello di prendere Ngapeth dall'Halkbank Ankara, inserendo uno dei suoi martelli nello scambio. Anastasi, in uscita da Perugia, sarà invece il nuovo allenatore della Gas Sales Piacenza, da dove è

già stato dato il benservito a Massimo Botti. A Trento arriverà Fabio Soli da Cisterna, col modenese per la prima volta su una panchina di prestigio, con grande merito. A Modena, sempre da Trento, arriverà invece il giovanissimo Francesco Petrella. A Civitanova sarà con tutta probabilità confermato Blengini. Rimane da sciogliere il nodo Giani, che quasi sicuramente andrà all'estero.

**Qui Perugia.** La sfida tra Modena e Sir Safety vale l'accesso alla finale contro la vincente tra Monza e Padova: la favorita per la conquista della 'carta' Challenge Cup uscirà dalla sfida che si giocherà al PalaBarton domenica alle 18 e ovviamente, tra le due contendenti, a essere un passo avanti è la formazione di casa, che ha da inizio stagione due sestetti titolari e non ha nessun giocatore indisponibile. Discorso simile, almeno per le di-

sponibilità, vale anche per Modena, ma appare difficile che Giani possa o voglia derogare dalla regola di questo play off di consolazione: giocheranno i giovani, tre di quali freschi di convocazione in Nazionale esattamente come Russo, Giannelli e Piccinelli sul lato perugino. Queste le ultime parole di Andrea Anastasi all'indomani dell'influente sconfitta patita a Padova: «Oggi eravamo venuti a Padova sapendo che con un set saremmo stati certi del primo posto. Lo abbiamo vinto subito e poi ho dato spazio a quei giocatori che hanno giocato meno quest'anno. Alcuni ragazzi sono un po' stanchi, hanno avuto modo di riposare e recuperare. Domenica abbiamo la semifinale in casa con Modena e mi auguro che giocheremo al meglio per andare in finale e per prenderci questo quinto posto che vuol dire comunque Europa».

**a. t.**



Superficie 39 %



Francesco Petrella



Sanguinetti è tra i gialloblù convocati in azzurro dal Ct De Giorgi

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

## VOLLEY Sabato la semifinale all'Arena per i ragazzi di Eccheli

di **Andrea Gussoni**

■ Una semifinale è sempre una semifinale. Non sarà quella dei playoff scudetto che hanno giocato fino a ieri sera le ragazze di coach Marco Gaspari, ma i ragazzi della Vero Volley Monza domenica alle 18 torneranno in campo davanti al pubblico amico dell'Arena per giocare il penultimo atto della fase a eliminazione diretta che mette in palio un posto in Challenge Cup. In questo caso non si tratta della Champions League (raggiunta matematicamente in campo femminile, grazie all'eliminazione dell'Igor Gorgonzola Novara per mano della Prosecco Doc Imoco Conegliano) e neanche della CEV Cup (anche se grazie al ranking la scorsa stagione Piacenza vi partecipò proprio dopo aver ottenuto questo stesso pass), ma la terza competizione europea rimane comunque un traguardo importante da raggiungere per i ra-



# Un posto in Challenge Cup Al Vero mancano due passi

gazzi di Massimo Eccheli. Va anche ricordato che si tratta di un trofeo che manca alla squadra maschile del Consorzio, che nel 2019 l'ha solo sfiorata, arrendendosi in finale ai russi del Belgorod. Prima di pensare di poterci riprovare ci sono però ancora due passi da fare, a cominciare da quello contro la Pallavolo Padova, arrivata un po' a sorpresa fino a questo punto dopo aver rischiato anche di retrocedere in A2. Domenica scorsa però la Sir Safety Susa Perugia, dopo aver conquistato il primo set che le ha permesso di chiudere la fase a gironi al primo posto proprio davanti alla Vero Volley, è stata sconfitta dai veneti che hanno così relegato in ultima posi-

zione i cugini della WithU Verona, sconfitti e superati dalla Valsa Group Modena. I ragazzi di coach Andrea Giani (sicuro della mancata conferma per la prossima stagione, nonostante il trionfo in CEV Cup valso un trofeo europeo che mancava sotto la Ghirlandina da ben 15 anni) sempre domenica alle 18 se la vedranno quindi contro i dominatori della stagione regolare, che incassata la delusione per la clamorosa eliminazione con l'Allianz Milano stanno cercando di consolarsi come possono. Perugia, in caso di successo, sarebbe sicura del vantaggio del fattore campo anche nella finale in programma sabato 13 maggio, giorno in cui Monza spera

intanto di esserci e poi di completare l'opera come successo nella stagione 2017-2018, quando nella finale dei playoff per il quinto posto si impose proprio su Padova. Domenica intanto non bisognerà distrarsi contro i ragazzi di Jacopo Cuttini (già usciti sconfitti due settimane fa dall'Arena di Monza) e non ripensare a quello che poteva essere e non è stato nei playoff scudetto: con Cachopa e Grozer a pieno regime la regular season sarebbe stata chiusa in un'altra posizione e si sarebbe evitato uno scomodo accoppiamento con l'Itas Trentino (non a caso lanciata verso la conquista del tricolore). Nella prossima stagione ci sarà modo per riscattarsi. ■

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 35 %

**Superlega** A Perugia in arrivo Lorenzetti ora impegnato in finale scudetto. Max Giaccardi secondo?

# Sir-Anastasi, ultime gare

Il tecnico andrà a Piacenza con il vice Valentini, Mengozzi va in A2 a Ravenna

di **Luca Mercadini**

PERUGIA

Da una parte gli allenamenti con la Sir e un posto in Europa da conquistare, dall'altra le voci di mercato sempre più insistenti. Andrea Anastasi, coach di Perugia fino al termine della stagione, è a un passo da Piacenza. Anzi, a dirla tutta, sembra ormai tutto fatto per raccogliere l'eredità di Botti che ha guidato la Gas Sales nel dopo Bernardi fino a conquistare la Coppa Italia. Anastasi ha vinto la concorrenza di Grbic anche per via della nuova regola sul doppio incarico. Il coach mantovano, in un primo momento, sembrava potersi accasare a Modena ma alla fine i gialli emiliani hanno deciso di puntare sul giovane Francesco Petrella, 33 anni, da quattro vice di Lorenzetti a Trento ma cresciuto proprio come guida delle giovanili emiliane. Una mossa a sorpresa che ha scombuscolato il giro di valzer delle panchine di **Superlega** mentre Gianì scaricato dal club dopo la vittoria in coppa Cev non l'ha presa bene: "Con questi dirigenti non tornerò mai più a Modena". Quindi, sistemate le

panchine di Modena e Trento (Soli), con Blengini sotto contratto a Civitanova, non restano che gli ultimi annunci ufficiali. Quelli che, per l'appunto, porteranno Anastasi a Piacenza e, con ogni probabilità, Angelo Lorenzetti sulla panchina della Sir dove, nel frattempo, un po' a sorpresa non resterà nemmeno il vice Antonio Valentini, già secondo di Grbic prima e oggi di Anastasi. Valentini ha infatti deciso di seguire il coach mantovano nella nuova avventura. Lascierà il club bianconero dopo due stagioni anche Stefano Mengozzi. Il centrale romagnolo ha scelto di tornare dalle sue parti, a Ravenna dove sono intenzionati ad allestire un team di primo piano per puntare al ritorno in **Superlega**. E, sempre da Perugia, potrebbe andarsene (ma solo in prestito) il libero Piccinelli fresco di convocazione in nazionale: piace a Monza e Cisterna. Con lui anche Cardenas che ha estimatori in Brasile ma anche nel massimo campionato italiano (Padova e non solo). Come secondo di Lorenzetti potrebbe, invece, arrivare Max Giaccardi ex Cuneo, in passato con il coach fanese a Piacenza.



**In partenza**  
Coach Anastasi verso Piacenza  
Mengozzi in Romagna dopo 2 stagioni con la maglia della Sir Susa  
Anche per Piccinelli probabile prestito nella prossima stagione



Superficie 38 %



**2**

## Stagioni

Quelle  
giocate in  
bianconero  
dal  
centrale  
romagnolo

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

**Superlega** A Perugia in arrivo Lorenzetti ora impegnato in finale scudetto. Max Giaccardi secondo?

# Sir-Anastasi, ultime gare

Il tecnico andrà a Piacenza con il vice Valentini, Mengozzi va in A2 a Ravenna

di **Luca Mercadini**

PERUGIA

■ Da una parte gli allenamenti con la Sir e un posto in Europa da conquistare, dall'altra le voci di mercato sempre più insistenti. Andrea Anastasi, coach di Perugia fino al termine della stagione, è a un passo da Piacenza. Anzi, a dirla tutta, sembra ormai tutto fatto per raccogliere l'eredità di Botti che ha guidato la Gas Sales nel dopo Bernardi fino a conquistare la Coppa Italia. Anastasi ha vinto la concorrenza di Grbic anche per via della nuova regola sul doppio incarico. Il coach mantovano, in un primo momento, sembrava potersi accasare a Modena ma alla fine i gialli emiliani hanno deciso di puntare sul giovane Francesco Petrella, 33 an-

ni, da quattro vice di Lorenzetti a Trento ma cresciuto proprio come guida delle giovanili emiliane. Una mossa a sorpresa che ha scambussolato il giro di valzer delle panchine di **Superlega** mentre Giani scaricato dal club dopo la vittoria in coppa Cev non l'ha presa bene: "Con questi dirigenti non tornerò mai più a Modena". Quindi, sistemate le panchine di Modena e Trento (Soli), con Blengini sotto contratto a Civitanova, non restano che gli ultimi annunci ufficiali. Quelli che, per l'appunto, porteranno Anastasi a Piacenza e, con ogni probabilità, Angelo Lorenzetti sulla panchina della Sir dove, nel frattempo, un po' a sorpresa non resterà nemmeno il vice Antonio Valentini, già secondo di Grbic prima e oggi di Ana-

stasi. Valentini ha infatti deciso di seguire il coach mantovano nella nuova avventura. Lascerà il club bianconero dopo due stagioni anche Stefano Mengozzi. Il centrale romagnolo ha scelto di tornare dalle sue parti, a Ravenna dove sono intenzionati ad allestire un team di primo piano per puntare al ritorno in **Superlega**. E, sempre da Perugia, potrebbe andarsene (ma solo in prestito) il libero Piccinelli fresco di convocazione in nazionale: piace a Monza e Cisterna. Con lui anche Cardenas che ha estimatori in Brasile ma anche nel massimo campionato italiano (Padova e non solo). Come secondo di Lorenzetti potrebbe, invece, arrivare Max Giaccardi ex Cuneo, in passato con il coach fanese a Piacenza.



**In partenza**  
Coach Anastasi verso Piacenza  
Mengozzi in Romagna dopo 2 stagioni con la maglia della Sir Susa  
Anche per Piccinelli probabile prestito nella prossima stagione

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 39 %



**2**

00004

## Stagioni

Quelle  
giocate in  
bianconero  
dal  
centrale  
romagnolo

## In prestito

Il libero Piccinelli verso Monza  
Cardenas può andare a Padova

**Pallavolo**

00004

00004

**Lucchetta e Vermiglio testimonial a Torre Quetta**

Due grandi della pallavolo italiana, Andrea Lucchetta e Valerio Vermiglio, saranno oggi a Bari in qualità di testimonial della quarta tappa del Volley S3, il tour della schiacciata, evento che coinvolge tutte le città che nei mesi di agosto e settembre ospiteranno i campionati europei di pallavolo maschile e femminile. Appuntamento alle ore 10 a Torre Quetta, dove in mattinata ci sarà l'invasione degli studenti degli istituti scolastici, mentre nel pomeriggio i protagonisti saranno i giovani pallavolisti delle società sportive del territorio. Per l'occasione verrà installata una rete più bassa del solito, per permettere a tutti di godere della bellezza del gioco. Il tour ha già toccato le città di Ancona e Firenze, e di seguito farà tappa anche a Bologna, Torino, Monza, Roma e Perugia. A Bari è prevista la presenza di centinaia di ragazzi provenienti da tutta la regione, che potranno giocare divertendosi con due personaggi di spicco del volley azzurro: Andrea Lucchetta, oggi apprezzato commentatore televisivo, è stato uno dei giocatori simbolo della cosiddetta generazione di fenomeni (ha vinto Mondiali ed Europei), mentre Valerio Vermiglio è stato due volte campione europeo e all'età di 37 anni gioca ancora in serie C con il Gruppo Media. — e. **tamb.**

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4 - L.1634 - T.1634



Superficie 8 %